IL PICCOLO

Anno 112 / numero 131 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di Trieste

Domenica 6 giugno 1993

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

IL «TEST» IN FRIULI-VENEZIA GIULIA E IN MOLTI ALTRI COMUNI E PROVINCE

Voto nuovo e incerto

Disorientamento e possibile assenteismo - Urne aperte un giorno solo: seggi chiusi alle 22

Lo spoglio comincia già questa sera

«L'ULTIMO TRENO»

Ma ora Trieste deve scegliere

Editoriale di
Mario Quaia

Coraggio, ci tocca votare. È una fatica immane questa volta recarsi alle urne per rinnovare il Consiglio regionale, quelli provinciali (a Trieste e Gorizia) e numerose amministrazioni comunali (da Monfalcone a Pordenone per citare le più importanti). Mai come in questa tornata l'elettorato appare disorientato e indeciso. Troppi eventi, in questi ultimi mesi, in questi ultimi giorni, hanno sconvolto parametri e consuetudini. La crisi dei partiti _ strangolati dalle inchieste giudiziarie, con in aggiunta l'insofferenza sempre più palpabile di fronte a una politica economica che nel tentativo di tappare i buchi del bilancio dello Stato non esita a imporre tasse e balzelli anche sull'aria che respiriamo, e il crollo del muro di Berlino che ha allontanato lo spauracchio del comunismo _ ha improvvisamente liberalizzato le coscienze degli elettori. Non ci sono più blocchi (e quelli rimasti sono del tutto ininfluenti e marginali), non ci sono più ordini di scuderia e oggi più che mai l'attrazione ideologica appare lontana.

È un voto, dunque, condizionato dagli umori del momento. Prepariamoci a una stagione di passaggio, forse politicamente poco razionale, probabilmente indispensabile in vista dei futuri cambiamenti.

I sondaggi che il «Piccolo» ha pubblicato in questi ultimi giorni sono stati sufficientemente esemplificativi di ciò che ci attende da domani in poi. Ovvero, in Regione, via libera alla Lega Nord perno indiscusso della futura maggioranza. E gli alleati? Non potranno che essere due: la Dc o il Pds. La partita, probabilmente, sarà giocata sui programmi (che ne sarà della «specialità» del Friuli-Venezia Giulia? Del ruolo delle Regioni?) e anche su una certa coerenza di linea politica, considerato che, ad esempio a Pordenone, nell'eventuale ballottaggio, Lega e Msi sembrano destinati a marciare compatti.

Più complessa _ come sempre _ la situazione a Trieste dove il voto per la Provincia (ente pressochè inutile e per il quale da anni, a livello nazionale, più volte è stata ventilata la soppressione) assume connotati da competizione vitale per i destini della città. Come per il passato qui si prende a campione qualsiasi elezione per tastare il polso della città e per verificare soprattutto il suo grado di reattività di fronte ai cambiamenti del momento. Un termometro legittimo, peccato solo che qui, ancora una volta, la campagna elettorale non sia stata incentrata sui problemi reali, problemi che rischiano di emarginare Trieste da un contesto regionale, nazionale ed europeo ma _ come ha sottolineato su queste stesse colonne Paolo Segatti _ sulla retorica e il silenzio.

Questo giornale, divenuto spontaneamente in più occasioni punto di riferimento di gente che di riferimenti non ne ha più, ha cercato di dare un contributo ospitanto _ e sostenendo _ un manifesto che aveva un titolo significativo: «L'ultimo treno». Il documento lanciava un messaggio al mondo politico nel tentativo di aprire un discorso concreto sui temi vitali per lo sviluppo della città. A parole tutti i partiti lo hanno fatto proprio, nei fatti nulla o quasi. Ecco perchè oggi Trieste non può più stare alla finestra. Vuole proteggere il vecchio o scegliere con coraggio il nuovo? Preferisce la strada del nazionalismo o aprirsi all'Europa? Sono domande che esigono risposte chiare e immediate. Il documento che abbiamo pubblicato è nato dalla società e non dai partiti: ecco perchè nutriamo la speranza che Trieste sappia raccogliere l'invito che viene da Rubbia e Magris, da De Castro e Tomizza, da Budinich a della Zonca, solo per citarne alcuni. Trieste _ aggiungiamo noi _ metta da parte incubi e nostalgie e si proietti nel futuro. Anche attraverso l'Amministrazione provinciale _ dove per la prima volta si presenta la novità dell'elezione diretta _ c'è chi può dar corpo a questa speranza.

IL GIORNO DEL DEBUTTO

Via al sistema maggioritario

ROMA _ Dalle sette di questa mattina e fino a questa sera alle 22, le urne sono pronte ad accogliere il responso di dieci milioni e mezzo di italiani chiamati a rinnovare un Consiglio regionale, quello del Friuli-Venezia Giulia, sei province tra cui quelle di Trieste e Gorizia, oltre mille Comuni di cui trenta nella nostra regionem tra cui Pordenone e Monfalcone. Si vota soltanto oggi. Il computo dei voti avverrà subito dopo la chiusura delle urne e proseguirà fino all'alba.

Un'indicazione dei risultati potrà essere resa nota già a tarda sera con il metodo dell'«exit poll», cioè della consultazione degli elettori all'uscita dai seggi. Su questo sondaggio si baseranno i primi commenti a caldo che le varie televisioni si apprestano ad organizzare.

Ma la vera novità di queste elezioni amministrative che avranno un impatto politico profondo è rappresentata dal fatto che con oggi finisce, anche se non scompare del tutto, il sistema proporzionale. Sindaci e presidenti di province saranno eletti in modo diretto. Questo presuppone per le province e i comuni con più di 15 mila abitanti il ricorso quasi certo al ballotaggio. Infatti l'elezione è scontata solo se uno dei candidati supera l'improbabile traguardo del 50 per cento dei voti.

A pagina 2

A Trieste quasi ottomila certificati non sono stati ritirati, e pochi residenti all'estero l'hanno fatto

TRIESTE _ Quasi undici milioni, in italiano su cinque, possono oggi contribuire con il loro voto a disegnare i futuri equilibri politici del Paese, oltre a sperimentare per la prima volta l'elezione diretta dei sindaci e degli amministratori. Si vota solo oggi dalle 7 alle 22. Subito dopo, in serata, comincerà lo spoglio di quella che potrebbe rivelarsi una drammatica notte per i partiti tradizionali, anche se i risultati definitivi si sapranno soltanto all'alba di domani. Ma nella gente, di fronte alle nuove liste e ai nuovi «apparentamenti», affiora un senso di disorientamento che potrebbe anche portare a un consistente assenteismo. Lo stesso voto in una sola giornata potrebbe influire in questo senso.

Gli elettori sono chiamati alle urne per il rinnovo di 1.192 consigli comunali, dei consigli provinciali di Trieste, Gorizia, Mantova, Pavia, Ravenna e Viterbo, e del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. A Trieste in particolare (ne riferiamo in Cronaca) sono 230 mila e 384 gli elettori, ma è presumibile che almeno diecimila non eserciteranno il loro diritto di voto. L'altra sera al Comune di Trieste non erano stati ancora ritirati 7.879 certificati elettorali, mentre dai 5.031 residenti all'estero solo 99 avevano ritirato il documento.

A pagina 2

LE MEDAGLIE D'ORO ALL'ARMA

Il «grazie» di Scalfaro

ROMA _ E' così piccola quella giacca in jeans di Francesco su cui il Capo dello Stato appunta la medaglia d'oro. A 4 anni e mezzo ha già visto morire suo padre, il brigadiere Antonio Marino. Ne aveva 2 e stava passeggiando in braccio al papà: «Splendido esempio di elette virtù civiche e di altissimo semso del dovere», dice un militare leggendo la motivazione. Lui stesso rimase ferito dalla pistola di quell'uomo che a volto scoperto trucidò il brigadiere, vendicandosi contro le «delicate attività investigative» che il carabiniere svolgeva contro la mafia. Accanto alla madre, Francesco ha ascoltato il Presidente Scalfaro, il suo «grazie semplice, sentito, vicino nel profondo» a tutti i militari dell'Arma «per un servizio fatto di sacrificio ma ricco di amore». Un ringraziamento estero, nel giorno del 179.o anniversario dell'Arma, anche alla «colonna delle vedove e delle mamme che sono venute oggi a raccogliere la medaglia d'oro».

A pagina 4

PARACADUTISTI E FORZE CORAZZATE STRONCANO UNA BATTAGLIA

Mogadiscio, «Sos» agli italiani

La Folgore libera soldati pakistani (26 morti) e americani circondati dai guerriglieri

Nato perplessa sulla risoluzione Onu Bosnia, anche Fabbri interventista

ROMA _ Serpeggia nel governo una certa disponibilità di inviare truppe italiane in Bosnia sotto la bandiera Onu. La sostiene il ministro degli Esteri Andreatta secondo il quale « dovrà essere riesaminata dalle Nazioni Unite l'obiezione a una partecipazione italiana alla missione di pace nell'ex Jugoslavia in quanto paese confinante». Gli ha fatto eco ieri il ministro della Difesa Fabbri per il quale è inevitabile che «di fronte a una crisi gravissima alle nostre porte dobbiamo essere pronti a considerare una richiesta dell'Onu di concorrere con le nostre truppe al rafforzamento del'Unprofor».

L'Italia si aggancia alla risoluzione approvata sabato dall'Onu in base alla quale altri cinquemila caschi blu dovranno essere inviati in Bosnia per la protezione di sei aree musulmane anche con l'impiego della forza. Ma la Nato è perplessa, certo più del governo italiano: manca la chiarezza degli obiettivi e un quadro di riferimento più preciso.

A pagina 6

MOGADISCIO _ Un'improvvisa battaglia si è scatenata ieri a Mogadiscio fra truppe pakistane e statunitensi durante un rastrellamento. Solo l'intervento delle forze italiane ha risolto la situazione. La battaglia è stata lunga ed aspra e ha provocato la morte di 26 soldati pakistani, altri dieci sono dati per dispersi. Una cinquantina i feriti. Nessuna perdita invece fra gli americani, ma la situazione ad un certo punto è apparsa drammatica di fronte al numero di guerriglieri somali che aveva circondato i reparti alleati.

Lo stesso comandante delle forze dell'Onu, il generale turco Cevik Bir, ha chiesto l'intervento dei nostri reparti. Sono apparsi i paracadutisti della Folgore con l'appoggio di elicotteri da combattimento, mezzi blindati e cingolati, oltre a un plotone di carri dell'Ariete. Di fronte allo spiegamento di forze gli uomini di Aidid hanno lasciato il campo portandosi via i propri morti

A pagina 7

DA DOMENICA 13 GIUGNO

Tra viaggi e miraggi Con il «Piccolo» sulle navi di sogno

Con Gary Cooper e Douglas Fairbanks, Luigi Pirandello e Guglielmo Marconi, boxeur e principesse indiane, miliardari e avventurieri.

Tramonti d'incanto e notti dei Tropici, grattacieli di New York e piramidi d'Egittom carezze dei venti del Sud e aromi dei giardini d'Oriente, azzurro di cielo e città splendenti come promesse.

Con il ricordo e la fantasia sulla scia delle navi di sogno che salpavano da Trieste: per partire insieme verso l'estate.

Da domenica 13 giugno con «Il Piccolo», per quattro settimane, un appuntamento da non perdere.

Principe, trionfo

TRIESTE _ La grande tradizione triestina nella pallamano non finisce: nella quinta partita contro l'Ortigia Siracusa il Principe ha conquistato il decimo scudetto, vincendo per 22-18 dopo un incontro combattuto ma dominato quasi sempre dai triestini, soprattutto nel secondo tempo, in un palasport gremito dai tifosi. Dopo le amarezze nel calcio e bel basket, in chiusura di stagione un trionfo per lo sport della città.

PER L'UDINESE LA «PROVA OLIMPICO»

Serie A, ultima giornata Chi resta e chi se ne va

ROMA _ L'ultima volta del campionato. La scontata sentenza-scudetto di domenica scorsa non compromette l'interesse della giornata. Il torneo deve ancora decidere le retrocessioni (e non tutto è risolto per la Uefa).

Sospirano Genoa, Udinese, Brescia, Fiorentina (in ordine decrescente di rischio). Il Milan è di scena a Genova, con il Grifone prossimo alla salvezza. Ai liguri basta un punto.

Il successo sull'Ancona di domenica scorsa potrebbe non essere sufficiente, e l'Udinese trema nella capitale contro la Roma (cui tuttavia poco interessa incamerare un punto o due).

La Fiorentina riceve il Foggia dello spavaldo Zeman: i toscani precipitano verso una serie cadetta possibile se non probabile.

Sulla carta l'impegno meno semplice tocca al Brescia che incrocia la Sampdoria: i blucerchiati rischiano di restare fuori dall'Europa e hanno le motivazioni necessarie per compromettere i piani del manipolo di Lucescu.

Nello Sport

QUASI UNDICI MILIONI DI ITALIANI OGGI ALLE URNE - IN NOTTATA I PRIMI RISULTATI

La prima volta del sindaco

Misure di sicurezza, ieri mattina, in una scuola milanese durante l'allestimento dei seggi.

ROMA — Quasi undici milioni, un italiano su cinque, possono oggi contribuire, con il loro voto, a disegnare i futuri equilibri politici del Paese, oltre a sperimentare, per la prima volta, l'elezione diretta dei sindaci e degli amministratori. Di sicuro questa sera si saprà qualcosa di più del giudizio della gente sui partiti, dopo il ciclone Tangentopoli e i referendum.

Si vota solo oggi dalle 7 alle 22. Subito dopo lo spoglio delle schede, in quella che potrebbe rivelarsi una drammatica notte di passione per i partiti tradizionali. E che potrebbe portare novità anche nel governo e nel dibattito in Parlamento sulla riforma elettorale.

Alle chiusura dei seggi tutte le testate Rai diffonderanno i risultati dell'«exit poll», il sondaggio fra i cittadini che hanno appena votato curato dalla Doxa. Lo stesso che, nei referendum del 18 aprile, si è rivelato uno strumento quasi infallibile nella previsione con ore e ore di anticipo sul risultato finale.

Sono 10. 533. 082 gli elettori chiamati alle urne per il rinnovo di 1. 192 consigli comunali, dei consigli provinciali di Gorizia, Mantova, Pavia, Ravenna, Trieste e Viterbo e del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Dei 10. 533. 082 elettori, 5. 045. 016 sono uomini e 5. 488. 066 donne, ripartiti in 19. 645 sezioni elettorali. Alle elezioni regionali sono interessati 1. 065. 598 elettori, di cui 506. 246 uomini e 559. 352 donne, distribuiti in 2. 058 Sezioni.

Le elezioni dei Consigli provinciali, invece, riguardano 1.627.536 elettori, di cui 770.429 uomini e 857. 107 donne, in 2.961 sezioni. Sono infine 8.797.929 i cittadini interessati alle elezioni comunali, di cui 4. 218. 659 uomini e 4. 579. 270 donne, suddivisi in 16. 384 Sezioni.

Grazie alla legge approvata nel marzo scorso, nei Comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti si voterà col sistema uninominale maggioritario, tranne in quelli siciliani dove la soglia è di 10 mila abitanti. In tutto si tratta di 3. 312. 060 elettori, in 1. 070 Comuni. Sono invece 5. 485. 869 quelli che voteranno con il sistema proporzionale, in 122 centri, fra i quali 14 capoluoghi di provincia.

Milano, dove si gioca forse la partita più interessante per misurare la forza della Lega, l'avanzata della Rete e la tenuta della Dc, e dove sembra quasi certo il ballottaggio, domenica prossima, (tra il candidato sindaco Nando Dalla Chiesa, sostenuto dal cartello delle sinistre, e quello della Lega Nord Marco Formentini). Nel capoluogo lombardo le forze di centro sono infatti divise su Piero Bassetti, appoggiato dalla Dc, Piero Borghini, lista civica «Fiducia in Milano», Adriano Teso, Popolari per la riforma, Pli e Pri.

Attesa anche per il risultato di Torino, dove il favorito Diego Novelli, candidato di Rete, Rifondazione e parte dei Verdi, potrebbe confrontarsi con quello di Alleanza per Torino, Valentino Castellani, appoggiato da Pds, parte dei Verdi e Popolari per la riforma. Sono poi da rinnovare i consigli provinciali di Novara, Vercelli, Pavia, Belluno, Pordenone, Ravenna, Grosseto, Siena, Terni, Ancona, Agrigento e Catania.

I cittadini di San Giuseppe Vesuviano, non voteranno per eleggere sindaco e giunta. La «doccia fredda» è arrivata appena 48 ore prima dell'apertura dei seggi, quando il prefetto di Napoli, Umberto Improta, ha deciso di revocare le elezioni perchè il consiglio comunale poche ore prima era stato sciolto dal ministro degli Interni, Nicola Mancino, per sospette collusioni con la camorra. Ora, in base alla recente legge sugli Enti locali, bisognerà aspettare altri diciotto mesi perchè la città possa avere un'amministrazione stabile. Il consiglio comunale era stato già sospeso alla fine del mese di aprile per l'impossibilità di esprimere una giunta ed era retto da un commissario prefettizio che, sulla base della legge 142 sugli enti locali, aveva potuto indire le elezioni in tempo utile. Nel frattempo, però, era stata avviata una procedura di scioglimento per collusione con la criminalità organizzata.

Il provvedimento di Mancino ha però di fatto bloccato le elezioni che, in caso di inquinamento camorristico, non possono essere tenute prima di una fase di «epurazione» lunga un anno e mezzo.

CURIOSITA'

Assisi, la curia: la Lega sbaglia

ASSISI — Le suore di cittadinanza italiana con diritto di voto, che vivono nel comune di Assisi, sono «non più di 150, e nessuna di loro ha chiesto la residenza in Assisi per motivi elettorali». Lo ha reso noto, in un comunicato, la Curia diocesana di Assisi, rispondendo al presidente della Lega Nord, Franco Rocchetta, che in un comizio tenuto ad Assisi, dove oggi si vota per il sindaco e il consiglio comunale, aveva dichiarato che fra i circa 18 mila elettori «sembra ci siano anche duemila suore che avrebbero acquisito la residenza ad Assisi bruciando le normali tappe richieste e rendendosi così strumenti inconsci della torbida politica democristiana». La Curia diocesana di Assisi osserva che «torbido, ma tutt' altro che inconscio di ciò che dice, appare questo signore che non sembra aver imparato a riflettere, prima di parlare».

Roma, voto e rischio attentati: «blindata» la cittadella politica

ROMA — Elezioni e rischi di attentati hanno fatto blindare a doppia mandata l'intera zona della «cittadella» politica. Sempre transennata e priva di qualsiasi auto l'intera Piazza Montecitorio, super-controllata Piazza del Parlamento, dove ieri una «Ritmo» targata Latina aveva fatto scattare l'allarme. Per l'intera Piazza di San Macuto è vietato il parcheggio.

Anche Palazzo Madama è super blindato. Tutto il marciapiede di via della Dogana Vecchia è interamente transennato.

Ravenna, in lotta i due «coach» del Teodora e del Messaggero

RAVENNA — Stavolta non si dovrà preparare al tie-break ma probabilmente a un ballottaggio, l'allenatore della squadra femminile di pallavolo «Teodora Ravenna», Sergio Guerra, candidato sindaco nella città romagnola. E sarà una vera e propria partita, visto che sulla sua strada incontrerà, candidato nel Psi, anche il vicepresidente della compagine di volley maschile del «Messaggero».

Castelgandolfo, città dei papi, può avere un sindaco socialista

ROMA — A Castelgandolfo, Comune scelto come residenza estiva dai Papi, potrebbe arrivare Peppone. In lizza per la carica a sindaco ci sarà infatti il socialista Luciano Toti, sindaco dal dicembre '91 al novembre '92, sostenuto da un cartello di sinistra comprendente anche il Pds. Cercherà di sbarrargli la strada il democristiano Giancarlo Romagnoli, 38 anni, reumatologo. In corsa anche Angelo De Angelis (Rifondazione comunista) e David Grammiccioli (Rete). Una sola tornata elettorale, senza possibilità di ballottaggio.

Due passi sui carboni ardenti per il candidato Mino Damato

Per Mino Damato una nuova passeggiata sui carboni ardenti, per attendere i risultati delle elezioni al Comune di Assisi, dove il presentatore concorrerà alla carica di sindaco, appoggiato dal movimento «Uniti per rinnovare».

In lizza pure il mago di Arcella: intimidazione «incendiaria»

AVELLINO — Clima «di fuoco» a Montefredane, piccolo centro in provincia di Avellino. Nell'ultimo giorno di campagna elettorale ignoti malviventi hanno dato alle fiamme il cancello della villetta del famoso «Arcella», noto ai seguaci dell'occulto come «Mago Battista», candidato al Comune nelle file della lista civica «La Colomba». «E' stata una vera e propria intimidazione — dice il Mago di Arcella — sono enormemente dispiaciuto, non tanto per il danno economico, 5-6 milioni di lire, quanto invece per il tentativo di condizionare la mia corsa elettorale».

Un solo candidato a sindaco in 6 dei 104 comuni siciliani

PALERMO — C'è soltanto un candidato a sindaco in 6 dei 104 Comuni siciliani chiamati domani al voto. Si tratta di Comitini (Agrigento), Aci Bonaccorsi (Catania), Cesarò, Piraino e Savoca (Messina), Ferla (Siracusa), tutti a sistema maggioritario, con eccezione di Piraino e Ferla, dove vi voterà con il proporzionale. In quattro di questi sei Comuni, e cioè Comitini, Aci Bonaccorsi, Cesarò e Piraino, inoltre, è stata presentata soltanto una lista anche per il consiglio comunale.

Si tratta di una situazione, prevista dalla legge: il voto potrà svolgersi regolarmente e sarà valido solo a condizione che vi partecipi più del 50% del corpo elettorale e che il candidato e la lista unici ottengano più della metà dei voti validamente espressi.

IL RESPONSO DELLE URNE DOVREBBE INFLUIRE SU UNA RAPIDA ELABORAZIONE DELLA LEGGE

Voto, scontro sulla riforma

«Se non la si fa, dice Mancino, si va alle elezioni anticipate». Martinazzoli attacca la Lega: «E' il partito più vecchio»

ROMA — Analisi del voto, riflessioni sulle sue conseguenze, decisioni da prendere per i possibili ballottaggi di domenica 20, seduta «maratona» della commissione Affari costituzionali della Camera per non dovere passare la mano al governo e dichiarare l'incapacità di un'intesa sulla legge elettorale.

Sarà un vero e proprio ingorgo quello che dovranno affrontare la prossima settimana le forze politiche. Se si aggiunge che mercoledì riprende l'attività la commissione parlamentare sul terrorismo e sulle stragi, all'indomani delle bombe di Roma e Firenze, e che anche la questione della situazione in Bosnia e del possibile coinvogimento di soldati italiani nel conflitto verrà discussa in aula a Montecitorio, si può comprendere come la prossima settimana politica entrante si preannunci particolarmente calda. Proprio il tema della riforma elettorale sarà quello sul quale lo scontro sarà più forte. Il risultato del voto di oggi può avere riflessi che potrebbero andare al di là del fatto in sè. E' il nuovo metodo maggioritario che mette alla prova i partiti. Metodoche dovrebbe essere introdotto anche per le politiche. «Il problema, ha affermato il ministro dell'Interno Mancino, riprendendo un concetto già espresso da Martinazzoli, non è se la riforma si farà a luglio o magari a settembre, ma quello, che se non la si fa si va alle elezioni anticipate e andarci con le regole attuali sarebbe un disastro».

«La riforma va quindi fatta, e se il Parlamento non troverà una soluzione — ha aggiunto il ministro — credo che il governo presenterà la sua proposta entro metà luglio». Lo scopo della riforma elettorale, dovrebbe essere quello di consentire l'alternativa e non l'alternanza«. La polemica con il Pds è esplicita. «Il Pds, ha detto ancora Mancino, ha imparato a memoria la storia che in Italia c'è stato un diavolo che ha impedito al Pci di andare al governo, ma penso invece che fosse il Pci ad avere questo diavolo in corpo».

Un altro effetto delle elezioni dirette dei sindaci potrebbe aversi sui partiti, che in molte cittàhanno preferito mettersi in seconda linea rispetto ai candidati. Ma Martinazzoli avverte che chi pensa a una democrazia senza partiti «non ci prepara una coinvivenza più ospitale, immagina non il rinnovamento ma la rivincita». L'obiettivo della poleimica di Martinazzoli è soprattutto la Lega. Secondo il segretario democristiano il dibattito in corso tra il vecchio e il nuovo soffre di una «rudimentale semplificazione». «La Lega, per esempio, ha proseguito, è il partito più vecchio che c'è. Leninista, potentemente strutturato, con un culto della personalità per la verità abbastanza sgangherata». E, riprendendo lo stesso concetto di Mancino, ma rovesciandolo Martinazzoli ha affermato che la prospettiva dell'alternanza »non ci rende malinconici. Perchè se abbiamo dovuto governare ad ogni costo, oggi siamo più liberi di essere noi stessi».

In tema di riforma elettorale c'è da registrare una novità. Il pidiessino Barbera, che già aveva formulato una proposta di mediazione tra elezioni a un turno (il progetto Mattarella, su cui la commissione sta discutendo), e quella a doppio turno, finora sostenuta dal Pds (ma Occhetto ha fatto sua l'ipotesi di mediazione) si è detto contrario al doppio voto per entrambe le Camere». Il cittadino, rileva, avrebbe in mano ben quattro voti politici».

Neri Paoloni

Mino Martinazzoli

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	11	21	45	61	32
CAGLIARI	67	36	66	60	29
FIRENZE	85	75	76	59	32
GENOVA	40	23	68	25	88
MILANO	8	9	48	19	74
NAPOLI	35	73	59	22	70
PALERMO	45	30	37	90	1
ROMA	76	26	29	86	43
TORINO	68	67	57	25	6
VENEZIA	74	45	65	4	17

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 2 2 X 1 X X 2 2 2 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano 63.180.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.632.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 215.000

FINISCE L'EPOCA DEL SISTEMA PROPORZIONALE

Il debutto del «maggioritario»

Nei comuni maggiori si può scegliere la persona separatamente dal partito

Commento di **Luca Tentoni**

ROMA — Oggi finisce l'epoca della proporzionale. Poco meno di undici milioni di elettori vanno alle urne, fra le 7 e le 22, per rinnovare i consigli di Comuni, Province e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La novità più importante è l'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti delle Province. I primi cittadini saranno eletti direttamente dal popolo. Nei centri con più di 15 mila abitanti i votanti riceveranno una scheda sulla quale potranno esprimere due voti (uno per il sindaco, l'altro per il partito) più un eventuale terzo voto di preferenza (per il candidato al consiglio comunale).

Nei comuni più piccoli il voto è unico: chi sceglie il sindaco vota la lista che lo sostiene (c'è, anche qui, la possibilità di esprimere una preferenza per il consiglio comunale). Salvo il caso dei centri siciliani, dove si vota su due schede (una per il sindaco, l'altra per il consiglio comunale), il nuovo metodo è applicato a tutto il territorio nazionale. Il sistema elettorale è diverso, abbiamo detto, a seconda dell'ampiezza dei Comuni. Nei centri più piccoli il candidato sindaco che ha la maggioranza dei voti anche se non raggiunge il 50%) è eletto già al primo turno. La sua lista ottiene i due terzi dei seggi, mentre alle altre spetta il terzo restante. Si va al ballottaggio solo se ci sono due candidati arrivati alla pari. Il meccanismo più complesso fra quelli che oggi si sperimentano è la legge elettorale per i comuni maggiori. Qui un candidato sindaco deve avere almeno la metà più uno dei voti per essere eletto, altrimenti si va al ballottaggio (secondo turno) fissato per il 20 giugno.

C'è poi la possibilità di differenziare il voto per il sindaco e voto di lista. Vediamo come. Accanto al nome di ogni aspirante sindaco ci sono i simboli dei partiti che lo sostengono. L'elettore ha quattro possibili scelte. 1) votare solo per il partito: in quel caso il voto vale anche per il sindaco «abbinato». 2) votare per il partito e anche per il sindaco «abbinato»: l'effetto è identico che nell'ipotesi precedente. 3) votare solo per il sindaco e non per il partito: in quel caso nessun partito usufruirà di quel voto. 4) votare per il candidato sindaco di una coalizione e per un partito di un'altra: questa è un'innovazione di notevole importanza, perchè permette di scegliere la persona indipendentemente dal partito.

Che succede al termine del primo turno? Se un candidato sindaco, avendo ottenuto il 50% più uno dei voti, è eletto, ci sono due possibilità: 1) se il partito o i partiti «apparentati» hanno avuto anch'essi la maggioranza assoluta dei voti, spetta loro almeno il 60% dei seggi (o più, se hanno avuto oltre il 60% dei voti). 2) se i partiti «abbinati» non hanno raggiunto il 50% la ripartizione è proporzionale.

Il 20 giugno si voterà per il secondo turno in quei Comuni nei quali nessun candidato sindaco sarà stato eletto. Parteciperanno al ballottaggio i due più votati al primo turno. Ai gruppi collegati al vincitore spetterà il 60 per cento dei seggi in consiglio, ma il «premio» non scatterà se una coalizione avversaria avrà già avuto, al primo turno, più del 50% dei voti.

La novità politica di questa consultazione per i Comuni maggiori è rappresentata dal fatto che, secondo gli ultimi sondaggi, i cittadini sembrano disposti ad avvalersi in massa del voto disgiunto sindacópartito, che può essere o meno collegato al candidato sindaco votato. In città come Milano o Torino i più forti raggruppamenti politici possono contare sul 25-30 per cento dei voti di lista. I veri protagonisti saranno perciò i candidati sindaci, che avranno quasi sicuramente più voti dei partiti «apparentati» e regaleranno loro i tre quinti dei seggi consiliari.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000)
Legali 8.200 al mm altezza (festivi L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.600-13.200 per parola)

La tiratura del 5 giugno 1993 è stata di 64.600 copie

Certificato n. 2160 del 17.12.1992

IL SINDACO DELLA LOCALITA' SICILIANA AVEVA CHIESTO LO SLITTAMENTO PER LA TRAGEDIA DI MILAZZO

Melilli, il prefetto dice «no» al rinvio delle elezioni

Chi non vota fa peccato? Sì, per il nuovo catechismo

ROMA — Per il nuovo Catechismo, la non partecipazione al voto potrebbe costituire un «peccato d'omissione» di propri doveri come, a esempio, non pagare le tasse. Si tratta di un'interpretazione abbastanza diffusa, secondo un rapido sondaggio in alcune parrocchie, ma che non appre destinata a diventare un'indicazione: un vero e proprio appello al voto, fatto magari «dal pulpito», finirebbe infatti per essere un intervento nella lotta politica.

MILAZZO — Solennni funerali, nel duomo di Milazzo, per Antonino Gitto, 46 anni, padre di una figlia di 15 anni, una delle sette vittime che ha squassato giovedì un reparto della raffineria «Mediterranea» dell'Agip.

Ieri a Milazzo si è anche recato il ministro del Lavoro Gino Giugni, che ha testimoniato il cordoglio del governo ai familiari delle vittime ed ha poi incontrato sindacâti e dirigenti della Mediterranea. Giugni ha confermato che entro settembre verrà presentata al parlamento una nuova legge organica sul lavoro, che tiene conto delle direttive Cee, sopratutto di quelle in materia di sicurezza.

La messa funebre per Antonino Gitto è stata officiata da mons. Ignazio Cannavò, vescovo di Messina. Al rito sono intervenuti i presidenti della Regione e dell' Assemblea, Giuseppe Campione e Paolo Piccione. A Gela e a Gualtieri Sicaminò, presenti altri rappresentanti del governo locale, ieri si sono svolti anche i funerali di Salvatore Cammalleri, 27 anni, e di Santo Bonanno, 47 anni, quest'ultimo sposato e padre di una bambina. Ma sopratutto a Melilli si è registrata l' eco emotiva più intensa della sciagura di Milazzo. Proprio perchè nella cittadina industriale siracusana vivevano quattro delle sette vittime. E anche Melilli è «seduta» accanto a una «polveriera», rappresentata dalla più grande area industriale siciliana, dove svettano decine di torri di raffinazione del petrolio e di lavorazione dei derivati. Piccione e Campione, da Milazzo si sono spostati a Melilli, presenziando anche a questa cerimonia funebre, officiata da mons. Giuseppe Costanzo, vescovo di Siracusa. Tutto il paese si è stretto attorno ai familiari di Angelo Caminito, 23 anni, Sebastiano Boscarino, 34 anni, Sebastiano Di Mauro, 33, Salvatore Misenti, 23. Solo Caminito era celibe, i suoi tre compaesani lasciano con le mogli anche rispettivamente uno, due e ed un figlio. I quattro erano dipendenti della «Metaltecnica», impresa siracusana specializzata in rivestimenti refrattari, che operava all' interno della «Mediterranea».

Il sindaco di Melilli, Angelo Annino, venerdì aveva addirittura proposto al prefetto Giuseppe Romano di rinviare le elezioni amministrative di oggi. «La nostra richiesta era dettata — ha spiegato Annino — dal momento di particolare travaglio che viviamo per una sciagura che ha colpito tutti noi, ma non è stato possibile ottenere lo slittamento del turno elettorale».

Rino Farneti

COSTUME

Le elezioni «fai-da-te»

Servizio di

Lino Carpinteri

Democrazia primo amore. Ancora una volta le elezioni ce la fanno ricordare qual era subito dopo la guerra, con il fascismo irresistibile d'una novità che noi giovani eravamo impazienti di collaudare. Ma, mentre, «nel resto d'Italia», (allora, a Trieste, usare queste parole equivaleva a una sfida), i cittadini erano già andati alle urne, sia nel 1946, per le amministrative, il referendum istituzionale e la Costituente, sia nel 1948, qui il Governo militare alleato ci concesse di mettere una croce sulla scheda appena nel marzo del 1949.

In quell'anno, i muri della nostra città si ricoprirono di manifesti sui quali faceva spicco la formula, in apparenza paradossale, «1812» che, con un richiamo alle elezioni nazionali della primavera precedente, esortava i triestini a far propria, con il voto del 12 marzo, lascelta politica del 18 aprile.

Quello, e tutti gli altri incitamenti elettorali, esercitavano sulla gente una suggestione oggi inimaginabile da chi non la subì, poiché la democrazia di allora, con gli slanci, ma anche con la sventatezza della gioventù, non aveva posto alcun limite alla propaganda. Niente «comitati di tregua» e niente tabelloni, che sarebbero entrati in uso molti anni dopo, ma affissioni selvagge sulle facciate delle case, tappezzate di manifesti sino all'altezza del terzo piano e riproduzioni ingigantite di contrassegni penzolanti dai lampioni. Niente «tribune» e tanto meno «spot», non essendo ancora incominciata l'era televisiva, ma comizi in tutte le piazze, con oratori ascoltati, appalauditi o fischiati da migliaia di persone e, alla vigilia del voto, (quando i giornali ponevano l'accento sulla necessità di meditare in silenzio), un tappeto di volantini multicolori sul selciato.

Chi fu coinvolto nelle tumultuose, pittoresche e, tutto sommato, ingenue kermesse elettorali di quaranta e più anni fa, non può - in questo inquietante crepuscolo della Prima Repubblica - fare a meno di ripensare con nostalgia al disordinato, ma appassionato spontaneismo di allora. Tutto, almeno nel nostro ricordo, era «fatto in casa» e gli appelli agli elettori avevano la genuinità dei prodotti artigianali. A darsi da fare erano i militanti di partito, tanto convinti della bontà della loro causa da essere i primi a credere nei propri «evviva» e nei propri «abbasso». Lo «spirito di servizio», del quale oggi si parla tanto, esisteva realmente e ben più dei quattro protagonisti d'una nota canzone malinconica erano gli «amici al bar che volevano cambiare il mondo».

Tra un caffè e l'altro, si inventavano gratis et amore (appunto l'amore per una democrazia ancora incontaminata) slogan di innegabile efficacia. Ce ne torna in mente uno, stampato su un manifesto che raffigurava una roulette: «Rosso o nero, è sempre un gioco d'azzardo. Vota tricolore».

Fu ceduto, possiamo assicurarvelo, a costo zero, quando i partiti usavano mettere a frutto l'entusiasmo dei propri seguaci, anziché ricorrere ai servizi costosi e senz'anima di «persuasori» di professione, ai quali, assai più dei programmi politici, interessano il «look» dei candidati, vale a dire - il caso dei coniugi Clinton insegni - la forma anziché la sostanza.

Abbiamo ancora negli orecchi un puro «flatus vocis» dei tardi anni Ottanta, ammiratissimo dai tecnici pubblicitari, ma che fece registrare un netto insuccesso al partito cui fu venduto: «Decidi Dc».

Non c'è da stupirsi troppo: per l'agenzia che lo escogitò mandando in estasi, fino al giorno in cui furono resi noti i risultati delle alezioni, gli esperti di «consigli per gli acquisti», sarebbe stato lo stesso se la «Di» e la «Ci» fossero state le iniziali di «Detersivo Candeggiante» o, magari - a parità di parcella - di Dittatura Comunista.

TEATRO / BIOGRAFIA

Eduardo, l'uomo a tutto tondo

Tra pubblico e privato, Maurizio Giammusso racconta De Filippo rinunciando alla retorica

Eduardo De Filippo (nella Italfoto) in visita alla Risiera di San Sabba, a Trieste, nel 1981: tre anni prima della morte del grande attore e commediografo.

Servizio di

Chiara Vatteroni

Il 24 maggio Eduardo avrebbe compiuto 93 anni. Con qualche giorno di ritardo, forse per rispetto al naturale riserbo del grande vecchio che, ai festeggiamenti per gli 80 anni, si era schermito dicendo, «Grazie a Dio, il 24 maggio è un giorno come un altro... per piacere, cambiamo disco!», Mondadori manda in libreria il poderoso volume di Maurizio Giammusso «Vita di Eduardo» (pagg. 434, lire 38 mila), prima biografia «ufficiale» e autorizzata, ovverossia basata su documenti e lettere messi a disposizione dalla famiglia.

Di Eduardo, chi lo ha conosciuto, chi lo ha amato, vuole tenere un ricordoparticolare, qualcosa di segreto e prezioso che glielo faccio vivere su un piano un po' meno ufficiale. Perché Eduardo, pur conquella fama dura e scostante che si trascinò appresso epr anni (favorita anche dai dissapori con il fratello Peppino e dalla feroce autobiografia di quest'ultimo), riusciva sempre a parlare al cuore delle persone, quelle più semplici. Lo testimoniano le tante lettere di sconosicuti che si lasciavano catturare dalle commedie più «emotive», che riuscivano a innescare degli psicodrammi in figli illegittimi ed ex prostitute che si riconoscevano in «Filumena Marturano».

Ma Eduardo era anche una ricetta di cucina raccontata in napoletano che in se stessa diventa un bozzetto: un piatto di spaghetti che, grazie alle alchimie da povracci, consente di ricreare il sapore di una vongola «fujuta» per eccessiva miseria.

Negli ultimi anni, Eduardo era diventato il monumento di se stesso, assolutamente suo malgrado. Eppure, anche così, lo si viveva come la parte migliore di noi, con quel viso scavato fino a essere surreale, la

Oltre settant'anni di palcoscenico di quello che, suo malgrado, è diventato un monumento della cultura (nella foto sotto)

magrezza che da scattante era diventata macilenta, la voce fatta di sospiri «che non perforava, bensì appannava...».In sé riuscì a coniugare partecipazione affettuosa e rispetto civile, parallelamente a quell'altro grande vecchio del nostro recente passato, Sandro Pertini, famoso anch'egli per un carattere spinoso e burbero che si stemperava in grandi gesti affettuosi.

Ma bisogna stare attenti che i ricordi più vivi e recenti non si sovrappongono, e cancellino una vita che copre tutto il secolo, una carriera che ha travalicato regionalismi e nazionalismi, neorealismi e pirandellismi per trasformarsi in individualità teatrale, letteraria e poetica svincolata dalla sua presenza fisica di «mattatore».

Per ristabilire le giuste priorità, il libro di Giammusso è assolutamente indispensabile: nella certosina ricerca e sistemamatizzazione del materiale pubblico e privato, va a costruire per piccoli tocchi e successive aggiunte, la progressione di una carriera teatrale all'insegna dell'intransigenza più totale. Di Eduardo non si potrà mai dire che abbia scritto, interpretato o diretto qualche cosa della quale non fosse profondamente convinto: dall'abbandono della compagnia del padre/zio Scarpetta, alla fondazione del Teatro Umoristico, alla ricostruzione del San Ferdinando, all'avvicendamento dei vari testi nella tournée frenetiche di tanti anni, il dato comune è il continuo confronto — spesso doloroso — con un ideale interiore che risponde a un impulso verso una verità assoluta e conoscibile solo per successivi avvicinamenti. Ogni susseguente tentativo concretizzava — da una parte — un ulteriore aspetto di questa inconoscibile Verità e — dall'altra — gli ostacoli frapposti dalle molte variabili dell'esistenza.

Rileggendo in sequenza i suoi settanta e passa anni di palcoscenico, è evidente che il famoso cattivo carattere si sia costruito su una serie di scelte artistiche o ideologiche che non lasciavano campo alla mezza misura: amicizie bruscamente interrotte o ridimensionate (il caso di Anna Magnani, ad esempio, i contrasti con Franco Zeffirelli), gli screzi artistici con la sorella, il leggendario divorzio da Peppino, tanto per citare solo gli esempi più famosi che rientravano tutti nel percorso verso una maniacale ricerca della verità. E la verità, per Eduardo, era quella che portava l'attore vicino all'uomo della strada», ai piccoli delinquenti del Tribunale, ai ragazzi di Filangeri.

La frenesia lavorativa di Eduardo (workaholism, per usare un brutto ma efficace neologismo americano, traducibile con lavorismo, sulla falsariga di alcolismo) diventa allora frenesia conoscitva. Sul palcoscenico, Eduardo sentiva che era possibile conoscere tutto; dal palcoscenico, Eduardo sentiva che era possibile conoscere tutto; dal palcoscenico era possibile dire tutto. Ecco allora le sue famose «confessioni» dal proscenio, al termine degli spettacoli, in quella terra di nessuno teatrale che sta tra la finzione scenica e la verità riconoscente degli applausi. Sì, perchè Eduardo era intransigente con gli altri, ma ancora di più con sé stesso. Una delle ultime apparizioni di Eduardo fu l'impietosa autodenuncia di una paternità troppo distratta, o forse troppo «alta», tutta tesa verso gli ideali e magari troppo povera di affettuosità. Un ringraziamento al figlio: «grazie di esistere» e il riconoscimento della sua bravura. Quella sera Eduardo disse che il figlio era come lui, venuto su dalla gavetta, per piccoli avvicinamenti progressi.

E, da quel momento, Luca De Filippo, in un suo modo più dolce e meno tagliente, ha cominciato a somigliare fisicamente al padre, con lo stesso tipo di viso intenso e proteso a scandagliare il mondo intorno e dentro sè.

TEATRO / TESTO

Come incantare l'esplosiva Trieste

In scena al «Verdi» quando la città chiamava l'Italia

Da «Vita di Eduardo» di Maurizio Giammusso, edito da Mondadori, pubblichiamo per gentile concessione un estratto.

Tre settimane dopo, a Trieste, Titina si sentì talmente giù di corda che pregò Eduardo di sospendere le repliche di «Filumena». Era una cosa davvero insolita, inconcepibile per dei professionisti come i De Filippo, che seguendo l'antica legge del palcoscenico avevano recitato sempre e in qualsiasi condizione di salute e di umore.

Il malore di Titina durante una replica di «Filumena» costrinse Eduardo a rinetter su, in tutta fretta, «Non ti pago!». Poi, nel giro di un paio di giorni, finì le prove di «La grande magia». Cone faceva abbastanza spesso, quella sera dal palcoscenico si rivolse direttamente al pubblico, ad apertura di sipario. Presentò la fedele Vittoria Crispo, che oltre alla sua parte (Matilde, madre della protagonista), avrebbe assunto anche quella di Titina: la compagna del prestigiatore Otto Marvuglia (interpretato da Anedeo Giard). Lesse anche un affettuoso biglietto di Titina, che gli aveva mandato fiori, pronosticandogli un «andrà tutto bene».«E tutto infatti andò bene» notò il cronista de «La voce libera»: bene se si eccettua un piccolo incidente tecnico (...). Ma, nel complesso, l'opera non convinse i critici triestini, come non convincerà poi i loro colleghi delle altre città.

L'ultima recita triestina, il primo novembre, si svolse in un clima particolare. Ricorreva il trentennale del 1918, la città era tutto un susseguirsi di manifestazioni e cortei di scalmanati. Il pubblico accorse al Verdi in uno stato d'animo particolare. Eduardo, scrisse «Il Piccolo», «chiese di recitare la commedia senza intermezzi», anche se durante l'intervallo ricevette in camerino i dirigenti della Lega nazionale. Tuttavia alla fine «fra spettatori e attori si era stabilito un colloquio ardente sboccato nel canto degli inni alla Patria».

Per la verità Eduardo non cantò. Ma da attore consumato fece qualcosa che elettrizzò ancora di più il patriottico pubblico di Trieste. Dapprima posò sulla buca del suggeritore la scatola rossa, simbolo della Fede. Sulla scatola mise i fiori col tricolore e sui fiori la carta di identità che gli era servita per entrare nel Territorio Libero di Trieste.

PREMI / BELLUNO

Fulvio Tomizza fa una cinquina al «Campiello»

Entra in finale con «I rapporti colpevoli», assieme a Crovi, De Benedetti, Jacomuzzi e Romagnoli

PREMI

«Montale»: chi spera

TORINO - Si terrà il 18 e 19 giugno l'undicesima edizione del Premio internazionale di poesia «Eugenio Montale», presieduto da Maria Luisa Spaziani. L'appuntamento è al Teatro Carignano di Torino. Nella prima serata saranno proclamati e presentati i tre poeti prescelti per la terna finalista: Maurizio Cucchi, Vivian Lamarque e Dante Maffia. Seguiranno la proclamazione del vincitore della sezione straniera, Philippe Jaccottet, e la presentazione delle sette sillogi degli «inediti» che l'editore Scheiwiller pubblicherà nel 1994.

Nella seconda giornata l'editore Vanni Scheiwiller presenterà l' «Antologia dei sette inediti premiati nel 1992». Seguirà la proclamazione dei vincitori tra le tesi di laurea, e poi quella del supervincitore.

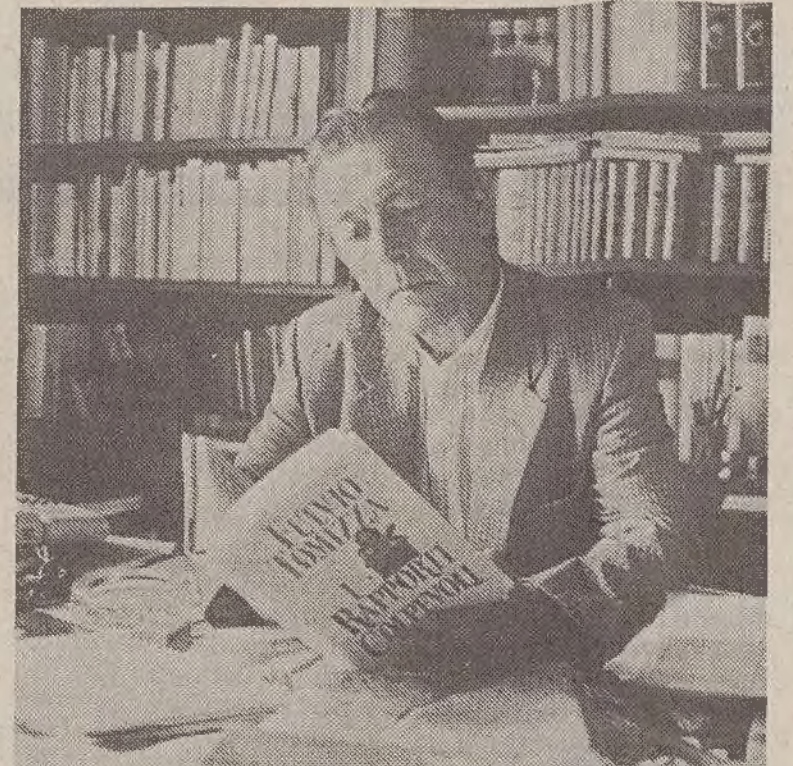
La giuria del premio è presieduta dalla Spaziani e composta da Giorgio Bassani, Attilio Bertolucci, Marco Forti, Mario Luzi, Giovanni Macchia, Geno Pampaloni, Goffredo Petrassi e Vanni Scheiwiller.

Servizio di

Giorgio Pison

BELLUNO — Fulvio Tomizza, sponsorizzato da ben 11 giurati su un totale di quindici, si è inserito di prepotenza al primo posto, con «I rapporti colpevoli» (Bompiani), nella cinquina dei finalisti al Premio Campiello. Ad affiancarlo nella gara per il Supercampiello — che sarà una giuria di trecento lettori ad attribuire in settembre a Venezia — saranno con 10 voti Stefano Jacomuzzi («Le storie dell'ultimo giorno», Garzanti), con 9 Raffaele Crovi («La valle dei cavalieri», Mondadori), con 8 Gabriele Romagnoli («Navi in bottiglia», Mondadori); e infine Antonio Debenedetti («Racconti naturali e straordinari», Rizzoli) che è stato ripescato in seconda battuta dopo un ballottaggio con Sergio Ferrero («Il ritratto della Gioconda», Rizzoli).

Una singolare passerella, quest'anno, quella animata pubblicamente, nel civettuolo teatrino ottocentesco di Belluno, dai componenti la giuria di critici e letterati. La gran parte ha spezzato lance, con grande entusiasmo, per Tomizza ma anche per Domenico Rea (il cui romanzo, «Ninfa plebea», è stato coralmente proclamato «il più bello dell'anno») e per il goriziano Paolo Maurensig, la cui «Variante di Lueneburg» (Adelphi) è stata unanimemente salutata come un «esordio straordinario» e un «piccolo capolavoro». Poi, ha votato tutt'altro. Per esempio piazzando tra i finalisti quel Crovi, editore e concorrente dei narratori da lui stesso pubblicati, che alla vigilia aveva fatto parlare di sé come di un clamoroso caso di esclusione dalla gara. Una scelta, evidentemente, originata dalla volontà di tacitare ogni polemica giornalistica.

Piace, in particolare, spulciare alcuni giudizi sul «nostro» Tomizza quali sono stati pronunciati nell'elaborata scrematura delle opere candidate, che erano una settantina. L'hanno inserito nella «rosa» delle proprie preferenze Walter Pedullà, Leone Piccioni, Isabella Bossi Fedrigotti e Lorenzo Mondo, mentre Michele Prisco vi ha in particolare salutato «il ritorno all'asprezza dei primi libri £istriani£»; Giancarlo Vigorelli ha esaltato l'autore come «uno dei più seri e coerenti della nostra letteratura, che qui rivede sé stesso nella propria figura di uomo e di scrittore, interrogandosi su tutto il proprio lavoro»; e Stefano Giovanardi: «Un romanzo di forte spessore meditativo»; Sergio Maldini (premiato l'anno scorso per «La casa a Nord-Est»): «Un Tomizza £nuovo£, tornato alla sua vena migliore»; Renato Minore: «Un dolente zigzagare nella

Fulvio Tomizza (nella foto Sterle) è nella cinquina di finalisti con «I rapporti colpevoli».

crisi d'identità di un uomo d'oggi, un'occasione per i critici di fare ammenda di passate sbadataggini verso uno scrittore che io stesso avevo tanto amato agli inizi e poi non più». Infine Vittorio Gassman, presidente annuale della giuria: «Una così faticata serenità, coincidente con un ritorno alla natura».

Degli altri vincitori è stata soprattutto sottolineata la felicità narrativa. Di Stefano Jacomuzzi «mi ha colpito — ha detto tra gli altri Giulio Nascimbeni — l'impostazione storico-fantastica del suo romanzo». Di Gabriele Romagnoli, Folco Portinari ha esaltato «la sfida del narrar breve, racconti di 30 righe ciascuno, dominati da un'intelligenza geniale». Di Antonio Debenedetti un po' tutti hanno detto un gran bene, in particolare Lorenzo Mondo che in tali racconti ha individuato «una prova di grande maturità». Di Cròvi, salvo a dichiararne il nome nella graduatoria delle rispettive preferenze, non ha parlato nessuno.

Quasi sperticate le lodi per il «vecchio» Domenico Rea (e allora perché non votarlo? forse perché già concorrente allo Strega?) e per l'esordiente Paolo Maurensig (e allora perché non tributargli un coerente riconoscimento?). Di quest'ultimo è stato detto: «Una prima prova che è di grande letteratura» (Vigorelli); «Un romanzo breve ma di grande spessore» (Giovanardi); «Uno scrittore autentico, un racconto davvero dostevkiano» (Maldini); «Una metafora conoscitiva, molto leggibile e godibile» (Minore); «Uno straordinario impasto di suggestioni, sullo sfondo di una Mitteleuropa gotica» (Mondo).

Insomma, per questa puntata del Campiello nella terra di Dino Buzzati, una scelta «imbarazzante, per un livello generalmente alto dei libri in lizza», per cui — aveva profetizzato Vittorio Gassman prima delle votazioni — «un arrivo in gruppo, senza campioni in fuga». Ma è anche vero che «non ho letto tutti i libri in gara», ha confessato candidamente Nascimbeni. E Pedullà: «Posso dire che mi piacciono molto non più di tre libri». Comunque «quanti libri ci tocca ingoiare, quanto è difficile — secondo Vigorelli, presto ottuagenario — districarsi fra omaggi al passato e incoraggiamenti al nuovo! Allora si tratta di scegliere gli autori di cui si senta che ciò che raccontano ubbidisce a tutta la loro formazione (mi danno infatti fastidio quelli che di libro in libro cambiano per seguire le mode»).

Però, di fatto, il romanzo è in crisi. «Perché è crollato — diagnostica Maldini — il sistema dei valori umanistici. E perché c'è la televisione. Ai miei tempi si andava a letto con Proust, oggi con Pippo Baudo». Ma è pur questo l'obiettivo del Campiello, che peraltro affda la scelta finale ai lettori comuni: uno stimolo all'acquisto di buoni libri. E analoghi stimoli dovrebbe esercitare la stessa televisione, sull'esempio delle letture dantesche commissionate a Gassman. «Però comunicare l'umanesimo per immagini — commenta l'attore — è una scorciatoia che mi spaventa».

Gassman — qui occasionale capitano Achab di una filibusta di critici e letterati — cita le statistiche che pongono l'Italia al quattordicesimo posto quale mercato librario. «Perciò, siano le benvenute le trasmissioni sui libri. Ma attenzione al rovescio della medaglia: che dalla televisione, arcangelo e diavolo insieme, per l'80 per cento scuola di volgarità e imbecillità, non derivi poi l'illusione di leggere senza leggere».

In questo clima, suona omaggio a un dimenticato naufrago, scoperto sopravvissuto in mezzo al grande mare di una crisi della letteratura, il premio speciale allo scrittore romagnolo Dante Arfelli che, a mezzo secolo da «I superflui», già best-seller in America e in Francia, riaffiora oggi alla ribalta letteraria con il diario «Ahimè, povero me», edito da Marsilio.

SCOPERTE

La caccia ai «bronzi»

BRINDISI - Incomincerà domani la seconda campagna di scavi archeologici subacquei al largo di Brindisi, dopo quella che, nella scorsa estate, permise il recupero di numerosi frammenti e alcuni bronzi pressochè integri datati a varie epoche romane.

Le ricerche saranno compiute da una squadra di tre subacquei coordinata da Claudio Moccheggiani Carpano, responsabile operativo del Servizio tecnico di archeologia subacquea del ministero per i beni culturali. I lavori dureranno cinque giorni: il supporto logistico sarà garantito dalla Tecnomare e dall'Istituto idrografico della Marina militare.

I tecnici dello Stas compiranno le immersioni di fronte a Punta del Serrone, pochi chilometri a nórd del capoluogo.

Nel corso della campagna dell'agosto scorso, avviata dopo avvistamenti di reperti da parte di subacquei dilettanti, furono recuperati frammenti in gran parte bronzei risalenti a periodi compresi tra il quarto secolo avanti Cristo e il terzo secolo dell' era cristiana. Si ipotizzò che si trattasse di resti di un carico di una nave affondata con a bordo oggetti d'arte. Gli uomini dello Stas recuperarono anche due statue.

STORIA

Condanna a Ugolino

PISA - Pisa ha nuovamente condannato il conte Ugolino della Gherardesca, reo di aver tradito il nipote Nino e gli interessi della Repubblica di Pisa a vantaggio di interessi personali. Questa volta, però, la sentenza è stata pronunciata da un tribunale al termine di «regolare processo» diversamente da quanto avvenne nel luglio del 1288, quando l'arcivescovo Ruggeri degli Ubaldini lo fece rinchiudere nella torre dei Gualandi insieme ai figli Gaddo e Uguccione e ai nipoti Anselmo e Nino detto Brigata.

Il processo si è celebrato nella piazza dei Cavalieri, proprio sotto la Torre dove, nel marzo del 1289, Ugolino morì. Tremila persone hanno fatto da cornice al tribunale.

Si è cominciato con la lettura dei versi di Dante, che la difesa ha definito «divino bugiardo» nel tentativo di far capire ai giudici che è stata una bugia del poeta a portare a una falsa interpretazione della figura del conte. Poi il processo si è dipanato secondo le regole attuali, e alla fine Ugolino è stato condannato per tradimento, ma solo per uno dei quattro capi d'accusa, ovvero per l'alleanza con l'arcivescoso Ruggeri contro suo nipote Nino Visconti.

AUSTERA CERIMONIA A ROMA NEL 179.o ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA BENEMERITA

Scalfaro ringrazia l'Arma

Il Capo dello Stato appunta la Medaglia d'Oro al petto di un bambino di quattro anni, orfano del brigadiere dei carabinieri ucciso dalla mafia. Altri riconoscimenti a vedove e madri di Caduti

ROMA - «Onori». E' così piccola quella giacca jeans di Francesco su cui il capo dello Stato sta appuntando una medaglia d'oro. A quattro anni e mezzo ha già visto morire suo padre: il brigadiere Antonio Marino. Ne aveva due e stava passeggiando in braccio al suo papà: «splendido esempio di elette virtù civiche e di altissimo senso del dovere» dice ora un militare leggendo la motivazione di quella medaglia alla memoria. Lui stesso era rimasto ferito dalla pistola calibro 7,65 di quell'uomo che a volto scoperto ha trucidato suo padre, vendicandosi contro le «delicate attività investigative» che il carabiniere stava svolgendo contro la mafia.

Accanto a sua mamma, vestita di nero, Francesco ha ascoltato con compostezza struggente le parole del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Il suo «grazie semplice, sentito, vicino nel profondo» a tutti i militari dell'Arma «per un servizio fatto di sacrificio ma ricco di amore». Un ringraziamento esteso, nel giorno del 179esimo anniversario dell'Arma dei Carabinieri, anche alla «colonna delle vedove e delle mamme che sono venute oggi a raccogliere la medaglia d'oro». «Una colonna - ha specificato Scalfaro - lancinante per me ma gloriosa e forte per voi».

Francesco, orfanello «glorioso», è divenuto subito un simbolo di una giornata strana. La prima celebrazione ufficiale del dopo strage di Firenze. Il debutto in grande stile di un'area in cui la cattura di pericolosi criminali di cosa Nostra come Giuseppe Pulvirenti, viene ricordata in tono minore. Il buon fusto raccomanda solo piccoli accenni. «C'è stato poco da festeggiare oggi in Italia» spiega ai cronisti un componente del Cocer dopo aver raccomandato «per favore non chiamatela festa».

Come il piccolo Francesco l'Italia intera si sente in questi giorni scossa e confusa di fronte all'incalzare di attentati esplosivi. e paradossalmente quella parata di vedove (nove) che ieri ha ricevuto gli onori dello Stato, attanaglia il cuore di compassione ma anche di rimpianto. Quel tributo di sangue altissimo che le forze dell'ordine hanno pagato nella battaglia contro la mafia facendo sì che la legalità riguadagnasse terreno, potrebbe essere richiesto in futuro da un nuovo nemico:il terrorismo.

Alla lotta contro la psicosi da attentati non gioveranno di certo le parole pronunciate proprio ieri mattina dal ministro della Difesa Fabio Fabbri. Nella caserma di viale Carlo Alberto Dalla Chiesa, sede della Scuola Allievi Carabinieri, Fabbri si è detto fiducioso di una possibile sconfitta di Cosa Nostra. Ma ha aggiunto: «tutto è oscuro nella nuova versione del terrorismo tranne il suo scopo: c'è chi vuole fare dell'Italia il ventre molle dell'Europa, per opera e nell'interesse dei poteri occulti e meno occulti che si esercitano sulla scena internazionale». In questo «difficilissimo» periodo Fabbri chiama ogni cittadino a una «straordinaria stagione dei doveri». E conclude: «ha mille volte ragione che ci incoraggia a contrapporre alle scellerate imprese del terrorismo uno stato forte per le leggi, rese giustamente più severe nei confronti dei criminali».

La celebrazione del 179.mo anniversario della fondazione dell'arma dei carabinieri in Sardegna è stata anche l'occasione per un saluto da un particolare compagno di lavoro dei militari. Si tratta del cavallo «Falanto de paule», esemplare di razza anglo-arabo-sarda, di mantello baio, nato nel 1981, che ora va in pensione. Era nelle file dell'arma dall'anno 1986 con il numero di ruolo 4257 e da allora sempre in servizio presso la stazione carabinieri di Foresta Burgos, in provincia di Sassari quasi al confine con quella di Nuoro.

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, accompagnato dal ministro della Difesa Fabio Fabbri, passa in rassegna lo schieramento dei carabinieri durante la cerimonia per l'anniversario dell'Arma (Ap photo).

LE RIVELAZIONI DI BARBAGLIA EX PRESIDENTE DELL'AGIP E DELLA SNAM: DE MICHELIS HA INSISTITO PER IL CONTRATTO

Per il gas algerino 600 miliardi di troppo

NAPOLI

Onorevoli 'garantiti'

NAPOLI - Informazioni di garanzia, nelle quali si ipotizza il reato di ricettazione, sono state notificate al senatore Vincenzo Meo e al deputato Raffaele Russo, entrambi della DC.

Un terzo provvedimento, per la stessa ipotesi di reato, è in corso di notifica da parte dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria nei confronti di un altro parlamentare. Gli avvisi di garanzia sono stati firmati dai sostituti procuratori Alfonso D'Avino, Nunzio Fragliasso, Arcibaldo Miller e Domenico Zeuli, nell'ambito dell'inchiesta sulla ricostruzione del dopo terremoto dell'80.

Secondo indiscrezioni trapelate in ambienti giudiziari, il «filone» dell'indagine che ha portato all'emissione dei tre provvedimenti riguarderebbe sia gli appalti per la sistemazione dei Regi Lagni che tangenti pagate a politici da alcuni imprenditori che intendevano in tal modo garantirsi l'assegnazione futura di lavori per opere pubbliche.

In particolare, il terzo parlamentare destinatario di una informazione di garanzia e del quale non si conosce al momento il nome, avrebbe svolto il ruolo di «collettore» delle tangenti.

A quanto si è appreso, gli inquirenti contesterebbero a Meo la riscossione di cento milioni di lire e a Russo di 150 milioni.

TANGENTI

I milioni finiti al Pci

TORINO — L'ex vicepresidente della Cogefar-Impresit, Antonio Mosconi, è giunto ieri mattina al palazzo di Giustizia di Torino per essere interrogato nell' ambito dell' inchiesta sui conti svizzeri appartenuti ad alcuni esponenti del Pci torinese. Accompagnato dal suo legale, è ascoltato dal sostituto procuratore della repubblica, Giuseppe Ferrando, titolare dell'indagine.

La posizione di Mosconi è di «indagato per reato connesso». Nei giorni scorsi era emerso che nel 1989 la Italimpresit (società poi confluita nella Cogefar Impresit) aveva versato 250 milioni sul conto di una banca di Lugano, denominato «Idea», di cui era titolare Giancarlo Quagliotti, capogruppo in Comune del Pci fino al 1983. Quagliotti, iscritto al Pds fino a tre mesi fa e dimessosi dopo essere stato inquisito per una vicenda minore nell'ambito dell'inchiesta sulla tangenti torinesi, è già stato interrogato dal giudice Ferrando. Il magistrato ha anche ascoltato Primo Greganti, già arrestato dai giudici milanesi di «mani pulite», e l'ex segretario della federazione torinese del Pci, Giorgio Ardito, che ieri l'altro si è presentato spontaneamente. Nei prossimi giorni sarà sentito come teste anche Piero Fassino, membro della direzione nazionale del Pds e predecessore di Ardito nella carica di segretario della federazione torinese.

MILANO — La fornitura di gas algerino conclusa dieci anni fa tra la Snam e il governo di Algeri, costò 600 miliardi in più del prezzo di mercato. La differenza venne rimborsata dallo stato alla società del gruppo Eni con un apposito decreto legge. La rivelazione è di Enzo Barbaglia, presidente dell'Agip fino all'81 e della Snam fino all'85, che ha rievocato la vicenda ai giudici milanesi di «Mani pulite». I verbali delle sue deposizioni sono stati anticipati dal settimanale «Il Mondo». Barbaglia chiama in causa gli allora ministri socialisti del Commercio estero Nicola Capria e delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis. Afferma che «L'Algeria operò una sorta di ricatto richiedendo un prezzo particolarmente alto per la vendita del gas» e che Capria «scavalcando la Snam» andò ad Algeri per trattare sul prezzo. «Io — afferma ancora Barbaglia — non accettai perchè era esorbitante. Questa tesi sostenni ripetutamente anche nei confronti di De Michelis il quale invece insisteva molto perchè firmassi il contratto. Venne fuori — prosegue ancora la deposizione di Barbaglia —, una sorta di braccio di ferro nel corso del quale De Michelis e Capria mi apparvero intenzionati a mandarmi via. Il governo decise quindi con un apposito decreto, che la differenza fra il prezzo ritenuto equo dalla Snam e quello concordato con gli algerini (la differenza cioè di 600 miliardi) sarebbe stata rimborsata e messa a carico del bilancio dello Stato.

E' questa la principale novità della giornata di ieri a Tangentopoli che fa però registrare anche la convalida dell'arresto di Vittorio Brilli, l'ex funzionario del partito comunista che si era costituito l'altro ieri dopo l'emissione nei suoi confronti di un ordine di custodia cautelare per corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Brilli, assistito dall'avv. Emilio Ricci, è stato brevemente ascoltato anche dal pubblico ministero Tiziana Parenti che lo interrogherà nuovamente nella prossima settimana. Brilli ha ricostruito il suo percorso politico e, secondo il suo difensore, ha contribuito a chiarire la sua posizione processuale. Dopo aver svolto funzioni di funzionario del partito comunista, Brilli passò nell'82 all'attività di brocker assicurativo, mantenendo un incarico consulente esterno del partito. Accusato di concorso negli stessi fatti attribuiti al l'ex segretario amministrativo del partito comunista, Renato Pollini, Brilli ha negato di avere avuto rapporti con situazioni in cui si verificarono pagamenti illeciti di denaro o relativi alla gestione di conti esteri. Ha detto di non aver mai avuto rapporti con Giulio Caporali, l'ex membro del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato che lo chiama in causa. Brilli ha poi ammesso soltanto che il partito comunista si preoccupava che non ci fossero discriminazioni nei confronti delle cooperative della lega.

Luca Belletti

SCUOLA: TANGENTI A CATANIA

Arrestato sindacalista Snals

Offriva diplomi per incrementare il punteggio

CATANIA — Francesco Pisani, un insegnante di 55 anni, sindacalista dello Snals e presidente dell' Istituto studi sociali (Iss) di Catania, è stato arrestato in flagranza di reato per concussione aggravata da un ufficiale dei carabinieri della compagnia di Fontanarossa.

L'uomo aveva chiesto al militare il pagamento di 250 mila lire per il rilascio di un diploma dell' Iss che permette di incrementare il punteggio nelle graduatorie dei candidati ai concorsi per l' insegnamento nelle scuole elementari e medie inferiori.

Pisani ha prospettato all' ufficiale, che aveva agito in borghese fingendo di avere bisogno del diploma per una parente, due possibilità: la partecipazione ad un corso fittizio o il rilascio immediato del diploma dopo il pagamento di una tangente.

Il militare ha finto di accettare e dopo avere pagato le 250 mila lire richieste ha arrestato Pisani che è stato colto da un lieve malore.

Gli investigatori hanno già sequestrato diversi documenti nel Provveditorato agli studi di Catania e ritengono che l' inchiesta potrà avere ulteriori sviluppi. I carabinieri sospettano infatti che Pisani non agisse da solo ma che facesse parte di un' organizzazione che avrebbe già intascato diverse diecine di milioni di lire di tangenti.

TRUFFE PER CENTO MILIARDI AI DANNI DELLA CEE NEL SUD ITALIA

La 'grana' del grano

ROMA - Un ammanco di 200 mila tonnellate di cereali per un valore complessivo di 100 miliardi di lire: queste le proporzioni della truffa per gli ammassi del grano, scoperta dai carabinieri del reparto operativo alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura. Ne dà notizia lo stesso Ministero aggiungendo che le indagini effettuate da carabinieri, funzionari Cee e dall'Aima nel solo periodo 24 maggio 3 giugno hanno comportato numerosi controlli nei centri di stoccaggio delle province di Bari, Foggia, Matera, Potenza e Napoli con conseguente segnalazione, alle autorità giudiziarie dei rappresentanti legali di alcune società ed associazioni responsabili di truffa aggravata. Dall'inizio dell'anno i controlli effettuati dal reparto operativo dei carabinieri nelle province di Catanzaro, Cagliari e Sassari hanno portato all'individuazione di diversi centri di stoccaggio che avevano inviato all'organismo di intervento, l'Aima, richieste di rimborso riferite all'acquisto, mai effettuato, di grano duro, per un valore di 50 miliardi, mentre in altri centri, si erano riscontrati ammanchi per complessive 61 mila tonnellate pari ad un valore di circa 28 miliardi. I rappresentanti legali delle società interessate sono stati segnalati alle autorità giudiziarie, rispettivamente per i reati di tentata truffa e di truffa ai danni della Comunità Europea.

A Napoli, tre persone sono state arrestate dai carabinieri del 'gruppo Napoli primò nell'ambito di indagini su presunte tangenti pagate o richieste per le forniture di derrate alimentari per le mense del dopolavoro ferroviario. Si tratta di Renato La Cava, 53 anni, Antonio Lanza, 53 anni, e Antonio Barbuto, 46 anni, componenti del consiglio direttivo del dopolavoro. I tre, colpiti da ordinanze di custodia cautelare emesse dal Maria Di Addea, debbono rispondere di concussione aggravata ed istigazione alla corruzione.

Secondo quanto accertato dagli inquirenti, i tre componenti del consiglio direttivo del dopolavoro avevano chiesto tangenti alle ditte fornitrici pena l'esclusione dai contratti. Le tangenti ottenute e richieste variavano dal 5 al 10% del valore delle forniture, che in un anno complessivamente ammontavano ad un miliardo di lire. I tre avevano anche offerto al presidente del Consiglio direttivo di partecipare alla spartizione del «bottino», ricevendone un rifiuto.

COLPO GROSSO A VICENZA

Sparisce un diamante da settecento milioni

VICENZA — Clamoroso furto a Vicenza: ad appena tre ore dall'apertura dei cancelli della mostra «Vicenzaoro» un diamante di oltre 50 carati del valore di 700 milioni «ha preso il volo».

Il furto è avvenuto nello stand della società belga «Diamond e Gem Corporation», un'azienda specializzata nel taglio delle pietre preziose.La fiera che ospita in questa edizione 1. 000 partecipanti, ha in totale circa 9 chilometri di vetrine cariche di gioielli, ed il segretario generale della manifestazione Andrea Turcato, aveva messo in guardia gli espositori invitandoli ad esporre la merce nel modo più sicuro possibile, proprio, al fine di evitare la piaga di queste rassegne : i furti con destrezza. «Nonostante che si sia trasformato »Vicenzaoro« in un vero e proprio bunker superprotetto - ha detto Turcato - con centinaia di poliziotti e vigilantes, e con i sistemi di allarme elettronici in ogni angolo, la prevenzione diventa impossibile se non c'è la piena collaborazione degli espositori».

IN BREVE

Centenario torna a vedere dopo dieci anni di cecità

SAN SEVERINO MARCHE — Un pensionato di 101 anni, Michele Traini, di Montelparo (Ascoli Piceno), è tornato a vedere dopo oltre dieci anni di quasi cecità. L'anziano ultracentenario, sofferente di una grave forma di cataratta senile su entrambi gli occhi, è stato operato dall'equipe oculistica del dottor Gino Dichiara presso l'ospedale civile «Bartolomeo Eustachio» di San Severino Marche (Macerata). L'intervento chirurgico, che è perfettamente riuscito, è consistito nella sostituzione dei due cristallini, ormai completamente opacizzati, con due cristallini artificiali.

Dipendenti ospedalieri vendevano cibi e medicine

NAPOLI — Sei dipendenti dell'ospedale napoletano «Loreto mare» sono stati arrestati ed un altro è ricercato, perchè facevano «sparire» costosi medicinali e prodotti alimentari destinati agli ammalati per rivenderli a commercianti della zona e di altri quartieri. Sono stati sorpresi in flagranza di reato dagli uomini del commissariato di PS Mercato, guidati dal vice-questore La Manna. Le indagini, partite circa sei mesi fa su una denunzia della dottoressa Anna Punzo della direzione sanitaria dello stesso ospedale, hanno consentito poi agli uomini del commissariato di acquisire tramite loro canali informazioni sull'illecito traffico.

Auto della polstrada incendiata nel garage

BRUGNATO — Un' auto della polizia stradale di Brugnato è andata completamente distrutta in un incendio divamapato nella notte nel garage della caserma. Sulla natura dell' episodio rimangono ancora molti dubbi: i militari non hanno infatti udito alcuna esplosione, ma un paio di telefonate anonime hanno segnalato l' attentato all' auto della Polstrada. Nella giornata di ieri l'altro, inoltre, il centralino del distaccamento della Stradale di Brugnato aveva ricevuto anonime segnalazioni di bombe.

Cellulari «duplicati» dalla 'mala' calabrese

COMO — Gli agenti della questura di Como hanno scoperto un'organizzazione in grado «clonare», cioè di duplicare, dei telefoni cellulari che poi venivano dati in uso a membri della malavita calabrese. L'operazione si è sviluppata durante le indagini per il duplice omicidio avvenuto il 6 marzo scorso a Turate (Como).

LA 'MALA' BARESE INVIA AL PM UN AVVISO DI MORTE

Agente costretto a minacciare

BARI — Per minacciare il pubblico ministero del processo ai maggiori gruppi delinquenziali baresi, Nicola Magrone, durante la requisitoria dinanzi alla Corte d'Assise di Bari, è stato utilizzato dai malfattori un poliziotto della scorta — e stretto collaboratore del Pm nelle indagini — al quale è stato intimato di recapitare il messaggio di morte sin dentro l'abitazione del magistrato. Dopo il ritrovamento del messaggio di morte il poliziotto, per paura, ha evitato di rivelare ai suoi colleghi e superiori e al magistrato per una decina di giorni il ruolo che egli aveva svolto per incarico dei malfattori. Ne ha infine parlato e quasi contemporaneamente le indagini svolte dalla «scientifica» hanno accertato l' esistenza di sue impronte sul foglietto minatorio. E' accaduto nelle ultime fasi della requisitoria, tra la fine di febbraio e i primi di marzo scorsi, qualche giorno prima che il pm formulasse le richieste conclusive di condanna, ma solo ora si sono appresi particolari dell'episodio. A quanto si è potuto sapere, il messaggio conteneva una foto del magistrato, il suo nome, il nome del poliziotto che ha portato il messaggio e la minaccia di morte. Pochi giorni dopo la scoperta dell'accaduto, il poliziotto è stato trasferito in un'altra località, su sua stessa richiesta. A quanto si è potuto sapere, secondo una prima ricostruzione dell' accaduto, una mattina il poliziotto, quando stava per recarsi a casa del magistrato per accompagnarlo in ufficio, è stato avvicinato da sconosciuti che non erano apparentemente armati ma che, mostrandogli fotografie di suoi congiunti, gli hanno intimato di lasciare il messaggio a casa del dott. Magrone. Lo hanno quindi accompagnato sino a pochi metri dalla casa del magistrato e si sono poi allontanati. Tra le ipotesi che gli investigatori hanno formulato nei primi momenti dopo la scoperta del messaggio di morte, anche quella che le minacce potessero essere venute dal filone siciliano delle indagini: ancora pochi giorni prima, infatti, il poliziotto si era recato a Catania e a Belpasso, «regno» di Giuseppe Pulvirenti, detto «U Malpassotu», per acquisire ulteriore documentazione riguardante i legami tra i «clan» baresi e il «clan» di Santapaola e Pulvirenti.

Il 'Gay' ha un appeal in più che lo favorisce sul lavoro

ROMA — Volete produrre e vendere di più? Assumete un gay. I «diversi» sono più motivati, si impegnano di più e, nella competizione sul posto di lavoro, per sfuggire al rischio dell«'apartheid», risultano quasi sempre vincenti. A rivelare il forte potenziale di queste personalità «a rischio di emarginazione» sono gli esperti di psicologia del lavoro, e numerosi direttori del personale di diverse imprese, questi ultimi con assoluto obbligo di riservatezza delle fonti, come se si trattase di un vero e proprio segreto aziendale. «Il gay tende quasi sempre a rispondere alle sfide sul posto di lavoro con una forte carica, una sorta di aggressività competitiva che scarica nel confronto con gli altri la voglia di supremazia compensativa tipica delle 'minoranze'. Se a questa molla di 'riscossa ambientale' si aggiunge una gratificante collocazione in linea con le attitudini normalmente peculiari dei gay (fantasia, vena estetica, capacitàdi comunicazione) il risultato è sicuramente sorprendente»: è questa la conclusione di una indagine compiuta da esperti di psicologia e di organizzazione del lavoro in una media azienda tessile toscana. E gli i psicologi confermano, aggiungendo, anzi, qualche appeal in più al 'business gay'. Il prof. Giancarlo tanucci, tra i massimi esperti di psicologia del lavoro, osserva che «nel confronto quotidiano con gli eterosessuali, il gay, per sfuggire ad un oggettivo gap di partenza che ha radici in tenaci pregiudizi storici, è animato da una voglia di rivalsa che carica la competizione di spinte, non episodiche, che conferiscono al rendimento caratteristiche talvolta sorprendenti».

COSTO DEL LAVORO, SECCO NO DEGLI INDUSTRIALI

Trattativa bloccata

L'ipotesi del governo era già stata scartata dai sindacati

ROMA — No, così non va. La proposta del governo sulla riforma della contrattazione non piace neppure agli industriali. Dopo la bocciatura di Cgil, Cisl e Uil ieri è arrivata anche quella della Confindustria. E la trattativa sul costo del lavoro si complica sempre più, tanto che la prossima settimana si passerà a discutere di altro, ossia della rappresentanza sindacale. Lunedì sarà la volta degli imprenditoti, mercoledì dei sindacati.

Il governo sembra, comunque, intenzionato a non mollare. Il ministro del Lavoro, Gino Giugni, dovrà per forza rimettere le mani sulla sua proposta secondo la quale il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni (nel caso in cui l'inflazione reale si discosti da quella programmata) potrebbe avvenire nel secondo anno di vigenza contrattuale attraverso la contrattazione. Un'ipotesi «un pò confusa — si sussurra in ambienti confindustriali — fuori dalla logica dell'accordo del 31 luglio, anzi è un arretramento». Per gli imprenditori, infatti, ci si dovrebbe affidare al meccanismo fiscale, cioè a una serie di sgravi.

In sostanza, il cosidetto «riallineamento» della busta paga deve essere conseguito con scelte di politica dei redditi: l'inflazione programmata, sulla base della quale si decidono gli aumenti contrattuali, è in realtà l'inflazione del sistema-paese, non del settore industriale. Perciò lo scostamento dovrebbe essere recuperato all'interno di scelte generali, «affidando, invece, alla contrattazione la tutela del potere d'acquisto si rischierebbe di moltiplicare le occasioni di conflittualità sindacali».

Cgil, Cisl e Uil, ovviamente non la pensano così, ma non apprezzano lo stesso la proposta del governo perchè finirebbe per assorbire la contrattazione decentrata. Meglio, quindi, un meccanismo automatico. Spiega il segretario generale della Uil, Pietro Larizza: «Tra il contratto quadriennale richiesto dalla Confindustria e il riallineamento e la contrattazione integrativa che noi chiediamo si crea un miscuglio che genera necessariamente una impalcatura contrattuale di tipo barocco come è quella proposta dall'esecutivo». E allora? C'è una sola possibilità per Larizza: «Un contratto triennale con un negoziato integrativo a metà contratto e il riallineamento sull'inflazione reale come nuova base di calcolo da effettuarsi ogni triennio a fine contratto». Insomma, Giugni avrà un bel da fare per mettere insieme posizioni così distanti.

La prossima settimana ci sarà un secondo round. E di certo al convegno di Santa Margherita Ligure, organizzato dai giovani industriali per venerdì e sabato, arriveranno gli strascichi dell'ennesimo «tour de force».

Chiara Raiola

SCUOLA

I Cobas: provocatoria l'ordinanza di Cassese

ROMA — I Cobas della scuola respingono l'odinanza antisciopero del ministro della Funzione Pubblica Sabino Cassese e le motivazioni che la legittimerebbero. Per i comitati di base - che assieme ad altre organizzazione hanno proclamato per l'11 giugno uno sciopero, in concomitanza con lo sciopero generale del pubblico impiego - le motivazioni logico- giuridiche addotte da Cassese, secondo le quali la protesta costituirebbe un «vulnus» al sistema giuridico del diritto di sciopero, sono completamente da respingere. Infatti, per i Comitati di base la legge 146 che regola il diritto di sciopero, non vieta in modo formale il differimento a termine degli scrutini e degli esami finali ed, inoltre, il protocollo del 25 luglio 1991 («che Cassese invoca a sostegno della sua iniziativa») non è in vigore, in quanto l'accordo contrattuale 91-93 non è stato siglato. I Cobas della scuola osservano inoltre che per l'11 giugno non è stato indetto lo sciopero degli scrutini ma, «insieme ad altre organizzazioni, lo sciopero dell'intera giornata per consentire la partecipazione alla manifestazione di Roma. Il differimento di una giornata di un gruppo di scrutini »non ha , quindi, nessuna conseguenza sul regolare svolgimento degli esami e degli scrutini finali«.

I sindacati Scuola confederali (Cgil Scuola, Sinascel Cisl, Sism Cisl, Uil Scuola) hanno inviato al ministro della Pubblica istruzione Rosa Russo Jervolino un documento in cui chiedono un incontro per un confronto sui problemi più urgenti della scuola.

DOPO IL NUOVO CODICE ANCORA PROBLEMI PER I MOTOCICLISTI

All'estero patenti a rischio

I «vecchi» documenti non sarebbero validi in Austria, Germania e Slovenia

TRIESTE — La patente per moto: il giallo continua. Secondo la normativa del nuovo codice della strada in vigore da gennaio tutti i titolari di patenti di categoria superiore alla «A» anteriori all'aprile dell'88, non potrebbero guidare più i mezzi a due ruote se non dopo aver sostenuto un esame integrativo di guida. Ma qualche mese fa l'allora ministro dei Trasporti, Tesini, dopo aver parlato addirittura di arresto, aveva comunicato che la normativa non era valida. La Cee, infatti, era intervenuta giudicando inammissibile il vincolo imposto dal nuovo codice. Anche perchè doveva essere difeso il sacro principio dei diritti acquisiti. Lo stesso Tesini dapprincipio aveva scelto la via del compromesso: il nuovo esame lo si doveva sostenere non entro luglio, ma alla scadenza naturale della vecchia patente. Poi, aveva fatto marcia indietro, sull'onda della protesta popolare.

Ma arriviamo al dunque: sta esplodendo un nuovo caso, quello della validità delle patenti dei motociclisti che si recano all'estero. Pur «regolari» in Italia, le vecchie patenti «B» e quelle superiori non vengono riconosciute, per esempio, dalla polizia tedesca e dagli agenti austriaci e sloveni. In Austria e in Germania anzi, vi sarebbero stati negli ultimi tempi anche alcuni sequestri di moto. In Slovenia stanno chiudendo un occhio ma in caso di incidente o di altra infrazione il motociclista italiano può incorrere in seri guai.

Dunque che fare? Bisogna rivolgersi alla Motorizzazione civile e chiedere un duplicato della patente (naturalmente se rilasciata prima dell'aprile '88). Tale duplicato presenterà valida anche la parte con la lettera «A». A occuparsi attivamente del problema è stato il consigliere comunale triestino Manlio Giona, il quale ha avuto conferma dall'ingegner Chiarandini, capo dell'ufficio patenti, che ci vogliono quindici giorni e una spesa tra bolli, foto e diritti vari, che si aggira attorno alle 60 mila lire. Naturalmente vanno messe in conto anche un paio di mattine, fila più, fila meno! Eppure, basterebbe poco, anzi pochissimo per risolvere il problema senza alcun aggravio per gli utenti: il ministero dei Trasporti dovrebbe inviare una comunicazione a tutti i Paesi europei, confermando la validità di tali patenti. E comunque basterebbe dare disposizione alle prefetture e agli Ispettorati della motorizzazione di convalidare con un timbro tutte le vecchie patenti.

Ma i pasticci non finiscono qui. Dal primo luglio i neopatentati (con la B) non potranno condurre autovetture che possano superare i 150 orari, ma con il patentino «A» in tasca un sedicenne può «pilotare» una 125 da strada capace di superare agevolmente i 170! E con margini di sicurezza senza dubbio più bassi. Si potrà obiettare che comunque i limiti di velocità previsti dalla legge per la circolazione sulle strade italiane sono molto più bassi, ma la potenzialità di queste moto da un ottavo di litro resta comunque alta, anzi altissima. Mentre ci si preoccupa di controllare la potenza della vettura del neopatentato!

L'Italia è un Paese proprio strano: a volte pretende rigore, in altri casi (come è per il controllo sull'uso effettivo delle cinture di sicurezza) fa del lassismo la sua bandiera. Si discute sull'obbligatorietà o meno del casco e intanto i vigili urbani si dimenticano di controllare l'effettiva omologazione di tali elmetti (si pensi che anche a Trieste, a Gorizia e a Udine centinaia di motociclisti circolano con i «caschetti» omologati solo per chi conduce un ciclomotore...).

E infine una nota sulle patenti: da anni si parla dei nuovi documenti plastificati (tipo «credit card»), ma per il ministero dei Trasporti sembra che il tempo non passi. Mai.

Roberto Carella

NAPOLI

Quattordicenne comandava una banda di rapinatori

NAPOLI — Un ragazzo di 14 anni, D.E., Di Casavatore, comandava — secondo la polizia — una banda di rapinatori di ciclomotori. Della banda che operava a Frattamaggiore e nei paesi vicini facevano parte, secondo gli investigatori, anche Luigi Prisco, di 19 anni, il quale è stato arrestato, e altri due minorenni, P.P. Ed L.S., Entrambi di 17 anni, i quali sono stati posti in stato di fermo.

La banda rapinava soprattutto ragazze che viaggiavano a bordo di motorette, dopo averle minacciate con coltelli. Prisco è stato bloccato dalla polizia di Frattamaggiore subito dopo una rapina compiuta ai danni di due ragazze, A.E., Di 15 anni, e B.S., Di 16, le quali per aver tentato di opporsi ai malviventi erano state colpite con pugni e calci. D.E., Detto «o pesante», nonostante la sua giovanissima età e il fisico mingherlino, e gli altri due minori, che avevano partecipato alla rapina ma che erano riusciti a fuggire, sono stati trovati nelle loro abitazioni.

Negli uffici del commissariato la banda ha confessato di aver rapinato del motorino il giorno prima un' altra ragazza a Frattamaggiore. Il ciclomotore è stato trovato nell' abitazione di Domenico Esposito, di 20 anni, il quale è stato denunciato per ricettazione. Una pistola giocattolo, completa di caricatore, usata dalla banda per le rapine è stata trovata nell' abitazione di Bruno Ruggeri, al quale era stata lasciata in custodia. L' uomo è stato denunciato.

PSICOSI

Falsi allarmi per autobombe ancora a Roma e in Umbria

ROMA — Piazza del Parlamento è stata bloccata a Roma dalle forze di polizia per un'auto sospetta, targata Latina, parcheggiata nello spazio riservato ai residenti. Ad un primo controllo degli agenti di polizia l'auto, sprovvista anche del permesso del centro storico, risultava totalmente vuota. Ad un secondo controllo gli agenti in servizio nella piazza hanno notato una borsa nera, abbastanza svoluminosa. Si è scoperto poi che conteneva molti documenti. E' bastato pochissimo agli artificieri comprendere che all'interno di una Fiat 500 (era senza targa), parcheggiata in via Pascoli (zona Università) a Perugia, non c'erano esplosivi; erano intervenuti poco prima delle 23 della notte scorsa per una segnalazione anonima alle forze di polizia che avvertiva appunto la presenza di una auto-bomba nella zona dell'Università. Analoga segnalazione, si era avuta anche a Terni, per una auto sospetta in piazza. Anche qui solo un falso allarme. La 500 parcheggiata in Via Pascoli (la zona è stata isolata per precauzione) è stata aperta con una micro-carica ed effettuato un controllo all'interno che ha dato esito negativo. Per tutta la notte (il cessato allarme attorno alle 4) i servizi di prevenzione sul territorio sono stati potenziati. Le telefonate anonime erano state fatte poco prima che l'Umbria venisse interessata da una forte scossa di terremoto (tra il 5-6 grado della scala Mercalli) che ha mobilitato tutti i comandi carabinieri, i Vigili del fuoco e la Prefettura. Fortuntamanete non si sono avuti nè feriti, nè danni.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di rivolgerci personalmente a tutti ringraziamo sentitamente coloro che ci sono stati vicini con le loro manifestazioni di affetto nel doloroso momento della perdita del nostro amato

Antonio Nanut

Un particolare grazie alla dottoressa DORINA TOMMASI, al dottor GIANNINO BUSATO e alla sua équipe e all'amica EVI ROSOLIN.

I familiari

Gorizia, 6 giugno 1993

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Natale Samec (Dalci)

profondamente commossa dalla grande manifestazione d'affetto tributata al suo caro, ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini e hanno preso parte al suo profondo dolore.

La figlia BRUNA e familiari

Trieste, 6 giugno 1993

8 GIUGNO
V ANNIVERSARIO

Vittorio Gezzi (Danilo)

Il tempo passa il vuoto rimane.

I familiari

Trieste, 6 giugno 1993

II ANNIVERSARIO
7.6.1991 7.6.1993

Stanislao Knez

Il tempo passa, il dolore mai.
Tu continui a vivere nei nostri cuori con infinito amore e tanto rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 6 giugno 1993

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutte le gentili persone che, in vario modo, ci sono state vicine partecipando al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Arduino Micheluzzi

Una Santa Messa in suffragio del defunto verrà celebrata nella Parrocchia S. Bartolomeo di Villa Opicina, via di Prosecco 28, sabato 12 giugno alle ore 18.

La moglie, la figlia genero e nipote

Trieste, 6 giugno 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Margherita Spazapan ved. Sore

ringraziano commossi parenti, amici e conoscenti per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1993

Per

Gianfranco Leghissa

venerdì 11 giugno 1993 alle ore 19 verrà celebrata una Ss. Messa nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 6 giugno 1993

I familiari di

Giuseppe Germani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1993

I familiari di

Nazario Maier

ringrazianto sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1993

I nipoti del

COMM.
DOTTOR

Vittorio Spinotti

profondamente commossi per le varie attestazioni di stima e di affetto dimostrate al caro

zio

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto.
Una Santa Messa verrà celebrata il 1.o luglio alle ore 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 6 giugno 1993

Il figlio DARIO e i familiari di

Vittoria Lozej ved. Zandomeni

ringraziano commossi quanti hanno voluto così affettuosamente essere di conforto al loro grande dolore.

Trieste, 6 giugno 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Klima

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1993

I familiari di

Mario Fabris

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 6 giugno 1993

XX ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

Rimpianto senza fine.

Moglie e figlio

Trieste, 6 giugno 1993

†

Il giorno 4 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Luciana Baici in Torcolini

Ne danno il triste annuncio il marito GIANFRANCESCO, le figlie PAOLA e GIULIANA, la mamma, la suocera, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 dalla Chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Eventuali elargizioni pro «Via di Natale» Pordenone

Trieste, 6 giugno 1993

Gli amici dell'8.o «Pasubio» partecipano al dolore di GIANFRANCESCO, PAOLA e GIULIANA per la perdita di

Luciana

Trieste, 6 giugno 1993

Partecipano al dolore ANTONELLA BASSO e famiglia.

Trieste, 6 giugno 1993

Partecipano al dolore zia TINA, i cugini TULLIO, PINO, PIERO con mogli e figli.

Trieste, 6 giugno 1993

EDDA GRIECO BONIFACIO piange la cara, insostituibile

Luciana

Trieste, 6 giugno 1993

Partecipano al dolore dell'amico TORCOLINI: BOMMARCO, CEGLIAN, COGLIEVINA, MAVER, MUSCARDIN, GRISAN, MOCOLO, NEGOVETTI, NEVA, PAVAN, SOVICH, ZACEVICH.

Trieste, 6 giugno 1993

Partecipa al lutto la famiglia GRIFFI.

Trieste, 6 giugno 1993

Partecipano al dolore di MERCEDE i colleghi dell'ufficio VI.

Trieste, 6 giugno 1993

Amministratori e amici della casa madre sono affettuosamente vicini alla PROF. MARA BAICI e ai suoi familiari.

Trieste, 6 giugno 1993

†

Si è spento il

CAVALIERE
DELLA REPUBBLICA

Carlo Cibeu

Maresciallo VV FF
a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste-Varese,
6 giugno 1993

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Giordano Cermeli

Lo annunciano le figlie SERGIA e CATERINA, i generi, il fratello GOTTARDO, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno martedì 8 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 giugno 1993

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del caro

Ero Pampanin

I familiari

Trieste, 6 giugno 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Irma Fazzini ved. Pulcini

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Serafino Hrovatin

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Opicina, 6 giugno 1993

Nel trigesimo della scomparsa di

Sergio Zogolini

verrà celebrata una S. Messa l'8 giugno alle ore 19 nella chiesa di Notre Dame de Sion (via Minzoni).

Trieste, 6 giugno 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Civitani

Ne danno il triste annuncio la moglie DIONISIA, il figlio TULLIO con TIZIANA, la sorella CLAUDIA con REMO unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. FABIO PETROSSI per la continua e premurosa assistenza.

Un particolare ringraziamento alla signora ANNAMARIA BARDUS per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo lunedì 7 giugno alle ore 10.45 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 giugno 1993

Partecipa al dolore la cognata NIVES.

Trieste, 6 giugno 1993

Profondamente addolorati partecipano al lutto i consuoceri BENITA E MARINO.

Trieste, 6 giugno 1993

Le famiglie TAMPLENIZZA, MINCA, TOMASELLA, CINA, BONETTI, PENZO, FABBRO, BUBOLA, URBANO sono vicine al dolore di TULLIO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 6 giugno 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Gulin in Brizzi

Ne danno il triste annuncio il marito RODOLFO e la figlia DAMIANA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 giugno 1993 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per Opicina.

Trieste, 6 giugno 1993

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Guido

Ne danno il triste annuncio la moglie PIA, la mamma ANNA, la sorella RITA, i cognati FIORENZO e SILVANA.
I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 9.45 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 giugno 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Mamilovich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1993

6.6.1989 6.6.1993

Vitaliano Rafanelli

ti ricordiamo sempre.

NIVES, ALESSANDRA FRANCESCO

Trieste, 6 giugno 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Danielut ved. Hocevar

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1993

I ANNIVERSARIO

COL.

Pietro Zetto

Sempre presente nei loro cuori.
I familiari tutti lo ricordano con affetto.

Trieste, 6 giugno 1993

†

Ci ha lasciati

Germano Popovaz

Maestro del lavoro

Lo annunciano con tanta mestizia la mamma ELVIRA, la moglie CLAUDIA, il figlio ANDREA, il fratello ROBERTO con famiglia (assenti), la suocera LETIZIA, la cognata WALLY e figli (assenti) unitamente ai parenti tutti.
Un grazie commosso all'Istituto di Semeiotica Chirurgica per la professionalità e la grande umanità dimostrate.
Gratitudine per la costante presenza durante la malattia di tanti fedeli amici.
I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Melbourne,
6 giugno 1993

Ciao

Germano

e grazie: CINZIA, CRISTINA, GABRIELLA, ORNELLA e famiglie.

Trieste, 6 giugno 1993

Partecipano affettuosamente: GRAZIELLA, MARIELLA, MARINA, NIVEA, ONDINA, RINUCCIA e ROSANNA.

Trieste, 6 giugno 1993

†

E' mancata, dopo una lunga e serena vita

Angela Furlan

la ricordano la sorella FRANCESCA, i nipoti e pronipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 giugno alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 giugno 1993

Son mi, CARMEN, tua nipote, son qua per saludarte. Ciao

zia

Trieste, 6 giugno 1993

†

Non è più con noi

Francesco Pettorosso

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio DARIO con AVE, la sorella, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 6 giugno 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Longo ved. Riccio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con i familiari tutti.

Trieste, 6 giugno 1993

I familiari di

Luigi Bilucaglia

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 giugno 1993

III ANNIVERSARIO

Gennaro Castellano

sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.
Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 7 giugno alle ore 18 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 6 giugno 1993

†

L'anima buona di

Marino Mrkuza

non c'è più.
Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LOANA, i figli BARBARA e ROBERTO, il fratello RICCARDO, la cognata MARINA, la nipote ANTONELLA, la suocera RITA e parenti tutti.
I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa in suffragio verrà celebrata il 18 giugno alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 6 giugno 1993

Si associano al lutto gli zii PISANI, il cugino FULVIO e famiglia.

Trieste, 6 giugno 1993

†

E' mancata ai suoi cari

Ermenegilda Glavina ved. Peteani

La piangono i figli LEONARDO, LICIA, ANNA, OSCAR, EDOARDO, VITTORIO e FULVIO, nuore, nipoti, pronipoti.
Mamma e papà ringraziano SABRINA per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno martedì alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore direttamente per Chiampore.

Muggia, 6 giugno 1993

Partecipa al lutto degli amici PETEANI l'associazione culturale BULLI E PUPE.

Muggia, 6 giugno 1993

†

Dopo lunga malattia si è spento

Bruno Capanni

Lo annunciano la moglie MARINA, il nipote PAOLO, le cognate, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 giugno 1993

Partecipano al lutto MARISA, BRUNO e GISELLA GIORGI.

Trieste, 6 giugno 1993

†

E' mancato improvvisamente

Attilio Vatta

di anni 84

Ne danno il triste annuncio LUCY assieme a GIANNI, ERIKA e i fratelli (assenti).
I funerali seguiranno il giorno martedì 8 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Pretoria,
Melbourne, 6 giugno 1993

MARIO, CRISTIANA e CHIARA piangono la perdita dell'amico

Pierluigi Odorico

e abbracciano affettuosamente GERMANA, MICHELE e SILVIA.

Trieste, 6 giugno 1993

LEO, LINA e VALENTINA si stringono con affetto a GERMANA, MICHELE e SILVIA per la scomparsa di

Pierluigi Odorico

amico indimenticabile.

Trieste, 6 giugno 1993

ERRATA CORRIGE

La necrologia di

Jolanda Giassi ved. Bembich

pubblicata il 4 c.m. dovevasi leggere

Jolanda Giassi nata Bembich

Trieste, 6 giugno 1993

BALCANI / SI FANNO PIU' INTENSI GLI SCONTRI CON LE ARTIGLIERIE

Mentre l'Onu vota a Goradze si muore

Nuovi combattimenti anche fra bosniaci e croati - La Krajina indice un referendum per la «grande Serbia»

SARAJEVO — Non si ferma l'offensiva delle milizie serbe contro Gorazde, enclave musulmana a sud di Sarajevo, mentre a un gruppo di osservatori dell'Onu inviati nella regione è stato nuovamente negato l'accesso. All'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu delle sei zone franche, tra cui Goradze, un radio amatore locale, Mustafa Kurtovic, segnala l'intensificarsi dei bombardamenti serbi.

«Mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu approva risoluzioni vuote di significato, i civili di Goradze continuano a morire», ha affermato Kurtovic. I morti sono tanti, ha detto, e mancano alimenti, medicinali e generi di prima necessità. Mancano anche le scorte di ossigeno per gli ospedali.

Intanto, fonti militari serbe rilanciate da radio Belgrado annunciano «violente offensive» con artiglieria pesante lanciate ieri mattina alle 8 dai musulmani proprio nella zona di Goradze. Diametralmente opposta la versione fornita da radio Sarajevo, che segnala nuovi, pesanti attacchi delle forze serbe sia a Goradze che a Brcko, con bombardamenti che si sono susseguiti anche nella notte di venerdì. Le milizie serbo bosniache, afferma l'emittente musulmana, sembrano decise a sfondare le linee di difesa musulmane per assicurarsi il pieno dominio sui territori della Bosnia orientale contigui alla Serbia.

Nell'incontro di venerdì con il leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, i mediatori dell'Onu e della Cee, Thorvald Stoltenberg avevano ottenuto via libera all'invio di osservatori speciali a Gorazde. Ma stando al portavoce dell'Onu a Sarajevo Barry Frewer, l'assenza del comandante delle milizie serbe Ratko Mladic, «molto opportunamente irraggiungibile», svuota di contenuto pratico ogni garanzia concessa da Karadzic.

Frattanto i voli umanitari per la capitale bosniaca, sospesi alcuni giorni fa dopo che un aereo statunitense era stato colpito da armi da fuoco leggere, riprenderanno oggi, ha annunciato il portavoce dell'alto commissariato per i profughi delle Nazioni Unite (Unhcr) Peter Kessler. La fonte ha precisato che gli aerei, con a bordo viveri, medicinali e alri generi di prima necessità, partiranno regolarmente da Ancona-Falconara, Spalato, sulla costa croata dell'Adriatico centrale, e da Zagabria.

Intanto milizie croato-bosniache ed esercito della Bosnia (a maggioranza musulmana) si sono date battaglia, violando una tregua che doveva entrare in vigore a Travnik, nella Bosnia centrale, hanno riferito l'agenzia di stampa croata «Hina» e un portavoce delle Nazioni Unite.

Gli scontri sono avvenuti mentre i caschi blu dell'Onu cercavano di organizzare un incontro tra i comandanti delle due fazioni nell'ufficio postale di Travnik.

Secondo fonti croate i musulmani hanno cominciato a bombardare il quartier generale delle milizie croato-bosniache (Hvo) che si trova in una zona riconquistata qualche tempo fa alle milizie serbe che assediano la città. L'agenzia «Hina» riferisce che l'attacco ha causato numerosi morti e feriti ma non ha fornito altri dettagli. Il comando delle milizie croate ha detto di non poter fornire alcuna assistenza ai feriti, in quanto l' ospedale di Travnik è sotto il controllo dell'esercito bosniaco.

Il 'parlamento' dell'autoproclamata Repubblica serba di Krajina (Rsk), in Croazia, ha deciso di indire un referendum sull'unificazione di questo territorio con l'autoproclamata Repubblica serba della Bosnia (Rs), prospettando un ulteriore congiungimento «con altri territori serbi». Lo ha annunciato l'agenzia Tanjug di Belgrado, aggiungendo che la consultazione è prevista per il 19 e il 20 giugno prossimi.

Il quesito del referendum, deciso durante una riunione del 'parlamento' svoltasi a Petrinja, 50 chilometri a Sud-Est di Zagabria, sarà il seguente: «Siete voi per l' unificazione della Rsk con la Rs in uno stato indipendente che potrebbe unirsi con altri territori serbi?».

Infine la situazione all'interno delle forze armate jugoslave e le misure da prendere per «garantire la sicurezza degli uomini», sono state al centro di una riunione dei più alti ufficiali dell'esercito svoltasi a Belgrado alla presenza di Milos Radulovic, presidente di una delle due camere del parlamento e presidente della Repubblica ad interim dopo la destituzione di Dobrica Cosic.

BALCANI / SE L'ONU CHIAMA

Italia pronta con i suoi soldati

Per Fabbri è giusto concorrere in una simile crisi

ROMA — «Il rafforzamento dei caschi blu di circa 5 mila uomini, ventilato al momento, appare insufficiente rispetto allo scenario che si prospetta in Bosnia, dove, nella attuale situazione di tensione, 5 mila uomini — nella valutazione degli esperti militari della Nato — basterebbero appena a proteggere Sarajevo. La minaccia dell'uso della forza aerea, per quanto significativa, non modifica adeguatamente questa valutazione». E' quanto ha dichiarato il ministro della difesa Fabio Fabbri, commentando la risoluzione 836 delle nazioni unite, approvata venerdì dal consiglio di sicurezza dell'Onu, sulla protezione delle sei zone protette nella Repubblica Bosniaca, Sarajevo, Tuzla, Bihac, Goradze, Zepa e Srebrenica.

«Di fronte ad una crisi gravissima alle porte dell'Italia —ha detto Fabbri, ripetendo quanto già dichiarato in passato— dobbiamo essere pronti a considerare una richiesta dell'Onu di concorrere con nostre truppe al rafforzamento dell'Unprofor». Il titolare della difesa ha quindi rilevato come un avallo dell'Onu appare però indispensabile per testimoniare il venir meno delle ragioni che — per motivi storici o di intrecci etnico-religiosi — hanno sinora consigliato di escludere un insieme di Paesi da una presenza militare nella ex Jugoslavia.

Per il ministro «è sufficiente che l'Onu sappia che al maturare delle condizioni, governo e parlamento prenderebbero doverosamente in considerazione la possibilità per l'Italia di fare la propria parte per potenziare le forze di protezione delle Nazioni Unite in Bosnia». Il ministro ha quindi reso noto — riferendosi alla questione della protezione dei convogli umanitari— di aver presieduto un'apposita riunione per l'approfondimento della questione: «E' assolutamente indispensabile organizzare e coordinare il grande sforzo di solidarietà in atto nel Paese». La difesa continuerà a fare la sua parte. Deve essere chiaro che il punto di riferimento obbligato rimane l'alto commissariato per i rifugiati dell'Onu».

Il ministro Fabbri ha quindi espresso il vivo auspicio che l'Onu metta questo organismo in condizione di intensificare le attività umanitarie anche via terra, accrescendo la protezione offerta dalle forze di pace (Unprofor). Nel momento in cui poniamo questo problema, «ricordiamo la nostra disponibilità a partecipare a questo potenziamento con nostri reparti. Questo concorso dell'Italia ad iniziative coordinate in sede internazionale appare la via più giusta e proficua».

BALCANI / DIBATTITO

La Bosnia-Erzegovina paradigma dell'Europa

E' un fatto incoraggiante che, a ragionare in parecchi su un evento così spaventoso — e il termine non è affatto eccessivo — come la crisi bosniaca, si riesca a parlare la stessa lingua. E' quanto è avvenuto all'incontro della sinistra centro-sud europea sul tema «Pace nei Balcani» tenutosi a porte chiuse a Gorizia, organizzato dal Pds per incarico dell'Internazionale socialista. A porte chiuse: potrebbe venir da pensare che si tratti di un retaggio del passato. Niente affatto: nella misura in cui ha permesso un confronto libero da pregiudiziali si è rivelata una proficua scelta di metodo.

Incoraggiante è stato innanzitutto l'aver verificato che esiste ancora un'articolazione della società politica e civile in paesi, quali Croazia e Serbia, nonostante l'azione omogeneizzante — favorita dallo stesso embardo — a favore di un nazionalismo aggressivo. E' un dato sul quale si è posato l'accento di molti. E ne deriva immediatamente un'indicazione di lavoro per ogni coscienza libera occidentale, prima ancora che per singole forze politiche: l'impegno a mantenere e a consolidare quello che è tuttora un pluralismo politico. Ciò implica la ricerca di forme di dialogo che non si limitino al solo livello istituzionale.

In secondo luogo l'interesse dell'incontro è dovuto anche al fatto che gli organizzatori del convegno e gli interlocutori di parte occidentale hanno fermamente respinto una tentazione, alla quale fino a poco tempo fa non molti si erano sottratti: la tentazione di prendere le parti. Tudjman e Milosevic — e in generale i nazionalismo contrapposti — si alimentano a vicenda, è stato ricordato da parecchi degli intervenuti.

In terzo luogo, dalla sostanziale convergenza sulle premesse si è sviluppata una larga intesa sui principi: l'integrità territoriale della Bosnia-Erzegovina e la salvaguardia del carattere multietnico della sua società. Non è cosa da poco, visto che ai principi molti oggi preferiscono la realpolitik (smembramento della Bosnia e movimenti forzati di popolazione). Non è affatto sfuggito, infatti, il valore della posta in gioco. La Bosnia-Erzegovina è paradigma dell'Europa per quanto riguarda una serie di problemi cruciali per il suo futuro: lo stato-nazione, la società multietnica, ovvero — detto meno pomposamente — la presenza di minoranze etniche nel contesto di stati-nazione. L'hanno detto in molti che, se la linea di tendenza sarà in senso negativo, potrebbe svilupparsi una nuova «teoria del domino». Cadrebbe la capacità di convivenza civile all'interno di uno stato nonché fra stati del centro-sud Europa. E il Kossovo potrebbe essere la pedina prossima a cadere.

Càè quindi ancora qualche spazio, per quanto sommariamente individuato, fra la real politik e la prosecuzione a oltranza della guerra in Bosnia. Ed è uno spazio da allargare. Ha ricordato il rappresentante del partito socialdemocratico di Sarajevo che la città è un colossale campo di concentramento, ha il più alto tasso di handicappati di qualsiasi altra città, e che in Bosnia-Erzegovina c'è un centinaio di altri lager. Si pone quindi il drammatico problema di ricostruire dalle fondamenta una società civile oltre che di porre termine alle ostilità.

Com'è lecito aspettarsi, il discorso è caduto sull'uso della forza militare da parte europea. In termini estremamente pragmatici: è dalla capacità — dalla volontà — di affrontare il problema dell'intervento militare, in tutte le sue implicazioni (costi, rischi, risultati) e al di fuori da petizioni di principio, che si potrà forse ottenere quella chiarezza che fino ad ora stenta assai a profilarsi sull'orizzonte.

Giampaolo Valdevit

BALCANI / IMPLACABILE LA BUROCRAZIA DI GUERRA

Ucciso dalla meningite a dieci mesi: era dalla parte sbagliata di Sarajevo

SARAJEVO — Morire a dieci mesi solo perchè ci si trova dalla parte sbagliata del fronte. E' la tragica, assurda storia di Vedad Hamzic, un bimbo musulmano stroncato dalla meningite per non avere avuto la possibilità di essere ricoverato e curato nell'ospedale di Sarajevo da cui lo separavano poche centinaia di metri.

La morte di Vedad illustra chiaramente nella sua tragica assurdità quali e quante incredibili pastoie si frappongano alle già esigue speranze di vita nella martoriata capitale bosniaca: la palude di una fredda burocrazia, il cinismo delle fazioni che usano come pedine gli inermi civili, i limiti nella capacità di intervento delle Nazioni Unite. I parenti e i medici sostengono che le Nazioni Unite avrebbero potuto salvare il piccolo facendo una eccezione e provvedendo al suo trasferimento oltre l'aeroporto.

Vedad viveva coi genitori e la sorellina di quattro anni a Sokolovic Kolonija, poco a sud del quartiere di Butmir, parte della Sarajevo prebellica ora separato dal resto della città dalla pista dell'aeroporto internazionale. Il dramma di Vedad comincia il I maggio scorso. Il piccolo viene colto da febbri fortissime e la mamma, Zlata, 24 anni, lo porta dall'unico medico disponibile in zona che prescrive antibiotici. Il trattamento non ha effetto e il medico dice ai genitori che si rende necessario un ricovero immediato. A questo punto, entrano in gioco le complicazioni di mano umana. Il padre del piccolo, Zijo, poliziotto, chiama il comando dell'esercito. L'unica via per raggiungere l'ospedale passa attraverso l'aeroporto controllato dall'ONU. Il mandato che un anno fa consentì ai caschi blu di assumere il controllo della pista per il ponte aereo umanitario non consente movimenti attraverso l'aeroporto senza il consenso delle opposte fazioni. E i serbi cominciano il loro cinico gioco chiedendo uno scambio fra un gruppo dei loro prigionieri dei musulmani e due "pedine" governative, Vudad appunto e una donna malata di cancro. Il comando bosniaco musulmano rifiuta. In preda alla disperazione, i genitori del piccolo tentano il tutto per tutto. Per tre notti si nascondono ai bordi dell'aerostazione e ogni volta vengono intercettati dai caschi blu che li riportano a casa. La quarta notte, secondo il racconto di parenti e amici, Zijo Hamzic con il piccolo praticamente agonizzante in braccio avvicina i soldati di un mezzo blindato dell'ONU e ne implora l'aiuto. Un casco blu si commuove, fa salire il terzetto sul mezzo, in barba ai regolamenti, e compie la traversata. Vedad giunge all'ospedale Kosevo il 16 maggio praticamente in stato comatoso. Inutile l'abnegazione dei medici. Il bimbo si spegne alle 22.30 di domenica scorsa dopo una interminabile agonia. Martedì, il corpicino viene inumato in un piccolo cimitero. Quello stesso giorno, papà e mamma Hamzic si avviano verso casa affrontando di nuovo l'attraversamento della pista aerea. Non si sa se i due siano riusciti nell'intento.

BALCANI / REPRESSIONE A BELGRADO

Draskovic resta in carcere rischia una dura condanna

BELGRADO — Il leader dell'opposizione serba Vuk Draskovic e sua moglie Danica sono stati incriminati per turbativa dell'ordine pubblico.

L'atto di incriminazione, notificato venerdì sera nel carcere centrale di Belgrado dove Draskovic e sua moglie sono reclusi da martedì, è stato emesso in base all'articolo 114 del codice penale. I due saranno detenuti almeno per un mese prima del processo. Gli avvocati, dicono che «Vuk Draskovic è stato accusato di aver tentato di sovvertire l'ordine costituzionale dello stato e di aver ferito un poliziotto». Per quest'ultimo reato — ha aggiunto uno degli avvocati — è prevista la pena minima di dieci anni di carcere. Inoltre, la morte di un agente di polizia avvenuta durante la manifestazione di martedì alla quale hanno partecipato Draskovic e la moglie, fa rischiare loro una condanna minima a cinque anni di detenzione come previsto dall'articolo 139 del codice penale.

In un messaggio inviato al presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, il capo del governo di Atene ha chiesto la liberazione del leader dell'opposizione serba. Mitsotakis ha invitato anche a considerare «i riflessi internazionali» causati dalla detenzione di Draskovic. La Chiesa serbo-ortodossa, che da tempo è critica nei confronti di Milosevic, ha esaminato, in un sinodo, i disordini della notte fra martedì e mercoledì scorsi e ha condannato tanto «chi spinge irrazionalmente le masse» quanto «l'illegale comportamento della polizia».

In una conferenza-stampa ata questo pomeriggio, il legale del leader dell'opposizione ha detto che Draskovic gli ha mostrato «i segni delle violenze subite».

Anche la moglie dell'uomo politico è stata maltrattata, secondo l'avvocato Borovic.

Presente alla conferenza-stampa era una guardia del corpo di Draskovic, Dragan Vushurevic, arrestato assieme al leader politico e poi rilasciato, che ha a sua volta mostrato ai giornalisti segni di violenze subite alla schiena, alle braccia e alle gambe. «In carcere — ha detto — sono stato picchiato e sono rimasto svenuto per due ore».

ALLE URNE LA CITTA' PIU' TURBOLENTA DELL'OCCIDENTE

Los Angeles sceglie il sindaco

Testa a testa fra un cinese progressista e un bianco reazionario e miliardario

LOS ANGELES — E' tutto pronto per l'ultimo salto verso il nuovo sindaco. Oggi nel territorio della contea di Los Angeles si affrontano nel ballottaggio elettorale Mike Woo e Richard Riordan, in corsa per il posto di sindaco della città più turbolenta del mondo occidentale. E' uno scontro al vetriolo, un duello micidiale che sta infiammando la città, testimone di uno scambio di colpi talmente duro da far impallidire i protagonisti dell'immortale wetern «Ok. Corral».

Mike Woo è un inellettuale cinese, la cui famiglia di provenienza è addirittura in buone relazioni con la burocrazia governativa di Pechino. Ha raccolto la bandiera della protesta cittadina, denunciando la corruzione dei politicanti, attaccando l'establishment compiacente della stanca borghesia californiana, raccogliendo consensi tra i liberals e quella parte della cittadinanza stanca di un giuoco politico che ormai ha fatto il suo tempo.

Richard Riordan, invece, è il politico per eccellenza. Miliardario, affarista nato, sostenitore di Reagan, cultore della deregulation, è convinto che bisogna tassare i poveri per aiutare i ricchi a investire di più e così rilanciare l'economia. Invischiato in tangenti e bustarelle è appoggiato del sindacato edili (controllato dalla mafia) e dalle associzioni dei costruttori che si avvantaggeranno per fare avere gli appalti alle ditte compiacenti. Gli ultimi sondaggi li danno alla pari: 18% a testa con un 1% di indecisi che deciderà alla fine il vincitore.

Se dovesse vincere Riordan, la città seguiterà a essere la stessa di prima, con l'inevitabile processo di deterioramento sociale e la probabile esplosione di altri scontri inter-razziali entro il prossimo autunno. Nel caso dovesse vincere Mike Woo, si assisterà alla elezione del primo sindaco cinese in Usa, fatto che segna una svolta clamorosa nella storia etnica dell'America.

Bill Clinton ha deciso di scendere in campo personalmente - la Costituzione glielo consente - appoggiando Mike Woo. Lo ha fatto il giorno dopo aver dichiarato di considerare la Cina «paese privilegiato» spostando la strategia internazionale dell'America dalla Russia a Pechino. Con un sindaco cinese, Los Angeles verrebbe rivoluzïonata ed è ciò che si augurano tutti.

Il meccanismo politico, in qusta città, si è ormai inceppato e la città, si è ormai inceppato e la città langue sotto il colpo micidiale della violenza, delle gang di piccoli criminali, e delle organizzazioni criminali dei grossi gangster, appoggiati dai politici. Senza l'appoggio del sindaco, com'è noto, non c'è città al mondo che ammetta l'esistenza della criminalità. E' per questo che le elezioni sono diventate, in California, di primaria imporanza. La California atetnde un segnale, che possa essere interpretato anche come sintomo per una ripresa economica della regione che langue sotto i colpi della recessione.

Le televisioni locali californiane hanno paragonato l'elezione losangelina a quella di Milano, motore finanziario dell'Italia in preda ai disastri che ben sappiamo. C'è voglia di cambiamento, in California, aria di buttare a mare il marciume di due generazioni di gestione del potere. Gli spot televisivi sono un memorabile campionario del Far West elettronico di fine millennio: carri armati a Pechino, mafia cinese che stupra ragazze nei vicoli downtown Los Angeles, povera gente ricattata e drogata mentre Mike Woo se la gode nel suo salotto con la foto di Mao sopra le testa, il tutto con abili montaggi e musica patriottica stelle e strisce, questo è ciò che Riordan ha buttato sul fuoco per attaccarlo.

Dal canto suo, Woo ha risposto con scontri tra gangasters nelle strade, sparatorie tra megacriminali, interni di ville faraoniche dove i padroni tirano la cocaina e si sparticono il malloppo, il tutto con un collage hollywoodiano di vecchi film anni '40 e la voce sensuale di una ragazza che dice «più conosciamo i retroscena della vita di quest'uomo, più dobbiamo preoccuparci di ciò che può accadere». Gli spot passano ormai ogni quindici minuti e le scommese si sprecano.

La campagna elettorale, qui, è tutta giocata sul carisma degli individui, è un duello personale, dove chi si candida rappresenta delle forze economiche e politiche, ma veicola il messaggio sulla base della propria immagine. Aggressivo, dinamico, senza scrupoli, Riordan; pacato, polemico, perfido fustigatore di cosutmi, Mike Woo. Comunque vada a finire qualcosa accadrà in California la prossima estate, e in un verso o nell'altro.

Nel caso dovesse vincere Riordan, Clinton ha già dato ordine alla Guardia Nazionale di piazzarsi permanentemente alle porte di Los Angeles pronta a intervenire. Il che la dice tutta su quello che potrebbe avvenire in città se il governo passa sotto il pungo di ferro di un sindaco bianco, sena scrupoli il cui unico fine dichiarato è arricchirsi «arricchendo insieme a me l'intera città».

Se vince Woo, la California assumerà un altro aspetto, proeittandosi più a lungo raggio verso la sponda del Pacifico e affrontando di petto il problema principale della città di Los Angeles: la convivenza tra etnie diverse e conflittuali tra di loro. Il vero vincitore, comunque, sarà l'astensionismo, previsto per questa tornata intorno al 70% degli elettori. La gente, infatti, non crede più a nessun candidato. In California, to be in politics, fare attività politica, è diventato sinonimo di malaffare, corruzione e sporcizia morale. Da come vanno le cose in città, qui a Los Angeles, non gli si può dare certo torto.

Sergio Di Cori

In Svizzera oggi referendum contro aerei e basi militari

GINEVRA — In Svizzera, sarà il popolo oggi a decidere se le forze armate potranno dotarsi di nuovi aerei da combattimento e di ulteriori piazze d' armi per l'addestramento. L' elettorato elvetico è infatti chiamato alle urne per pronunciarsi su due iniziative anti - militariste. La prima chiede una moratoria fino al Duemila nell' acquisto di 34 caccia americani del modello FA-18, per un costo totale di 3,5 miliardi di franchi (più di 3.500 miliardi di lire), La seconda, «40 piazze d' armi bastano», vuole impedire la costruzione di nuove aree d' addestramento.

E' l' iniziativa contro gli FA-18 ad avere suscitato i dibattiti più accesi tra fautori di «forze armate credibili» e promotori di «una politica di sicurezza meno militarizzata». L' esito del voto è dubbio: per i sondaggi, il 41,8 per cento degli elettori intende votare sì e il 40,2 per cento no. Gli incerti sono il 18 per cento. Il governo è contrario ai due testi anti-militaristi e il ministro della difesa Kaspar Villiger si è impegnato in prima persona per l' acquisto degli FA-18. Entrambe le iniziative sono state promosse dal «Gruppo per una Svizzera senza esercito» (Gsse), lo stesso movimento all' origine del provocante referendum, nel 1989, per l' abolizione totale delle forze armate. Più di un terzo degli svizzeri si era allora pronunciato a favore della proposta. Le posizioni dei partiti rispecchiano il classico schieramento destra-sinistra: socialisti (al governo) e verdi sono a favore; democristiani, centristi e radicali (tutti e tre nell' esecutivo) sono contro.

VOTO / UNA VIGILIA CARICA DI INCERTEZZA

La Spagna è ad un bivio politico fra Gonzalez e il centro-destra

VOTO

La realtà spagnola

ROMA — La Spagna, occupa gran parte della penisola iberica e confina con Francia, Portogallo e Andorra. La superficie è di 504.783 Kmq.

Popolazione: 38.300.894 abitanti (72,3 per cento, castigliani; 16,3, catalani; 8,1, galiziani; 2,3, baschi).

Capitale: Madrid, 4.845.851 abitanti (12 per cento del totale). Lingua ufficiale: spagnolo (castigliano). Lingue nazionali sono il catalano, l' euskera, o basco, e il gallego (Galizia).

Religione: cattolica (97 per cento della popolazione). Moneta: peseta (11,694 lire). Inflazione: 4,6 per cento (1993).

Economia: Popolazione attiva, 15.019.000. Debito pubblico (1990): 18.632 mila miliardi di pesetas (216.131 mila miliardi di lire). Entrate fiscali: 10.119 mila miliardi di pesetas. Il turismo nel 1989 ha portato più di 16 miliardi di dollari. La Spagna è tra i massimi produttori mondiali di olio d'oliva. Istituzioni politiche: Monarchia costituzionale con Parlamento bicamerale ('Cortes'), Camera (350 seggi) e Senato (257 seggi).

MADRID - Alla vigilia dell'apertura dei seggi nei quali oggi più di 30 milioni di spagnoli potranno esprimere il loro voto, regna - come dicono molti giornali - una «grande incertezza», per quanto il primo ministro socialista Felipe Gonzalez resti indiscutibilmente l'uomo politico più stimato del paese.

Infatti tutti i sondaggi compiuti dal primo giorno della breve -quindici giorni- campagna elettorale fino alla sua chiusura, venerdì, hanno costantemente confermato che Gonzalez è considerato il «numero uno» dei politici spagnoli, seguito fino a pochi giorni fa dal leader comunista Julio Anguita, coordinatore dello schieramento di sinistra unita, e da José Maria Aznar, capo del Partito popolare, in terza posizione, molti punti però indietro rispetto al primo.

Anguita, sul finire della scorsa settimana è stato costretto a ritirarsi, dopo aver subito un infarto, e per questo motivo, aznar è salito ora in seconda posizione, ma con lo stesso distacco. Perciò se le elezioni fossero fra persone piuttosto che fra partiti, i risultati potrebbero essere - come invece non è - già scontati. Il quotidiano madrileno «Diario 16» scrive che la corsa elettorale - la più agguerrita di tutta la giovane, diciassettenne, democrazia spagnola - si trova sulla stessa posizione di «pareggio tecnico» del giorno della partenza.

Il socialista personalmente resta in testa nei sondaggi

La contesa elettorale, alla quale partecipano complessivamente 92 formazioni politiche - molte solo a livello regionale o cittadino - si è ristretta a due soli schieramenti: ai socialisti del «Psoe» ed ai conservatori, destristi e democristiani del «Pp» che, in più, è anche sostenuto dalla chiesa cattolica.

Dall'inizio della campagna, lo scorso 21 di maggio, alcuni eventi, come in primo luogo i due duelli televisivi tra Aznar e Gonzalez, hanno rappresentato una novità assoluta nella storia politica spagnola, per cui è difficile prevedere quale sarà il loro impatto sui risultati elettorali.

Erano stati presentati come «dibattiti decisivi» dalle due televisioni private che li avevano organizzati, prima «Antena Tres» e poi «Telecinco» (del gruppo del finanziere italiano Silvio Berlusconi). il primo incontro, secondo le inchieste successive, era stato vinto da Aznar «ai punti», ma nel secondo aveva «trionfato» Gonzalez. secondo i sondaggi fatti eseguire dalle due tv sui telespettatori, i due dibattiti erano serviti a «smuovere» molti degli undici milioni di indecisi, cosa che in definitiva avrebbe avvantaggiato Felipe Gonzalez, che aveva fatto valere il suo carisma e la sua maggiore abilità. Il responso delle urne, oggi, potrà a sua volta fornire solo delle indicazioni e non una risposta precisa sul valore dei due spettacolari «duelli».

Potrebbe anche essere indicativo il fatto che nei comizi conclusivi della campagna, venerdì, Aznar abbia attirato una folla di ventimila persone, mentre sono stati più di sessantamila quelli che sono andati ad applaudire Gonzalez.

Ad ogni buon conto, il nuovo parlamento non sarà insediato prima della metà di luglio, per cui anche la formazione del nuovo governo, qualora dalle urne non dovessero emergere chiare maggioranze, potrebbe tardare ancora per diverse settimane dopo il giorno delle elezioni, per perfezionare eventuali coalizioni. In mancanza di una maggioranza pre-costituita, potranno giocare un ruolo determinante le scelte dei «minori» come Sinistra unita (Iu), e gli autonomisti catalani di Convergenza e unione (Ciu) ed i baschi del Partito nazionalista basco (Pnv).

Ieri intanto sono saliti sul «palcoscenico» nazionale gli oltre centomila uomini della polizia e delle forze armate che sono in «allarme rosso» per consentire che la consultazione odierna, che inizierà alle 9 per concludersi alle 20, possa svolgersi in modo pacifico e democratico.

XENOFOBIA / NUOVI ATTENTATI CONTRO I TURCHI

Germania sgomenta

Incidenti nel corteo di Solingen (solo diecimila persone)

BERLINO — E' tornato lo sgomento in Germania, dove nuove fiamme si sono levate a colpire cittadini turchi e dove la manifestazione antirazzista indetta a Solingen ad una settimana dal rogo criminale in cui sono morte due donne e tre bambine turche è stata gravemente turbata da incidenti.

Manifestazioni analoghe si sono svolte — in questo caso senza che venissero segnalati fino in serata disordini di rilievo — in molte altre città tedesche dopo che, in mattinata, la procura generale della Repubblica di Karlsruhe aveva annunciato di aver fatto luce sulla strage e aveva confermato l' arresto, il giorno prima, dei tre presunti complici del sedicenne arrestato lunedì scorso.

Ma proprio nelle stesse ore in cui il procuratore generale Alexander von Stahl rendeva ufficiale il successo delle indagini, ad Hattingen, una trentina ditutti certamente dolosi, prendevano nuovamente di mira cittadini turchi senza per fortuna causare danni alle persone.

Vittime designate di quello che la polizia giudica sicuramente un attentato erano, a Hattingen, una donna turca di 32 anni e i suoi cinque figli di età compresa fra i 3 e i 16 anni. Le fiamme, appiccate a tende ed armadi, sono divampate nella notte nella loro abitazione situata al piano terra e i sei hanno potuto mettersi in salvo dalle finestre.

Nella stessa notte, a Costanza è andato a fuoco un ristorante turco nel centro della città: il locale era vuoto, non vi sono state vittime, ma i danni ammontano ad una cifra pari, a mezzo miliardo di lire. Gli indizi raccolti fanno sospettare alla polizia che anche in questo caso si sia trattato di un attentato. Non vi sono invece dubbi sulla natura dolosa dell' incendio che a Sandhausen, sempre la scorsa notte, ha provocato danni ad un negozio turco della cittadina.

A manifestare pacificamente lo sdegno per le violenze razziste sono scesi per strada a migliaia, turchi e tedeschi insieme, in varie città fra cui Stoccarda, Norimberga, Francoforte sul Meno, Kiel e Amburgo, ma la partecipazione è rimasta al di sotto delle aspettative degli organizzatori, che contavano su centinaia di migliaia di adesioni.

Anche a Solingen, che ieri offriva un'immagine spettrale per il timore di incidenti, la manifestazione era cominciata pacificamente: oltre diecimila persone (rispetto alle 50 mila attese) si erano riunite nella cittadina di 160 mila abitanti per manifestare a favore di una civile convivenza. Ma una volta che i cortei giunti sul luogo del raduno sono entrati in azione alcune centinaia di picchiatori (gruppi di turchi rivali, fra cui i «lupi grigi» estremisti di destra), si sono affrontati e sono volati sassi, bottiglie, razzi da segnalazione.

Gli autonomi, venuti da varie parti della Germania, hanno colto l' occasione per aggravare i tumulti e diverse persone sono rimaste ferite, alcune delle quali in modo tale da dover essere ricoverate in ospedale. La polizia, presente a Solingen con 2.000 uomini, ha cercato di separare i gruppi facendo uso anche dei bastoni, davanti alle violenze molti sono fuggiti sotto gli occhi degli organizzatori desolati e impotenti. In serata un bilancio segnalava diciannove feriti.

La violenza produce violenza, avvertono alcuni e la figura dell' «attentatore per imitazione» prende corpo: ne ha parlato von Stahl, vi ha accennato il primo ministro regionale del Nord RenóVestfalia, il socialdemocratico Johannes Rau recatosi ad Hattingen. «Tutti i gruppi estremisti si servono di Solingen per trovare spazio sui mezzi di informazione» dice, al domenicale «Welt am Sonntag» Fritz-Achim Baumann, responsabile dei servizi dell' anti-terrorismo nel Nord-Reno-Vestfalia.

Von Stahl ha affermato che nel caso dei quattro arrestati per Solingen finora non sono emersi «collegamenti di estrema destra» sebbene su di loro abbia di certo influito anche la xenofobia. Ma, ha aggiunto il procuratore generale, la polizia federale prosegue le indagini per accertare eventuali legami con organizzazioni di estrema destra.

XENOFOBIA / IL ROGO DI SOLINGEN

L'identikit dei nuovi arrestati

Un soldato, un ex parà, un ginnasiale: tutti «nazi»

BERLINO — Un soldato di leva di 23 anni, un disoccupato di 20 ex-parà, un ginnasiale di buona famiglia, tutti con forti simpatie per l' estrema destra: secondo le descrizioni fornite oggi da alcuni quotidiani, sono questi gli altri tre giovani arrestati, dopo il ragazzo di 16 anni, nell' ambito delle indagini per il rogo di Solingen.

Di Christian R., Lo studente-tifoso di calcio arrestato domenica scorsa, è già stato scritto molto e i giornali ricordano la sua tendenza a torturare gli animali e, con il mortale incendio appiccato sabato scorso, la sua presunta volontà di distinguersi come neonazista. I tre, di cui 'Bild' pubblica le foto in prima pagina, erano così sicuri che il loro amico non li avrebbe traditi che giovedì scorso si sono recati alla cerimonia funebre per le vittime e proprio lì sono stati fermati dalla polizia.

Il maggiore degli arrestati si chiama Markus G., 23 anni, militare di leva dal gennaio 1992, capelli biondi. Spesso — hanno appreso quotidiani tra cui il 'Solinger Tageblatt' — calzava stivali da parà anche in libera uscita e indossava giubbotto tipo «bomber». Membro del partito di destra della Dvu, Markus era bassista del gruppo hard-rock «Deterrend» e aveva frequentato la stessa scuola professionale di una delle vittime (Hatice Genc, 18 anni). La madre è morta di cancro tre anni fa, il padre è in prepensionamento.

Il giovane disoccupato, Chris B. 20 anni, struttura esile, 'skin', aveva svolto parte del servizio militare nell' esercito come paracadutista ma era stato presto allontanato per dolori alla schiena. Secondo alcuni, sarebbe stato allontanato dall' esercito per le sue tendenze neonaziste. Figlio di un elettricista, Chris B. Viveva in un' abitazione con un giardino di 400 metri quadrati. La sua legnaia, sulle cui pareti sono tracciate croci uncinate, è considerato un luogo di ritrovo per i neonazisti di Solingen. Sia il giovane di 23 anni, sia quello di 20 avrebbero avuto esperienze con la droga.

Felix K., Coetaneo di Christian R., è uno studente di ginnasio figlio di un «medico di Solingen». Il ragazzo si era distinto per essere un «fanfarone» e per portare cucita sul giubbotto «bomber» la scritta «Tutto il potere ai nazisti». Il suo gruppo musicale preferito era il complesso nazi-rock «Stoerkraft». La sua famiglia, dopo l' attentato, aveva posto un drappo funebre alla porta di casa.

ELTSIN E KHASBULATOV AI FERRI CORTI

Tumulti al Cremlino per la nuova Carta

Manifestazione comunista sulla Piazza Rossa.

MOSCA — Scambi di accuse fra Eltsin e Khasbulatov, fischi in sala e abbandono della seduta da parte di decine di delegati guidati dal presidente del parlamento hanno caratterizzato ieri al Cremlino la riunione plenaria inaugurale della tanto attesa Assemblea costituzionale, convocata dal presidente russo con l'obiettivo di definire il testo della nuova costituzione.

Al termine dell'intervento di apertura da parte di Eltsin, Khasbulatov - il suo nemico numero uno - ha chiesto di intervenire ma si è visto opporre un netto rifiuto non solo dal presidente ma anche da buona parte dei presenti, che hanno cominciato a fischiare e ad applaudire sonoramente con lo scopo di impedirgli di parlare. Il capo del parlamento, seguito da una settantina di altri delegati - fra i quali il presidente della Corte costituzionale Valeri Zorkin - ha quindi deciso di abbandonare l'aula, e ha subito accusato Ieltsin di voler imporre una nuova dittatura e un regime di «potere personale» in Russia.

Al presidente che ha parlato di «provocazione premeditata», Khasbulatov ha risposto subito dopo definendo «vergognoso» il comportamento di Eltsin, che a suo avviso intende imporre al paese un progetto di «costituzione zarista» e antidemocratica.

Giustificando il suo rifiuto a concedere la parola a Khasbulatov, Eltsin ha fatto notare che un tale intervento non era previsto dall'agenda dei lavori, e ha proposto di tenere la prossima settimana una nuova seduta plenaria dove il primo a intervenire sarà proprio il presidente del parlamento. Il segretario della commissione costituzionale del parlamento, Oleg Rumiantsev, ha successivamente confermato ai giornalisti che Eltsin «ha promesso» di far intervenire Khasbulatov in una riunione plenaria che si terrà domani al Cremlino.

Tra gli oltre settecento delegati invitati alla conferenza si sono avuti momenti di altissima tensione, e fra coloro che protestavano in difesa di Khasbulatov si è distinto il deputato comunista Iuri Slobodkin, il quale imitando Nikita Krusciov all' Assemblea dell' ONU si è levato una scarpa alzandola minacciosa contro il tavolo della presidenza. Le guardie del servizio di sicurezza hanno dovuto portarlo di forza fuori dalla sala.

Come ha riferito ai giornalisti lo stesso Khasbulatov, a lasciare la sala sono state «65-70 persone», che per il loro ritorno hanno posto come condizione tra l'altro la tenuta di varie sedute plenarie per l' «esame libero» della riforma costituzionale e l'intervento alla tribuna dell'Assemblea di Khasbulatov e Rumiantsev.

Nel suo discorso di apertura, Eltsin ha parlato di «giornate storiche» per la Russia - l'Assemblea costituzionale durerà fino al 16 giugno - che si accinge a rifondarsi su nuove basi con l'adozione di una Carta basata sui principi della democrazia. Pur attaccando a fondo il parlamento e la sua dirigenza, egli si è tuttavia mostrato conciliante nei confronti del congresso dei deputati del popolo, affermando di essere pronto a esaminare la possibilità che la nuova costituzione venga adottata dallo stesso congresso.

Secondo Eltsin il processo di approvazione della nuova Carta potrebbe avvenire in tre tappe: nella prima l'Assemblea costituzionale deve approvare il testo definitivo, nella seconda i soggetti della Federazione (repubbliche, regioni, territori) siglano il progetto e nella terza tali soggetti propongono al congresso di approvare definitivamente la nuova costituzione.

In questa prima seduta dell'Assemblea, oltre a Eltsin sono intervenuti il giurista Serghiei Alekseiev, uno dei principali ispiratori del progetto, di costituzione presidenziale, che ha illustrato ai delegati i criteri seguiti dagli esperti nella stesurà del testo, e il capo dello staff presidenziale Serghiei Filatov, che ha fermamente condannato l'iniziativa «provocatoria» di Khasbulatov.

L'INTERVENTO IN BATTAGLIA DEI PARA' ITALIANI

«Folgore», arrivano i nostri

Salvati i 'caschi blu' pakistani attaccati da Aidid (ma le perdite sono pesanti)

MOGADISCIO — provvidenziale intervento dei parà della «Folgore», che nei pressi di mogadiscio hanno salvato un contingente di pachistani e statunitensi da ore impegnati in una sanguinosa battaglia con le truppe del generale Aidid. La battaglia è scoppiata, violentissima. Ieri mattina, quando una compagnia di truppe pachistane e un plotone di soldati Usa, sono stati circondati e attaccati da centinaia di uomini di Aidid.

Tutto è cominciato l'altra sera, dopo che il comando onu aveva comunicato ad aidid che le truppe della coalizione avrebbero operato un rastrellamento in una zona da lui controllata. Aidid aveva subito risposto che, se ciò fosse avvenuto, i suoi uomini avrebbero reagito: così è stato.

Dopo ore di battaglia, gli uomini della coalizione stavano avendo la peggio, essendo di numero molto inferiore a quello dei somali. A quel punto il comando dell'Onu ha chiesto l'intervento del nostro contingente. Immediatamente è giunto sul posto un centinaio di nostri soldati, appoggiato da sei carri armati della brigata paracadutisti «Folgore», da due elicotteri controcarro dell'aviazione leggera dell'esercito, da sei blindati leggeri e da sei cingolati.

Non appena hanno visto i nostri paracadutisti, gli uomini di Aidid si sono dati alla fuga portandosi dietro i corpi di molti loro compagni morti nella battaglia. La popolazione della zona, che era rimasta per ore in preda al terrore, ha accolto con soddisfazione l'intervento dei nostri soldati che non hanno dovuto sparare nemmeno un colpo per riportare la calma.

Pesantissimo, comunque, il bilancio della battaglia: 26 soldati pachistani sono stati uccisi, 10 risultano dispersi e 50 sono rimasti feriti. Del contingente pachistano sono sopravvissuti 80 militari, mentre i 10 americani che erano con loro non hanno avuto perdite. L'operazione di salvataggio delle nostre truppe è terminata alle 18, ora italiana.

In mattinata, in un'altra fase della battaglia, nei pressi dell'ambasciata usa, i nostri soldati erano già stati costretti a intervenire, trasportando con elicotteri dell'Esercito e dell'Aeronautica 15 soldati della coalizione, feriti negli scontri, nel nostro ospedale da campo a Gioar.

Il ministro della difesa Fabbri si è tenuto costantemente in contatto con la sala operativa dell'esercito per seguire di ora in ora lo sviluppo degli eventi. Parlando dei fatti di mogadiscio con i giornalisti presso il comando provinciale dei carabinieri di parma, il ministro ha detto:

«I drammatici avvenimenti della somalia dimostrano che le missioni di pace comportano rischi, sofferenze, talvolta perdite di vite umane. La ricostruzione di quanto è accaduto consente di constatare con soddisfazione che i nostri reparti sono stati all'altezza della grave situazione dimostrando capacità di intervento ed elevata professionalità».

Mohamed Aidid

LE ACCUSE ALLA «CUPOLA» DI BAGHDAD

«Norimberga» per Saddam Il dossier dell'opposizione

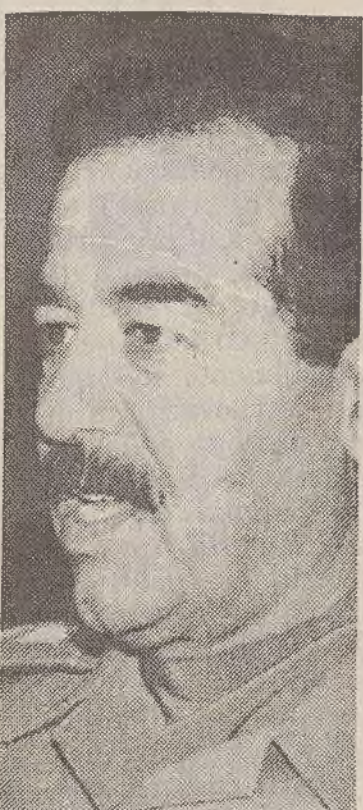
LONDRA - Norimberga per Saddam Hussein. «I crimini contro il diritto internazionale sono commessi da uomini, non da entità astratte, e solo punendo gli individui che commettono tali crimini è possibile dare forza al diritto internazionale». Con queste semplici quanto celebri parole pronunciate al processo di Norimberga per i crimini nazisti, si apre un poderoso dossier per l'incriminazione di Saddam Hussein e dei suoi accoliti - ottenuto dall'adnKronos - il frutto di mesi di ricerca del consiglio esecutivo del Congresso nazionale iracheno (Inc). Il rapporto, 150 pagine fitte di documenti inediti del Mukhabarat, la polizia segreta, e dei ministeri di baghdad, la cui autenticità è stata comprovata da esperti indipendenti, è stato praticamente «adottato» dal Dipartimento di Stato americano, che lo sta facendo circolare al consiglio di sicurezza dell'Onu con lo scopo dichiarato di incriminare formalmente per crimini contro l'umanita Saddam e la sua «cupola».

L'Inc è la meglio organizzata opposizione al regime iracheno, di fatto riconosciuta dai governi di Usa, Gran Bretagna e Francia, e recentemente ricevuta, anche se in forma ufficiosa, anche all'Onu. Una delegazione dell'Inc è in questo ore in Arabia Saudita ospite di Re Fhad.

Aal di là dei dettagli, pur di grande interesse, il rapporto si fonda su due punti fondamentali: un'analisi storica delle cinque fasi alle quali si possono far risalire i crimini contro l'umanità contestati al regime, e l'elenco dettagliato degli individui che, in nome del principio di norimberga, vengono chiamati, per ora idealmente, un domani di fatto, sul banco degli imputati.

Spiccano fra i numerosi accusati le sette punte di diamante del governo di baghdad.

Primo fra tutti, naturalmente, saddam hussein che con 37 capi di accusa figura come il principale imputato: otto capi di accusa per crimini contro la pace, sei per crimini di guerra, sedici per crimini contro l'umanità e ben sei accuse di genocidio soprattutto per il sistematico sterminio dell'etnia curda. Dopo di lui, con dodici capi di accusa, ali hassam al majid, ex ministro della difesa, ex governatore del kuwait, e meglio noto come «ali il chimico» per aver «gassato» i curdi come ad halabja (quasi seimila persone morirono): tre crimini di guerra, cinque contro l'umanita, tre di genocidio ed uno contro la pace.

Il «j'accuse» contro la cupola del regime iracheno prosegue con i sette capi di accusa contro il fratello di saddam hussein, barzan ibrahim al assar al tikrit, rappresentante iracheno all'onu di ginevra e già capo del muhabarat, la polizia segreta. Ce n'è anche per i due figli di saddam, qusai ed udai, nove ed otto incriminazioni rispettivamente. E non sfugge l'uomo che saddam hussein ha sempre usato come il «volto buono» della sua diplomazia, l'ex ministro degli esteri ed attuale vice primo ministro tareq aziz, sul cui capo pendono sette capi d'accusa.

Saddam Hussein

ARABI E PALESTINESI «SPINGONO» I COLLOQUI

Negoziati, avanti

BEIRUT — Le parti arabe che partecipano al dialogo con Israele ritengono che la trattativa si attardi per contraddittorie posizioni americane, ma l'aggressività dell' Iran nel Golfo e un pellegrinaggio libico a Gerusalemme li inducono a concertarsi per cercare di accelerare il processo diplomatico.

Siria, Libano, Giordania e palestinesi — insieme all' Olp ed all' Egitto — si incontrano oggi ad Amman per aggiornare una linea di solidarietà negoziale in vista della 10.a sessione del negoziato che — non ancora convocata ufficialmente dagli sponsor Usa e Russia — dovrebbe tenersi quanto prima.

Riassumendo queste convinzioni, il quotidiano governativo siriano «Al-Thawrà ha scritto che non si avvertono segni decisivi che gli Usa e Israele vogliano fare registrare progressi sostanziali nella prossima sessione di Washington.

Il sentimento degli arabi è stato alimentato dalla recente definizione ufficiale della politica Usa per il Medio Oriente, che rispecchia la tradizionale solidarietà con Israele dei democratici americani, succeduti ai repubblicani alla Casa Bianca. Se questa non è una novità — hanno osservato fonti diplomatiche arabe ed occidentali — sorprendente è invece la mancanza di un chiaro giudizio americano sulla Siria, protagonista della trattativa e che intende anche uscire dalla lista Usa degli Stati coinvolti con il terrorismo.

Per di più — aggiungono le fonti — non c'è stata una risposta americana al presidente siriano Hafez El Assad, che ha ribadito di essere pronto a fare la pace con Israele sulla base dei principi fissati per avviare il negoziato, che sono quelli dell' Onu e della fine delle occupazioni dei territori da parte israeliana.

Comunque — e malgrado le proteste arabe e palestinesi per un venire meno dell' impegno Usa a svolgere un ruolo di mediatore «onesto e imparziale» — tutti continuano dietro le quinte ad approfondire la trattativa a livello bilaterale.

La diplomazia Usa è impegnata a Damasco; i giordani avrebbero avuto un positivo incontro segreto (in Europa) con gli israeliani; Beirut è soddisfatta per un primo aperto impegno israeliano a ritirarsi dal territorio Sud libanese; i palestinesi trattano al consolato degli Usa a Gerusalemme.

Ognuno sta elaborando con Israele un' agenda comune, gli stessi palestinesi sono disposti a siglarla con l'approvazione dell' Olp, che, per coprirsi le spalle da prevedibili rifiuti interni — radicali e islamici che minacciano una «guerra civile» — cerca uno scudo politico.

Il quotidiano libanese filosiriano «As-Safir' ha riferito che Faruk Khaddumi, responsabile esteri di quell' Olp che Israele ormai riconosce di fatto come interlocutrice indiretta, è stato a Damasco e a Beirut «per avere un assenso arabo alla prima dichiarazione di principio israelo-palestinese».

v. f.

RIGA: ELEZIONI

Per il Parlamento possono votare solo i lettoni doc

RIGA — Si è svolta regolarmente in Lettonia la prima giornata elettorale per il rinnovo del parlamento, la «Saiema», malgrado le sporadiche manifestazioni di protesta inscenate dalla popolazione di origine russa cui non è stato concesso il diritto di voto. Ieri avevano già espresso la loro preferenza il 25 per cento di un milione e 250 mila cittadini iscritti nelle liste.

Le urne si chiuderanno oggi, i primi risultati saranno noti a partire da domani mattina.

Hanno diritto di voto solo i cittadini lettoni «a tutti gli effetti», le persone cioè che già lo erano prima dell'annessione all'Unione Sovietica del 1940 ed i loro discendenti diretti. I cittadini lettoni di orgine russa sono circa 6.800.

Si presentano alle elezioni i candidati di 23 organizzazioni politiche e alleanze, nessuna delle quali si è data la veste di un partito politico. Si tratta perlopiù di formazioni uscite dal «Fronte popolare», la forza che dal 1988 ha spinto le lotte per l'indipendenza della Repubblica baltica dall'Unione Sovietica. Solo poche di queste organizzazioni, secondo i sondaggi di opinione, oltrepasseranno la soglia di sbarramento del 4 per cento necessaria per entrare in parlamento.

La «Via lettone», la forza di destra fondata in febbraio per il «recupero dell'identità etnica», guidata da Anatolijs Gorbunov, ex membro del comitato centrale del partito comunista lettone e ora presidente ad interim del Consiglio supremo, e dal ministro degli Esteri Georgs Andrejevs, dovrebbe ottenere il 20 per cento dei voti. Conquisterebbe così la maggioranza relativa del parlamento.

MERCOLEDI' LE NOZZE DEL PRINCIPE EREDITARIO NARUHITO

Con Masako terremoto-donna a Tokyo

TOKYO — Mercoledì prossimo, quando la borghese Masako Owada sposerà il principe ereditario del giappone Naruhito,il governo e molti dei 120 milioni di cittadini del Sol Levante avranno di che tremare. E non soltanto per le minacce dei terroristi di sinistra di fare fuoco sul corteo, ma anche per le tradizioni o tabù rimessi in questione.

Un'ex diplomatica piuttosto indipendente e un rappresentante della più vecchia e più conservatrice casa imperiale del mondo potrebbero far nascere un nuovo «caso Diana». Naruhito lo sa e il giorno del fidanzamento, il 19 gennaio scorso, ha promesso a Masako «protezione».

L'effetto donna, per esempio, è già cominciato. L'unica rete televisiva a seguire l'evento con una diretta di 13 ore dalle 6 di mattina sarà la Ntv. Ed userà solo giornaliste donne: saranno ben 30. Una vera sfida, in un Paese dove solo l'1,8 per cento dei 18 mila giornalisti sono donne. Ma anche l'assalto delle donne alla politica, frequentata brillantemente da masako in un Paese dove solo 2,5 per cento dei deputati e 6 per cento degli alti funzionari sono donne. Da gennaio al ministero degli esteri sono quintuplicate le domande di donne per i concorsi diplomatici, passando dalle 54 dello scorso anno a 256.

Per non parlare dei cambiamenti verso il matrimonio. Masako si sposa senza falsi pudori a 29 anni dopo aver manifestato sempre scarso entusiasmo e poca fretta di convolare a nozze. Un duplice colpo inferto al tabù dell'età nel paese dove la media decente per sposarsi è per le donne a 26 anni, e alla stessa istituzione matrimoniale, «vacca sacra» del conformismo, soprattutto in Giappone.

Gli oracoli non le preannunciano vita facile a corte. Il suo nemico numero uno sarà la «sacra tradizione shinto», quella che ha i suoi punti di forza nella disciplina, l'austerità, la venerazione degli antenati. Custode dello scrigno dei valori tradizionali, assieme ai simboli nazionali dello specchio, della spada e del crisantemo, è l'agenzia della casa imperiale, un'armata di 1.300 funzionari discendenti dalle famiglie nobili o almeno samurai. Sono loro che decidono tutto. E sono loro che hanno selezionato masako fra oltre 50 candidate per la mano del principe Naruhito.

Ernesto Toaldo

Oggi la Mongolia vota il Presidente

PECHINO — Poco meno di un milione e duecentomila elettori saranno chiamati alle urne oggi per le elezioni presidenziali in Mongolia, l'antica provincia di confine dell'ex impero sovietico che negli ultimi anni ha imboccato la via della democrazia.

L'attuale presidente Punsalmaagiyn Ochirbat è indicato dai sondaggi come il candidato favorito, che si presenta tuttavia per la coalizione d'opposizione di due partiti democratici dopo aver lasciato il Partito mongolo della rivoluzione, l'ex partito comunista che per oltre settant'anni ha gestito il potere sotto l' ala protettrice di Mosca. Avversario di Ochirbat è il candidato degli ex comunisti Lodongyn Tudev, un conservatore gia' direttore dell'Unen, il quotidiano portavoce ufficiale del partito. Paese prevalentemente desertico, grande cinque volte l'Italia, dove per ciascuno dei due milioni di abitanti, (quasi tutti pastori nomadi), ci sono dodici pecore, la Mongolia ha dato lo scorso anno una lezione ammirevole di spirito democratico con una partecipazione alle elezioni per il Grande Hural (il parlamento) del 92 per cento degli aventi diritto al voto.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 0038-66) 38821 - fax 38826/38347

IL DIALETTO HA CONQUISTATO ANCHE I NUOVI VENUTI: UN VEICOLO PER CEMENTARE LA CONVIVENZA

Istro-veneto mai così diffuso

Il leone di San Marco, simbolo della tradizione veneta domina la piazza di Rovigno.

TRIESTE — In questi giorni, nella trasmissione Rai più ascoltata anche di là dal confine — «Voci e volti dell'Istria» — una delle intellettuali più acute dell'Istria, Biancastella Zanini, professoressa di italiano nella facoltà universitaria di Pola, e figlia del maggior poeta istriano, Ligio Zanini, ha svolto una riflessione di profondo rigore sulla posizione degli italiani rimasti nella loro terra natale, che hanno sempre più urgente bisogno di una scuola adeguata alle loro esigenze, e dietro di loro Roma, e non solo Lubiana e Zagabria, che siano in grado di capire e favorire la maturazione armoniosa di questa complessa civiltà politica, etnica, sociale, come è venuta formandosi nel giro di tanti secoli, per non dire di millenni.

Ma l'affermazione di questa mia illustre concittadina che mi ha fatto riflettere maggiormente è stata questa: «Mai in Istria, come ora, si è tanto parlato l'istroveneto, mai questo nostro antico dialetto è stato tanto diffuso, in tutti gli strati sociali delle nostre popolazioni, tra i rimasti ma anche tra decine di migliaia di nuovi venuti».

In questi cinquant'anni ho già toccato tante volte questo argomento, ma qui vorrei approfondirlo, anche alla luce di ciò che sento e che vedo nella mia terra perduta e riconquistata dalla forza e dalla «persuasione» delle radici comuni.

Si parla tanto istro-veneto dai nativi di lingua italiana e di lingua slava, perché la Repubblica di Venezia ha inciso sulla civiltà dell'Istria per quasi un millennio, e ha favorito un costume di grandi autonomie, direi anche di rispetto umano, e di movimento di uomini e di idee. E' giunta in Istria — ma anche nel Quarnero e lungo la costa dalmata — una grande civiltà del mare, uno Stato mediterraneo di forte prestigio, di ricche iniziative, che ha allargato l'ambito e le ambizioni e il tenore di vita di tutte le nostre comunità, in mare e in terra. Anzi — come spesso mi faceva notare Quarantotti Gambini — Venezia non esisteva ancora quando da noi si era già sviluppata una intensa civiltà, romana e bizantina, fra Pola e Parenzo, per ricordare soltanto due centri straordinari che la Repubblica ha trovato sulla costa istriana. Nel Quattrocento, ad esempio, c'era a Rovigno una scuola per piloti di mare, in cui la classe dirigente di Venezia mandava i suoi figli. E Dignano aveva alcune tra le maggiori manifatture di cappelli, di scarpe, di stoffe ricamate, che fornivano tutta la Repubblica. Solo per dare alcuni segni di una civiltà secolare, che ha formato alcuni costumi che non si spengono, anche se il tempo, le cose, gli uomini, li modificano, per una forza che è nel destino dei corsi della storia.

E poi c'è, anche nell'inconscio collettivo istriano, la voglia di distinguersi dagli altri balcanici, senza offendere nessuno: la stessa voglia che ha portato all'indipendenza prima la Slovenia e poi la Croazia, di non essere come gli altri. Nell'Istria, e nel Quarnero, da secoli genti di due o tre etnie vivono mescolate, frutti di immigrazioni diverse, ma anche di matrimoni misti, di incontri antichi di città e di campagna, senza il bisogno, la necessità, di mostrare la propria nazionalità, di proclamarsi slavo o italiano, di sentirsi inferiore o superiore, civilizzatore o civilizzato. Una società cresciuta libera e autonoma, come quella istro-quarnerina e dalmata, per secoli non ha inteso il bisogno di dirsi l'uno o l'altro, ma si è intesa vicina e fraterna al diverso. Solo la lotta per le nazionalità, sorta nell'età romantica con l'Ottocento, ha fatto percepire le diversità, nei momenti di svolta, di guerra, di scontro ideologico, le ha rese nemiche: con due punte massime, i decenni del fascismo italiano e quelli, ancor più lunghi, del comunismo di Tito, anche quale vendetta e rivalsa rispetto alla violenza snazionalizzatrice precedente.

Ora, se l'attuale governo di Zagabria non vorrà attizzare i momenti di sospetto, di inimicizia, di scontro, le cose antiche si riequilibreranno, e ognuno parlerà liberamente la lingua, o meglio il dialetto che gli è proprio, passando magari nel giro di pochi minuti da un dialetto all'altro, com'io sento fare ogni giorno in tutte le parti dell'Istria e del Quarnero, ogni volta che cessa la paura, quando la «patria» è intesa prima di tutto come la terra natale, la terra dei padri — Vaterland — che è il solo segno che unisce gli uomini, e dà a loro una rinnovata speranza, senza odiare nessuno che non appartenga a questa patria delle radici.

Solo in questo senso si capisce il trionfo della Dieta democratica istriana, che ora deve trovare gli uomini giusti e capaci per amministrare ogni giorno questa vittoria politica.

Guido Miglia

LA FEROCE PULIZIA ETNICA ATTUATA IN CROAZIA DA PAVELIC TRA IL '41 E IL '45

Serbi "oltre la Drina o nella Drina"

Uno dei cavalli da battaglia della propaganda croata con cui meglio si perorò negli anni '30 l'indipendenza dalla Serbia fu il mettere in evidenza le prepotenze politiche dei serbi nei confronti degli stessi croati costretti, nel loro Paese, a subire il potere politico ed economico di una minoranza prepotentemente appoggiata dal Governo di Belgrado. Lo stesso fenomeno che, a distanza di cinquant'anni, spinse la Croazia verso una, speriamo, definitiva indipendenza.

Un popolo, dunque, indubbiamente vittima di pesanti condizionamenti interni, causa del vero e proprio livore dimostrato verso le minoranze etniche presenti sul suolo croato non appena, storicamente, fu possibile per i croati, estrinsecarle.

E' in tale contesto che non andrebbero dimenticate le vere e proprie efferatezze compiute dal governo di Zagabria, non appena raggiunta l'indipendenza, tra il 1941 e il 1945. Uno dei primi «problemi» che si volle infatti risolvere in quel periodo fu proprio quello delle minoranze: 2.000.000 di serbi, 80.000 israeliti e circa 30.000 zingari si trovarono, dopo il crollo del Regno di Jugoslavia, nell'aprile 1941, a vivere nel nuovo Stato. Fu la loro fine, non permettendo la loro presenza una completa croatizzazione della nazione.

Per cominciare, a tutti i Serbi venne ingiunto di abbandonare la Croazia entro brevissimo tempo. E questo fu il più «umano» dei provvedimenti di Zagabria. «Oltre la Drina o nella Drina», era il triste invito rivolto a quella pur consistente minoranza. Come alternativa, l'obbligo di abiura alla fede ortodossa e l'adesione al cattolicesimo.

Tra il maggio e il luglio del 1941 vennero formate in Croazia 34 corti di giustizia che ben presto iniziarono a mandare a morte migliaia di persone. Con il singolare pretesto della «responsabilità collettiva» interi villaggi a prevalente popolazione serba vennero rasi al suolo e, spesso, gli abitanti eliminati fisicamente. Venne addirittura soppressa la scrittura cirillica e i serbi indicati come «ex-serbi».

Fu una delle più sconvolgenti pagine della storia della seconda guerra mondiale. Gli stessi tedeschi (ed è tutto dire) restarono interdetti per la ferocia delle carneficine che avvennero nelle regioni croate poste sotto il loro controllo. Tanto scossi che si sentirono costretti a intervenire pesantemente minacciando la rimozione dello stesso Pavelic. Purtroppo tale atteggiamento fermo non sortì alcun effetto pratico, al di là di generiche assicurazioni croate.

In conseguenza di quanto sopra, i comandi italiani di stanza nella regione furono attivissimi in difesa delle popolazioni vittime di tali barbarie e le zone controllate dal regio esercito rappresentarono, per anni, la salvezza per migliaia di ebrei e serbi di Croazia. Si verificò, in pratica, che frequentemente l'esercito italiano si trovò alleato, localmente, di quelle stesse formazioni serbe, ufficialmente nemiche in difesa delle popolazioni vessate dagli «alleati» croati.

Sull'onda delle pressioni politiche italiane e germaniche Pavelic il 26 giugno 1941 emanò un decreto legge che vietava ogni atto di violenza contro la vita e i beni dei cittadini serbi. Ma, al di là dell'apparenza, si trattava di un'ennesima beffa, se si considera che i Serbi non convertiti non erano considerati cittadini a pieno diritto. E infatti, due giorni dopo l'emanazione del suddetto Atto, la cattedrale ortodossa di Bihac veniva demolita e oltre 2 mila tra serbi ed ebrei massacrati. Complessivamente nel corso del conflitto furono oltre 750.000 i serbi che, unitamente a 50.000 ebrei e 25.000 zingari, furono sterminati. Del clero ebraico non sopravvisse nemmeno un rabbino. Furono tutti impiccati.

In tale contesto, acquista ancora oggi un particolare significato il messaggio inviato nel settembre del 1941 al generale italiano Renzo Dalmazzo dall'ex deputato del Skupstina, Dobroslav Jevdjevic, in cui affermava che «L'audacia di indirizzarvi il mio appello la dà il contegno cavalleresco e umanitario dell'Esercito italiano che dopo la vittoria militare, ne ha conseguita una maggiore, trattando con cavalleresca umanità il nemico vinto, salvando dal massacro centinaia di migliaia di vite innocenti e rispettando la dignità umana dei vinti, e ha con ciò guadagnato la stima più profonda e la riconoscenza di questi. Noi restiamo fedeli alla nostra terra sventurata, ma siamo certi che, per generazioni dopo la guerra, tutto il popolo ricorderà la magnanimità italiana».

Franco Ceccarelli

PREMONIZIONI ADRIATICHE DELLA DISSOLUZIONE DELL'IMPERO AUSTRO-UNGARICO

Finis Austriae da Praga a Pirano

La «rivolta popolare» di Pirano del 1894 (contro l'apposizione di una pubblica insegna bilingue italo-slava all'ingresso del locale edificio del Tribunale). I disordini di Fiume del 1899 (contro la pubblicità bilingue ungaro-italiana del nuovo servizio tranviario locale). Le proteste della Giunta provinciale e dei Comuni istriani del 1902 (contro l'apposizione di tabelle bilingui, italo-slave, o trilingui, italo-tedesco-slave, su buona parte degli edifici delle stazioni della nuova linea ferroviaria Trieste-Buie-Parenzo). La presa di posizione solidale dei «deputati» italiani e croati della Dieta dalmata del 1903 (contro il tentativo del locale luogotenente asburgico Erasmo Handl di privilegiare largamente in Dalmazia la lingua tedesca nell'«uso delle lingue negli uffici dello Stato»).

Appaiono queste altrettanto conferme fornite dalle esperienze della «regione» adriatica in merito alla rilevanza di quelle gravi tensioni etniche che afflissero gli ultimi decenni di pace dell'impero asburgico.

Vari autori in vari periodi di tempo hanno documentato le caratteristiche di quelle esperienze, ed in particolare: Almerigo Apollonio (nel suo volume «Autunno istriano», del 1992), Antonio Luksich Jamini (nel suo scritto «Appunti per una storia di Fiume dal 1896 al 1914», dell'annata 1968 della rivista «Fiume»), Giulio Roselli (nel suo volume «La ferrovia Trieste-Buie-Parenzo», del 1972), Natale Krekich (nel suo scritto «L'opera di Ercolano Salvi nella Dieta di Dalmazia», del fascicolo terzo del 1931 della «Rivista dalmatica»).

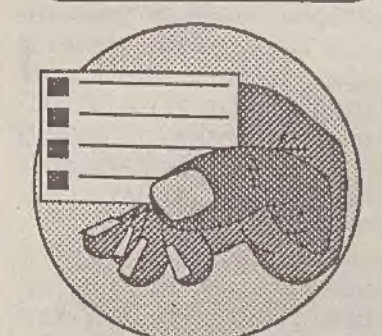
Di questi autori qualcuno (come Luksich Jamini) riporterà gli slogan allora correnti a Fiume («La Società del tramvia elettrico coll'apporre sui carrozzoni scritte bilingui presume al certo di falsare il carattere della nostra città evidentemente italiano», «chi ama Fiume non deve montare sul quel tramvia», «evviva Fiume autonoma»). Qualcun altro (come Giulio Rosselli) ricorderà che in Istria «allora... era in atto un'insanabile contraddizione nei rapporti tra le due nazionalità che vivevano praticamente separate: nelle cittadine costiere e nei maggiori centri dell'Istria ex veneta gli istriani di lingua italiana, sparsi nelle campagne o accentrati in località dell'Istria ex imperiale gli istriani di lingua croata» (ma «non c'era disarmonia tra loro, almeno nelle classi più modeste», «contrasti moderati potevano sorgere solo all'epoca delle elezioni», «il conflitto ideologico, alimentato più che altro da risentimenti o da prevenzioni, perdurava invece nelle sfere dirigenti»). Qualcun altro ancora (come Natale Krekich) segnalerà le posizioni dei dalmati nel già citato episodio di quel 1903, che vide allora schierati solidalmente contro le tentazioni pangermaniste del luogotenente imperiale Handl, da un lato i croati (apparentemente propensi per il momento a rivedere il loro programma «d'annientamento degli italiani della Dalmazia»), dall'altro lato gli italiani (in quel momento, di fronte ai croati, dichiaratamente aperti a «una onorevole relazione dei reciproci rapporti»).

Panoramica di Pirano dove scoppiò una rivolta nel 1894 contro un'insegna bilingue

Ma un altro autore infine (Almerigo Apollonio) troverà il modo di andare oltre la «storia locale». Ricordando quindi anzitutto alcuni episodi verificatisi in quel periodo in altre parti dell'impero asburgico: ad esempio a Zagabria nel 1883, quando un funzionario ungherese del locale dipartimento delle fiananze «fece togliere le targhe croate del suo uUfficio e le sostituì con altre bilingui, croate e ungheresi» (e «la folla inviperita strappò le targhe e si dovette far intervenire l'esercito»); oppure nel 1893 a Praga (allora città «con una forte presenza etnica tedesca» e «con una storica Università tedesca»), quando le autorità governative asburgiche annullarono un provvedimento municipale che imponeva «una toponomastica prettamente ceka» (e nella successiva rivolta popolare «le Aquile Imperiali degli edifici pubblici, le cassette delle lettere, le insegne dei tabaccai, con le loro Aquile bicipiti, vennero insudiciate, asportate o distrutte», «fu proclamato lo stato d'assedio», «gli arresti fioccarono»).

Ed al di la dei surricordati episodi di Zagabria e Praga (...e di Pirano), verrà proprio dall'Apollonio un interessante contributo alla comprensione delle cause dirette o indirette della crisi finale e della dissoluzione dell'impero asburgico (quando si accentuarono sempre più le spinte nazionalistiche e riuscì evidente l'impossibilità di «pervenire ad una conciliazione»... a un «modus vivendi» fra le diverse nazioni presenti in quell'impero). Considerazioni queste per certi aspetti anticipate dal Macartney (nel suo «Impero degli Asburgo, 1790-1918»), che a suo tempo si era giustamente soffermato su: la rilevanza in questo periodo della «acutizzazione del sentimento nazionale tra i popoli dell'Austria» (nei limiti comunque dell'esistenza di una «mezza dozzina di nazionalità... in condizioni relativamente uguali di fronte a obiettivi abbastanza limitati e con una base comune»), la crescente insidia per la monarchia asburgica proveniente dalla «radicalizzazione del sentimento nazionale presso i sudditi tedeschi», la politica di magiarizzazione portata sistematicamente avanti (nell'ordinamento scolastico, nella toponomastica, nell'onomastica familiare) nei territori dipendenti da Budapest, la mancanza di autorità del Parlamento austriaco correlata alle tendenze conservatrici di Francesco Giuseppe (che dal canto suo avrebbe promosso sì l'allargamento del diritto di voto, ma illudendosi che il voto delle classi lavoratrici avrebbe potuto salvare la monarchia dal «nazionalismo sovversivo della borghesia»).

Mario Dassovich

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta cinquanta quaranta anni fa

1933 — 24/5-6/6

Pola. *Nel corso di una cerimonia è stata apposta la tabella della via cui è stato dato il nome di Francesco Rismondo: il primo tratto della via Medolino e precisamente fino al liceo «G. Carducci».*

Abbazia. *Un brillante successo ha ottenuto il concerto vocale e istrumentale svoltosi nel Padiglione dell'Esposizione a favore del Patronato dell'Onmi, con la partecipazione tra gli altri del soprano Olga Szemere e del tenore Paolo Fincato.*

Pola. *A conclusione del raduno dapolavoristico di Buie, il maestro Tessarolo è stato premiato da S.E. il Prefetto Foschi con un diploma per la sua attività dopolavoristica.*

Pola. *Nei pressi della diga di Valdifigo, il bragozzo «Giovanna», con carico di botti di vino e proveniente da Sansego, rimasto senza bompresso e pennone a causa di un fortunale, è stato posto in salvo dal «Mas» 47 della R. Marina.*

Pisino. *Gli studenti del R. Liceo «G. R. Carli» hanno effettuato l'annuale gita divisi in due comitive: una si recò sul Monte Taiano con i professori Gravisi e Cosetti, l'altro a Brioni e Pola, per Dignano e Fasana, con i professori Sponza, Delpiano, Eckert, Siderini e Maria Suplina.*

Lussingrande. *Calorose le accoglienze tributate al neo eletto Arcivescovo mons. Pietro Doimo Munzani, nella sua prima visita ufficiale, e fino a sera, quando il popolo volle accompagnarlo con una fiaccolata alla Villa del Sacro Cuore, già possesso dell'Arciduca Carlo Stefano.*

Rovigno. *Il Duca d'Aosta ha inaugurato il Dopolavoro della Manifattura Tabacchi, il cui coro s'è esibito in una serie di «betinade», accompagnati dal suono di strumenti imitato con le labbra da un gruppo di specialisti.*

Pirano. *Con una semplice, ma significativa cerimonia, viene inaugurato il nuovo campo sportivo a S. Lucia, sul quale per prime si sono affrontate le squadre dell'Ond Tranviario Trieste e dell'Ond Monopoli Pirano (3-3).*

Pola. *Ebbe luogo al Circolo Savoia una recita di beneficienza con i filodrammatici Pina Califfi, Nives Rudan e i signori Gianni Rudan, Consalvo, Dell'Arti, il cav. Severi e la giovanissima Joffrette Califfi.*

Parenzo. *Domenica si svolse il saggio finale delle alunne del R. Istituto Magistrale e delle Scuole elementari, istruite dalla signorina Vitali, dalla signora Cleva e dalla prof. Nike Clamà.*

Pola. *A causa del maltempo, anziché all'Arena, un migliaio di bimbi ha seguito la ricezione radiofonica per le scolaresche in Sala Umberto, dove operai della «Telve» avevano predisposto gli appositi apparecchi.*

Pisino. *Domenica a Trieste, Giovanni Faresi ha vinto la combattutissima gara dei 300 metri piani, classificandosi con un tempo che lo ammette alle finali nazionali di Milano nel Gran Premio dei Giovani.*

Pola. *Si ha notizia che, al pellegrinaggio di Caprera del 3 e 4 giugno, prendono parte il volontario di guerra Mario Mozzatto e la vecchia camicia rossa Pietro Bociner.*

Zara. *Con recente provvedimento ministeriale, il Viceprefetto Conte Alberto degli Alberti è stato destinato a Modena, venendo sostituito dal Viceprefetto di prima classe comm. dott. Francesco Foschini.*

Parenzo. *L'edificio dell'Istituto Magistrale sarà, col venturo anno scolastico, notevolmente ampliato con sopraelevazione di un piano sulla parte vecchia dell'ex Giunta Provinciale, onde poter ospitare decorosamente l'annesso Convitto maschile.*

Parenzo. *In questi giorni, ebbe luogo l'asta privata per l'appalto del Cine-Teatro Verdi, dove riuscì vincitore il signor Nello Sbisà, che ritorna dopo tre anni a capo dell'azienda della quale può considerarsi uno dei fondatori.*

Pola. *Sul campo sportivo militare «Principe Umberto», si è svolto il saggio finale del concorso ginnico della R. Marina, conclusosi con l'esercizio di ginnastica collettiva e la premiazione dalle mani del generale Mastellone e dell'ammiraglio Castracane.*

Fiume. *Pareggio 2-2 della Fiumana nell'incontro internazionale di calcio con i magiari del Somogy: Puhar (Vitich), Narciso, Maras, Berghich, Paulinich, Teddi, Pagnoni, Serdoz, Sablich, Zidarich, Froglia.*

Parenzo. *Un comunicato della Società Silos Granari annunzia di aver iniziato i lavori di costruzione di un silos a Parenzo, mentre prossimamente inizieranno i lavori nache nel silos di Umago.*

Dignano. *Abbiamo assistito al saggio annuale dei bambini del nuovo Asilo infantile, che hanno svolto un programma di canti, recitazione e scherzi, istruiti dalle Suore Zelatrici del Sacro Cuore di Gesù, con a capo la superiore Suor Anita Pedrazzoli.*

Roberto Gruden

CARNIA
A P T
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

CARNIA colori e sapori

PAGINA A CURA DELLA SPE IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA.
ARTA TERME: VIA UMBERTO I, TELEFONO 0433-929290 – FAX 0433-92104. FORNI DI SOPRA: VIA CADORE 1, TELEFONO 0433-886767 - FAX·0433-886686.

CARNIA
A P T
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

CARNIA
Un invito da Sauris

Sauris ha in se qualcosa di veramente unico, sul quale preferirei mantenere il più geloso segreto, se tanto potesse bastare a preservare la sua esistenza da un mondo sempre più commercializzato, appiattito, inquinato. Ma, ciò non essendo possibile, confiderò il suo incanto a quei visitatori capaci di apprezzare le sue caratteristiche e di contribuire a mantenerla in armonia con la sua tradizione.

A qualche buon amico che ha nostalgia dell'aria pura di montagna, di vagabondare in uno degli ultimi più intatti panorami alpini d'Europa, tra l'azzurra profondità del suo lago ed una favolosa catena di picchi, con tempo sufficiente per soffermarsi a parlare con questa gente tra le più affabili, e con un minimo d'interesse per la vita saurana e il suo trilinguismo, perché non consigliare un soggiorno a Sauris?

Norman Denison
Docente di Filologia applicata Università di Graz

A SAURIS MILLE OCCASIONI PER RISCOPRIRE UNA NATURA INCONTAMINATA

Insoliti tour tra le malghe

Come lasciarsi tentare da agriturismo e peccati di gola

Sauris, isola alloglotta d'origine carinziana, ha conservato intatte tradizioni, cultura e gastronomia, grazie ad un lungo isolamento protrattosi per sette secoli, dove gli unici contatti con le vallate limitrofe si svolgevano a piedi od attraverso un sentiero impervio e per la maggior parte dell'anno impraticabile poiché sommerso da innumerevoli metri di neve.

Con l'apertura al turismo, avvenuta negli anni '60, la vallata, a differenza di altre stazioni turistiche più rinomate del Trentino, ha voluto puntare su una totale conservazione di quello che forse è il maggior punto di forza della località: un ambiente intatto ed incontaminato, curato per secoli dalla popolazione autoctona, che da esso sapeva cogliere, senza mai alterarlo, quel sostentamento necessario alla propria sopravvivenza.

Oggi quell'ambiente risulta essere il maggior richiamo di vallata ed un autentico paradiso botanico, visto che nel comprensorio risultano essere più di 2.400 specie botaniche; non poco se pensiamo che nell'intera Germania se ne contano all'incirca 800!

Per chi, turista domenicale o in soggiorno a Sauris, ama il trekking o pedalare in bicicletta, una delle mete più suggestive nonché più facili da raggiungere è quella delle malghe. La vallata ne è letteralmente circondata, ma anche se è soprattutto a Nord che si concentrano questi autentici gioielli di una economia e cultura in via d'estinzione.

Ce ne sono di ristrutturate, sebbene non manchino quelle rimaste praticamente intatte; quasi tutte sono attive dalla metà di giugno sino all'8settembre, data storica per gli italiani, ma vissuta dai valligiani con trasporto del tutto particolare. Nella circostanza la vallata intera «canta» grazie ai tintinnii dei campanacci appesi ai colli dei bovini: ancestrale elegia, canto di ringraziamento da parte di animali che, dopo circa tre mesi d'alpeggio estivo, fanno ritorno nelle loro fattorie a bassa quota.

Ma torniamo al nostro itinerario: per raggiungere le malghe è indifferente da quale paese di fondovalle si parta: Sauris di Sopra, Sauris di Sotto o Lateis fanno indistintamente all'uopo, anche se il percorso più agevole, soprattutto se ci son bimbi nella comitiva, è quello che si snoda da Lateis.

Per i pigri o per i poco allenati ci sarebbe anche la possibilità di percorrere il primo tratto in automobile, ma questa è una cosa che sconsigliamo, poiché pensiamo sia delittuoso impolverare o, peggio ancora, rovinare autentici capolavori della natura, quali il Cipripedium Calceolus, meglio conosciuto come «scarpetta della Madonna», un'orchidea selvatica di impareggiabile pregio che cresce spontanea nel sottobosco che costeggia tale strada, questa come altre piante sono considerate specie protette: ciò significa che è più utile ammirarle che non raccoglierle, onde evitare danni alla flora così come alle tasche, le multe essendo oltremodo salate.

Dopo un bivio ed una mezz'oretta di salita a media difficoltà, s'esce dal bosco, per inoltrarsi, nella salita, tra i pascoli d'un bel verde smeraldo, ricoperti da un'erba che mai avrà modo di diventare alta, poiché brucata di continuo; quindi la Malga Pieltinis. Qui la pace è sottintesa, pervasa com'è da un silenzio assoluto, sottolineato dal vento ed ispessito dal distaccato e pacioso muggire degli animali al pascolo.

Una volta raggiunta la meta, la proverbiale ospitalità — ermetica ma genunina — dei valliggiani, farà dimenticare ai gitanti la fatica dell'ascensione.

Formaggio, ricotta fresca e affumicata, supportata da porzioni di fumante polenta, saranno i simboli del benvenuto offerti agli ospiti. Una giornata in malga può rappresentare l'occasione più propizia per assistere alla lavorazione del latte, alla mungitura sino alla ricotta fatta e finita... spesso nel senso letterale del termine, poiché l'aria dei 1600-1700 metri porta a sani peccati di gola!

Per chi ama invece il soggiorno in quota o l'agriturismo, alla malga Losa è stato ristrutturato un edificio annesso alla stessa, che funge da rifugio/ristoro aperto solo i fine settimana, ma da primo luglio a metà settembre quotidianamente funzionante, un soggiorno che darà l'opportunità, a quanti lo desiderano di rivivere magiche serate al suono della chitarra, in compagnia di amici e non senza l'ausilio di quelle stupende grappe alle erbe o ai frutti di sottobosco che tanto deliziano e disinibiscono...

Andar per malghe è quasi come andar per funghi. Tornati a casa, infatti, si mostrerà orgogliosi, a parenti e conoscenti, il formaggio acquistato o la ricotta affumicata, che si dovrà far seccare, senza trascurare spiegazioni e commenti sui prodotti ostentati, degni del migliore dei Grand Gourmets; tali delizie gastronomiche risulteranno presumibilmente migliori di quelle degustate negli accoglienti e molto qualificati ristoranti sauriani: ma i restauratori non se la prendono a male, poiché le fonti d'approvvigionamento sono sempre le stesse... ed in più ben si sa che la ricotta comperata di persona sarà sempre intrisa di quelle sensazioni e dei ricordi d'estatiche ore estive vissute in totale comunione con una meravigliosa natura: una giornata in malga.

Maurizio Donda

A SAURIS UNA PARTICOLARISSIMA MANIFESTAZIONE PER I GOLOSI

La festa del prosciutto

Dalla via della griglia a quella degli gnocchi e dei fruttini

Tra le molteplici manifestazioni organizzate per allietare il soggiorno estivo degli ospiti, particolare rilievo assume la Festa del Prosciutto, organizzata nei giorni 31 luglio e 1.o agosto dalla Pro Loco di Sauris.

Come spesso avviene in vallata, tradizione e folclore si fondono in maniera armoniosa: in tal senso va intesa la Gastronomia locale, tramandatasi di generazione in generazione. La manifestazione si prefigge lo scopo di dare l'opportunità all'ospite, attraverso un predisposto percorso, di «gustare» un centro storico unico, dove l'architettura spontanea e le destinazioni d'uso sono state equilibratamente restaurate, in modo da far rivivere le atmosfere arcaiche, dei tempi in cui i primi coloni, provenienti dalla Carinzia, s'insediarono in questa vallata, ed iniziarono a costruire le proprie abitazioni avvalendosi dell'unico elemento abbondanta in zona, il legno.

Il centro della manifestazione verrà allestito nella Piazza Centrale di Sauris di Sotto dove prosciutto, speck, formaggi e ricotte fungeranno da primedonne. Percorrendo la stretta viuzza che dalla Piazza Centrale porta al Borgo Alto, vicino alla Chiesa di S.Osvaldo, s'approderà alla via «degli Gnocchi», dove sarà dato modo di tuffarsi nel succulento mondo dei gnocchetti alle ortiche e kohre, di patate e speck, guarnite con ricotta fresca e affumicata.

Scendendo dalla Chiesa alla via Principale, entrerete nel sublime regno della «Via della Griglia», nella quale il palato avrà modo di concentrarsi su salsicce, braciole e coste. Da qui sarà doveroso recarsi al Borgo Basso, alla ricerca della «Via dei Piccoli Fruttini»: fragole e mirtilli freschi, marmellate e composte avranno il compito di provocare catarsi degustative nonché di colorire di rosso vermiglio i palati degli astanti. Proseguendo, nel raggiungere la «Via delle Crostate», sarà d'obbligo rendere omaggio allo stavolo più antico di Sauris, per quindi dar fondo alle ultime energie assimilative, con prodotti fatti rigorosamente in casa con materia prima prammaticamente locale.

E prima d'intraprendere la via del ritorno... non scordatevi di far giusta visita a quei tempi sacri che sono i due salumifici locali, uno a Sauris di Sopra e l'altro a Sauris di Sotto, poiché non è detto che la festa non possa continuare anche a casa vostra!

Non mancheranno all'appuntamento i ristoranti del paese, che nella circostanza proporranno piatti tipici a base d'insaccati, supportati da vini d'eccellenza in ambienti montanamente raffinati. Buon appetito.

SAURIS / DATI, MONUMENTI, CURIOSITA'

Carta d'identità

SAURIS
alt. 1212 msm. - abitanti 475
Frazioni: Sauris di Sotto (sede comunale), Sauris di Sopra, Lateis, La Maina.
Prefisso tel. 0433
C.A.P. 33020

A Sauris, il più alto comune della Regione, si può arrivare o attraverso la strada che da Ampezzo sale costeggiando le rive del Lumiei oppure attraverso la strada, più interessante panoramicamente, che sale al passo Pura.

Tutte le frazioni di Sauris offrono un panorama suggestivo, tipico dell'alta montagna. Di particolare interesse è il lago di Sauris (artificiale, come si può notare a La Maina per la diga), incastonato tra i declivi boscosi.Le case tipiche (e sono numerosissime) costituiscono uno spettacolo a parte sia per le loro caratteristiche costruttive che per il loro inserimento ambientale, ora tutelate da una legge speciale.

Un'altra particolarità che va ricordata è il dialetto, di radice tedesca e oggetto di studio a livello internazionale. Storia e leggenda si intrecciano sulle origini della gente e di questa parlata, usata anche nei canti del locale coro «Zahre» (Sauris nel locale dialetto).

Tipici prodotti sono il prosciutto affumicato e i tappeti tessuti a mano.

Sauris — Cenni d'Arte.

Chiesa di Sal Lorenzo, a Sauris di Sopra. Edificio di tipo gotico, anteriore alla metà del '500, con aggiunte; torre campanaria incorporata a sinistra del coro con alta cuspide poligonale. All'interno un Flugelaltar (altare a sportelli), datato e firmato Michael Parth 1551.

Chiesa Parrocchiale di San Osvaldo, a Sauris di Sopra. Costruzione originaria del trecento con rimaneggiamenti nei secoli XVI-XVII-XIX. All'interno pregevoli arredi, due tavole firmate Giovanni Antonio De Agostini 1598.

Interessanti le case del paese, che presentano nelle strutture architettoniche esuberanza di elementi in legno elegantemente sagomati.

Parrocchia di San Osvaldo re e martire. Titolare: don Gino Job, tel. 86003.

COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA
- TOLMEZZO -

ALLE URNE SOLO OGGI DALLE 7 ALLE 22 - POI S'INIZIERA' IMMEDIATAMENTE LO SPOGLIO DELLE SCHEDE

Un voto con regole nuove

Così in Regione

	PRECEDENTI ELEZIONI			CAMERA 1992	
	Voti	%	Seggi	Voti	%
Dc	306.208	37,2	24	252.201	28,2
Pcì	144.668	17,6	11	–	–
Pds	–	–	–	98.150	11,0
Rif. Com.	–	–	–	43.260	4,8
Psi	145.892	17,7	12	140.217	15,7
Msi-Dn	45.417	5,5	3	60.711	6,8
Pri	21.264	2,6	1	34.737	3,9
Pli	13.521	1,6	1	23.810	2,7
Psdi	32.780	4,0	2	27.631	3,1
Lista Verde	32.475	3,9	2	30.182	3,4
Altri Verdi	17.571	2,1	1	7.537	0,8
Dp	11.019	1,3	1	–	–
L.p. Trieste	23.476	2,9	2	–	–
U. Slovena	8.678	1,1	1	–	–
M. Friuli	14.144	1,7	1	–	–
Lega Lomb.	–	–	–	137.283	15,3
Altri	6.463	0,8	–	39.369	4,4

TRIESTE _ Una vigilia trascorsa serenamente con una bella giornata di sole. Dopo giorni e giorni di martellante propaganda, di buoni propositi e di promesse quasi mai poi mantenute, ieri per gli elettori è stata la classica giornata di riflessione.

La macchina elettorale comunque non si è fermata e ieri pomeriggio tutti i seggi sono stati regolarmente costituiti.

In tutte le 2058 sezioni della nostra regione (439 nella circoscrizione di Trieste, 225 in quella di Gorizia, 757 in quella di Udine, 163 in quella di Tolmezzo e 474 nella circoscrizione di Pordenone) il presidenti di seggio e gli scrutatori hanno preso possesso del materiale elettorale ed hanno predisposto quanto necessario e previsto dalla legge.

E' bene e molto utile per i distratti ricordare alcune cose. I seggi apriranno alle 7 di questa mattina per chiudersi definitivamente alle 22. Questa è una delle novità rispetto alle altre consultazioni elettorali che duravano fino alle 14 di domani. Per le elezioni regionali il compito dell'elettore sarà più sempice che per quelle comunali e provinciali: sarà sufficiente segnare sulla scheda il simbolo del partito o gruppo politico prescelto. L'elettore potrà anche assegnare una preferenza ad un candidato. Ma attenzione, soltanto una.

In tarda serata le proiezioni della Doxa

Lo spoglio delle schede avverrà immediatamente dopo la chiusura dei seggi e questo riguarderà, nell'ordine, sia le regionali, sia le provinciali, sia le comunali, nei 31 comuni del Friuli-Venezia Giulia chiamati a rinnovare anche questi consigli.

I risultati definitivi, almeno per le regionali, non si avranno prima dell'alba di domani. Ma già subito dopo la chiusura si potranno avere delle indicazione grazie all'exit poll (un sondaggio all'uscita dei seggi) e alle proiezioni della Doxa.

Ricordiamo che nella nostra regione sono 1.065.877 gli elettori. Oltre al consiglio regionale, saranno rinnovati due consigli provinciali (Trieste e Gorizia) e trenta consigli comunali tra cui Pordenone, Monfalcone, Latisana, Palazzolo dello Stella, Tarcento, Ronchi dei Legionari, Cordenons, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento.

AVVISI DI GARANZIA DALLA PROCURA PALERMITANA

De Eccher, altri nuovi guai

UDINE — Arrivano ancora altri guai per l'impresa friulana Rizzani De Eccher. Claudio De Eccher, ma anche il fratello Marco e l'ingegner Deffendi, infatti, sono stati raggiunti da altrettanti avvisi di garanzia nei quali si ipotizzano i reati di corruzione, abuso d'ufficio, falsità ideologica e truffa in concorso con alcuni tecnici del Comune di Palermo.

Nella vicenda diretta dalla Procura distrettuale antimafia del capoluogo siciliano, sulla base delle indagini eseguite dai Ros dei carabinieri, si é inoltre inserito un altro dipendente, il geometra Claudio Bartoletti, 47 anni, residente a Udine, in via Carducci, raggiunto da un avviso di garanzia per associazione a delinquere.

La posizione di quest'ultimo è inserita nelle vicende che hanno portato all'ordinanza di custodia cautelare in carcere per «Riina Salvatore+24» e in particolare nell'appalto della strada a scorrimento veloce Caltanissetta-Gela («Non ho mai ritenuto Bartoletti all'altezza di gestire un cantiere da 40 miliardi, come quello di Gela», aveva commentato Li Pera).

L'avviso per Claudio e Marco De Eccher e Deffendi riguarda invece un troncone delle indagini, fino a ora rimasto ai margini, incentrato sulla costruzione, a Palermo, di via Lanza di Escalea, realizzata nell'ambito dei lavori per i mondiali di calcio del 1990.

In particolare, tra le dichiarazioni di Li Pera riportate nell'ordinanza si legge: «La realtà siciliana era ben presente anche a Marco De Eccher il quale nel marzo-aprile '90, in occasione della riscossione di alcuni pagamenti inerenti i lavori per la costruzione di via Lanza di Scalea, mi disse, facendo riferimento alla gara di San Cipirellom che se non avessi presentato l'offerta di appoggio nei termini in cui mi era stata richiesta dal rappresentate della Lodigiani avrei avuto dei problemi a circolare liberamente per la città di Palermo...

«Ritornando al ruolo di Claudio De Eccher _ dice Li Pera _ posso dire che egli aveva il massinmo potere decisionale all'interno dell'impresa. Per essere più chiari, indicando con una scala da 1 a 10 il peso del potere all'interno dell'impresa, si può dire che Claudio aveva potere uguale a 10, io uguale a 5, Favro, capo dell'ufficio gare, potere uguale a 3 e Cani potere uguale a 1».

r.m.

TRAGICO SCHIANTO NELLA NOTTE SULLA PONTEBBANA A FONTANAFREDDA

Morto il giornalista Odorico

Era responsabile della redazione di Treviso del Gazzettino - Aveva iniziato al Piccolo

UN RICORDO

Che strazio Gigi questa fuga

Che strazio, Gigi, questa fuga. L'hai fatta grossa e, forse, non te ne sei nemmeno accorto. Devo scrivere di te, ora, ma è dura. Si fa presto a cadere nella retorica e so bene quanto la detesti. Abbiamo lavorato anni uno accanto all'altro, un'intesa perfetta, senza uno screzio, senza incomprensioni, senza orari, gli occhi puntati sui video, le solite cartelle, i soliti menabò e le continue incazzature, perchè c'era sempre qualcosa che non andava.

Ed è stato perfino logico che corressimo appaiati prima e dopo: al Gazzettino di Pordenone hai preso il mio posto di cronista, di vicecaposervizio, poi di responsabile della redazione. Mi hai sostituito anche a Treviso quando sono approdato al Piccolo, testata a te cara perchè proprio qui avevi cominciato a muovere i primi passi.

«Che vita..., sono stufo», mi ripetevi spesso, da ultimo solo al telefono perchè non c'era nemmeno il tempo per incontrarci. Sapevi di sfondare porte aperte. È così. Fa parte di quella vecchia scuola, che sopravvive ormai quasi solo in periferia. Di fronte a questa tragedia è il caso forse di dire per fortuna, perchè poi, con il passare degli anni, pesano i rimorsi per il tempo sottratto alla famiglia, agli amici, alle cose più care.

Ancora una volta abbiamo finito con il parlare di lavoro, quella passione che non era fatta soltanto di scrittura ma anche di rapporti con i colleghi, fuori dall'ambiente. Ti ha fregato questa maledetta passione che forse in parte ho contribuito ad alimentare. Mi pesa anche per questo.

È dura ora non sentirti più, pensare al vuoto che hai lasciato in Germana, Michele e Silvia, al Gazzettino e in tutti noi. Ho gli occhio gonfi, Gigi, ma anche il cuore, soprattutto il cuore.

m.q.

Pierluigi Odorico

PORDENONE — Rincasava da una cena con i colleghi del giornale, tutta la sua vita. Nonostante l'ora tarda avèva deciso di non fermarsi a dormire fuori casa per poter dedicare un po' di tempo alla moglie e ai due giovanissimi figli, troppe volte sacrificati alla solitudine imposta dai frenetici ritmi dell'informazione quotidiana. Ma ad attenderlo c'era la morte. Pierluigi Odorico, 37 anni, giornalista professionista pordenonese, è così tragicamente scomparso ieri notte, in un incidente stradale.

Lo schianto è avvenuto attorno alle tre e mezza sulla strada statale Pontebbana, a Fontanafredda. Odorico aveva appena concluso di brindare con i colleghi delle redazioni del «Gazzettino» di Treviso e Conegliano e beffardamente il destino l'aveva avvisato perché mezz'ora prima dell'incidente, all'uscita del ristorante, la sua «Croma» era rimasta impantanata e c'era voluto l'aiuto di diverse persone per rimetterla in carreggiata.

Secondo i primi accertamenti un colpo di sonno avrebbe causato la fuoriuscita. Sull'asfalto, infatti, neppure un tentativo di frenata. La morte è avvenuta istantaneamente.

Pierluigi Odorico era molto noto nel Nord-Est: professionista dal 1980 aveva cominciato a muovere i primi passi nelle redazioni come fotografo al «Messaggero Veneto». Di fine intuito giornalistico aveva lavorato anche a Milano come redattore grafico del «Piccolo Illustrato» — magazine edito dal gruppo Rizzoli — oltre che nella sede centrale del quotidiano triestino in qualità di cronista. In pochi anni «Gigi» ha bruciato le tappe conquistandosi prima la carica di vicecapo servizio della redazione del «Gazzettino» di Pordenone che dall'88 al '90 è passata interamente nelle sue mani. Da tre anni svolgeva le medesime funzioni a Treviso, una piazza molto difficile che però non lo aveva spaventato e che affrontava con successo quotidiano consapevole del tempo che mai avrebbe potuto dedicare alla famiglia. La moglie Germana Stocchi, qualche mese più giovane di lui, lo sapeva bene. Ma questo a Michele e Silvia, rispettivamente di sette e cinque anni, Gigi purtroppo non aveva avuto ancora il tempo di spiegarlo. I funerali avverranno domani a Cordenons, secondo rito civile.

Massimo Boni

UN LAVORO PER TUTTI / DOMANDE ENTRO IL 10 GIUGNO

L'Inps cerca 57 medici primari

L'Inps ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 57 primari medici legali di cui 5 per il Friuli-V.G. Età massima 50 anni. Il bando è pubblicato nella G.U., 4.a serie, n. 37 dell'11 maggio. Domande entro il 10 giugno.

Il Consorzio provinciale assistenza e riabilitazione di Gorizia ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 2 applicati d'ordine terminalista (5.a qualifica: L. 1.427.000 nette mensili). Requisiti: diploma di perito di informatica o altro diploma equivalente con specializzazione in informatica o altro diploma di istruzione secondaria di 2.o grado e corso di formazione in informatica riconosciuto. Gli esami consistono in uno scritto (tema di cultura generale sulle materie della prova orale), orali (nozioni di diritto costituzionale e amministrativo, legislazione speciale amministrativa, legge sulle autonome locali, nozioni di ragioneria e finanza con particolare riguardo agli enti locali, legge regionale sul controllo degli atti, protocollo, archivio) e prove pratiche (dattilografia e uso videoterminali o test a risposte multiple sull'informatica). Domande entro l'11 giugno.

Il Comune di Monfalcone ha bandito un concorso pubblico, per titolí ed esami, a un capo della IV Ripartizione Servizi e impianti. Requisiti: laurea in ingegneria e 5 anni di esperienza presso privati o enti pubblici nell'VIII qualifica o 5 anni di libera professione. Età massima 40 anni (nessun limite di età per i dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni). Domande entro il 13 giugno.

L'Usl n. 6 Sandanielese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un logtodepista. Domande entro il 14 giugno.

L'Usl n. 8 Bassa friulana ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami, a un assistente tecnico-perito industriale edile o geometra. Domande entro il 18 giugno.

L'Usl n. 8 Bassa friulana ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un assistente tecncio-perito industriale elettronico. Domande entro il 18 giugno.

Il Comune di Roma ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 12 primo dirigente vigili urbani (la qualifica dirigenziale: stipendio L. 3.100.000 nette mensili). Il 25% dei posti è riservato agli interni. Requisiti: laurea in legge o equipollente e 5 anni di servizio nella pubblica amministrazione, in aziende pubbliche o private nell'area di vigilanza; visus complessivo anche corretto 16/10, statura minima 1,65 per gli uomini e 1,58 per le donne. Domande entro il 18 giugno.

L'Usl n. 5 Cividalese ha bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un assistente medico di ortopedia e traumatologia (stipendio netto L. 3,3 milioni mensili). Domande entro il 21 giugno.

TRAFFICO RALLENTATO PER QUALCHE ORA A SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Cisterna si rovescia in autostrada

L'autocisterna rovesciatasi in autostrada.

LATISANA - Avrebbe potuto diventare un dramma ma, fortunatamente, il tutto si è risolto in diverse ore di lavoro e nel conseguente rallentamento del traffico autostradale: si tratta del ribaltamento di un autoarticolato, provvisto di cisterna carica di ossigeno liquido che ieri, attorno alle 17, è fuoriuscito dall'A4, nel tratto Portogruaro-Latisama, all'altezza del Comune di San Michele al Tagliamento. Il mezzo (targato Pc260626), condotto da Silvano Brajkovic, 30 anni, croato, ha urtato il guard-rail capottandosi. Nell'impatto la cisterna non ha subito danni: sul posto sono giunti la stradale di Cervignano e i vigili del fuoco di Portogruaro, aiutati da un'autogru inviata da Mestre, che hanno provveduto a travasare il pericoloso liquido prima di sollevare il mezzo pesante.

Ci sono volute almeno tre ore di lavoro e la carreggiata è statar parzialmente delimitata, non ritenendo opportuno deviare il traffico sulla corsia opposta.

IRSE, CONCORSO "L'EUROPA E I GIOVANI"

Tutti gli studenti premiati Domani visita a Strasburgo

Questa la distribuzione «per gradi» dei premi.

STUDENTIUNIVERSITARI: Due Primi Premi ex aequo.

Carlo Stupiggia, di Zugliano (Vi), una borsa di studio di L. 1.000.000 per un corso estivo di lingua inglese in Gran Bretagna.

Giovanni Battista Pamio, di Pordenone, una borsa di studio di L. 1.000.000 per un corso estivo di lingua inglese in Gran Bretagna.

Due Secondi Premi ex aequo:

Lucia Ferrari, di San Giorgio della Richinvelda (Pn), una borsa di studio di L. 700.000 per un corso estivo di lingua tedesca a livello intermedio in Germania.

Francesco Mingo di Milano, una borsa di studio di L. 700.000 per un corso estivo di lingua tedesca in Austria.

Due Terzi Premi ex aequo:

Stefano Martini, di Sistiana (Ts), un «assegno-viaggio» di L. 500.000.

Eva Salbego, di Padova, un «assegno-viaggio» di L. 500.000.

Vengono inoltre segnalati e premiati con un abbonamento annuale alla rivista «Storia e Dossier» del Gruppo Editoriale Giunti:

Fabio Stefanutti, di Carnia (Ud); Gabriella Babuin di Pordenone; Mary Vedovato di Pordenone; Elisabetta Emiliani di Rovigo.

STUDENTI DELLE MEDIE SUPERIORI

Venticinque Primi Premi consistenti nella partecipazione gratuita alla Giornata Euroscola del Parlamento Europeo, a Strasburgo con viaggio-studioorganizzato dall'Irse nei giorni 6-8 giugno 1993 a:

Stefania Caputo, Elena Denadai, Eva Cecchetto e Silvia Pussini di Monfalcone; Elena Mongiat, Sara Della Puppa, Venus Marmai e Manuela Gava di Pordenone; Irene Bellanca, Alice Citti, Erika Corsi, Feliciano Medeot e Caterina Simonit di Gorizia; Elena Lenarduzzi e margherita Bortolus di Pordenone; Ottavia Pasquin e Annarita Franceschina di Spilimbergo (Pn); Matilde Favero e Nadia Colus di Pordenone; Cristina Clemente, Sandra Doro, Roberta Pietrani e Silvia Puiatti di Pordenone; Monica Diplotti di Udine; Cristiano Pizzo di Pordenone.

Tre premi per lavori individuali consistenti in «assegni-viaggio» di L. 250.000 e l'iscrizione alla European Youth Week '93 di agosto a Lengerich (Germania) a:

Erica Blasizza di Pordenone; Francesca Girini di Feltre (Bl); Sara Covallero di Pordenone.

Cinque premi per lavori individuali consistenti in «assegni-viaggio» di L. 200.000 a:

Susanna Bertolini di Trento; Barbara Vidos di Trieste; Lucia Rozza di Bergamo; Giovanna Celdini di Monfalcone (Go); Laura Ingardia di Milano.

Tre premi di L. 400.000 per lavori di gruppo a:

Francesca Bernè, Luca Boscarol, Elisa Cecchini, Mauro Clapiz, Tiziana Mucchino e Cristina Valle di Monfalcone (Go); Barbara Antonutti, Federica Florio e Lisa Zanarolla di Udine; Elena Chiarotto, Rossella Leone e Romina Poletto di Pordenone.

Tre premi di L. 300.000 per lavori di gruppo a:

Eric Puntel e Mario Sigalotti di Udine; Tatiana Comelli e Katia Venica di Udine; Greta Colussi, Paola Bincoletto, Ilaria Donadi, Tamara Porracin di Pordenone.

Vengono inoltre segnalati e premiati con un abbonamento annuale alla rivista «Storia e Dossier» del Gruppo Editoriale Giunti:

Guglielmo Zisa di Maniago (Pn); Giulio Cargnello di Trieste; Sabina Tonet di Pordenone; Daniele Benfanti di Trieste; Elena Furlan di Cordenons (Pn).

STUDENTI DELLE MEDIE INFERIORI

Lavori di gruppo

Tre Primi Premi ex aequo di L. 400.000, magliette Irse «L'Europa sei tu» e alcune pubblicazioni per la Biblioteca della Scuola a:

Agli studenti della Classe 2.a D della Scuola Media «D. Alighieri» di Fiume Veneto (Pn);

A 6 studenti della Classe 2.a C e 6 studenti della Classe 3.a D della Scuola Media «Marco Polo» di Grado (Go);

Agli studenti della Classe 3.a B della Scuola Media «G. Marchetti» di Campoformido (Ud).

Quattro Secondi Premi ex aequo di L. 300.000, magliette Irse «L'Europa sei tu» e alcune pubblicazioni per la Biblioteca della scuola a:

Agli studenti della Classe 2.a D della Scuola Media «N. Sauro» di Muggia (Ts);

Agli studenti delle Classi 2.a C e D e 3.a C e D della Scuola Media «D. Alighieri» di Fiume Veneto (Pn);

Agli studenti della Classe 3.a B della Scuola Media «N. Sauro» di S. Giorgio di Nogaro (Ud);

Agli studenti della Classe 2.a della Scuola Media «S. Pertini» di Ponte nelle Alpi (Bl).

Tre Terzi Premie ex aequo di L. 200.000, magliette Irse «L'Europa sei tu» e alcune pubblicazioni per la Biblioteca della scuola a:

Agli studenti della Classe 2.a B della Scuola Media «Vendramini» di Pordenone;

Agli studenti della Classe 2.a B della Scuola Media «M.C. Nannei» di Udine;

A 7 studenti della Classe 2.a B della Scuola Media «A. Angeli» di Tarcento (Ud).

Altri premi per lavori individuali o a piccoli gruppi consistenti in magliette Irse «L'Europa sei tu» e altri oggetti regalo a:

Roberto Leveghi e Alessio Eccher di Cognola (Tn); Daniele Dal Pont e Dominique Bortot di Belluno; Sveva Orlandini di Milano; Sara Chiaro, Erica Tegon, Enrica Baldan e Karen Salviato di Spinea (Ve); Valeria Jacovelli, Marco Soldà e Laura Zara di Conegliano (Tv); Alessandra Piccolotto di Codroipo (Ud); Maria Teresa Ret di Caomaggiore (Ve); Luca Maran, Federico Pascucci e Simone Vicari di Vicenza; Claudio Codarini e Gabriele Sebastianutto di Udine; Emanuele Boemo di Gorizia-Lucinico.

ALUNNI DELLE ELEMENTARI

Lavori di gruppo

Tre Primi Premi ex aequo di L. 400.000, magliette Irse «L'Europa sei tu», e alcune pubblicazioni per la Biblioteca della scuola a:

A 17 alunni della Classe 4.a della Scuola Elementare «Giovanni XXIII» di Pordenone;

A 24 alunni delle Classi 4.a e 5.a della Scuola Elementare di Borgo Piave (Bl);

A 27 alunni delle Classi 5.a A e B della Scuola Elementare «E. Fruch» di Pasian di Prato (Ud).

Tre Secondi Premi ex aequo di L. 300.000, magliette Irse «L'Europa sei tu» e alcune pubblicazioni per la Biblioteca della scuola a:

A 25 alunni di varie classi della Scuola Elementare di lingua italiana di Sicciole (Slovenia);

A 55 alunni delle classi 5.a, 6.a, 7.a della Scuola Elementare «D. Alighieri» di Isola d'Istria (Slovenia);

Agli alunni delle Classi 3.a A e B della Scuola Elementare «L. Doglioni» di Cadola (Bl).

Tre Terzi Premi ex aequo di L. 250.000, magliette Irse «L'Europa sei tu» e alcune pubblicazioni per la Biblioteca della Scuola a:

A 8 alunni della Classe 3.a della Scuola Elementare di Prepotte (Ud);

A 17 alunni della Classe 3.a della Scuola Elementare «Peruch» di Pinidello di Cordignano (Tv);

A 27 alunni delle Classi 1.a A e B della Scuola Elementare «F.lli De Carli».

Tre Quarti Premi ex aequo di L. 200.000, magliette Irse «L'Europa sei tu» e alcune pubblicazini per la Biblioteca della scuola a:

A 8 alunni della Classe 4.a della Scuola Elementare «G. Marconi» di Megliadino S. Vitale (Pd);

A 7 alunni della Classe 3.a della Scuola Elementare «M. Montessori» di Bevadoro-Campodoro (Pd);

A 8 alunni della Classe 4.a A e 8 alunni della Classe 5.a A della Scuola Elementare a tempo pieno «S. Pellico» di Santa Margherita d'Adige (Pd).

Altri premi in oggetti-regalo e magliette Irse «L'Europa sei tu» vengono assegnati a:

Susanna e Valentino Tosatti della classe 5.a B della Scuola Elementare «E. Tarabocchia» di Trieste; Gianni Pasini e Lorenza Montagner della Classe 2.a della Scuola Elementare «Forte '48» di S. Donà di Piave (Ve); Giulio Puppa, Arianna Anzil, Jessica Pidusso ed Elisa Campagna della Classe 5.a della Scuola Elementare «G. Marconi» di Rive d'Arcano (Ud).

GIP DI UDINE

Missera in carcere per altri 15 giorni

UDINE - L'ex segretario provinciale della Dc, Luciano Missera, arrestato la scorsa settimana per concussione continuata, rimarrà in carcere almeno altri 15 giorni. Lo ha deciso ieri il gip Turel sulla base degli esami medici disposti per verificare se lo stato di salute, ultimamente peggiorato in seguito allo stress per la clamorosa vicenda, fosse «assolutamente incompatibile» con la custodia cautelare in carcere. Il medico del carcere di Udine ha riscontrato alcune patologie, ma non talmente gravi da rispondere al preciso quesito del magistrato. Il gip ha comunque disposto di mantenere per altri 15 giorni giorni la custodia cautelare.

SANITA'

Il "118", un servizio solo per due regioni

FIRENZE — Solo il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia Romagna dispongono di un servizio 118 che coordina le emergenze a livello regionale, dodici sono le regioni dove non esiste alcun servizio per l'emergenza e nelle altre è organizzato solo a livello provinciale, ma non copre l'intero territorio regionale.

La mappa del 118 è stata tracciata nel corso della quarta conferenza nazionale dei servizi di emergenza sanitaria che si conclude oggi a Signa, quest'anno dedicata interamente al confronto tra le varie realtà regionali. Le regioni che sono totalmente sprovviste del 118 sono la Valdaosta, la Liguria, le Marche, il Lazio, l'Umbria, il Molise, l'Abruzzo, la Calabria, la Puglia, la Campania, la Basilicata e la Sicilia.

In Lombardia il 118 è in funzione solo a Como ed a Sondrio, in Veneto esiste in alcune province ma Venezia ne è sprovvista; lo stesso dicasi per il Trentino dove il servizio è organizzato a livello provinciale ma non copre tutto il territorio regionale.

In Liguria e in Sardegna è in funzione una centrale operariva nel capoluogo di regione, ma 118 non esiste in alcuna provincia, lo stesso per Lazio dove esiste una centrale operativa a Roma.

Il 118 è inoltre operante a livello provinciale in Toscana, ma solo a Firenze ed Arezzo. Anche il servizio di elisoccorso è poco diffuso sul territorio nazionale, l'unico efficiente è considerato quello della Sicilia che copre anche le isole più piccole.

ELEZIONI: OLTRE 230 MILA I CHIAMATI AL VOTO PER REGIONALI E PROVINCIALI - SI VOTA SOLO OGGI DALLE 7 ALLE 22

La parola ora passa alle urne

Saranno 230 mila 384 gli elettori che oggi avranno diritto al voto. Ma è probabile che almeno 10 mila persone non esercitino questo diritto dovere.
Infatti l'altra sera al Comune di Trieste non erano stati ancora ritirati 7879 certificati elettorali, mentre dei 5031 residenti all'estero solo 99 avevano adempiuto al ritiro del documento.
Ieri probabilmente un migliaio di persone avrebbero ritirato il certificato nell'ufficio elettorale al primo piano di Passo Costanzi, nel palazzo di vetro. Anche nella giornta odierna comunque, si potranno ritirare i certificati fino alla chiusura dei seggi prevista alle 22.

Ma circa in diecimila potrebbero non esprimersi

Nella Provincia gli uomini che avranno diritto di voto sono 105.906, le donne 124.478. Rispetto alla consultazione precedente ci sono 576 aventi diritto in meno, tutte donne, meno un solo uomo.
Questa la situazione comune per comune: Trieste 203 mila 429, 92.760 maschi e 110.669 donne; Duino-Aurisina: 7496 dei quali 3644 maschi e 3852 femmine; Monrupino: 726 dei quali 402 maschi e 324 femmine; Muggia: 11 mila 566 dei quali 5599 uomini e 5967 donne; San Dorligo della Valle: 5314 dei quali 2586 maschi e 2728 femmine. Infine Sgonico con 1853 aventi diritto al voto dei quali 915 uomini e 938 donne.
Va ricordato che il certificato elettorale per le provinciali andrà conservato in quanto è probabile che il 20 si proceda al ballottaggio fra i due candidati che avranno ottenuto più consensi. E questo accadrebbe qualora nessuna lista ottenesse al primo turno il 51 per cento.

Il certificato va conservato nel caso di ballottaggio

Le operazioni di voto inizieranno stamane alle 7 e si chiuderanno improrogabilmente entro le 22, al contrario delle edizioni precedenti quando si poteva votare anche il lunedì fino alle 14.
Attenzione quindi che, con una bella giornata, probabilmente il massino dell'afflusso si dovrebbe avere nella prima mattinata o a tarda sera. Insomma c'è un pericolo di coda all'apertura e alla chiusura dei seggi. Il voto in un giorno unico è infatti una delle novità della nuova legge che dovrà riorganizzare tutti gli abitudinari del lunedì.
Gli elettori si troveranno di fronte a due schede: quella di colore verde sarà per la Regione dove si metterà la crocetta sul simbolo prescelto e si potrà indicare una sola preferenza scrivendo il cognome del candidato preferito.
La scheda di colore giallo sarà invece per la Provincia. Il voto sul simbolo è sufficiente.

Un anno, ma forse un secolo

Dati dell'Ufficio Elettorale Provinciale

E' passato un anno, ma può sembrare quasi un secolo.

Alle provinciali '92 si presentarono 16 liste che riuscirono a trovare un accordo solo con i voti missini, poi rifiutati.

Ci furono le dimissioni del presidente Dario Crozzoli che provocarono anche l'intervento della magistratura.

Arrivarono dopo il giuramento, mentre l'amministratore aveva già accennato all'idea di non gradire l'apporto del Movimento sociale. Nei secondi due mesi di estenuanti trattative non rimase altro che tornare alle urne.

Troppi partiti, troppi interessi diversi, troppi interessi da unire. Era il cosiddetto vecchio modo di fare politica.

Alle provinciali oggi si presentano, in base alla nuova legge elettorale, dieci candidati presidenti e undici forze, due delle quali, Pds (allora c'era la Lega democratica) e Alleanza per Trieste sono collegate sul candidato presidente.

Nell'Alleanza per Trieste ci sono i repubblicani che nella precedente tornata si presentarono da soli come i Verdi del sole che ride; un pezzo di Psi che propone comunque anche il suo simbolo e Verso Alleanza Democratica che all'epoca aveva fatto meno strada.

Non ci sono nemmeno i liberali, che hanno scelto di candidare loro esponenti sotto il simbolo della Lista per Trieste.

Il '92 vide affacciarsi a Palazzo Galatti Lega Nord, Rifondazione comunista e portò il Movimento sociale al clamoroso risultato di secondo partito sul territorio provinciale, dietro alla Democrazia cristiana, forza di maggioranza relativa.

Molti avvenimenti sono però accaduti nel frattempo. Ma il primo dei cambiamenti è scaturito proprio dalla nuova legge elettorale che ha costretto le forze ad aggregarsi in quanto, qualora nessuna ottenesse oggi il 51 per cento, i due candidati presidenti più votati si scontrerebbero nel ballottaggio già fissato il 20 giugno.

Chi vincerà conquisterà il 60 per cento dei seggi, cioè la maggioranza per governare, chi perderà si dividerà il rimanente 40 per cento dell'assemblea.

Niente più trattative fra segreterie. Decideranno subito gli elettori con la scheda.

Le proiezioni di questi giorni vanno oltre le somme matematiche fra partiti collegati che si potrebbero fare sulle carta.

La novità triestina consiste comunque negli schieramenti, uno progressista Pds-"Alleanza" e uno centrista che fa perno sulla Lista per Trieste e che sarebbe in testa nel gradimento della vigilia. Ma l'ultima parola va ovviamente oggi agli elettori.

f.c.

COMPLETAMENTE INFORMATIZZATA LA RACCOLTA DATI

Ascot, il voto corre sul computer

Le prime cifre relative alle «regionali» dovrebbero arrivare a tarda notte

Apertura solo dalle 7 alle 22, oggi, per i seggi (Italfoto)

Saranno elezioni "nuove" in tutti i sensi, anche tecnicamente. L'afflusso dei dati, questa volta, sarà interamente appannaggio del sistema Ascot dell'Insiel, che ha informatizzato tutti i Comuni del Friuli-Venezia Giulia. I risultati dei voti confluiranno dunque dalle varie sedi amministrative periferiche direttamente ai terminali della Prefettura e della Regione, prima di esseere ufficializzati.
Sarà l'ultimo atto di un lavoro preparatorio protrattosi per settimane, anche per evitare quell'effetto-imbuto che aveva caratterizzato la raccolta delle preferenze nelle passate consultazioni, ritardando di molto i risultati. Al riguardo, peraltro, gli addetti ai lavori si dicono stavolta ottimisti. «Abbiamo un efficace termine di paragone nei recenti referendum _ raccontano all'ufficio elettorale della Prefettura _ le cui formalità sono state esaurite in tempi accettabili. La mole di lavoro richiesta questa volta, tra "regionali" e "provinciali" è più o meno analoga».
Difficile peraltro azzardare qualche previsione sull'uscita dei primi dati reali. Le operazioni di spoglio, come si sa, inizieranno subito dopo le 22. Considerate le esperienze precedenti, qualcuno ha azzardato che attorno all'una si potrebbe disporre dei risultati di circa il 10-20 per cento delle schede relative alle elezioni regionali, che saranno scrutinate per prime. Le cifre definitive, insomma, non dovrebbero uscire prima delle 2-3 del mattino. A quel punto, la nottata all'interno dei seggi sarà appena a metà. Il più complicato lavoro di controllo dei voti provinciali lascia infatti intuire che i diretti interessati non potranno uscire dai rispettivi seggi prima delle 9 del mattino. Sempre rifacendosi ai parametri del referendum, qualcuno ha rilevato che il numero delle schede e delle varianti da controllare è più o meno analogo. Lo spoglio, allora, aveva richiesto 11 ore, e se la matematica non è un'opinione stavolta non dovrebbero essere certamente di meno.

COMMENTI DISILLUSI E SCARSA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI A QUESTA TORNATA ELETTORALE

L'impegno politico? Ormai è diventato «un lusso»

Prende piede la voglia di chiudersi nel privato. E professori e genitori non riescono a dare risposte o a risvegliare l'interesse

Impegno politico? No grazie. Troppa sfiducia nel mondo che li circonda. Troppa disinformazione che la scuola non riesce a eliminare. Troppa voglia di chiudersi in quel privato che sembra aver sostituito il protagonismo un po' yuppie e un po' kitsch degli anni Ottanta. I diciottenni triestini in gran parte la pensano così. E nei pensieri di quella maggioranza silenziosa che non frequenta le sedi di partito, la maturità imminente o una tranquilla serata con gli amici precedono di certo l'esito di queste elezioni o i travagli di una sinistra sgretolata. Come dire, l'entusiasmo non abita più qui.

L'assioma non vale per tutti, ma per molti. Le colpe? La prima a finire nel mirino è la scuola. Una scuola che «allontana», commenta Elisa Scussel, ultimo anno al Galilei. «Di politica non ci interessiamo anche perché non abbiamo gli strumenti adeguati per farlo. In classe la storia si studia a malapena fino al fascismo. Chi ci racconta quello che è successo dopo?»

Già. Con buona pace del ministro Jervolino, ancora una volta sugli avvenimenti degli anni più prossimi a noi cala il silenzio. Perché il tempo, si sa, è tiranno: e come puntualizza Irene Bruno, una compagna di Elisa, «qui c'è un solo professore che abbia voglia di perdere ore a parlare di politica».

E la famiglia? Fra le mura domestiche qualcosa si muove. Ma si tratta perlopiù dei caustici commenti che si colgono sugli autobus o nei bar: «le solite critiche distruttive», come le definisce Irene. Quelle che stanno prevalendo anche fra chi ha sempre cercato di interessare i propri figli alla politica: «Perché ultimamente c'è molta sfiducia in giro», conferma Alessandro Morgan. Che è uno dei pochi pronti a prendere in considerazione la possibilità di un impegno teso a ricostruire tutto ciò che è in via di disfacimento. «Le vecchie generazioni devono andarsene: è giusto che ci sia un ricambio. Starsene fuori? Certo, davanti alla corruzione dilagante, la tentazione c'è. Ma io guardo al futuro con fiducia».

Una fiducia condizionata però a un 'ritorno all'ordine', alla sicurezza legata a un panorama politico di nuovo definito nelle sue posizioni. E non, prosegue Alessandro, «a una democrazia eccessiva, che sfocia nella demagogia». Ma a entrare in gioco è anche una confusione tale da confondere perfino chi cerchi di capirci qualcosa. «Fino a qualche tempo addietro almeno c'erano delle personalità carismatiche», osserva Giada Cadei, del Petrarca. «Ora viviamo nel disorientamento, in un dibattito che produce pareri così discordanti da rendere impossibile capire dove stiano la sincerità e la lealtà». E la politica, aggiunge Paola Palmin, anche lei del Petrarca, «cade nell'astrazione». Ma secondo Giada c'è anche qualcos'altro: «Questo è tempo di crisi. Fare politica - parlarne, seguirla - è un lusso. Oggi bisogna pensare al proprio interesse, a se stessi».

Tanti fattori che si rincorrono per chiudersi in un cerchio, insomma: disinteresse e disorientamento, scarsa informazione e paura di essere coinvolti. «In passato ho militato in un partito, dice Giovanni Di Guida del Da Vinci, ma gli ultimi avvenimenti mi hanno sconvolto. Ora sono alla ricerca di uno schieramento alternativo, che mi possa dare delle soddisfazioni».

E insieme ai dubbi montano anche le prime disillusioni di chi capisce che la politica forse non è proprio una cosa da grandi esperti come la si dipinge. Giovanni non pensa più, come una volta, che «per impegnarsi occorra uno studio, una preparazione tecnica». E una sua compagna di classe, Anna Legovini, dice di avere l'impressione che alla fin fine «siano tutte chiacchiere». E allora? Il giudizio finale, il più duro, lo dà Michele Fayenz, studente al Fermi. «Se uno ha del tempo da perdere si mette a fare politica. I giovani? Per molti è una questione di moda: le tendenze del gruppo si seguono con facilità».

p.b.

MOLTI GLI ELETTORI ALLE SOGLIE DEL SECOLO DI VITA

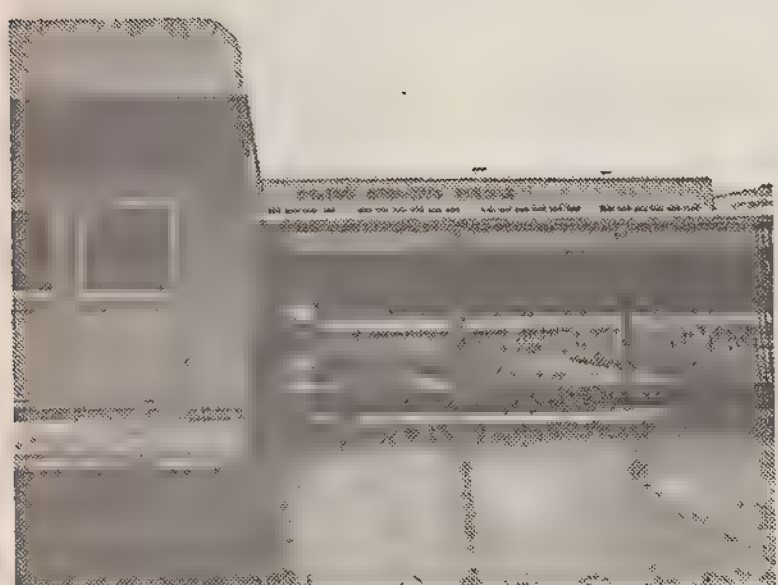
C'è pure il voto «centenario»

La più anziana elettrice si chiama Elisabetta Battaglierini, vedova Negri, che dovrebbe recarsi al voto alla veneranda età di 104 anni. Dovrebbe, perché i familiari hanno già fatto sapere che le non buone condizioni di salute le impediranno, molto probabilmente, di apporre la sua preferenze per Regione e Provincia. Anche Bianca Mayer, vedova Pinamonti, di un anno più giovane (ha 103 anni) non potrà recarsi, probabilmente, alle urne, visto che oltretutto deve accudire alla figlia settantanovenne ricoverata in ospedale. Altre tre le elettrici centenarie, classe 1893: Vittoria Kerkoc, vedova Bais, Giuseppina Razman, vedova Cozzi, e Teresa Durini, vedova Crismani. Hanno tutte compiuto o stanno per compiere il secolo di vita.

Meno longevi gli uomini: l'elettore più anziano è Giovanni Bianchini, 99 anni, abitante in Strada del Friuli 8, seguito a ruota a William Scoria, 98, via Capitolina 4. In realtà a scorrere le liste degli elettori si incontrano personaggi assai più anziani con diritto di voto, gente nata anche nel 1890. Ma, spiegano all'ufficio elettorale del Comune, si tratta di persone ufficialmente residenti oltreconfine, e dei quali _ con ogni probabilità _ non è mai giunto il certificato di decesso.

Più certo il computo dei giovanissimi elettori. In occasione delle amministrative di domani, 172 neo-maggiorenni si recheranno per la prima volta elle urne. Due compiono i 18 anni il giorno stesso delle elezioni, cioè oggi. Sono Massimo Maganja, via Massimiliano Gortan 12, e Roberto Nabergoi, via Settefontane 52/1. Li precede di un giorno Licia Dragotto, Viale XX Settembre 1, nata il 5 giugno del 1975.

REALIZZATO DAL POLIPO ITALPOSTE E DALL'IMPRESA CIVIDIN IN VIA BRIGATA CASALE, E' COSTATO 20 MILIARDI

Un Centro postale "inutile"

Servizio di
Silvio Maranzana

Il Centro operativo postale, quella cattedrale verde che si vede nel deserto di via Brigata Casale, è finito forse da un anno, ma è abitato solo da «spettri». E' stato concepito quando il ministero delle Poste pensava al trasporto della corrispondenza integralmente su gomma, per questo si è pensato di farlo nascere vicino alla camionale. Nel frattempo però la «politica» dei trasporti è cambiata e la corrispondenza arriva e parte con i treni. Nulla di meglio dunque che lasciare il centro operativo dov'è adesso, di fianco alla stazione. Peccato che nel frattempo i lavori in via Brigata Casale siano continuati e finiti. Il trasloco dunque s'ha da fare e avverrà probabilmente già il mese prossimo. La corrispondenza arriverà con i treni, passerà sui camion e giungerà in via Brigata Casale, e viceversa.

La cattedrale verde è costata venti miliardi. Si poteva forse fermarla in tempo, ma non è stato fatto. Decine di milioni l'anno verranno ora spesi per il noleggio dei camion. Tutti questi soldi pubblici forse potevano venir risparmiati. E' solo un esempio della gestione disinvolta dei fondi per lavori pubblici fatta nell'ultimo decennio. Il Centro operativo postale è stato costruito dall'Italposte che ha affidato i lavori all'impresa di Mario Cividin, l'imprenditore che è agli arresti domiciliari per le tangenti al depuratore di Zaule.

L'Italposte ha fatto la storia recente delle costruzioni pubbliche a Trieste. Ha costruito lo stadio Rocco, costato oltre 80 miliardi (4 dati alla Triestina per consulenze), con raddoppio dei costi previsti escluso il lotto di completamento (palestre, uffici, eccetera). Oggi lo stadio Rocco è un'altra cattedrale nel deserto, dato che sui gradoni nell'ultima partita della Triestina c'erano 300 spettatori. E' stato costruito da un gruppo di imprese triestine presieduto da Ennio Riccesi, che per una vicenda ai margini dello stadio è già finito in carcere a Pordenone, ma che è stato chiamato in causa anche da Mario Zamorani, ex manager dell'Italstat. Intanto all'interno dell'ospedale di Cattinara il nuovo istituto di Anatomia patologica viene realizzato, su designazione del Tar, dalla Cosma di Giandomenico Maltauro, che è in carcere.

Ma l'Italposte, alla fine degli anni Ottanta, aveva firmato una convenzione anche con l'università per la ristrutturazione di una serie di edifici tra cui il Centro di calcolo e gli stabili di via Lazzaretto vecchio e di via dell'Università. Ora per conto dell'ateneo sta ristrutturando all'interno dell'ex ospedale psichiatrico alcuni padiglioni che saranno utilizzati dall'istituto di geologia della facoltà di Scienze. Questi lavori sono stati affidati all'accoppiata Riccesi-Cosma. E secondo un altro filone di indagini le due ditte per ottenerli avrebbero pagato una tangente da 200 milioni allo stesso Zamorani tramite il consulente legale dell'Italposte, Marco Annoni. A Roma sono finiti in carcere oltre allo stesso Annoni, il direttore tecnico dell'Italposte, Massimo Giuliani e l'architetto Antonio Gallitelli, che avrebbe versato parte delle mazzette ad alcuni partiti.

Pacchi e lettere sempre via treno e il trasbordo costerà altri soldi

Anche il legame tra Italposte e Cividin è fortissimo. Solo a Trieste negli ultimi vent'anni, Cividin ha costruito per conto dell'Italposte, edifici per una cinquantina di miliardi. Ha cominciato nel '75 con il palazzo per i telefoni di Stato, in via Pascoli, il famoso 'materasso' (valore sei miliardi) dove un paio di piani pare siano sempre rimasti inutilizzati. Nel '78 ha realizzato la nuova direzione compartimentale delle Poste di via Sant'Anastasio (valore sette miliardi e mezzo). Poi, per una spesa complessiva di 15 miliardi, ha costruito sopra il Giulia novanta appartamenti per i dipendenti delle Poste. Infine ha realizzato il Centro di smistamento di via Brigata Casale (20 miliardi).

Italposte è un'emanazione del gruppo Iri-Italstat con il quale la Regione Friuli Venezia Giulia aveva stabilito un rapporto privilegiato sotto la presidenza di Adriano Biasutti. In quel modo si dava al gruppo dell'Iri ampia possibilità di manovra in regione tramite le sue consociate, l'Italposte, ma anche alla Svei che ha fatto le opere connesse al Sincrotrone, entrato di prepotenza a Tangentopoli con una sventagliata di avvisi di garanzia.

Italposte ha costruito in regione 22 uffici postali. Secondo una raccolta di dati fatti dal sindacalista della Cgil, Antonio Farinelli, gli uffici fatti dall'Italposte costano quasi il doppio di quelli progettati dagli uffici tecnici dei singoli compartimenti dell'amministrazione. Così l'ufficio di San Luigi, a Trieste, costruito nell'86 con procedure normali è costato 220 milioni, quello analogo fatto a Terenzano (Udine) nello stesso anno è costato oltre 400 milioni. E un miliardo e 600 milioni è il costo della succursale di Muggia fatta dall'Italposte, mentre quella simile di Codroipo fatta sotto il controllo dell'Ufficio lavori di Trieste è costata 708 milioni.

Dall'88 funziona a Trieste, in via del Teatro, la sede distaccata di Iri-Italstat. Ma da dicembre scorso la musica è cambiata. La giunta Turello non ha accettato la proroga dell'accordo offerta da Italstat. L'accordo infatti è nel mirino della magistratura perchè spesso il gonfiarsi della spesa ha nascosto la spartizione di mazzette. Un certo modo di far politica e di costruire opere faraoniche con soldi pubblici e prezzi in continua lievitazione è forse finito.

Sopra il Centro operativo postale di via Brigata Casale, sotto l'ufficio postale di Muggia costato 1600 milioni (Foto Balbi)

LISIPO

Salute in pericolo

Il Lisipo (libero sindacato di polizia) prosegue la sua lotta per cercare di risolvere i problemi relativi all'inquinamento acustico e atmosferico, con cui gli operatori di Polizia in servizio ai valichi confinari devono quotidianamente vivere a contatto. La battaglia iniziata due anni fa è sfociata in un appello al presidente della Repubblica Scalfaro. Nella lettera inviata al Capo dello Stato, il segretario provinciale del Lisipo, Mario De Marco, sottolinea i gravi disturbi fisici di cui sono vittima i colleghi. Il sindacato chiede che i valichi siano forniti di cabine pressurizzate e rimane in attesa di un intervento del presidente Scalfaro.

VIABILITA'

Parcheggi e soste

Per il trasferimento del parcheggio custodito a pagamento di Foro Ulpiano, interessato da lavori, a quello di Largo Piave e Piazza Giotti, è stata disposta in largo Piave, l'istituzione di un parcheggio per 24 autoveicoli variamente disposti (compreso uno per veicoli per disabili muniti di contrassegno). Contemporaneamente in piazza Giotti è prevista l'istituzione di un parcheggio per 12 autoveicoli: 7 posti a pettine lungo il marciapiede antistante lo stabile numero 8; 4 posti a pettine lungo il marciapiede antistante lo stabile numero 7; 1 posto in linea sull'area centrale antistante gli stabili numero 7-8.

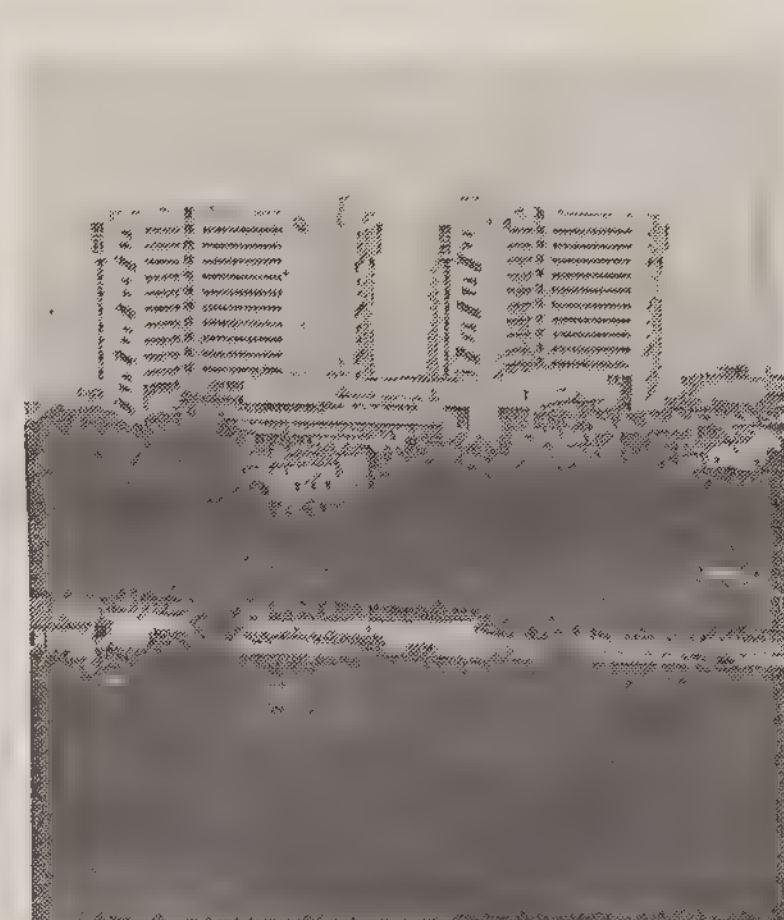
TRAFFICO

Petizioni popolari

Raffica di petizioni e raccolte di firme sui problemi della circolazione. Camminatrieste ha raccolto firme alla lettera inviata a sindaco, vigili urbani e difensore civico per sottolineare «la mancanza di interventi volti a garantire i diritti degli utenti a poter salire con sicurezza sugli autobus nelle fermate predisposte e quasi sempre occupate abusivamente da automobili e furgoni».
Altra petizione, al procuratore della Repubblica, al sindaco e alla circoscrizione Barriera vecchia, mette in evidenza la necessità di una diversa regolamentazione del traffico lungo via Stuparich, Slataper, piazza Ospitale, via della Pietà, via Gatteri.

I CARABINIERI ALL'USL

«Non fu perquisizione»

Lo sostiene il coordinatore amministrativo Zigrino

Non è stata una «perquisizione», quella effetuata dai carabinieri negli uffici dell'Unità sanitaria locale. Ma una semplice presa di visione delle delibere Usl '92. A precisare i contenuti dell'accertamento effettuato qualche giorno fa dai militari dell'Arma nella sede Usl di via Farneto, è Franco Zigrino.

«Come noto — puntualizza in una nota il coordinatore amministrativo dell'Unità sanitaria locale — la perquisizione è un atto previsto dal codice di procedura penale, che si svolge secondo modalità ben precise, alla presenza del legale degli indagati».

«Nulla di tutto ciò — prosegue Zigrino — è avvenuto all'Usl: né nella sede centrale né in altri uffici. I funzionari dell'Unità sanitaria locale — afferma — su richiesta dei carabinieri hanno fornito gli atti celebrativi relativi agli acquisti intercorsi nell'anno passato. Le delibere in questione — conclude il coordinatore amministrativo — sono atti pubblici, di cui qualsiasi cittadino può prendere liberamente visione previa domanda all'amministrazione sanitaria».

Secondo quanto emerso, le delibere visionate dai carabinieri riguarderebbero le forniture all'Usl di materiale di consumo e piccole tecnologie per un importo complessivo di alcune centinaia di milioni.

d.g.

IL PIANO DI RECUPERO DI CITTAVECCHIA

'Non si tratta solo di pietre: va salvato il tessuto sociale'

Il mondo accademico continua a puntare il dito contro l'okay ministeriale all'attuazione del piano di recupero di Cittavecchia. A dire la sua in un documento inviato al Comitato per la salvaguardia di Cittavecchia è ora Edoardo Salzano, docente all'Istituto universitario di architettura di Venezia. Ed è una voce, la sua, che punta a scoprire un aspetto particolare del recupero: quella del tessuto sociale. «Continua a esserci un equivoco di fondo, puntualizza Salzano. Molti personaggi, anche autorevoli, ritengono, o mostrano di ritenere, che il problema sia quello di tutelare i reperti archeologici, di salvaguardare la *città sepolta*. Questa convinzione, onesta o pretestuosa che sia, sollecita allora a chiedere al progetto Ciet-Staffieri, e alla sua realizzazione, unicamente 'tutela per gli eventuali reperti archeologici', come ha scritto il Sindaco».

Ma quest'ottica, prosegue Salzano, è riduttiva: «Voglio sottolineare che questo è solo *uno* dei problemi, e neppure il maggiore. Il problema reale, e la critica di fondo che molti hanno sollevato, riguardano le trasformazioni drammatiche e pesanti che il progetto produrrebbe nella *città esistente*. Realizzare un grande parcheggio interrato; sventrare i resti di Cittavecchia con uno stradone sotterraneo e con la realizzazione, tra le nuove case, di spazi estranei alla misura e alla memoria del sito; inserire tra il Ghetto e san Giusto un pezzo di una qualsiasi periferia urbana (questo infatti è lo 'stile' del progetto); fare tutto ciò significa stravolgere l'*intero* centro storico, peggiorare le condizioni di vivibilità e la qualità urbana dell'*intero* cuore antico di Trieste».

Per Edoardo Salzano, docente all'università di Venezia, il progetto del Ciet non punta a migliorare la qualità della vita nel centro storico

Ed ecco, appunto, la questione sociale. «Una città, aggiunge Salzano, non è solo le sue pietre. E' anche la società che la abita, la vive, la frequenta. Il tessuto storico deve avere la sua rispondenza in un tessuto sociale con esso in sintonia: se no è morto, imbalsamato, sterile. Qual è il 'progetto sociale' sotteso all'operazione Ciet-Staffieri? Neppure i più ingenui possono pensare che sia orientato alla ricostituzione di un tessuto sociale 'normale', composto di strati popolari, medi e benestanti tra loro intrecciati, di attività artigianali e commerciali relazionate alla vita quotidiana». Come si legge nella nota, il docente veneziano addossa a Staffieri la volontà precisa di sostenere il progetto. «Tutto questo, prosegue infatti Salzano, è in gioco nell'operazione Ciet, strenuamente appoggiata dal Sindaco. Il definitivo seppellimento della memoria di Tergeste sotto una irrimediabile coltre di calcestruzzo è solo *uno* degli aspetti del dramma. Chi ha governato Trieste nei lunghi decenni della colpevole decadenza di Cittavecchia ha molte responsabilità, e gravi. Ha lasciato deperire, fino quasi alla degradazione estrema, un patrimonio che è di tutti. Ma finché il malefico progetto non verrà attuato, conclude Salzano, ci sarà almeno la speranza della rinascita. Staffieri e Ronchey non ci tolgano anche quella».

IN BREVE

Tentano di rubare un ciclomotore ma un poliziotto li nota

Luigi Giormani, 45 anni, residente in via Reiss Romoli 25 e Mario Clari, 40 anni, abitante al civico 3 di Trebiciano, sono stati denunciati dalla polizia per tentato furto aggravato. I due sono stati notati in via Barbariga da un agente della questura che era affacciato alla finestra della propria abitazione. Il poliziotto ha notato che i due stavano armeggiando attorno a un ciclomotore. Quindi ha avvisato i colleghi della centrale che sono subito intervenuti. Giormani e Clari sono stati bloccati in via Udine mentre stavano impossessandosi di un'altra Vespa.

Due appartamenti ripuliti dai soliti ignoti

Due furti sono stati messi a segno in altrettanti appartamenti dello stesso condominio al civico 8 di via Schiapparelli. Si tratta degli alloggi abitati dalle famiglie Arcion e Laschizza. Il bottino complessivo ammonta a mezzo milione. Un altro furto è stato messo a segno in un appartamento di via Montebello 7 dove risiede la famiglia Carucci.

Nuova accusa per Roberto Riosa: aveva messo a segno una rapina in Cavana

La squadra mobile ha notificato presso il Coroneo un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di Roberto Riosa, 27 anni. L'uomo è accusato di concorso in rapina per l'episodio del 2 aprile scorso. In quell'occasione Giada Lainè, Barbara Iozzo e Manuela Esposito aggredirono in piazza Cavana un giovane rapinandolo di una somma di denaro.

Allarme alla Ferriera per un principio d'incendio

Principio d'incendio ieri pomeriggio in un altoforno della Ferriera di Servola. Una modesta quantità di ghisa liquida è fuoriuscita incendiando alcuni pezzi di gomma. Sul posto i vigili del fuoco e gli addetti alla sicurezza dello stabilimento.

De Vidovich: «L'italiano obbligatorio nelle scuole della Dalmazia montenegrina»

L'accoglimento delle richieste avanzate dalle associazioni dei Dalmati in esilio di reintrodurre l'insegnamento della lingua italiana in Dalmazia, ha trovato totale accoglimento da parte della sola Repubblica del Montenegro — ha dichiarato l'on. Renzo de' Vidovich, presidente dei dalmati di Trieste — che ha sottolineato la soddisfazione dei Dalmati in esilio per il riconoscimento dell'italiano quale materia obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado di Cattaro, Perasto, Castelnuovo, Santo Stefano, Budua, Antivari e delle altre cittadine della Dalmazia meridionale.

L'INTERVENTO

Una città-museo viva contenitore di memorie e di esperienze

Il Museo Revoltella "contenitore" culturale

E' iniziata ufficialmente l'estate nel Friuli-Venezia Giu- lia. Come ogni anno, con l'apertura di una grande mo- stra. Dopo Passariano e Cividale, Palmanova. Prossima- mente Aquileia e Casarsa. Ori tesori, basiliche e fortez- ze, Longobardi ed Avari, poeti e pittori sono i nuovi santi nel calendario della Regione e scandiscono l'an- no come un tempo la semina, la mietitura, la fienagio- ne e la vendemmia.

E Trieste?

Città dimenticata? I triestini, cassintegrati della cul- tura? Non invidiamo il Friuli e le grandi mostre che ac- cendono di bagliori le estati friulane. A Trieste esiste una ben diversa realtà. Noi non possediamo un mega contenitore come Villa Manin, ma abbiamo una città intera che è un mirabolante contenitore di memorie e di esperienze. Di questa città vanno colti i segni carat- teristici e la grande ricchezza espressiva.

Basta pensare al rapporto magazzino-strada-cana- le-mare. Da sempre oggetto di studio per quanto riguar- da la sua origine funzionale e temporale, per nulla in- dagato come prospettiva ottica, traguardo prospettico, illusione scenografica che ha influito sulla forma della città. Una città i cui monumenti, palazzi, strade e piaz- ze andrebbero inseriti in un percorso fisico, ma anche di forte valore simbolico e rimando mitico.

Trieste deve diventare una città-museo viva, «gran- de mostra» barocca di proposta ed identificazione. Non deve cessare di meravigliare e di stupire. Deve istruire ed arricchire l'esperienza quotidiana, esprimendo quel- la dimensione simbolica in grado di esprimere i valori comuni. E' questa la sfida che devono raccogliere colo- ro che si occupano operativamente di cultura in città.

Le varie attività pubbliche e private vanno coordina- te dall'amminstrazione pubblica in modo da presenta- re all'Ente regionale in maniera più forte di quanto fi- nora sia stato fatto un programma organico ed integra- to di proposte ed interventi che abbiano come proprio soggetto/oggetto la città stessa. Va proposto con convin- zione un modello triestino, forte di un sistema di tea- tri, musei, istituzioni pubbliche ed associazioni private di lunga tradizione. E' questa la risposta più corretta ed originale alle «grandi mostre» che in regione finora hanno frequentato ville, borghi e paesi, ma hanno tra- scurato Trieste.

Una mostra, ma anche un libro o uno spettacolo tea- trale non possono sostituirsi all'esperienza della vita, sono solo brani della qualità della vita, luoghi di un «progetto del vivere». Possono costituire il punto di par- tenza per quel fenomeno straordinario, forse la più al- ta creazione della civiltà occidentale, che è la città sto- rica, italiana ed europea. In questi anni sono caduti muri ed ideologie, si mettono in discussione confini po- litici e geografici, ma la nostra cultura si accorge di aver dimenticato la dimensione simbolica, senza la quale non esiste politica.

La convivenza esige simboli e luoghi in grado di esprimere i valori comuni, riconoscibili e aggreganti.

Walter Fontanot

MIGLIAIA DI CONTRIBUENTI RISCHIANO SANZIONI CAUSA LE DIFFICOLTA' DI COMPILAZIONE DEL MODELLO

Fisco, 740 impossibile

Denuncia dei redditi a rischio per migliaia di contribuenti. Se non ci sarà una proroga per il pagamento saranno in molti a incorrere nelle sanzioni causa l'impossibilità materiale di sapere quanto versare al fisco. L'allarme lo lancia la Cgil, ma tutti i vari Caaf (centro autorizzato di assistenza fiscale) hanno l'acqua alla gola. «L'ultimo chiarimento da parte del ministero _ lamenta Bruno Zvech _ ci è arrivato il 17 maggio, mentre noi, come gli altri Caaf, avevamo le strutture pronte da marzo. Questo ritardo ci ha penalizzato e messo in crisi gli utenti. Rispetto allo scorso anno, per l'elaborazione al computer di un modello 740 "semplice" ci vogliono 20 minuti in più. Il tempo sale anche un'ora e mezza nei casi complessi».

Che le difficoltà esistano lo dimostra il fatto che ieri, sabato, la fila davanti la sede della Cgil è iniziata alle 6 del mattino e c'era chi vi ritornava per la terza volta, in quanto la documentazione richiesta quest'anno è aumentata. Da Trieste, spiega ancora Zvech, è partita la prima denuncia nazionale sull'impossibilità di rispettare i tempi imposti dal ministero delle finanze. Le enormi difficoltà per la compilazione del modello 740 sono poi state registrate in tutta la penisola e il consiglio dei ministri ha concesso una prima proroga per il pagamento dell'Irpef al 18 giugno. «Troppo poco _ contesta Zvech _ se si considera oltre un mese di ritardo da parte della burocrazia statale».

Della questione è stato informato anche il prefetto e i responsabili dell'intendenza di finanza per sollecitare un ulteriore rinvio delle date di pagamento e di consegna della denuncia dei redditi.

Per i primi tre giorni di ritardo del pagamento delle imposte è prevista una mora del 3 per cento. Il dovuto viene aumentato del 40 per cento per coloro che pagheranno entro fine giugno (con una multa aggiuntiva di 300 mila lire), mentre i sindacati hanno chiesto di ridurre la sanzione all'uno per cento fino a fine mese. «In fin dei conti _ conclude Zvech _ la gente vuole pagare, ma il meccanismo è talmente perverso che viene impedito anche di compiere il proprio dovere».

Difficoltà anche per i pagamenti Ici (imposta comunale sugli immobili) con l'impossibilità, in molti casi, di eseguire i calcoli della quota da versare. Il termine per il pagamento scade il 19 luglio e si prospettano nuove code davanti gli uffici del sindacato. «E pensare _ dicono alla Cgil _ che le nuove norme dovevano semplificare il sistema fiscale».

CGIL, DUE PROPOSTE DI LEGGE SU SINDACATO E SANITA'

Come cambiano le regole del gioco

Una raccolta di firme a sostegno di due proposte di legge nazionale, una per il riordino del servizio sanitario e una in tema di democrazia sindacale è stata promossa dalla Cgil di Trieste, analogamente a quanto già avviato nel resto d' Italia e nella regione.

L' iniziativa, che ha come obiettivo la raccolta di 5000 firme a Trieste, 600 delle quali già ottenute, e 20.000 in tutto il Friuli Venezia Giulia, è stata illustrata nel corso di un incontro da Antongiulio Bua e Bruno Zvech, della segreteria provinciale. La proposta di legge in materia sanitaria prevede l'abolizione di tutti i ticket, la trasformazione delle Usl in vere e proprie aziende organizzate con criteri di efficienza ed economicità, una maggiore equità tra lavoratori autonomi e dipendenti nel versamento dei contributi, nuovi sistemi di incentivazione tesi a migliorare la qualità del lavoro, oltre alla revisione del prontuario terapeutico e all' istituzione di una nuova figura istiuzionale, quella del «garante», con potere di denuncia degli eventuali disservizi. Questa proposta, come l'altra che riguarda la democrazia sindacale, fa riferimento alle proposte di referendum già avanzate, tese ad abrogare le vecchie norme in materia. «Con queste proposte _ è stato precisato _ la Cgil vuole già spianare il terreno per il doporeferendum, evitando pericolosi vuoti legislativi».

In materia sanitaria è anche pronta un'altra proposta, stavolta unitaria dei sindacati confederali, volta a integrare quella avanzata dalla Cgil predisponendo ulteriori norme a favore degli anziani e degli svantaggiati. I sindacati dei pensionati aderenti a Cgil, Cisl e Uil cominceranno la raccolta di firme ai primi di settembre, dopo la presentazione della legge finanziaria da parte del governo, mentre la Cgil intende presentare la propria entro la data fissata per la conferenza di organizzazione prevista per metà giugno, nell' intento di prevenire i possibili tagli della nuova finanziaria.

Più complesso è l'impianto dell'altra proposta di legge a cui si riferisce la raccolta di firme promossa dalla Cgil, quella sulla democrazia sindacale, che ha sollevato alcune perplessità nella Cisl e nella Uil di cui pure sono stati accolti alcuni suggerimenti. Scopo della proposta, è stato spiegato, è quello di creare una «griglia» legislativa in grado di garantire la maggiore partecipazione possibile dei lavoratori non solo alla contrattazione ma anche alla vita aziendale e il rispetto dei diritti sindacali anche nelle piccole e medie imprese. La proposta va nel senso della revisione dello Satuto dei lavoratori ventilata dallo stesso ministro del Lavoro Gino Giugni e del referendum promosso su questo tema.

PREANNUNCIATE MANIFESTAZIONI DI PIAZZA

Sindacato mobilitato sulla crisi industriale

Per l'industria triestina si avvicinano alcune scadenze che, secondo la Cgil, rischiano di aggravare ulteriormente una congiuntura definita «la peggiore degli ultimi due anni». Lo ha ricordato il segretario provinciale della Cgil, Antongiulio Bua, preannunciando iniziative di mobilitazione.

Il 30 giugno — ha detto Bua — scadrà il mandato del commissario della Ferriera, ed entro quella data occorrerà giungere a un chiarimento sulla vicenda della fidejussione per il secondo semstre del 1993. E' poi in fase di stallo — ha aggiunto — la questione del Lloyd Triestino, per cui la Friulia non sembra aver ancora individuato un acquirente. Tra i punti di crisi anche l'Arsenale San Marco, numerose piccole e medie imprese, i comparti cartotecnico ed edile. Il Comune ha intanto sospeso i progetti-obiettivo, facendo sfumare per molti addetti al settore educativo anche la prospettiva di impieghi stagionali.

Preoccupazione per le sorti del Lloyd triestino è stata espressa in una nota dalla segreteria della Filt-Cgil dopo la notizia dei nuovi assetti dirigenziali del gruppo Finmare e della sostanziale conferma del piano di accorpamento del servizio di linea del Lloyd e dell'Italia di navigazione. La Cgil ha ribadito la richiesta di un incontro con la Regione per verificare il mantenimento degli impegni sottoscritti il 14 aprile scorso tra sindacati, governo, Iri e Regione. L'accordo prevedeva l'attivazione di un percorso che nell'arco temporale di quattro mesi, individuasse soluzioni societarie tali da garantire l'autonomia gestionale del Lloyd e la sua permanenza a Trieste.

Riferendosi al passaggio di Michele Lacalamita dalla presidenza del Lloyd a quella della Finmare, il sindacato ha affermato che «parrebbe a dir poco incredibile che le posizioni sostenute sino ad oggi vengano rinnegate a seguito della nomina, in quanto ciò non lascerebbe dubbi sulla volontà dell' Iri di regalare la flotta oggi pubblica agli armatori privati».

SERBO E BOSNIACO ARRESTATI DALLA MOBILE

Rapinano due connazionali

Il colpo era stato messo a segno lunedì scorso nei pressi di un albergo del centro

Non c'era proprio nulla di misterioso nella rapina tra jugoslavi avvenuta nelle prime ore di lunedì scorso. Nessuna stranezza se non il fatto, inconsueto, che rapinatori e rapinati erano (anzi sono) stranieri provenienti dall'Est e precisamente dalla Serbia. La squadra mobile dopo un paio di giorni di indagini ha fatto chiarezza sull'episodio avvenuto in pieno centro.

Identificati in soli due giorni di indagini

Sono così scattate le manette ai polsi di Dragomir Pavlovic, 28 anni e Sokator Bjanici, pure ventottenne. L'accusa è di rapina impropria.

Ma ecco come, secondo la ricostruzione degli uomini del dottor Lorito, si sarebbero svolti i fatti. I due slavi hanno attesto la coppia di connazionali, Galinba Oprja, 28 anni e Dusan Bastianac, 32 anni, nei pressi della pensione Alabarda. Poi, poco dopo mezzanotte, li hanno bloccati e dopo averli malmenati hanno rapinato la borsetta della donna scappando con il bottino di poche centinaia di migliaia di lire.

Le indagini della squadra mobile sono andate a colpo sicuro. I due rapinati avevano affermato di essere stati aggrediti da due connazionali. Da qui sono scattati i controlli che hanno portato all'arresto di Pavolovic e Bjanici. I due sono stati rintracciati nei pressi dell'albergo vicino al quale c'é stata la rapina: sono stati subito sentiti dal sottufficiale di turno e quindi dichiarati in arresto. I due slavi sono stati rinchiusi al Coroneo a disposizione del magistrato che ha convalidato l'arresto. Saranno processati con rito direttissmo in uno dei prossimi giorni.

Aperto al Goethe Institut il convegno sull'antichità nel '700

Si sono aperti ieri, nella sala del Goethe Institut, i lavori del convegno internazionale su «Lo studio dell'antichità nel settecento. Influenze reciproche fra Italia e Germania», che proseguirà fino a martedì prossima. La manifestazione è organizzata dalla Winckelmann Gesellschaft, l'associazione culturale tedesca che promuove gli studi sull'antichità legati alla figura di Wimckelmann, studioso della storia dell'arte morto in maniera violenta a Trieste 225 anni fa.

Università, convegno sui corsi di diploma

I problemi che si sono presentati alle varie universi- tà, e in particolare alla facoltà di ingegneria, con l'av- vio dei corsi di diploma (laurea breve), saranno dibat- tuti il prossimo 11 giugno a Trieste nel corso di un convegno organizzato alla Stazione marittima dal- l'ateneo giuliano e dal collegio dei presidi di ingegne- ria con la collaborazione dell'Ansaldo.

Scorpacciata di cocomeri fino alla mezzanotte

Il Comune informa che, per favorire i consumatori, è stata concessa l'autorizzazione ai venditori ambulan- ti di prolungare l'orario di vendita di cocomeri dalle 8 alle 24 (anzichè alle 22). L'autorizzazione è estesa a tutti i giorni, festivi compresi, ma riguarda esclusiva- mente la vendita di cocomeri interi o a fette.

Provvedimenti comunali sulla circolazione stradale

Per agevolare coloro che usufruiscono del trattamen- to emodialitico presso il servizio di nefrologia e diali- si dell'ospedale Maggiore, è stata disposta, limitata- mente ai giorni da lunedì a sabato dalle 7 alle 20, sul- la via Stuparich, lungo il marciapiede dei numeri di- spari, l'istituzione del divieto di sosta e fermata (dero- ga a favore dei veicoli muniti di contrassegno del- l'Usl), a partire dal numero civico 1 e per un tratto di 15 metri.

Per poter provvedere alla riasflatatura sulle carreg- giate stradali, è stata disposta, per il tempo necessa- rio per l'esecuzione dei lavori, la chiusura al traffico veicolare e l'istituzione del divieto di sosta e fermata su ambo i lati di via Navali, nel tratto compreso tra via Negrelli, via Basenghi e via Calvolá.

Intervento del sindaco Staffieri per gli alberi di via Pascoli

Il sindaco di Trieste Giulio Staffieri è nuovamente intervenuto in merito al problema della salvaguardia degli alberi di via Pascoli sollecitando gli uffici competenti a verificare con l'Itis la possibilità, proprio da parte dell'Istituto triestino per gli interventi sociali, di acquisizione di un'area municipale al fine di permettere la modifica del «Progetto Istituto '90» e salvare così gli alberi. Di ciò Staffieri ha anche parlato con lo stesso presidente dell'Itis Giorgio Satti.

L'eventuale iter relativo prevede, comunque, un pronunciamento da parte degli uffici tecnici del Comune sulla fattibilità della modifica al Progetto Istituto '90 anche attraverso una variante al Piano particolareggiato che dovrà coinvolgere pure un nuovo parere della Soprintendenza per i Beni culturali, ambientali, archeologici e artistici relativamente all'area da cedere delle ex Officine Holt di proprietà comunale site in via Gambini. Il sindaco Staffieri ha tenuto a precisare d'essersi personalmente attivato allo scopo di salvare gli alberi di via Pascoli ancor prima dell'inizio della raccolta delle firme a tale proposito. «La partecipazione della cittadinanza e l'impegno del Consiglio circoscrizionale di Barriera-Vecchia — ha dichiarato Staffieri — sono comunque fatti estremamente positivi che caratterizzeranno una mia azione personale maggiormente determinata».

IL PERSONAGGIO / DALMAZIO SAURO, NIPOTE DEL PATRIOTA NAZARIO

«Lui, eroe della retorica»

'Mio nonno? Un ragazzo semplice e vivace che deve tanto alla storia'

Intervista di
Michele Scozzai

«Mio nonno? Un popolano di campagna. Un uomo diventato eroe anche grazie al tempo, alla storia e alla retorica della gente. Un ragazzo semplice e vivace e un emblema al tempo stesso. Otto figli, un gran coraggio e una vita stroncata ad appena 36 anni».

Un po' filosofo e sognatore, amante del quieto vivere, pratico quando serve, grande uomo di mare. Dalmazio Sauro, 50 anni, comandante della nave scuola Amerigo Vespucci, nipote dell'irredentista e patriota capodistriano Nazario, sembra uscito da un libro di favole e avventure.

«Ieri ho dormito con tre rondini in stanza, proprio qui, a bordo del mio vascello. Qualche giorno prima, invece, era toccato a due falchetti e a un gruppetto di passerotti. Un fuggi-fuggi che non le dico. E' molto più tranquillo ospitare un pippistrello. E' successo anche quello: un paio di settimane fa, se non sbaglio».

Comandante, ma chi era, in realtà, Nazario Sauro?

«E chi lo sa? Mio padre non me ne parla quasi mai. La vita di mio nonno l'ho letta anch'io sui libri. A casa, a Roma, custodisco una sua vecchia foto: aveva 18 anni, ma in quell'immagine ne dimostrava almeno 30. Non saprei neppure come definirlo. Era un ragazzo nato da una famiglia come tante altre. Rischiò la vita pur di venire in Italia ed arruolarsi in Marina. Fuggire dall'Istria, la sua patria, controllata all'epoca dai tedeschi, non fu certo uno scherzo. Eppure ritengo che sapesse benissimo quali fossero i pericoli ai quali andava incontro. Quei suoi occhi, quella sua espressione: non si è mai mosso per istinto, ne sono convinto».

Suo nonno, nel 1916, a bordo del sommergibile Pullino, rimase incagliato sull'isolotto della Gagliola, in acque nemiche, nel golfo del Quarnero. Accadde durante una missione, o almeno così racconta la storia. Ma gli austriaci, purtroppo, lo fecero prigioniero, e l'anno stesso lo impiccarono in carcere condannandolo per alto tradimento. Se fosse successo a lei?

«E chi può dire come sarebbe andata? Nessuno, in realtà, conosce sé stesso fino in fondo. Le reazioni umane sono sempre difficili da prevedere. E soprattutto difficilissime da interpretare».

Ha mai temuto per la sua vita?

«Sì, una volta, qualche tempo fa. Eravamo a bordo del Vespucci, nel mare della Manica, e ci ritrovammo all'improvviso in mezzo a una burrasca forza 8-9. Noi tentavamo di avanzare e il vento ci spingeva indiero. E' stato un momento davvero critico».

La sua carriera, nel 1969, è cominciata a bordo del sommergibile Morosini. Due anni sott'acqua, quindi, proprio come Nazario Sauro. E' solo un caso?

«Mentirei se dicessi di sì. L'avevo chiesto io, naturalmente. E' chiaro che il fatto di avere un nonno come il mio non ha potuto che condizionare in parte le mie scelte. Senza esagerare, però. D'accordo la tradizione, ma anche la mia è una passione innata. Quella del marinaio è una vita molto varia, non ci si annoia praticamente mai».

Da quanto tempo è al comando della Vespucci?

«Dal 1983 al 1985 sono stato comandante in seconda. Poi, nell'ottobre del 1992, ne ho assunto il comando. La carica dura un anno soltanto: ancora qualche mese, quindi, poi tornerò a terra. Mi spiace davvero, a bordo di questo gioiello ci resterei per sempre. Ho 28 anni di carriera alle spalle, la metà dei quali trascorsi da imbarcato. Un bel risultato».

E sua moglie?

«Ho un rapporto bellissimo con Raffaella. Quando siamo in Italia mi raggiunge spesso nei porti dove attracchiamo. A Trieste, tanto per fare un esempio. Se invece sono lontano preferisce aspettarmi a Roma. E ogni volta che la rivedo è come ricominciare daccapo. Un matrimonio così non annoia e non stanca mai».

> Racconta il comandante dell'Amerigo Vespucci: «Stavamo navigando nell'Atlantico, una noia infernale. All'improvviso vedemmo l'Enterprise in lontananza. Ci chiesero chi fossimo facendoci dei segnali in Morse. Noi rispondemmo subito: 'Marina militare italiana. Unità scuola...'. E loro, statunitensi, replicarono: 'Complimenti, siete la nave più bella del mondo!'.

Ci racconti un aneddoto sulla sua nave, l'Amerigo Vespucci...

«Stavamo navigando nell'oceano Atlantico, lungo una rotta assai poco frequentata. Una monotonia che non le dico, vedevamo una nave ogni 5 o 6 giorni. All'improvviso comparve un'ombra all'orizzonte. Un colosso, un'unità da guerra della marina statunitense. L'Enterprise, se ricordo bene. Ci fecero dei segnali in Morse e ci chiesero chi fossimo. Noi rispondemmo: 'Marina militare italiana, nave scuola Vespucci'. E loro: 'Siete la nave più bella del mondo'. Una soddisfazione che non le dico».

Quanti uomini ci sono a bordo della Vespucci?

«Circa 250, tutti ragazzi splendidi, bravissimi. Gente che lavora, che ha nel cuore un mare di entusiasmo. Tutti ragazzi di 20-25 anni. Che cosa si può volere di più dalla vita?».

La carriera di Dalmazio Sauro, comandante della 'Vespucci', è iniziata nel '69 sul sommergibile 'Morosini'. (Italfoto)

E le notizie a bordo, com'è che arrivano?

«Abbiamo radio e televisione, è chiaro. Inoltre, da Roma, la Marina ci manda quotidianamente un fax con le principali notizie dall'Italia e dal mondo. E poi, quando ci si trova in un porto, c'è la solita caccia ai giornali».

Lei si sente un po' militarista?

«Assolutamente no. La disciplina militare sulla mia nave non esiste. Quello che è fondamentale, invece, è l'educazione. Senza l'educazione non si va più da nessuna parte. Ognuno deve rendersi conto che non si può fare sempre ciò che si vuole. Esistono delle regole del vivere civile che io pretendo vengano rispettate da tutti, dal primo all'ultimo della classe».

«Il saluto militare, per esempio, la mano al berretto. Io l'ho abolito. E' sufficiente un buongiorno, un buonasera. Il resto è forma. Insomma, l'importante è salutarsi, è quello il concetto fondamentale. Se uno decide di andare a vivere in cima a una montagna, liberissimo di farlo. Nessuno gli chiederà più nulla e lui potrà fare qualunque cosa. Ma al tempo stesso, alla comunità e alla gente che sta a valle, non potrà più chiedere assolutamente nulla. Né diritti né doveri. Io, invece, sono un cittadino di questo paese, vivo tra le persone. Si figuri: 400 marinai a bordo di una nave di 80 metri di lunghezza. Dove andremmo senza educazione?».

Ci parli della Marina italiana.

«Sta invecchiando di anno in anno. Sono invecchiate le nostre navi, sono invecchiate le strutture. Serve un rinnovamento totale, una sorta di 'rivoluzione' che con il bilancio a nostra disposizione non è assolutamente possibile fare. Da tempo stiamo aspettando una nuova legge navale, una normativa che ci consenta finalmente di acquistare un certo numero di unità. Attenzione però, bisogna fare in fretta. Una portaerei non la si compra al supermercato. Se si ordina una nave e poi si aspetta per 10 anni prima di dare il nulla osta per l'acquisto, ci si ritrova poi con una nave tra le mani vecchia di 10 anni. Penso di essermi spiegato».

Cambiamo discorso. Non pensa che per rilanciare l'Italia, o più in particolare Trieste, servano nuovi personaggi, nuovi leader come - che ne so - Guglielmo Oberdan o Nazario Sauro?

«Certo, figure carismatiche servono sempre, personaggi che oggi, purtroppo, nel nostro paese non esistono più. Ma non serve mica che siano come Oberdan o Sauro, intendiamoci. Basta anche molto meno. Grandi statisti, per esempio, o politici veri, come quelli di una volta. Non politicanti, insomma. Andare avanti senza un capo è veramente impensabile. Un capo, non un eroe».

Come uscire dalla crisi, quindi?

«Proseguendo così, molto probabilmente. Gli italiani sono un popolo ospitale, pacifico, gente che lavora. Non ci meritiamo punizioni di nessun genere. Certo, non siamo i migliori del mondo, per carità. Ma abbiamo delle ottime capacità, delle potenzialità sorprendenti e spesso non sfruttate».

Concludiamo: due parole sulla guerra nella ex Jugoslavia...

«Un conflitto tremendo. E chi sta pagando più di tutti, come sempre accade, sono i vecchi, le donne e i bambini. La guerra è amorale, sempre e comunque. Bisogna finirla. E basta. Certo: capirla, comprenderne i perché è forse un po' più difficile: bisognerebbe conoscere la storia di quel paese, le sue tradizioni, le radici di quegli odi antichi».

SOLENNE CERIMONIA NELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI

Le giovani reclute del 5.o scaglione hanno giurato fedeltà alla Patria

Le reclute del 5.o scaglione '93 hanno giurato fedeltà alla Patria. La cerimonia in forma solenne (nella foto Balbi) si è svolta ieri nella caserma 'Vittorio Emanuele' di via Rossetti, alla presenza del Comandante della Ftase-Rmne (Forze Terrestri Alleate Sud Europa - Regione Militare Nord Est) generale di Corpo d'Armata Lucio Innecco, del Comandante militare di Trieste generale di Divisione Italico Cauteruccio, e del Comandante del 1.o Reggimento San Giusto colonnello Antonio Mannino. Alla cerimonia erano presenti le massime autorità civili e religiose, e la Medaglia d'oro vivente capitano maggiore Attilio Brunetti.

GUS

Rinnovato il Direttivo

E' stato rinnovato il Direttivo del Gruppo regionaleFriuli-Venezia Giulia giornalisti uffici stampa (Gus), che resterà in carica per il triennio '93/95. Queste le nuove cariche: presidente Gianfranco Viatori, vicepresidenti Giorgio Bellini e Claudio Saccari, segretario-tesoriere Graziano Benedetti, consigliere nazionale Silvano Bertossi, consiglieri Daniela Del Bianco Rizzardo e Tullio Mikol. Il Direttivo regionale sarà integrato da un rappresentante della Associazione della stampa della regione. Il nuovo Consiglio sarà impegnato nell'attività di proselitismo, nel confronto con gli enti pubblici e con le aziende private.

ANAC

'Aumenti selvaggi'

L'Anac (associazione nazionale contribuenti) denuncia la Cispel (confederazione servizi pubblici locali), secondo cui _ per l'Anac _ si dovrebbe arrivare a un raddoppio di tariffe del biglietto del bus e delle bollette di acqua, luce e gas. Si tratta «di affermazioni riproponenti una filosofia di scaricamento sui contribuenti dei costi dellàinefficienza dell'apparato pubblico italiano». Per l'Anac occorre «far pulizia in moltemunicipalizzate i cui bilanci denunciano l'incapacità di gestione».

AL TEATRO DEI SALESIANI ALCUNE CLASSI DEL 'GALILEI' HANNO ALLESTITO UNO SPETTACOLO IN LINGUA ORIGINALE

Studenti in palcoscenico con uno Shakespeare 'fai da te'

Passi shakespeariani da «Amleto» e «Giulietta e Romeo» recitati in lingua originale. E' la proposta di una settantina di ragazzi delle classi 3.a I e L e 4.a H e F del liceo scientifico Galilei. Una proposta che si è concretizzata ieri, al teatro dei Salesiani, in uno spettacolo tutto all'insegna del 'fai da te': scene, costumi, musiche, luci, regia. Il tutto per un pubblico di genitori e rappresentanti di altre scuole, cui si è affiancato il provveditore. Un risultato che ha richiesto qualche mese d'impegno e di entusiasmo a studenti e docenti.

A coordinare il lavoro dei ragazzi sono stati i professori di lingua e letteratura inglese Laura Zuliani, Philip Tarsia, Maria Teresa D'Adamo. A loro si è unita la docente di storia dell'arte Raffaella Fisterol che ha curato la consulenza per le scenografie, la professoressa Alessandra Urbancich che si è occupata soprattutto della recitazione e una docente del Collegio del Mondo unito, Valerie Queenliven.

L'idea di mettere in scena uno spettacolo shakespeariano è nata nell'ambito del Progetto Giovani '93. E il significato dell'operazione è molto preciso: si è voluto usare il palcoscenico, hanno spiegato gli insegnanti, come metodo didattico per far vivere ai ragazzi in prima persona il grande teatro inglese e al tempo stesso creare un'occasione di socializzazione nell'impegno: tutti obiettivi che sono appunto quelli del Progetto Giovani. Nel periodo di realizzazione di questo progetto la sede del liceo è rimasta aperta anche al pomeriggio, trasformandosi in un polo di aggregazione in cui sono confluiti esperienze ed entusiasmo di ragazzi e docenti.

I docenti hanno deciso di inviare un questionario ai genitori dei ragazzi che si sono impegnati in questa iniziativa per valutarne l'impatto: il risultato della mini-indagine vuole essere una sorta di verifica della valenza non solo didattica, ma anche socializzante di quello che si pone come un nuovo modo di intendere l'istituzione scolastica.

I ragazzi di alcune classi del 'Galilei' hanno allestito uno spettacolo shakespeariano in lingua originale. (Italfoto)

MUGGIA / DA META' GIUGNO E PER TUTTA L'ESTATE

Negozi aperti alla sera

E' la prima iniziativa del neocostituito comitato dei commercianti

Un nuovo rapporto di collaborazione tra Comune e commercianti. L'auspicio viene espresso da ambo le parti, alla luce dell'incontro svoltosi tra l'assessore al bilancio e vicesindaco Luciano Tremul, a nome dell'amministrazione comunale, e il neocostituito Comitato commercianti-esercenti di Muggia. In un comunicato a firma del sindaco Ulcigrai si rileva che «da tale incontro sono emersi interessi comuni e punti di convergenza». La costituzione del comitato viene giudicata «oltremodo importante per l'amministrazione, che può così confrontarsi e sentire le esigenze e le necessità dei commercianti e esercenti del nostro Comune per superare la scollamento con le categorie. E' nostra impressione, infatti — afferma Ulcigrai — che le varie associazioni di categoria si siano rivolte più a un lavoro amministrativo-contabile che a una costante presenza politico-gestionale sul territorio, proprio a causa delle molteplici incombenze burocratiche gravanti sulla categoria».

Il Comune spera, quindi, in «un lavoro costruttivo col comitato, nel rispetto delle parti e dei ruoli, fornendo particolarmente, in questa prima fase, opinioni e suggerimenti, ovviamente non vincolanti, ma che potranno consentire di puntualizzare meglio il nuovo piano commerciale».

Sulla scorta dell'esperienza, ritenuta «positiva» iniziative per le feste natalizie, Ulcigrai osserva inoltre che il comitato, assieme all'amministrazione, dovrà adoperarsi per il miglioramento di qualità, quantità e servizi che commercianti ed esercenti saranno in grado di offrire ai cittadini e all'utenza turistica», riservando poi altri momenti di verifica e valutazione circa proposte e ipotesi di orari d'apertura. Sindaco e amministrazione comunale (uscenti) si impegnano a contattare il comitato e informarlo ogniqualvolta si dovesse discutere e decidere cose di importanza generale per il commercio muggesano».

Nato dall'esperienza con «Natale luminoso», a Muggia, cui avevano aderito 125 commercianti cittadini, oggi il comitato ha veste formale. Presidente è Gabriele Marassi, 53 anni, da 22 alla conduzione di un negozio. «Vogliamo collaborare costruttivamente con il Comune — dice — ed essere presenti e informati su tutte le questioni che ci riguardano. Dopo l'elezione dei nove membri del direttivo, stiamo stendendo il nostro statuto e inviando a tutti i commercianti e esercenti muggesani l'invito a sostenere il comitato. Una prima iniziativa, che finora ha trovato d'accordo 25 commercianti del centro, è la variazione d'orario d'apertura pomeridiano dei negozi del centro, dalla seconda metà di giugno e per tutta l'estate. Invece che dalle 15.30 alle 19, si propone ora di tenerli aperti dalle 17.30 alle 21.30, considerato il previsto afflusso turistico. Marassi rileva anche la necessità di fare meno politica e più cose concrete, con la collaborazione di tutti». E ciò anche in vista del nuovo piano commerciale.

Luca Loredan

IN BREVE

Rassegna corale a Trebiciano

Oggi alle 16 si terrà a Trebiciano la diciottesima edizione della rassegna corale internazionale dal titolo «Pesem ne pozna meja», ovvero «Il canto aldilà dei confini». Alla manifestazione, promossa dalla corale slovena Primorec-Tabor e dal locale circolo culturale, prenderanno parte cori provenienti dalla Slovenia, dall'Austria e dalla nostra regione. Si tratta di una rassegna corale itinerante (dopo quattro anni è di nuovo ospite della nostra provincia), nata dalla convinzione che in canto può veramente superare le barriere dei confini geografici, politici e di altro tipo. Durante il concerto si presenteranno al pubblico i cori a voci miste Svoboda di Trbovlje (Slovenia), Primorec-Tabor di Opicina, i cori maschili Franc Zgonik di Branik (Slovenia), Jezero di Doberdò del Lago, Vesna di Santa Croce, Foltej Hartam della Carinzia austriaca, i cori femminili Vesna di Santa Croce e Jezero di Doberdò del Lago. Il finale del concerto proporrà l'esibizione contemporanea dei più di 200 coristi. Partecipa alla manifestazione anche la banda musicale Viktor Parma di Trebiciano.

Studenti muggesani premiati al concorso «L'Europa e i giovani»

Sono stati i ragazzi della II D della scuola media «Nazario Sauro» ad aggiudicarsi il secondo premio (per la sezione medie inferiori) al XVI Concorso interregionale «L'Europa e i giovani», promosso dall'Istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia, rivolto anche a università e scuole di Alpe Adria, della Slovenia e della Croazia. Il tema prescelto dagli studenti muggesani era «Viaggio in Europa con i nonni», raccontato sotto forma di diario con ricca documentazione fotografica. Sempre la II D si è meritata un riconoscimento nell'ambito del IX concorso interregionale «Cinema e scuola», organizzato dal Centro iniziative culturali Pordenone, allo scopo di favorire la conoscenza e l'uso delle varie tecniche di comunicazione audiovisiva.

Albo fornitori e appaltatori approvato il bando

Il Comune di Muggia, con propria deliberazione giuntale, rende noto di avere approvato il bando per la formazione dell'albo comunale dei fornitori e degli appaltatori. Le imprese interessate possono ritirare copia del bando, pubblicato all'albo pretorio, all'ufficio protocollo al pianoterra del palazzo municipale, in piazza Marconi, ogni giorno dalle 11 alle 13. Le domande di iscrizione, formulate secondo le modalità previste dal bando, devono essere presentate entro il 30 giugno.

BANNE / MOSTRA APERTA OGNI DOMENICA

La storia di un antico borgo attraverso disegni e mappe

Rimarrà aperta ancora per tutte le domeniche di giugno, dalle 18 alle 21, la mostra «Quel villaggio oltre li monti», allestita a Banne presso la sede dell'associazioneculturale slovena «Grad». L'esposizione è il frutto di una lunga ricerca promossa dalla stessa associazione, in collaborazione con la sezione storia della biblioteca slovena di Trieste, per ricostruire nei dettagli la storia del piccolo borgo carsico di Banne, attraverso le antiche mappe catastali e i documenti raccolti nell'archivio diplomatico della biblioteca civica di Trieste, l'archivio di Stato e la sezione storia della biblioteca slovena e l'archivio del catasto fondiario di Trieste.

Sono dunque gli stessi disegni, gli operati catastali ed i documenti, molti dei quali appartenenti ad archivi privati, a racconrtare le vicende e le trasformazioni del territorio, ed a fornire una chiara immagine della piccola comunità di Banne: attraverso tali testimonianze si possono conoscere il modo di coltivare la terra, la quotidiana lotta per la sopravvivenza nel difficile ambiente naturale del Carso, i rapporti tra le famiglie residenti nel luogo, le feste e le ricorrenze più importanti, i contatti con la vicina città di Trieste.

La mostra è articolata su due piani, in tre ambienti distinti. Al pianterreno sono visibili le mappe dei toponimi, dei possedimenti e dell'uso del suolo, alcune ricostruzioni grafiche delle varie fasi storiche dell'abitato ed una bellissima serie di fotografie aeree del comprensorio. Nella prima sala del piano superiore è stato minuziosamente ricostruito un ufficio catastale dell'inizio del 1900, ove è possibile consultare gli operati catastali del XIX secolo e tutti i documenti ritrovati relativi al comune censuario di Banne. L'ultima saletta espone i documenti tratti dagli archivi privati di alcune famiglie del posto ed un accurato albero genealogico che parte dal 1619, anno in cui compare per la prima volta nei documenti il nome di Matija Ban, considerato il fondatore eponimo della comunità locale, stabilitasi nella stessa zona di un probabile precedente insediamento medievale.

Paola Vento

SAN DORLIGO / SFOGO DEL SINDACO

Pecenik: «Manca la serenità per poter lavorare»

«È sempre più difficile fare gli amministratori locali: tante, e spesso intrigate, sono le competenze «scaricate» ai Comuni dallo Stato, Regione e Provincia, che ad assolverle tutte non basterebbe una settimana di 30 giorni...».

Lo sfogo è di Marino Pecenik, sindaco di San Dorligo della Valle, oberato dalla serie di nuove responsabilità che si assommano, oltre ai normali compiti amministrativi, sulla figura del primo cittadino: da quella sanitaria a quella relativa alle concessioni edilizie e alla sicurezza (in quanto comandante dei vigili). Ad aggravare la situazione intervengono poi, come sottolinea, il taglio dei trasferimenti statali e il blocco delle assunzioni imposto dalle circolari ministeriali (il piano occupazionale approvato nell'ultimo consiglio prevede infatti solo contratti a tempo determinato).

«Unica alternativa possibile per gli amministratori locali — rileva Pecenik — è quella di tassare gli abitanti per delega governativa (come avviene con l'Ici, che nel nostro comune tocca una popolazione composta al 95% da proprietari) o di aumentare le tariffe».

Dulcis in fundo, «manca la serenità necessaria per lavorare, avvelenata com'è da un clima di sospetto e di psicosi che, nato sull'onda di Tangentopoli — prosegue il sindaco — è ormai un virus che non risparmia nessuno».

Tuttavia, malgrado le circostanze poco incoraggianti, l'ente municipale ha mantenuto fede, a suo avviso, agli impegni programmatici assunti nel '90. Sono pronti, infatti, i progetti relativi alla metanizzazione di Bagnoli, Moccò, San Dorligo e della zona artigianale (le utenze verranno a breve invitate a confermare gli allacciamenti), mentre entro giugno, salvo imprevisti, dovrebbero entrare in funzione le nuove condutture idriche di Caresana, ponendo fine all'annoso problema della siccità estiva. Si sta lavorando anche alle varianti del piano regolatore richieste dalle nuove normative (la prima parte è già stata presentata agli uffici della Regione), confermando, come rimarca Pecenik, «il principio della massima tutela del territorio e dell'ambiente».

Sul versante dell'edilizia scolastica sono pure previsti grossi investimenti (grazie ai 455 milioni della Provincia), mentre proseguono i lavori per i superamenti delle barriere architettoniche nella scuola materna ed elementare di Domio. Per quanto riguarda gli adeguamenti antincendio — ricorda con una punta d'orgoglio il sindaco — tutti gli edifici pubblici del Comune sono invece già stati sistemati (con una spesa di 860 milioni). Ben 144 segnali nuovi, infine, andranno a sopperire le carenze della segnaletica locale. Naturalmente, con scritte bilingui.

Barbara Muslin

SAN DORLIGO

«Obbligati» al consumo di troppa acqua...

Mario Di Doi, tecnico della Grandi Motori, vive a Mattonaia con la moglie: un nucleo familiare di due persone, con un consumo effettivo d'acqua pari a 20-30 metri cubi all'anno. Ma l'impegno idrico minimo previstodall'amministrazione municipale di San Dorligo è di 96 metri cubi, vale a dire, come sottolinea l'interessato, «85.000 lire all'anno, contro le 18.000 che dovremmo pagare per i 20 metri cubi realmente utilizzati. L'acqua quindi ci costa 3500 lire al metro cubo, invece di 796».

Ma questo non è un caso isolato: molte sono le famiglie che «subiscono» allo stesso modo il provvedimento. «Ho cercato di ottenere spiegazioni all'ufficio tecnico del Comune — ricorda Di Doi — e, per tutta risposta, mi hanno detto che se non volevo pagare potevo chiudere il contatore».

Di fronte a quello che a suo avviso è «un abuso di potere e una truffa legalizzata», l'utente richiede al sindaco chiarimenti precisi, «almeno per sapere dove vanno a finire i nostri soldi. Forse — ipotizza — potrei anche "digerire" il provvedimento se venissero impiegati per qualche ospedale o per un'opera di pubblica utilità».

Chiamato in causa, Marino Pecenik osserva che si tratta di un «minimo cautelativo» assunto, in varia misura, da tutti i comuni della provincia, e che dipende dal contratto con il fornitore (in questo caso l'Acega). «Se fosse la municipalizzata a gestire in prima persona l'acquedotto — sottolinea il sindaco — l'utenza potrebbe avere l'acqua a costo inferiore».

b. m.

Concluso il corso di nuoto

Si è concluso il corso di nuoto per i bambini della scuola materna del Villaggio del Pescatore, svoltosi nella piscina comunale di Monfalcone. Tutti soddisfatti: alunni, genitori, istruttori.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE

OBIETTIVO CASA

INDIRIZZI UTILI E CONSIGLI PER COMPLETARE, PER ARREDARE E RISOLVERE.

I materassi

La scelta fra i vari tipi di materasso spesso si dimostra difficile, poiché non si conoscono le caratteristiche dei diversi tipi: in lana, in crine o in schiuma di lattice...

Il materasso di lana, ormai non più tanto usato anche a causa dei costi piuttosto elevati, è apprezzato per la sua morbidezza, il suo calore e la sua durata, purché accompagnata da una revisione biennale o triennale. Fra gli svantaggi si annota la necessità di girarlo quando si rifà il letto.

Le migliori lane provengono dall'estero (Regina inglese e Scozia) ed è indispensabile caratteristica la loro morbidezza al tatto. Il materasso in crine animali è ormai quasi scomparso poiché il crine è costoso e difficile da reperire. Il materasso risulta più rigido rispetto a quello di lana e maggiormente adatto per l'estate poiché è fresco. Ha una lunga durata ma è necessario rifarlo periodicamente.

Il materasso in crine vegetali è invece molto economico, rigido e sempre fresco, la sua durata è di circa quindici anni e mantiene sempre un leggero odore d'erba secca.

Il materasso in schiuma di sintesi può essere in schiuma di poliuretano, di poliestere o di altri materiali. Il suo spessore varia dai cm 6 ai cm 10 e ha una densità che va dai 18 chili ai 20 chili e il suo prezzo varia in relazione a questi due fattori. Il materasso con uno spessore inferiore ai dieci centimetri è utilizzabile solo per i letti di fortuna. La fodera può essere cucita, capitonnè e con il piano trapuntato. Questo tipo di materasso è ben resistente all'umidità e ai parassiti, ma non permette una buona traspirazione, è sensibile al sole e alle fonti di calore e non ha una durata eccessiva.

Il materasso in schiuma di lattice è naturale, realizzato con una schiuma ottenuta dalla lavorazione della linfa dell'albero di caucciù. E' ottenibile con procedimento di colata di lattice liquido emulsionato e stabilizzato. Il suo spessore varia dai dieci ai venti centimetri ed è sempre sfoderabile; ha una buona durata ed è resistente alla pressione del corpo per l'elasticità e densità. E' igienico poiché l'aria circola bene, è antibatterico e antiallergico. Soffre però il calore e l'esposizione al sole ed è parecchio morbido. Il materasso misto è costituito da materiale naturale e da quello di sintesi, così da essere un'elastico rispetto a quello di schiuma di lattice e meno caldo rispetto a quello di schiuma sintetica.

Il materasso a molle è formato da un'armatura delimitata da due strati d'imbottitura e ricoperto da un tessuto di cotone o di fibra sintetica.

Vari sono i tipi di molle e disposti in diversi punti così da poter essere morbidi o duri. I migliori presentano da un lato l'imbottitura estiva in cotone.

Anche dalle rifiniture si può trarre qualche informazione: nei materassi con i piani trapuntati vi sono meno imbottiture interne rispetto a quelli fissati con i punti. E' importante che il materasso abbia le maniglie per spostarlo e che i suoi tessuti siano antibatterici e deodoranti, e che ci sia una cerniera esterna per controllare i componenti interni.

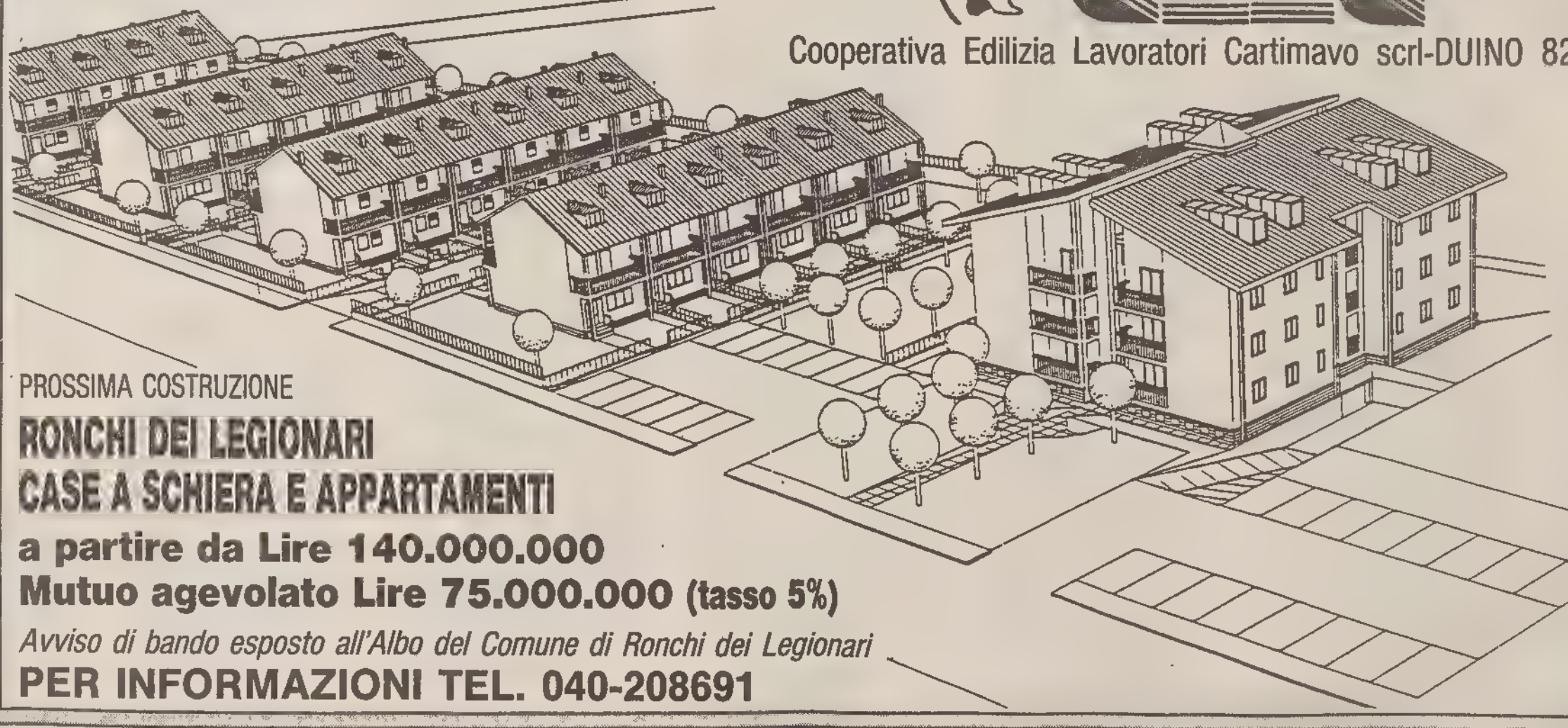
Vari tipi di lavello

I nuovi lavelli per la cucina sono contraddistinti dai materiali, dai decori e dalle rifiniture più varie. Si trovano infatti in acciaio inossidabile, in acciaio smaltato, in ceramica e anche in ottone e rame.

L'acciaio è ormai il materiale più adottato poiché ha una lunga durata, non si rompe, non si scheggia e la sua superficie liscia, non porosa, garantisce un'igiene sicura. I difetti che si riscontrano sono quelli di perdere la brillantezza e di mantenere in superficie i segni del calore e di risultare graffiati spesso a causa di una pulizia sbagliata attuata con materiali abrasivi.

Ma la moda-colore è entrata di prepotenza in cucina e ha voluto che anche questo tipo di lavello si colorasse, così sono disponibili nelle tinte più varie, con effetti tipo granito oppure bianchi con filetti colorati. Ma anche la classica ceramica, o esattamente il fire clay, è sempre attuale si propone in versioni più resistenti che garantiscono maggior durata e maggiori possibilità igieniche. Bisogna comunque ricordare che l'acciaio smaltato e la ceramica sono sensibili agli urti.

Quanto alla sistemazione dei lavelli le soluzioni che si propongono sono di due tipi: a incasso e ad appoggio. La prima permette di costruire quasi un tutt'uno con il piano, cosicché risulta sporgere lungo tutto il perimetro. Tale sistemazione è molto comoda poiché il lavello non è fissato né da viti né da altri sistemi, in tal modo la sua rimozione in caso di trasloco è molto facile. Moltissime poi sono le soluzioni di forma e tipo che vengono proposte, infatti si prevedono accoppiamenti con piani di cottura, oppure l'inserimento ad angolo che risolve il problema di utilizzare una zona morta..

Quanto alla forma delle vaschette è di tutti i tipi, rettangolare, rotonda, ovale... con soluzioni specifiche per il lavaggio della verdura.

L'illuminazione artificiale

L'illuminazione artificiale di un appartamento prima di essere un fattore estetico è un elemento funzionale, infatti vedere bene quando si pranza o si lavora è molto importante, ma è anche necessario creare la giusta atmosfera nei momenti di conversazione.

E' difficile conciliare l'arredamento con una buona illuminazione: vi sono delle regole base da eseguire per evitare così alcuni errori. Per prima cosa bisogna stabilire la quantità di luce necessaria in ogni ambiente, considerando l'attività che si svolge all'interno, il colore dell'arredamento e le sue dimensioni. Si deve pensare alla distribuzione delle fonti luminose distinguendo così la luce generale diffusa da quella concentrata in un solo punto. Inoltre è importante ricordare che i colori scuri assorbono la luce, mentre quelli chiari la riflettono, così come i materiali lucidi sono riflettenti e quelli opachi assorbenti.

Distinguendo i vari ambienti dell'appartamento diremo che l'ingresso, spesso privo di illuminazione naturale diretta, deve essere illuminato da una luce forte e diffusa. Se l'ambiente è molto piccolo è consigliabile distribuire l'illuminazione su di una sola parete, orientando le lampade verso il soffitto, in modo che questo, rigorosamente bianco, rifletta la luce e la diffonda omogeneamente. Se invece l'atrio è parte del soggiorno sarà utile evidenziare le diverse funzioni abbassando il soffitto e inserendo nel ribasso dei faretti alogeni a bassa tensione e a resa luminosa molto elevata.

Riguardo al soggiorno potremmo invece distinguere la zona conversazione dalla zona pranzo: nel primo caso è preferibile una luce morbida, discreta, emessa da lampade a stelo con schermo diffusore, oppure poste ad altezza superiore a cm 165 con parabola rivolta verso l'alto. Se l'ambiente è molto ampio saranno necessarie più fonti luminose. Per l'angolo dedicato alla lettura la luce più adatta è quella diretta, sistemata di lato, diffusa da lampade con braccio mobile, che facilitano così il suo orientamento. Sono auspicabili lampade alogene a bassa tensione poiché producono una luminosità simile a quella naturale.

L'angolo pranzo vuole invece una doppia illuminazione: una luce tenue, omogenea, ottenibile con lampada a stelo a luce indiretta e un'altra, concentrata sul tavolo, ottenuta con lampade a sospensione. In questo caso è necessaria una buona distribuzione del cono di luce, cosicché se il tavolo è tondo o quadrato servirà un solo punto luce, mentre per grandi tavoli ovali o rettangolari si utilizzeranno più ponti luce. L'altezza delle lampade a sospensione non potrà mai essere inferiore a cm 140 da terra per non creare ingombro o per non abbagliare.

LA «GRANA»

Via Capodistria: gincana pericolosa tra le auto in corsa

Care Segnalazioni,
Da anni, tramite codesta rubrica cerco di richiamare l'attenzione dell'autorità competente, sulla pericolosità per i pedoni, che vengono a trovarsi nella parte alta di via Capodistria, ma inutilmente. Vorrei ritornare su un problema, che si trascina da oltre 30 anni, nella speranza mai venuta meno di essere ascoltato da qualcuno, che finalmente si interessi di far allargare la carreggiata e costruire i marciapiedi inesistenti, impegnando a tale scopo, parte del terreno adiacente la strada stessa di proprietà del Comune, sul quale si potrebbe anche realizzare uno spazio di parcheggio, al fine di esaurdire una legittima richiesta di coloro che giornalmente debbono impegnarsi in una gincana per evitare gli autoveicoli in transito.

Tommaso Micalizzi

CIMITERI / DISFUNZIONI DEL SERVIZIO

«Loculo» di fortuna

Incredibile ritardo nell'assegnazione della tomba di famiglia

Mio padre, Rodolfo Bernobini, deceduto nel novembre 1991, aveva presentato al Comune un'istanza per la concessione di una tomba di famiglia nel gennaio 1985. Da un anno e mezzo, dunque, giace in un deposito temporaneo a pagamento, dove è stato sepolto su indicazione dell'allora dirigente della Sezione cimiteri. In detto deposito, secondo le notizie fornite dal Servizio comunale cimiteri, è destinato a rimanere ancora per almeno cinque anni, mentre quando morì mi era stato assicurato che la permanenza lì sarebbe stata di pochi mesi.

Di fronte a un simile ritardo nella prestazione di un servizio pubblico di tale importanza da parte dell'Amministrazione comunale mi pongo due domande: 1) l'evento morte non dovrebbbe giustificare l'immediata o almeno la più sollecita concessione della tomba già assicurata? 2) come è accettabile che questo sciagurato ritardo possa venir giustificato dalla mancanza di disponibilità finanziaria, quando i costi di questo servizio vengono integralmente rimborsati dai cittadini assegnatari delle tombe e nel bilancio comunale l'operazione dovrebbe pertanto figurare come una partita di giro?.

Loredana Bernobini

Militare e padre accorto

Dopo tanto parlare male dell'ambiente militare, mi accingo a testimoniare che ho dovuto affrontare una ben dura situazione per il mio ultimo figlio che stava compiendo il servizio di leva e posso ben dire che in questo ambito vi sono persone molto valide e pronte ad aiutare tutti coloro che veramente ne hanno bisogno. Perciò ringrazio di tutto cuore il superiore del mio ragazzo e tutto il suo staff che mi hanno dato l'aiuto dovuto in questo grosso momento di difficoltà, dimostrando che si può essere Capo militare ma pure un padre accorto e giusto.

Bruna Gaudenzi in Casali

La linea 8 su via Pitacco

Dopo tante segnalazioni per il tratto di via di Servola 1171 fino all'inizio di via Pitacco (dove i pedoni dovevano camminare in mezzo alla strada perché tutto lo spazio del marciapiede, indicato da una striscia, era occupato dalle autovetture in sosta), considerata la pericolosità, ho chiesto alle autorità di prendere provvedimenti di prevenzione. Finalmente è in costruzione un vero marciapiede. I pedoni potranno camminare più sicuri.

Il secondo problema da risolvere sarebbe quello dell'autobus n. 8. Più volte ne è stato sollecitato il passaggio lungo la via G. Pitacco (Servola) Borgo S. Giorgio, perché nel rione ci sono molte persone anziane che fanno fatica a raggiungere la fermata dell'autobus che si trova al centro di Servola. Da anni aspettiamo l'autobus promesso. Finalmente leggo sul «Piccolo» che da parte del Comune sarà acquistata la via Pitacco per far transitare la linea 8. Il giorno dopo un altro articolo viene pubblicato riguardo ai primi interventi del Comune per via Pitacco e Servola.

Il primo atto formale per andare incontro alle esigenze dei cittadini di via Pitacco e del rione di Servola, evidenziate anche da una sottoscrizione, e stato adottato dalla Giunta comunale. L'amministrazione ha avviato la procedura di acquisizione di via Pitacco, che era di proprietà della Regione, al fine di permettere in seguito il passaggio della linea 8 dell'Act e l'adeguamento dell'intera zona. Gli abitanti dopo aver letto questi articoli sono più fiduciosi e aspettano quanto prima il passaggio della linea n. 8 lungo la via G. Pitacco. Spero sia la volta buona.

Nevio Tul

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO – via Guido Reni 1 – 34123 Trieste.

HANDICAP / IN BANCA

Imbarazzo e rabbia per una reazione incivile verso chi è «diverso»

Davvero non riesco a dimenticare un incresciosso «incidente» cui ho assistito nei giorni scorsi. Mi trovavo poco dopo le 11 presso l'agenzia n. 2 della Cassa di risparmio, via Carducci, in fila davanti a uno sportello, accaldata e impaziente come tutti. Ad un tratto la mia attenzione venne richiamata da una sorta di cantilena, (indubbiamente monotona, indubbiamente fastidiosa), sulla figura di un handicappato che «saltellava» da uno sportello all'altro, tentando di convincere gli operatori o qualcuno tra i presenti ad acquistare i suoi disegnini, che offriva a 10 mila lire ciascuno. «Acquistatemi un disegnino — supplicava insistendo — 5 mila lire per me e 5 mila per l'associazione... Con i soldi mi posso operare, voglio essere uno come voi... se guarisco ve li restituisco...». Gli impiegati agli sportelli dominavano il loro imbarazzo e il loro disagio e lo indirizzavano tutti dal direttore, che di fatto non compariva. Indubbiamente, trascorso più di un quarto d'ora, la situazione diventava sempre più penosa, sia per chi vi assisteva da spettatore sia per l'handicappato stesso che, non vedendo comparire il direttore, aumentava il volume della voce e si agitava sempre più nervosamente da una fila all'altra, da uno sportello all'altro, riuscendo anche a vendere qualche disegno. Ed ecco, a un tratto, tra gli impiegati della Crt farsi avanti un giovanotto, oserei dire nerboruto, che con modi inopportuni e bruschi cercò di manovrare l'handicappato verso l'uscita facendogli cadere parte dei disegni a terra. A questo punto la reazione del «venditore di disegni» divenne infantile, perché con voce piagnucolosa e stridula accusò l'impiegato di avergli sottratto la merce, ma la reazione dell'altro fu davvero inopportuna e incivile: allungò addirittura uno strattone o forse un ceffone (non potrei dirlo con esattezza) al poveretto che urlava sempre più. Finalmente tra i presenti qualcuno reagì e da una fila si levò una voce per indurre l'impiegato a desistere dalla violenza. A questo punto, finalmente, perché era già trascorsa più di mezz'ora, si «affacciò» sulla scena un'autorità bancaria (forse il fantomatico direttore?) che, anziché stigmatizzare i modi dell'impiegato o — posso osare? — mettere mano al portafoglio, fece portare dal dipendente il resto dei disegni e la borsa dell'handicappato fuori dalla porta e nel frattempo spinse anch'egli il ragazzo all'uscita, alla fine riuscendovi.

Né a me, né ad alcuno «l'ardua sentenza», ma automaticamente sono riandata con la mente a forse più di 20 anni fa, quando, sempre davanti a «uno sportello della Crt, un'impiegata, alla quale avevo chiesto di prelevare l'intero importo del mio allora assai modesto risparmio, davanti a una bella fila di persone e a voce non certo meno bassa di quella dell'handicappato di oggi, mi aveva chiesto «Cossa, tute le ...mila lire la vol prelevar?» Allora come oggi mi chiedo: «Chi merita veramente lo spintone verso l'uscita?».

Rosarita Morandini

Comportamenti «animali»

Vorrei aver visto in faccia quella ignobile persona nel momento in cui gettava nel bidone delle immondizie un gattino. Certo deve esser stato facile alzare il coperchio e... richiuderlo. Non così facile per chi, invece, con tanta pena l'ha raccolto e ha calmato con carezze i suoi disperati miagolii! Si può riflettere.
In via Rismondo 9 l'Ente protezione animali, ore 17-19 sabato compreso è a disposizione di tutti. Gratuitamente, basta una telefonata al n. 635393. E' un appello a diventare soci di questo ente con una piccola quota annuale. Veramente ne vale la pena!

Valeria Sofero Mioni

Pensionati senza dignità

Una rivista (setimanale) di cui non vedo il motivo di fare il nome è uscita in data 13/19-4-'92 con 132 pagine, costo lire 3.000. Un anno dopo con 116 pagine, lire 3.500. Sono calate le pagine e aumentato il prezzo.

La mia pensione al minimo al 17/4/'92 era di lire 1.140.810, un anno dopo al 17/4/'93 è stata di lire. 1.145.060. Questo è un solo paragone, ma ne potrei fare tanti.

Il potere di acquisto di (certi) pensionati si riduce sempre più. Non siamo noi colpevoli se non ci hanno pagato i contributi, o ci hanno costretto a lavorare in nero. Non ci sono mai stati seri controlli di chi aveva il dovere di farli. Il nostro è un ramo debole. I pensionati non hanno la forza di protestare, di reagire, e così dobbiamo vivere con enormi sacrifici, con umiliazioni e senza dignità. Abbiamo sofferto durante la guerra, e nel dopo guerra, e adesso da vecchi dobbiamo rinunciare a tutto e soffrire ancora. Tutto ciò non mi pare degno di un Paese civile e democratico.

Virgilio Percali

ESPOSIZIONI / BESTIE IN FIERA

«Certe corti dei miracoli negano agli animali la qualità della vita»

Nei giorni scorsi si è vista transitare per la città un'automobile corredata di un enorme cane dalmata in cartapesta per informarci della proroga dell'Expo Zoo.

Mi auguro che questo significhi solamente che nonostante i venticinquemila biglietti omaggio distribuiti negli asili e nelle scuole primarie l'afflusso di pubblico abbia lasciato a desiderare e la Fiera di Trieste ci ripensi prima di destinare spazi a queste squallide «corti dei miracoli» con l'impiego di animali.

Ma che cosa sono gli animali per gli umani? Per le persone più sensibili: fonte di divertimento reciproco, godimento estetico, compagni di vita, esseri degni di rispetto. Per altri: cibo, mezzi di lavoro, risorse rinnovabili, produttori di alimenti, oggetti di ricerca, fonte di guadagno. Ed è a questi ultimi che mi rivolgo: come si può sempre lucrare sulla pelle dei più deboli e degli indifesi?

A cura del Provveditorato si è pure svolto un seminario di studi su «Ecologia e didattica a braccetto nella scuola» e anche gli animali fanno parte di questo eco-sistema. Sfruttare l'emotività dei bambini da parte degli organizzatori di queste messe in mostra è veramente disdicevole poiché i bambini, nella loro ingenuità non sanno cosa c'è dietro la facciata di questo mercato di schiavi. Anche chi non appartiene alla specie umana ha diritto ad una buona qualità della vita. Ma perché i diritti degli animali non rimangano mere dichiarazioni o leggi impraticabili bisogna incominciare dalla scuola dove, attraverso insegnanti ben preparati, sia possibile fin da piccoli giungere al superamento di ogni discriminazione, compresa quella contro gli animali.

Solo in tal modo i bambini diventati adulti pretenderanno di vivere in Paesi dove le leggi cooperano veramente a non infierire ed emarginare i più deboli, siano essi uomini o animali.

Norma Palcic

Un cane nel bar

Sono la proprietaria di un bar sito in via Commerciale, tre anni fa ho salvato da morte sicura un cucciolo di pastore tedesco, chiuso per due giorni in una soffitta di una casa diroccata. La povera bestiola che all'epoca aveva sì e no 30 giorni, è stata salvata per miracolo.

Essendo una lavoratrice autonoma e non dovendo rendere conto a nessun padrone, non ho esitato a tenerlo, pensando che avrei potuto benissimo tenerlo con me sul lavoro, cosa che ho fatto fino a oggi.

Ora dopo tre anni, a causa di una disputa condominiale, mi è stato fatto un sopralluogo dall'Ufficio d'igiene e mi è stato detto che la bestia non può stare assolutamente in bar.

Tengo a precisare che per legge il padrone di un cane, non può lasciare sola a casa la bestia come non deve assolutamente lasciarla in macchina se non vuole incorrere in sanzioni penali.

Chiedo a questo punto, dopo tutte le lotte portate a termine dalle associazioni per la protezione degli animali, e dopo tutti gli spot pubblicitari fatti per sensibilizzare l'opinione pubblica affinché cessi l'obbrobrio dei continui abbandoni di queste povere bestie indifese e bisognose solo di un po' d'affetto, e dopo i continui consigli alla gente di adottare un cane posteggiato al canile, una persona che come me era già sensibilizzata al punto di tenersi, con tutti i problemi e le spese da sostenere, quel meraviglioso cucciolo, deve oggi vedersi privata della sua ormai adorata bestia. Faccio pertanto un appello affinché le autorità competenti mi dicano come devo fare per tenere con me il mio Rex.

Ondina Baucer

La comunione

Il giorno della mia prima comunione nella parrocchia San Vincenzo de' Paoli il 4 giugno 1933. Ho indossato lo stesso vestito l'anno successivo per la cresima. Nel 1941, tinto di blu, è diventato un bell'abitino da passeggio.

Nives Kreibich

ORE DELLA CITTÀ

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste invita i partecipanti al XXIII convegno nazionale di Perugia a trovarsi nell'«incontro di venerdì» prossimo in piazza Scorcola 1 alle 17.30, per ritirare i documenti di viaggio e ricevere le ultime istruzioni.

Festa di primavera

L'Associazione italiana assistenza spastici di Trieste tiene mercoledì prossimo alle 16, al campo sportivo «Costalunga», la Festa di fine primavera animata da giochi, musica e sorprese. L'invito è esteso a soci e simpatizzanti.

Italia nostra

Domani alle 17.30 nella sede di Italia Nostra in via del Sale n. 4/B (laterale di piazza Cavana), Sergio Franco membro del curatorio del «Revoltella», parlerà sul tema «Proposte per il riuso di Villa Stavropulos».

Sagra dei pirati

Oggi si svolgerà al campo sportivo dell'oratorio di S. Luca, in via Forlanini, la «Sagra dei pirati», con chioschi enogastronomici, balli, musica e giochi.

Testimoni di Geova

Oggi alle 19 nella sala del regno dei Testimoni di Geova di Trieste-Valmaura, con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato M. Furlan pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Venite voi che avete sete di verità».

Medici cattolici

Oggi, alle 9.30 verrà celebrata nella sede del seminario vescovile, la Messa mensile dell'Associazione medici cattolici italiani.

Corsi di tennis

per principianti e perfezionamento, per adulti e bambini. T. C. Obelisco, tel. 212756.

Boutique Vog 2 vuota tutto

Pantaloni, gonne e maglie a L. 19.000. Ultimi giorni. Via delle Torri 2.

Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola comunica che l'incontro di lunedì è sospeso per le votazioni, ci ritroveremo lunedì 14 giugno.

Lavoratori Cristiani

Oggi con inizio alle 18, al circolo Mcl di campo S. Giacomo 10, Ennio Gerolini parlerà del «Matrimonio segreto» di Cimarosa, in scena alla Sala Tripcovich, per la stagione della lirica e del balletto.

Handicap elezioni

Per il voto di oggi la Sogit provvederà all'accompagnamento, ai rispettivi seggi, di invalidi e portatori di handicap. Chi desidera usufruire del servizio telefoni al 313232.

Mostra fotografica

Oggi alle 11.30 si terrà alla «Art Gallery» al Caffè Trieste di Ronchi dei Legionari l'inaugurazione della mostra fotografica dal titolo: «Figure e forme del nudo» di Claudio Urizzi e Gianfranco Favretto.

Corsi estivi Benedict School

Oltre 10 lingue straniere, a partire dal 9/6. Piazza Ponterosso 2, tel. 368556.

Centri estivi La Quercia

Ancora aperte le iscrizioni al centro estivo della Cooperativa «La Quercia», periodo 28/6-30/7/93. Uscite montane e balneari. Per informazioni telefonare al 310911 orario ufficio.

Scuola per interpreti

La Scuola per interpreti di via S. Francesco 6, organizza nel mese di giugno corsi «intensivi» e corsi di «conversazione», a vari livelli, di: inglese, francese, tedesco, croato, spagnolo. Per ulteriori informazioni telefonare al 371300.

Movimento pensionati

L'ufficio comunica che sono aperte le presentazioni dei modelli 740 per iscritti e simpatizzanti, nella sede di piazza Puecher 5, con orario 9-12 e 17-19, dal lunedì al venerdì, sino al 21 maggio incluso.

Spettacolo per bambini

Oggi in occasione dell'assemblea annuale dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie), che si terrà alle 16 alla scuola materna delle suore di Sion, in via Tigor 24, Mario Manfio (tenore-attore) Anna Luci Sanvitale (pianoforte) Manuela Manfio Paulich (violino) e Marcella Battig offriranno ai bambini uno spettacolo di intrattenimento.

Canti a Trebiciano

«Il canto non conosce confini: questo il titolo della rassegna corale internazionale che si terrà oggi con inizio alle 16, alla Casa della cultura di Trebiciano. Alla manifestazione, organizzata nell'ambito della Festa paesana del locale circolo culturale prendono parte cori e gruppi vocali della nostra regione, dell'Austria e della Slovenia. Vi partecipa inoltre la banda musicale Viktor Parma di Trebiciano.

Dichiarazione dei redditi

Compilazione, verifica e consegna; esecuzione calcoli Ici. Professionalità e riservatezza. Tel. 635616.

Corsi intensivi d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi che si terranno in sede nel mese di luglio. Proposte interessanti anche per vacanze studio all'estero. British Institutes, via Donizetti 1 (lat. via Battisti) tel. 369222.

MOSTRE

Galleria Cartesius
ADRIANA CICOGNANI

STATO CIVILE

NATI: Matteo Calligaris, Andrea Altin, Alessio Stulle, Jessica Gambin, Giulia Leghissa, Nadia Ranieri, Kevin Bravin, Martin Lovrencic, Damiano Bandiera.

MORTI: Ermanno Flora, di anni 59; Aurelio Civitani, 69; Stellia Sinico, 81; Germano Gervasini, 80; Giustina Gulin, 73; Attilio Vatta, 84; Ermenegilda Glavina, 80; Angela Furlan, 87; Ruggero Scussolin, 69; Dinora Pitera, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Totto Fabio, tipografo con Gellici Valentina, impiegata; Susa Giovanni, impiegato con Vattovani Fabia, impiegata; De Sanctis Pierfilippo, funzionario con Weiss Sveva, impiegata; Brumat Massimiliano, operaio con Pacini Cristiana, in attesa di occupazione; Blaskovic Sergio, assicuratore con Basile Cristiana, impiegata; Laezza Ciro, manovale con Sanzin Paola, casalinga; Bonomo Carmelo, impiegato statale con Jovanovic Iside, commerciante; Curriale Alessandro, impiegato con Sabadin Gabriella, parrucchiera; Lukovec Franco, panettiere con Snidersich Paola, parrucchiera; Zaleri Roberto, programmatore con Buoncompagno Giuliana Luisa, sarta; Frascella Lino, operatore psichiatrico con Domina Angelina, interprete; Grieco Roberto, miticoltore con Rizzitelli Patrizia, infermiera professionale; Medves Daniele, sottufficiale carabinieri con Barbaro Luigina, commessa; Luce Luigi, falegname con Roma Ada, parrucchiera; Cruciat Andrea, idraulico con Riccobon Luana, parrucchiera; Lepre Andrea, installatore con Di Rocco Paola, infermiera pediatrica; Decarli Livio, agente di commecio con Karis Eleana, parrucchiera; Schillani Diego, falegname con Velikonja Michela, commerciante; Scheriani Diego, odontotecnico con Legaz Monica, impiegata; Capraro Arturo, guardia di finanza con Modolo Cinzia, barista; Braico Renato, artigiano elettricista con Guglielmi Rosanna, impiegata; Del Tufo Massimiliano, sottufficiale carabinieri con Petronio Barbara, casalinga.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Redo Gemma

Sono aperti nel verde di Muggia Vecchia con le specialità alla griglia.

Trattoria Alla Posta

Sabato 12 giugno serata del peperone e melanzana. 50.000 vini inclusi, piatto decorato in omaggio alle signore. Prenotazione allo 040/226125.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Quando la testa duole, tutte le membra languono.

Dati meteo

Temperatura minima 19,3; massima 29; umidità 33%; pressione 1015,5 stazionaria; cielo quasi sereno; vento N-E Greco, km/h 12; mare poco mosso con temperatura di 21,8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 12.08 con cm 34 e alle 22.53 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.20 con cm 66 e alle 17.20 con cm 8 sotto il livello medio del mare.
Domani: alta alle 12.47 con cm 33 e bassa alle 5.52 con cm -61.

FESTA ESTIVA A TREBICIANO

Il 4-5-6 giugno vicino al campo Sportivo trattenimenti musicali con gli Happy day, bibite e specialità alla griglia

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, t. 410515; via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Settefontane, 39; largo Osoppo, 1; via Cavana, 11; Bagnoli della Rosandra - Tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.
Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA
I turni di oggi

TURNO D
AGIP: piazza caduti per la libertà (Muggia); Largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.
MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.
ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).
I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. severo, 2/8.
ERG PETROLI: via Piccardi,46.
API: via Baiamonti, 48.
FINA: Ivia F. severo, 2/3.
Impianti notturni self-service:
FINA: via F. severo, 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 - Comune di Sgonico.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

INAUGURAZIONE E INIZIATIVE
Ricco calendario culturale nella nuova sala Santa Rita

Gran festa per l'inaugurazione della sala polifunzionale dell'Associazione sportiva e socioculturale Santa Rita, svoltasi nei giorni scorsi alla presenza di numerose personalità religiose, civili e del mondo artistico.

L'Associazione, che ha sede in via Franca 5/1, è sorta nel 1991 per rispondere alle esigenze culturali e associazionistiche del territorio e alle frequenti richieste di giovani e no. In quell'anno cinque volontari cominciarono a lavorare con grande entusiasmo e dedizione per realizzare un progetto che rendesse una preesistente struttura degradata, pienamente agibile. In questa sala, ora restaurata grazie all'opera dei volontari e con minime spese, presteranno la loro collaborazione Edith Cozian, specializzata nell'applicazione delle metodologie del linguaggio e comunicazione non verbale, a ragazzi autistici e portatori di altri handicap, che potranno frequentare attività basate sulla musicoterapia e sulla globalità del linguaggio; Francesca Gallo, che dirigerà un consultorio familiare come centro educativo e terapeutico del singolo e della famiglia.

Verranno organizzati corsi di aeromodellismo, tornei e gare sportive di vario tipo, attività musicali, training autogeno, conferenze e congressi.

La struttura è stata benedetta da monsignor Gamboso, assistito dal parroco di S. Rita, don Antonio Canziani.

Il battesimo della nuova struttura associativa ha visto anche l'esordio di un giovane compositore, Fabrizio Lanza, che ha proposto brani musicalmente interessanti, affiancato dai cantanti Lorella Turina e Franco Nallino, sempre delicati interpreti di nuove partiture. Molti applausi sia per il giovane autore che per i cantori e i solisti.

INIZIATIVA DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO
Binari sconosciuti
Gita dei ricreatori con elettromotrici d'epoca

I «binari sconosciuti» di Trieste sono stati, l'altro giorno, la meta di un viaggio organizzato dal Dopolavoro ferroviario, per 150 ragazzi dei ricreatori comunali Padovan, Toti, Ricceri, Gentilli, Cobolli e Nordio. Allegri e festanti hanno preso posto, assieme ad accompagnatori e insegnanti, su due elettromotrici d'epoca, costruite nel 1938, per percorrere quasi settanta chilometri, in un itinerario che li ha portati dentro e fuori del tessuto urbano cittadino, alla scoperta di zone solitamente percorse dai treni merci e dunque ignote al viaggiatore. Nel mini tour hanno così incontrato angoli nascosti della storia cittadina. Dalla celebre Transalpina costruita nel 1906 per collegare Trieste a Vienna. Ai tratti della ferrovia meridionale, così chiamata perché nel 1857, anno della sua costruzione, univa le nostre terre con quelle del Lombardo Veneto, e che fu di proprietà dei baroni Rothschild fino alla prima guerra mondiale. Ma il dato più sorprendente di questo viaggio (la partenza è fissata ogni primo sabato del mese), che offre anche stupendi scorci di paesaggio, sono le antiche e intatte stazioncine. Da quella di Aurisina, che fu negli anni dell'altro secolo punto nevralgico di scambi con la Mitteleuropa, a quella bellissima di Montebello, che reca ancora le scritte bilingui italiano tedesco, in un perfetto esempio di architettura <belle époque>. Ed è proprio in questa, in cui negli anni Settanta si girarono le famose scene del film «Anna Karenina» (la stazione rappresentava quella di San Pietroburgo) i ragazzi hanno fatto una breve sosta. Scesi dal treno non hanno rinunciato a scattare delle fotografie. Meno poetica e più «sostanziosa», invece, la sosta fatta alla stazione di Opicina, dove tutti si sono riversati al bar per fare una scorpacciata, come dopo un lunghissimo ed estenuante viaggio, di panini e bibite.

da. cam.

Attrazione principale le stazioncine del Carso

CINEMA
Pellicole europee

Sarà proiettato, al cinema Alcione alle 18, 20, 22, il film "La Bionda" di Sergio Rubini, con Nastassja Kinski, Sergio Rubini e Luca Barbareschi. L'iniziativa si inserisce nel ciclo di proiezioni tese a promuovere le pellicole europee, che in Italia coinvolge 23 sale.
Domani, alle 20 e alle 22, sarà proiettato "Vietato ai minori" di Maurizio Ponzi con Alessandro Haber; martedì, stesso orario, "Merci la vie" di Bernard Blier, infine, mercoledì, il ciclo si chiuderà con "Mir-Na-Nog" di Newell. Ingresso, 6 mila lire.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI DIPENDENTI
Trent'anni in Fincantieri

I dipendenti della Fincantieri premiati per l'anzianità alla presenza del direttore di divisione Giuseppe Bernardi.

Si è svolta alla Fincantieri la cerimonia di premiazione dei dipendenti che hanno raggiunto i trenta anni di anzianità di servizio. Sono stati premiati: Giovanni Alberti, Carlo Belviso, Livio Bettelle, Bronzini Lidia, Ottorino Cossar, Sergio Costantini, Andrea Cucchiarelli, Giuseppe D'Arco, Norina Ghersini Eichmeier, Olimpia Iannone Bianchi, Giuseppe Claudio Olivo, Giorgio Pontini Chiama, Fernando Righi, Piergiorgio Stefani, Mario Valenta, Umberto Zaffanella.

Lubrano al Miani

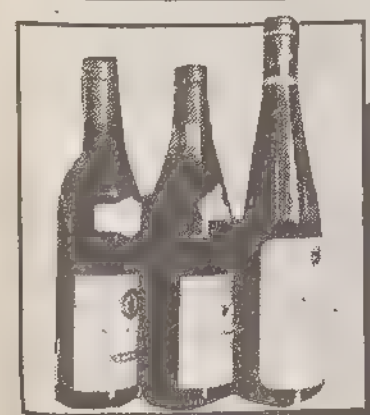
Antonio Lubrano, il noto conduttore del programma televisivo che riprende proprio il suo nome, sarà ospite del Circolo Miani martedì prossimo, 8 giugno. L'appuntamento è fissato al teatro Miela dove, in anteprima nazionale, sarà presentato il volume «Tranelli d'Italia, viaggio semiserio nel paese più truffaldino del mondo», scritto dallo stesso Lubrano.

L'incontro con il giornalista sarà introdotto dal presidente del circolo Miani, Maurizio Fogar, e vedrà la presenza di Luisa Nemetz, presidente del Movimento difesa consumatori. La manifestazione al Miela concluderà la prima parte del programma realizzato dal Circolo e dedicato quest'anno all'impegno alla lotta agli scandali, alla criminalità, alla corruzione che hanno contrassegnato questa parte della vita nazionale.

Future "etoile" di scena al Rossetti

Dopo l'applaudito saggio di flash dance, la Ginnastica triestina, in occasione dell'anniversario dei suoi 130 anni, propone per questa sera, al Politeama Rossetti, il tradizionale concerto di danza classica e contemporanea. Le allieve danzatrici di Doriana Comar e Maria Luisa Turinetti daranno prova della loro abilità nei balletti su musiche di Glanzonov (Raymonda), Vallenweider (Suoni dell'Andalusia), Vangelis (1942, La conquista del paradiso) e Vallenweider-Jarre (Fantasmagorico). Nella foto il gruppo delle giovani allieve di Doriana Comar.

ELARGIZIONI

— In memoria di Marcello Biloslavo dalla moglie Mariuccia e figli 100.000, dalla cugina Stella 100.000, dai cognati e nipote Zaro 100.000, dal suocero Mario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Bisiani dalla moglie Margherita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nino Brill nel XXII anniv. (6/6) dalla moglie Lidia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gertrude Camerini nel 51.o anniv. del fidanzamento (6/6) dal marito Raffaello Camerini 10.000 pro Scuola elementare ebraica «Morpurgo» — Talmud Torà — (cassa scolastica).
— In memoria di John Kellett nel IV anniv. (6/6) da Nives, Jane e Mauro 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini); da Nidia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Livia Zollia ved. Tinsky da Ugo Frinzi e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pina Valente dalla cognata Stella 100.000 pro Uic.
In memoria di Maria Bencina Colarich dalla sorella Gisella e famiglia 50.000 pro La via di Natale (Casa due di Aviano).
— In memoria di Marcello Biloslavo dai cugini Bianca e Olivo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Bilucaglia dalla consuocera Oly 50.000, da Vittoria Sfecci 50.000, da Vittoria e Sergio Bressan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Livio Boccasini da Carlo Tagliaferro 50.000 pro Ana; da Mario Masetti 50.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.
— In memoria di Maria Carli in Domancich da Mafalda Ardua e Livia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gisella De Luise dal personale Standa 140.000 pro Uildm.
— In memoria di Letizia Fonda Savio da Nino D'Errico 100.000, da Bruna Decolle 100.00 pro Cri; dall'avv. Alfonso Masucci 100.000 pro Ass. Volontari della libertà.
In memoria di Carlo Furlan dalla famiglia Greco 100.000 pro Lega tumori Manni.
—In memoria di Guerrino Gei da Noemi Piccoli 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
—In memoria di Albino Grassi da Letizia e Carlo 20.000 pro Famiglia umaghese.
—In memoria di Marina Ienco in Costa da Barbara, Elena, Grazia, Laura, Lucia, Lorena, Luca, Massimo, Paola 180.000 pro Airc.
—In memoria di Mary Marchetti dalle famiglie Miccoli, Perini, Argentini ed Esposito 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
—In memoria di Ero Pampanin dalla famiglia Umer Rocco 50.000 pro Astad.
—In memoria di Alvaro Profeti da Odette Nicolich 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
—In memoria di Maria Pucci da Silvia Segon 50.000 pro Astad:
—In memoria di Vanja Race da Silvana, Zora, Wanda, Ester e Tina 125.000 pro Lega tumori Manni.
—In memoria di Evelino Saba da N.N. 10.000 pro Astad.
—In memoria del dott. Edoardo Santin da Tullio, Anita, Laura, Nice e Derna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
—In memoria di Pino Sillani dai condomini di via Delmestri 5/1 110.000 pro Div. cardiiologica.
—In memoria di Lino Tofoli da Gianna Fabbro 10.000 pro Astad.
—In memoria di Giovanni Valencic da Giuliana Cesnik 38.000 pro Unione italiana ciechi.
—In memoria di Antonio Varin da Degrassi, Ronchi, Angelini, Jurich, Salich, Atzori, Orzan, Perini e Ruzzai 90.000 pro Ist. Rittmeyer.
—In memoria di Luigi Vascon e Anna Marsi dalla figlia Romana 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
—In memoria di Duilio Vecchiet da Celestina Canciani 20.00 pro Airc.
—In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 30.000 pro Casa Natale - seminario Papa Giovanni XXIII.
—Dai clienti del mercato coperto 120.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
—Da Guido Vremec 50.000 pro Div. cardiologica.
—Da N.N. 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Grazia Aloisio Stecchina dalla famiglia Stecchina 150.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Gabriella Angelomé dalla riunione ex allievi (28/5/93) 340.000 pro Ricr. G. Padovan (Ass. ex allievi).
— In memoria di Luigi Bilucaglia da Valeria Benco 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria del dott. Livio Boccasini da Erberto e Vanna Rode 50.000 pro Enpa; da Nidia e Oscar Armani 50.000 pro Ass. G. de Banfield; da Ijndra e Franco Valta, Lida ed Ersilio Sichich e Rossana Presel 125.000, da Titti e Marco Zelco, Rosy e Sergio Zotti 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elda Kiss 25.000, da Giorgio e Bianca Maria Comel 50.000 pro Ana (Sez. Guido Corsi).
— In memoria di Pia Caliterna da Mariuccia Pontoni 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Elvira Catalani Portuesi da Mariella Dublo 20.000, da Marisa e Italo Zennaro 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cinto Vittorio dai condomini Poniz, Dolce, Lozei e Trevisan 40.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Sergio Cunia dalla fam. Albino Luin 100.000 pro Div. gastroenterologia (prof. Frezza).
— In memoria di Luciano Delise dagli amici 770.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Fabris dagli amici del campeggio S. Bartolomeo 130.000 pro Airc.
— In memoria di Letizia Fonda Savio da Gigliola Arich 50.000 pro Ass. nazionale famiglie caduti e dispersi di guerra.
— In memoria di Slava Fucka da Anita Marcocci 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo - dott. Andolina).
— In memoria di Mario Godina dalle fam. Scrizzi, Ravalico e Tassini 60.000 pro Ass. Amici del cuore.

CANTINA

Ritornano gli "amabili" da servire con sapienza

Dopo anni di confino, si assiste a una rivalutazione dei vini amabili. Il fenomeno merita di essere interpretato, perchè certamente non corrisponde a un mutamento nel gusto dei consumatori, quanto piuttosto a una ulteriore evoluzione della domanda.
Mi spiego. L'abbandono dei vini dolci per quelli secchi è stata una conquista degli anni Cinquanta, Sessanta, frutto della crescita culturale del mercato. Il vino vero svolge interamente gli zuccheri presenti nel mosto. Dietro a un vino abboccato può celarsi la manipolazione molto più che in un prodotto dove il residuo zuccherino è quasi inesistente. I consumatori sono stati resi edotti di questo fatto e hanno cominciato nel tempo a rifiutare bottiglie amabili e a buon mercato.
Tuttavia esistono vini dolci di grande qualità, liquorosi come il Marsala o l'Aleatico, "caldi" come il Vin Santo toscano, spumanti come il Moscato d'Asti o la Vernaccia di Serrapetrona (quest'ultima fra i rossi), tranquilli come il Picolit o il Verduzzo di Ramandolo. Ignorare le prerogative di questi vini sarebbe davvero un delitto.
Un errore frequente sulle tavole degli italiani è stato quello di sostituire a fine pasto il Moscato con il Prosecco, laddove l'abbinamento con i dolci richiede invece proprio un vino amabile. Mentre lasceremo i "brut" agli aperitivi e, magari, al tutto pasto. Anche lo Champagne viene oltraggiato quando è servito prevalentemente come "piatto forte" del Cenone di Capodanno o per il brindisi delle nozze. Meglio stapparlo con un piatto d'ostriche o il caviale.
In alcuni recenti appuntamenti enogastronomici friulani ho visto servire, e l'ho molto apprezzato, alcuni Verduzzi dorati abbinati a fegato grasso d'oca presentato all'antipasto. Sono anni che i francesi propongono con il foie gras d'oie o de canard il Sauternes del Sud ovest (zona Bordeaux), che vari esperti accomunano al nostro Picolit.
Anche gli spumanti amabili sono in risalita: il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini ha infatti espresso in questi giorni parere favorevole al riconoscimento della Docg, cioè della certificazione del prodotto garantito oltre che controllato, per l'Asti e il Moscato d'Asti.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA		SS. TRINITA'	
Il sole sorge alle	5.16	La luna sorge alle	22.34
e tramonta alle	20.50	e cala alle	7

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	19,3	29	MONFALCONE	13,4	30,8
GORIZIA	17	27	UDINE	12,8	30,7
Bolzano	13	27	Venezia	17	25
Milano	17	18	Torino	15	25
Cuneo	17	23	Genova	17	22
Bologna	14	28	Firenze	13	30
Perugia	16	27	Pescara	13	26
L'Aquila	10	25	Roma	14	28
Campobasso	16	27	Bari	15	20
Napoli	17	29	Potenza	14	26
Reggio C.	18	27	Palermo	20	32
Catania	14	27	Cagliari	16	26

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni meridionali da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di deboli piogge, più probabili sul settore ionico e sulle isole. Al Nord e al Centro cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore più calde della giornata sviluppo di nubi cumuliformi, più intenso in prossimità dei rilievi, con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche. Durante le prime ore del mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta sulle zone pianeggianti del Nord, nelle valli e lungo i litorali del centro.

Temperatura: in leggero aumento, specie sulle regioni di ponente.

Venti: moderati da Sud-Est sulle isole maggiori; deboli variabili sulle altre regioni con temporanei rinforzi di brezza dal pomeriggio lungo le coste.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i mari circostanti le isole maggiori e il mar Jonio.

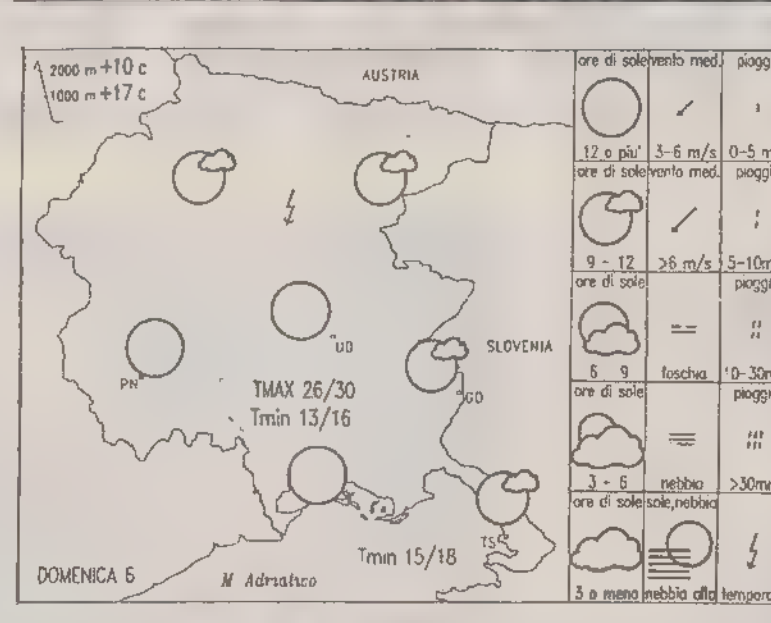
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Durante le ore centrali della giornata, una moderata attività cumuliforme interesserà le zone collinari e montuose, ove saranno possibili brevi rovesci temporaleschi.

Temperatura: in lieve ulteriore aumento.

Venti. deboli, localmente moderati da Sud-Est sulla Sardegna; deboli variabili sulle altre regioni.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Cielo generalmente sereno su tutta la regine. A partire dal pomeriggio si svilupperanno locali annuvolamenti cumuliformi, in particolare vicino alle colline e alle montagne, dove potranno generare isolati temporali. Venti a regime di brezza.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	[illegible]	12	24
Atene	variabile	19	28
Bangkok	pioggia	27	36
Barbados	nuvoloso	25	31
Barcellona	nuvoloso	9	29
Belgrado	variabile	16	26
Berlino	variabile	15	23
Bermuda	variabile	19	np
Bruxelles	sereno	11	24
Buenos Aires	nuvoloso	11	20
Caracas	sereno	19	31
Chicago	nuvoloso	8	12
Copenaghen	sereno	8	20
Francoforte	sereno	14	22
Gerusalemme	sereno	17	28
Helsinki	nuvoloso	5	13
Hong Kong	nuvoloso	28	29
Honolulu	[illegible]	24	30
Istanbul	nuvoloso	16	25
Il Cairo	sereno	25	35
Johannesburg	sereno	2	17
Kiev	sereno	16	24
Londra	sereno	14	23
Los Angeles	nuvoloso	17	24
Madrid	nuvoloso	11	28
Manila	nuvoloso	26	38
La Mecca	sereno	28	43
Montevideo	sereno	4	18
Montreal	sereno	9	18
Mosca	sereno	13	25
New York	nuvoloso	14	24
Nicosia	sereno	16	33
Oslo	nuvoloso	12	20
Parigi	sereno	13	25
Perth	sereno	7	17
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	nuvoloso	12	29
San Juan	nuvoloso	25	34
Santiago	nuvoloso	8	18
San Paolo	np	np	np
Seul	sereno	14	26
Singapore	pioggia	24	32
Stoccolma	sereno	6	18
Tokyo	nuvoloso	18	23
Toronto	nuvoloso	6	18
Vancouver	nuvoloso	14	18
Varsavia	variabile	14	24
Vienna	sereno	14	27

CUCINA

Variazioni di tartara

Buffet casarecci o raffinati antipasti a base di carne cruda

Non è mai stata una sorpresa la presenza sulle mense triestine dalla carne «cruda» consumata in svariati modi.

Molti buffet propongono piatti di diversi tipi di carne macinata o affettata che variamente condita e presentata con fantasia, costituisce una valisia, costituisce una valida alternativa all'antipasto o al secondo, soprattutto in una stagione quando il caldo non suggerisce il consumo di pietanze pesanti ma richiede alimenti leggeri.

Per ovvi motivi igienici è indispensabile che la carne sia freschissima, perfettamente conservata e pulita da tutti i residui di grasso, con l'avvertenza che comunque non potrà mai dare la sicurezza della carne cotta.

Per preparare una bistecca alla «tartara» sono necessari, per 4 persone, 4 etti di carne macinata, un cucchiaino di paprica dolce, un cucchiaino di capperi, il succo di mezzo limone, un tuorlo d'uovo, un po' di erba cipollina macinata a piacere, sale, pepe, un cucchiaio di olio d'oliva, un cucchiaio di senape.

Gli ingredienti devono essere amalgamati alla carne con una forchetta e l'impasto deve risultare molto omogeneo. Alcuni si sbizzarriscono con altri ingredienti a piacere, quali una spruzzata di cognac, un cucchiaino di pasta d'acciughe, un po' di prezzemolo e così via.

La carne di manzo può essere sostituita anche da carne di cavallo, il condimento necessario deve essere però più deciso.

Questa preparazione ben si accompagna con crostoni di pane casereccio fatti abbrustolire e, a piacere, spalmati di burro.

Della bistecca alla «tartara» esiste una versione di origine piemontese, che prevede di lasciar macerare la carne macinata dopo averla condita con olio d'oliva (possibilmente dal gusto non troppo deciso) succo di limone, due o tre grossi spicchi d'aglio interi, sale e pepe. L'«insalata di carne» va guarnita con scagliette di formaggio grana.

Una versione estremamente raffinata della carne cruda è il «carpaccio»; pur avendo origini venete la sua prelibatezza ne ha fatto uno dei piatti più apprezzati anche in paesi tradizionalmente piuttosto restii a importare ricette particolari, come la Francia.

La versione tradizionale è quella di far affettare la carne in fettine particolarmente sottili, disporla elegantemente su di un piatto da portata adeguato, cospargerla d'olio extravergine d'oliva, sale, pepe e erbe aromatiche. I ristoranti guarniscono spesso questo piatto con rucola, scagliette di grana o con piccoli champignons crudi affettati, con l'aggiunta di qualche goccia di limone. Una versione particolarmente gradevole è quella di disporre la carne affrettata, dopo averla condita, su alcuni crostoni di pane casereccio abbrustolito e cospargerla con un trito di capperi e cetriolini sottaceto.

Mady Fast e **Fulvia Costantinides**

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Adesso che siete in tensione, poiché gli astri vi tengono costantemente d'occhio, siete conclusivi e attivissimi. Gli spunti celesti per poter raggiungere a breve un maggiore benessere sono ora confermati dai fatti.

Gemelli 20/5 – 20/6
Dedicate la domenica ad attività poco impegnativa, il meglio sarebbe poter trascorrere qualche ora in relax senza far fronte a programmi troppo impegnativi e pesanti. Oggi siete fisicamente un tantino fragili.

Leone 22/7 – 23/8
I suggerimenti delle stelle sono adesso più impellenti e decisivi che mai.
Per esempio Marte vi fa arditi, focosi, determinati, impazienti di raggiungere in men che non si dica le vostre finalità. Anche in amore?

Bilancia 23/9 – 22/10
Per oggi gli astri hanno nei vostri confronti una sola raccomandazione: quella di non fare il passo più lungo della gamba con acquisti decisamente al di là della vostra attuale portata, spinti dall'euforia di un Giove propizio.

Sagittario 23/11 – 21/12
Il periodo è molto attivo nelle questioni che implichino per voi maggiori e più soddisfacenti compiti anche di responsabilità.
Non ultima, quella di indirizzare al meglio le decisioni dei giovanissimi di casa.

Aquario 21/1 – 19/2
Attualmente vi sentite in grado di realizzare qualcuno dei progetti cui da tempo lavorate teoricamente. I positivi suggerimenti di Giove potrebbero trovare il terreno fertile di una vostra disponibilità.

Toro 21/4 – 19/5
Vi attende un periodo davvero speciale, per l'amore e per la vita affettiva, poiché Venere oggi entra trionfalmente nei vostri gradi. Mettete pure in preventivo soddisfazioni di tutti i tipi e un periodo di grande avvenenza.

Cancro 21/6 – 21/7
Non c'è che dire, la vostra popolarità è in nettissimo aumento da quando Mercurio sponsorizza la vostra gioia di vivere. Constaterete con gioia che nel vostro gruppo avete occupato una leadership molto accentuata.

Vergine 24/8 – 22/9
Il benessere e la forma fisica sono forse più un obiettivo da raggiungere piuttosto che una realtà conclamata ora che dovete vedervela con i bastoni fra le ruote che ha tentato di mettervi sia Saturno sia il Sole.

Scorpione 23/10 – 22/11
I litigi, i bisticci e le odierne discussioni, che in amore sono provocati da una Venere dispettosa e in fase di bronci, hanno in effetti un solo e benefico scopo: quello di farvi fare subito dopo la pace!

Capricorno 22/12 – 20/1
Finalmente per voi, un po' trascurati dagli astri in questo specifico campo, l'amore e l'eros tornano appagantissimi, specie nei Capricorni che hanno visto la luce a dicembre. Le altri decadi potrebbero fare interessantissimi incontri.

Pesci 20/2 – 20/3
Mercurio positivo poiché in un segno che ha come il vostro, una sensibile valenza d'acqua, è propenso a regalarvi energia mentale, lucidità e acume vi darà una giornata molto movimentata ed altrettanto divertente.

FISCO

Il mistero dei contributi

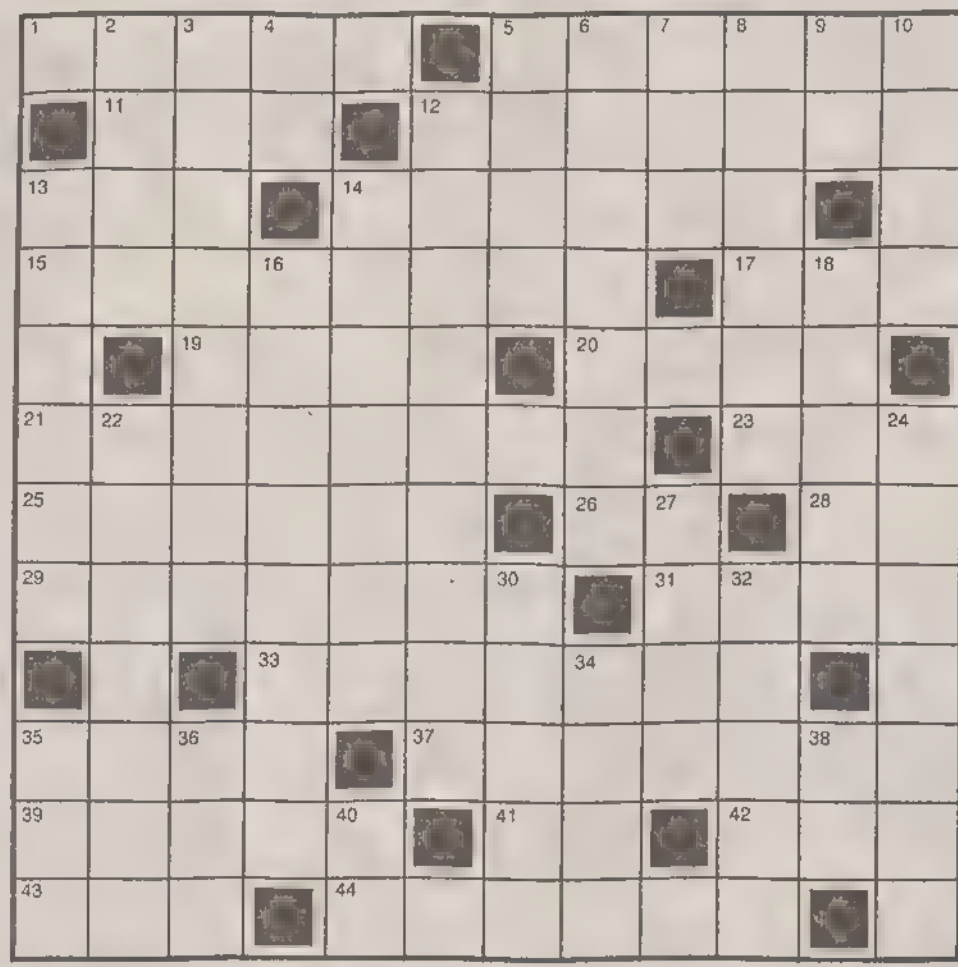
Dubbi interpretativi in materia di 740 e familiari a carico

Quando si affronta il tema dei contributi che, da quest'anno, sono entrati nella dichiarazione dei redditi, le dita... si avvicinano alla tastiera con riluttanza. L'argomento è di quelli che nessuno si sente in grado di affrontare con sicurezza di conoscenza professionale. Succede infatti che «chi fa paghe» è in grado di dare informazioni precise nella gestione contributiva del rapporto di lavoro; chi «fa contabilità» molto spesso tratta la questione solo ai fini dell'inserimento dei contributi pagati nel «740»; chi «fa consulenza tributaria» non si avvicina neppure al problema. Un funzionario del fisco — persona di profonda cultura professionale e di macinata esperienza — mi confidava il suo imbarazzo nel dare risposte a quanti gli rivolgono domande in materia di «tassa salute». E la stessa cosa sta facendo chi scrive, nella considerazione che è meglio dire che non si sa, piuttosto che fornire informazioni non rigorosamente esatte. La morale sembra questa: di contributi nessuno sa niente. O poco più. E anche le istruzioni sul «740» non contribuiscono certamente a renderci la vita più facile: esistono addirittura contrasti fra quanto scritto nella «guida» rispetto a quello che è detto sulle istruzioni vere e proprie. Una cosa bisogna però tenere bene a mente: che la posizione «a carico» del nostro figlio — ad esempio — non deve più essere considerata, come per il passato, solo ai fini fiscali: esistono infatti due distinte situazioni — entrambe definite «a carico» — che si rivolgono l'una alla tradizionale posizione ai fini dell'imposizione, l'altra (ed è nuova per tanti) alla posizione contributiva. Così il nostro figlio viene considerato «previdenzialmente a carico» del genitore secondo la legislazione (ma chi la conosce?) sugli assegni familiari: ed esiste un limite di reddito superato il quale la cennata condizione non può essere riconosciuta. Tale limite è di 9 milioni 681 mila lire. L'altro tetto, quello fiscale, è invece fissato (e questo tutti lo sanno) in 4 milioni a 800 mila lire. Ma, mi domanda un «uomo del fisco», deve mio figlio pagare la tassa salute per un modesto reddito di lavoro autonomo occasionale che ha percepito nel 1992? Trattandosi di importo inferiore al limite dei 9 milioni e rotti, la risposta sembrerebbe semplice: no tassa sulla salute in quanto il reddito prodotto non supera il limite fissato dalla legge. Ma, insiste l'interlocutore, se è vero (e così è scritto) che l'essere a carico dal punto di vista previdenziale risulta legato alla normativa sugli assegni familiari, è proprio sicuro che la tassa non debba essere pagata. E aggiunge: io, per il superamento di un altro tetto di reddito, non ho diritto a percepire gli assegni familiari per mio figlio. E allora? Di fronte a un problema per me assolutamente nuovo, ho cercato di trovare una soluzione basata sulla interpretazione delle «istruzioni»: e ho detto di no, che la tassa non deve essere pagata. Ma sarà poi vero?

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il nome dell'attrice Lisi - **5** Forniva carta agli egizi - **11** Ha la fedina sporca - **12** Scrisse L'oro di Napoli - **13** Concediamo pure! - **14** Si alterna alla prosa - **15** Togliere un dente - **17** Cinquantasei romani - **19** La fatica di Penelope - **20** L'ammazza chi si svaga - **21** Grossi scogli - **23** Nota Carol del cinema - **25** Provincia dell'Abruzzo - **26** Donare senza dare - **28** Alla fine di aprile - **29** Un verbo di Sabani - **31** Dura un tempo brevissimo - **33** E' controllata nel Doc - **35** Il fiume di Stettino - **37** Ben piantato e prestante - **39** L'itinerario dell'autobus - **41** Fondo di pensione - **42** Chitarra orientale - **43** Il grande precursore di tutti i giallisti - **44** Il patrimonio statale.

VERTICALI: **2** Opera di Pietro Mascagni - **3** Lasciano scie in cielo - **4** Esprime dissenso - **5** Ferdinando, musicista parmense del Settecento - **6** Il Lupin ladro-gentiluomo - **7** In tempi che verranno - **8** Comincia... alle Alpi - **9** Iniziali della Tebaldi - **10** Dà riposo e ristoro alle carovane - **12** Si concede al debitore - **13** Un popolo biblico - **14** Noto monte della California - **16** Riferisce all'assemblea - **18** Vi scende il montanaro - **22** Un eroe come Ercole - **24** Aspirare a qualcosa, mirare - **27** Una piccola donna - **30** Isola della Grecia - **32** Lo cela... la barba - **34** Serie di formalità - **35** La guida Arafat (sigla) - **36** Il punto opposto a OSO - **38** Sigla di Taranto - **40** Le hanno base e altezza.

INCASTRO (xooooxxxxx)

Bella tota

Dell'inerzia attivissima nemica,
fresca e pura procede verso il Po.
All'idol suo una dolcezza amica
vota, un fervore che ridir non so.

Artù

CAMBIO DI CONSONANTE

In Italia e all'Equatore

Neve e velo, pioggia e vento
più o meno giorni cento.
caldo e fuoco, afa e arsura
senza soste, sempre dura.

Simulet d'Oik

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: inizio, indizio.

Anagramma: ostile = l'esito.

Cruciverba

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donota e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.
Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.
Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.
Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.
Civico museo Sartorio - largo Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan - via XXIV Maggio 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Civico Museo del Castello di San Giusto - p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.
Museo storico del castello di Miramare - Miramare - tel. 224143 - orario 9-13.30 e 14.30-18. Parco del castello: dalle 8 alle 19. Ingresso gratuito. Ogni giorno, a ogni ora (dalle 9 alle 18) visita guidata gratuita nel parco con partenze dal piazzale antistante il castello.
Civico museo di storia ed arte e orto lapidario - via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos - via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969 - solo per consultazione su richiesta.
Civico museo Morpurgo - via Imbriani 5, secondo piano - tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.
Museo di storia naturale - piazza Hortis 4 - tel. 302563 - Orario: 9-13; (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel 304885. Orari: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.
Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185 Orario 9-13. Lunedì chiuso.
Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.
Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, mille ridotti.
Civico museo teatrale Schmidl - via Imbriani 5, primo piano. Chiuso in attesa di sede definitiva. Archivio e Biblioteca consultabili a richiesta.
Civico museo della Risiera di San Sabba via R. della Pileria 1 - tel 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18. (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.
Museo Revoltella - piazza Diaz 27 - tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 9, 10.30, 12, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1.000.
Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).
Cappella civica, via Imbriani 5, tel 775366.
Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.
MONFALCONE
Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.
Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.
Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.
Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.
Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino solo d'estate.
GORIZIA
Museo della guerra, pinacoteca e mostra permanente sul Carso goriziano tra protostoria e storia, Borgo Castello: 10-12.30 e 15-19; festivo: 9-19. Lunedì chiuso.
Museo di arte e storia, Borgo Castello: 10-12.30 e 15-19; festivo 9-19. Lunedì chiuso.
Palazzo Attems, biblioteca e archivio storico degli stati provinciali: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.
Museo del vino, San Floriano. Feriali, 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

PALLAMANO

I TRIESTINI BATTONO L'ORTIGIA E CONQUISTANO IL DECIMO SCUDETTO

Principe, è nata una stella

22-18

PRINCIPE: Marion, Jelcic 5, Oveglia 1, Schina 7, Ivandija 7, Pastorelli 1, Curci, Bozzola 1, Mestriner. All. Adzic.
ORTIGIA: Augello, Di Vincenzo, Brakocevic 3, Bufardeci, Milosevic 4, Bellavia, Rudilosso 1, Fusina 6, Bronzo 3, Zanghì 1, Mauceri. All. Reale.
ARBITRI: Bruger e Schneider, della Svizzera.

E' fatta. Con questa vittoria il Principe si aggiudica il decimo scudetto della pallamano triestina. L'Ortigia non ha retto il ritmo biancorosso e nel secondo tempo ha guardato attonito la resurrezione del sette padrone di casa. Più uno, più due, tre, quattro e nel giro di sette minuti il Principe si porta sul 13-9.

Il pubblico impazzisce e la squadra di mister Adzic propone azioni da accademia della pallamano. A questo punto la sofferenza degli ultimi mesi lascia spazio alla consapevolezza di avere in tasca i numeri per vincere la quinta e decisiva sfida-scudetto. Marion nella ripresa fa i miracoli: para sei tiri consecutivi e manda su tutte le furie Milosevic, Rudilosso e Fusina. La vecchia volpe triestina fa sognare il palasport, blocca le conclusioni dei siracusani e lancia in contropiede Invadija, Jelcic e Schina.

Il crescendo «principesco» è eccezionale e dall'altra parte l'Ortigia non sa come arginare le incursioni. Fusina a uomo su Ivandija e Rudilosso guardia del corpo di Jelcic non sono sufficienti. Le due squadre dopo 45' di gioco sembra vivano in due diversi pianeti. Proprio come martedì, quando la riscossa dei biancorossi ha deciso nella ripresa l'esito del match. Saranno i soliti attributi che hanno fatto grande questa formazione, sarà la voglia di riscatto, sarà il desiderio di regalare a Trieste il decimo tricolore, fatto sta che il Principe minuto dopo minuto acquista vigore e ipoteca la magnifica stella.

Quando mancano cinque minuti dal fischio finale i padroni di casa conducono sul 19-15. La tensione in campo è oltre al limite di guardia, Bozzola commette un brutto fallo e si busca due minuti di riposo forzato. Gli animi dei giocatori s'infiammano e Ivandija riesce a far commettere all'impeccabile coppia arbitrale svizzera l'unico errore dell'incontro: il terzino croato, da attore consumato, simula di aver subito un fallo da Mauceri e il capitano dell'Ortigia viene allontanato definitivamente dal parquet con tanto di cartellino rosso.

La panchina siracusana, con in testa l'allenatore Reale, scatta in campo e a momenti ci scappa la rissa. Qualche scaramuccia tra gli stranieri (di questi tempi tra croati e serbi non corre buon sangue...) ma l'amicizia che lega da tanti anni gente come Oveglia, Bozzola, Marion con Rudilosso e Augello raffreda gli animi. Una manciata di minuti e tutti sono nuovamente ai propri posti di combattimento. Meno male, perché veder finire alle mani un incontro così bello sarebbe stato davvero un peccato. Lo stesso coach siracusano, comunque, ha ammesso «che a questo punto dell'incontro la svista dei due direttori di gara non poteva più compromettere il risultato».

Al Principe negli ultimi minuti non resta altro da fare che amministrare intelligentemente il vantaggio, limitando al massimo il colpo di coda avversario. Fusina e Milosevic tentano il tutto per tutto ma Marion da una parte e Schina dall'altra danno il colpo di grazia a una formazione che fino in fondo non ha smesso di lottare. Un elogio particolare va al forte Bronzo, claudicante durante i sessanta minuti, ma desideroso di dare il suo insostituibile contributo ai compagni di squadra.

La vittoria triestina è scaturita sul campo, non ci sono stati fattori esterni che hanno influito: le due squadre hanno combattuto alla pari, con la grinta che le ha sempre contraddistinte. E la differenza l'hanno fatta il cuore biancorosso e i tremilacinquecento tifosi che hanno preso d'assalto il palasport di Chiarbola per dare per l'ennesima volta la spinta vincente. E' un successo dell'intera città, è il riscatto verso le sentenze che volevano inizialmente cancellare dai play-off i biancorossi. Ma la giustizia sportiva, quella vera, ha dato ragione alla squadra più forte: il Principe.

Andrea Bulgarelli

Un'immagine emblematica della festa biancorossa: Marion viene portato in trionfo dai tifosi (Italfoto)

GRANDE EUFORIA NEGLI SPOGLIATOI

«Avevamo contro tutti ma siamo i più forti»

L'abbraccio della folla è stritolante. Suona la sirena e il parquet del palasport si riempie di tifosi che portano in trionfo i giocatori biancorossi. La festa del Principe è iniziata e la gioia cancella dalla mente tutte le vicissitudini cui la formazione è andata incontro. Non ci sono parole per descrivere questi attimi: le strette di mano, gli abbracci, i complimenti creano un'atmosfera tutta particolare, mentre nello spogliatoio iniziano a volare sotto le docce le prime vittime della serata. Apre il «tour» il presidente Mario Dukcevich, gli squalificati Massotti, Sivini, Marco Lo Duca e poi via con dirigenti e amici della squadra. Di acqua gelida ce n'è per tutti, senza distinzioni e anche i più curiosi istituiscono rapidamente che è il caso di cambiare aria.

La stanchezza si è volatilizzata e i biancorossi nella loro interminabile spola tra spogliatoio e parquet sembra siano ringiovaniti di dieci anni. Giorgio Oveglia è categorico: «Avevamo contro tutti, ma siamo riusciti a dimostrare che i più forti siamo noi e l'intero pubblico triestino che nella fase difficile della stagione è accorso in massa a sostenerci, a darci una mano».

Per capitan Marco Bozzola è l'ottavo scudetto della sua brillante carriera: «E' stata un'annata difficile, a metà campionato abbiamo cambiato allenatore e appena il gioco imposto da Adzic cominciava a sortire gli effetti voluti è arrivata quella distruttiva squalifica a tre titolari. Per fortuna oggi (ieri, ndr) abbiamo trovato un Fulvio Marion strepitoso. Possono farci di tutto ma devono rendersi conto che qui a Trieste abbiamo le palle».

Piero Sivini non sta fermo un attimo, salta addosso ai suoi compagni, corre a stringere la mano agli amici, al pubblico. Sprizza gioia da tutti i pori e non si stanca di dire a quelli che incontra che la sua esclusione (e tutta la sofferenza che ha comportato) è stata cancellata dal tricolore. «Questo scudetto è una liberazione — commenta sorridente Sivini —: non so cosa avrei fatto se avessimo perso, probabilmente avrei trascorso l'estate imprecando.

I due protagonisti dell'incontro Ivandija e Schina, con sette reti all'attivo per ciascuno, stanno un po' in disparte. Avvicinarli significa rischiare di andare a fare compagnia al «parone» Dukcevich sotto la doccia. Solo Ivandija riesce a fare un blitz fuori dell'affollatissimo spogliatoio, giusto il tempo per ribadire raggiante che questa è stata la sua più bella esperienza sportiva della carriera. «Mi rammarico — sbotta — per quello spiacevole episodio che nel finale mi ha visto coinvolto. Ma in certe occasioni la tensione fa brutti scherzi». Le luci del palazzetto si stanno spegnendo e qualche ultras attende speranzoso l'arrivo di una maglietta ricordo. Peccato che sopra non siano ancora cuciti il tricolore e la mitica stella.

an. bul.

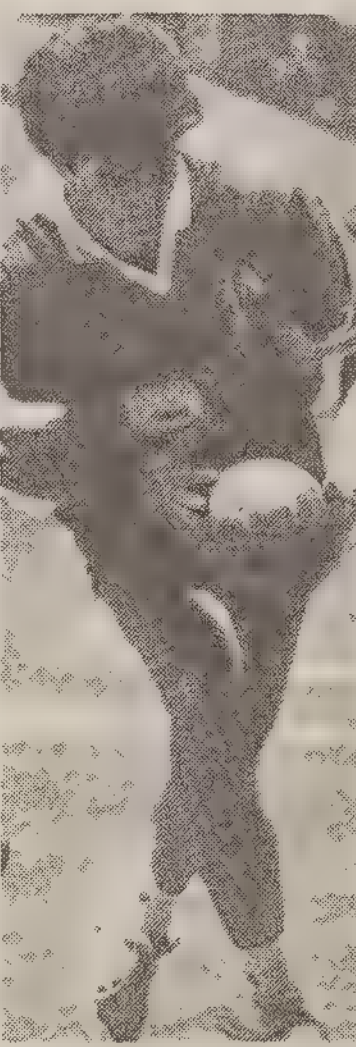
Commento di
Maurizio Cattaruzza

E' nata una stella. Una stella che la pallamano triestina rincorreva da due anni, dopo il nono scudetto, l'ultimo targato Cividin. Nelle ultime due stagioni Sivini e compagni avevano fallito l'assalto al decimo titolo tricolore. Ma al di là del responso negativo sancito dal campo, si erano avvertiti segnali inquietanti che lasciavano presagire un futuro tutt'altro che rassicurante per la formazione triestina. Sembrava proprio che il decimo scudetto non dovesse arrivare mai. Troppe circostanze congiuravano contro la "creatura" di Lo Duca. L'incantesimo invece si è rotto ieri sera. Finalmente. Con un pubblico così (neanche ai tempi delle sfide con il Volani non s'era vista tanta gente al palasport) il Principe non poteva perdere. Per almeno un giorno i biancorossi sono diventati i figli prediletti dello sport locale. E quell'entusiasmo represso al "Rocco" è affiorato tutto a Chiarbola. Trieste, in effetti, deve essere grata a questa squadra che le ha dato qualcosa da festeggiare.

Eppure, come si diceva, l'anno scorso c'è mancato assai poco che questa squadra di campioni, orfana dello sponsor, venisse messa in liquidazione. Il "prof" era alla disperata ricerca di un sostegno economico e i giocatori sfiduciati e stanchi, erano sul punto di piantare baracca e burattini. Con molto spirito di sacrificio alla fine avevano accettato di imbarcarsi in una nuova avventura. Quello passato è stato senza dubbio l'anno più difficile per la pallamano locale. Per fortuna Sivini e soci sono riusciti a sopravvivere fino all'arrivo di Mario Dukcevich che ieri è stato portato in trionfo dai suoi ragazzi. Con il suo avvento l'ambiente si è rigenerato di colpo: un nuovo consiglio direttivo, i rinforzi stranieri e un bel pacco di milioni hanno dato ossigeno a squadra e società. In questo nuovo contesto perfino la partenza di Lo Duca, che ha lasciato il posto libero in panchina per vestire i panni del dirigente, è passata quasi inosservata. Anche se tutti sanno che il "prof" in realtà non ha mai abbandonata la sua creatura. L'ha gestita solo diversamente, dall'esterno, ma è chiaro che in questo decimo scudetto c'è il suo zampino. E il pubblico, infatti, lo ha invocato a gran voce.

Pastorelli in azione

Questo nuovo titolo ha ridestato a Trieste l'interesse per questo sport di emergenza che salva una stagione piuttosto opaca. Non dimentichiamoci però che qui la pallamano ha radici ben ramificate. Basti pensare che agli inizi degli Anni Ottanta la pallamano ha avuto due squadre in serie A maschile (Cividin e Sasson) e due nella massima serie femminile (Trieste e Aurisina).

Ieri il Principe ha disputato una partita pressoché perfetta. Dopo quattro incontri consecutivi contro gli stessi avversari, c'era ben poco da inventare. Il copione era prestabilito da tempo. La vera battaglia è stata invece sostenuta sul piano della concentrazione e delle tensione nervosa. Dopo un primo tempo molto equilibrato, il Principe è esploso all'inizio della ripresa. E con lui è esploso tutto il palasport. Ivandija, Schina e Marion ci hanno regalato sensazioni bellissime. Bozzola, Jelcic, Oveglia, Pastorelli, Mestriner e Kavrecic hanno fatto il resto.

Ma la stella non è solo figlia di questa pattuglia acrobatica. Questa è anche la vittoria di giocatori come Roberto Pischianz, Furio Scropetta, Giuliano Calcina, Ivan Puspan, atleti che hanno recitato un ruolo determinate nella conquista di gran parte degli scudetti. Questa è anche la vittoria di quei tre sfortunati giocatori (Sivini, Massotti e Marco Lo Duca) che hanno ingiustamente pagato per la rissa di Conversano. Ma come hanno sottolineato con una venatura polemica i superstiti neanche la maxi squalifica è riuscita a trasformare in rospo il Principe che non è passato attraverso una stagione facile in cui ha avuto il suo peso anche il cambio di allenatore (Adzic per Sirotic).

E' purtroppo una lunga storia ma nell'ambito della Federazione c'è chi vuol male a questa squadra. Questi signori non hanno avuto neanche il pudore di restarsene a casa, ieri erano al palasport a «gufare» la squadra triestina, nella speranza di vedere primeggiare Siracusa. Pur con gli uonini contati (Adzic ha dovuto riciclare giocatori che avevano detto basta come Kavrecic) i biancorossi hanno portato a compimento la loro missione. Questa, infine, è la vittoria di un pubblico che seppure tardivamente si è accorto di questa squadra che non molla mai.

Dopo la conquista della stella la vecchia guardia potrebbe essere tentata di sparire dietro le quinte. L'ipotesi è già stata presa in considerazione dalla società e Mario Dukcevich è pronto a investire in questa squadra. Per lui l'avventura è appena cominciata.

AGENDA

Gli avvenimenti sportivi in programma oggi

BASKET
Trofeo Tiepolo
Finale 1.o posto: Sgt-Interclub, *Pacco, ore 20.30*
CALCIO
Amatori Nazionali
Acli Trieste-Acli Venezia, *via degli Alpini, ore 17*
BASEBALL
Ragazzi
Alpina Tergeste-Europa, *Prosecco, ore 15*
Cadetti
Alpina Tergeste-Europa, *Prosecco, ore 17.30*
Ragazze
Alpina Tergeste-Marano, *Vill. Pescatore, ore 10*
CICLISMO
Mountain bike
«Trofeo Città di Trieste». Partenza ore 10 da Padriciano
TORNEI DON MARZARI
Finali nell'impianto sportivo dell'Opera figli del Popolo di Punta Sottile
TROTTO
Convegno in notturna alle 20.45 all'Ippodromo di Montebello.
HOCKEY SU PRATO
Serie B
Cus Trieste-Hc Mari, *Prosecco, ore 12*
Itala-Rovigo, Prosecco, ore 10
TENNIS
Torneo al Tc Aurisina
Finale sing. «nc» *ore 16*
Finale sing. «c» *ore 17*
TorneoClub Italia-Iodosan Cup, al Tc Borgolauro-Muggia, finale *ore 16*

HOCKEY / LATUS VITTORIOSA

La salvezza è più vicina

Partita risolta da Quiroga & Co già nel primo tempo

6-2

MARCATORI: nel p.t. all'1'56" e all'11'52" Quiroga, al 15'37" Costa, al 17'57" Chiarello, al 20'07" Quiroga; nel s.t. al 9'09" Chiarello, al 12'16" Gozzi, al 19'30" Ragazzi.
LATUS: Tancovich, Sequalino, Cortes, Chiarello, Lodi, Lepore, Costa, Quiroga, Aloisi, Geremia.
FIAP: M. Colombini, De Palma, Marmugi, Ragazzi, L. Colombini, Vaccari, Panzani, Musella, Gozzi, Manfredini.
ARBITRO: Stella di Vicenza.

Con un secco 6-2 di fattura tennistica la Latus si è sbarazzata agevolmente del Fiap Modena, conquistando due importanti punti nella rincorsa alla A-1. Memore della risicata affermazione colta nella partita di andata (i triestini conquistarono il successo dopo un tempo supplementare) i ragazzi di Fulvio Berne hanno cominciato con grande concentrazione, portandosi dopo soltanto un quarto d'ora di gioco sul 3-0, favoriti anche dalla tattica rinunciataria del Modena.

A quel punto non c'è più stata storia, in quanto gli ospiti non cercavano certamente in questa trasferta i punti salvezza, e l'incontro ha assunto con il passare del tempo le caratteristiche di una rappresentazione dal canovaccio già prestabilito, con la Latus necessariamente votata all'attacco, pronta ad arricchire il bottino di gol e il Fiap assersagliato in difesa a contenere al massimo i danni. Privi di Vidoz, ancora squalificato, i giocatori della Latus hanno ugualmente tenuto le redini del gioco senza ostentare indecisioni, almeno nella prima parte della partita.

Nel secondo tempo (la prima frazione si era chiusa sul 5-0 per i biancorossi) la gara è scesa di tono, assumendo i contorni del facile allenamento. Il Modena, a quel punto, toccato nell'orgoglio, ha cercato il gol della bandiera, trovandolo dopo 12' con Gozzi, sicuramente il più attivo dei suoi. Ma era una formalità, perché la partita aveva già preso nettamente la direzione più favorevole alla Latus, impegnata a risparmiare le forze, in vista dell'eventuale spareggio con il Follonica, che appare l'ipotesi più probabile, a meno che la formazione toscana, che ha un calendario più difficile rispetto ai triestini, non incappi in qualche guaio.

Schierati col classico modulo che prevede l'argentino Quiroga in posizione davanti a Geremia, a dare corpo a tutte le azioni d'attacco della sua squadra, i biancorossi non hanno avuto mai difficoltà, perché il divario tecnico era troppo evidente.

Aloisi, dall'alto della sua tecnica individuale, Quiroga con la sua sapienza tattica, Costa con la proverbiale grinta, Chiarello a fungere da collante, Lodi e Lepore pronti a subentrare ai primi cinque schierati da Berce per ogni evenienza, i padroni di casa, ancora una volta rinforzati dalla presenza di un Geremia sempre attento, non hanno mai avuto dubbi, confermando di essere in grado di guadagnare quella permanenza in A-1 che è l'obiettivo dichiarato per questa stagione.

Sabato prossimo la Latus osserverà il turno di riposo, ma nella stessa serata il Follonica sarà impegnato nella difficile trasferta di Breganze, che potrebbe regalare ai triestini una vittoria decisiva per la conquista della A-1.

Ugo Salvini

TROTTO / MONTEBELLO

Oregon Bi è il favorito nel miglio per 4 anni

TROTTO — Recente vincitore a Montebello, Oregon Bi si candida quale protagonista in assoluto del Premio Calabria, la corsa più remunerata della notturna odierna a Montebello (ore 20.45).

Nello scarno clou per i 4 anni, il figlio di Silent Admirer, uno che sa partire, vedrà aumentare le proprie chanches dalla sistemazione iniziale che lo pone all'interno dei suoi avversari. Distanza il miglio, cosa dovranno inventare Olandra, Occhiodilince per poter battere Oregon Bi? Se Oregon Bi è un favorito scontato, o quasi, Olandra, battagliera e buona velocista anch'essa, appare la più evidente candidata alla piazza d'onore. Dovrà vedersela con Owander, biciclettina che non spreca un metro, l'allieva di Carlo Rossi, e fra le due frenime il confronto si presenta apertissimo, mentre il pur concreto Occhiodilince, e il progredito Oria di Re, che difenderanno i colori locali, sembrano di fronte a impegno quanto mai severo.

Detto del clou, passiamo alle altre corse, che non saranno affollate di partenti ma pur sempre quanto mai enigmatiche. Si partirà con un «doppio chilometro» che vedrà No Sex Lem gareggiare con Nazario Sauro, Inoki Pf, Nigluk e Matt Dillon. La distanza ovviamente tende a favorire il coriaceo allievo di Pouch, ma la qualità di Nazario Sauro, la spigliatezza di Inoki Pf, e la grinta di Nigluk e Matt Dillon, rendono il confronto oltremodo equilibrato. Possibilità per tutti dunque...

Con Fabris alle redini, Odette Fc ha sempre vinto ultimamente a Montebello, e anche il Premio Catanzaro sembra possa diventare facile preda per la figlia di Premium Lobell. Ofiura, e la rientrante Oxa Db, si segnalano dopo la veloce favorita.

Per i «gentlemen», un miglio con cavalli di minima anziani che il veloce Number One (alle redini Donatella Quadri), potrebbe far suo. Però anche Mark Db, in buon momento, e Nancy d'Alma, puntano con buone prospettive al colpaccio.

Buoni i 3 anni del Premio Cosenza dove vedremo l'imbattuto Passaporto alle prese con rivali ben più agguerriti di quelli affrontati finora. Anche il numero di partenza non tende a favorire stavolta il pupillo di Prioglio che troverà Paloma d'Asolo avversari tosti. Corsa apertissima e pronostico in bilico. Proviamo a fare il nome di Pepolino.

Possibilità per quasi tutti i concorrenti nella «reclamare» per anziani. Ladonez è apparsa in ripresa, ma Leticia Bon, Marchesina e Nardoz potrebbero benissimo metterla in difficoltà all'epilogo, senza dimenticare che anche Inbor, Macaranga e Frisbi Jet non partono battuti. Ci vorrebbe l'indovino Tiresia per saperne di più...

Luggage, dopo la prova di rientro, dovrebbe essere pronto per fare centro nel miglio di categorie F\G (da seguire anche Magnolia Db, Nelumbo Sir, Isaigon, e Nic di Lecce come sorpresa), mentre fra gli allievi di scena a fine convegno, Passy, diretta da Sarzetto, potrebbe valere qualcosina in più rispetto a Pesca Guasimo, Pontebba Jet, Pudiesa Jet e Prince Nb, questi non male nell'ultima uscita.

Mario Germani

I nostri favoriti. Premio Reggio Calabria: Nazario Sauro, No Sex Lem, Nigluk. **Premio Catanzaro:** Odette Fc, Oxa Db, Ofiura. **Premio Vibo Valentia:** Number One, Mark Db, Nancy d'Alma. **Premio Cosenza:** Pepolino, Passist, Passaporto. **Premio Lamezia Terme:** Ladonez, Marchesina, Leticia Bon. **Premio Calabria:** Oregon Bi, Olandra, Owander. **Premio Nicastro:** Luggage, Magnolia Db, Nelumbo Sir. **Premio Crotone:** Passy, Pesca Guasimo, Prince Nb.

PALLANUOTO / TRIESTINA

Alabardati ancora sott'acqua ma riemerge l'Edera

Triestina	*13*
Sori	*15*

TRIESTINA: Gerbino, Brazzatti 3, Giustolisi U. 2, Polo, Coppola 2, Ingannamorte 1, Di Martino 1, Tommasi, Corazza 1, Stefanovic 1, Poboni 1, Biagiolini, Valeri 1.
SORI: Olcese, De Ambrosio, Pollipodio M. 2, Cavallini 1, Gallettini, Pollipodio F., Gandolfo, Avegno L., Avegno M. 2, Smirnov 2, Alabastro, Cavazza, Pollipodio M. 8.
ARBITRI: Longa di Roma, Vecchio di Treviso.

TRIESTE — La Triestina si mangia le mani, il Sori era favorito ma in vasca gli alabardati potevano ribaltare il pronostico, appunto potevano, ma non ce l'hanno fatta, i troppi tiri sbagliati e alcuni banali errori hanno fatto pendere la bilancia dalla parte dei liguri e quel vecchio (e pesante) mestierante di M. Pollipodio ha fatto il resto cioè 8 gol. La situazione non è tragica visto il calendario favorevole con gli scontri diretti in casa con Snam, Crocera a Mameli, ma almeno un punticino sarebbe stato utile; U. Giustolisi nonostante la spalla dolorante ha messo dentro due gol, uno dei quali davvero bello da posizione molto angolata, il match si è giocato a armi pari, ma mentre il Sori ha sbagliato i suoi gol ma di casa hanno avuto una mira incredibile, in senso negativo ovviamente, oltretutto nei primi tre tempi non sono mai riusciti a segnare con l'uomo in più, mentre gli avversari, nella stessa situazione, hanno avuto una percentuale vicina al 100%; nell'ultimo tempo i frombolieri in calottina bianca si sono svegliati segnando 7 gol contro i 6 totalizzati nei primi tre tempi vincendo per 7-5 l'ultimo parziale troppo poco per evitare la sconfitta. La partita inizia in modo equilibrato, Pollipodio M. segna a porta vuota sfruttando un'indecisione della difesa, Brazzatti spareggia subito dopo con un tiro che varca di poco la linea di porta, i liguri però segnano un parziale di 2-0 con l'uomo in più, grazie a Smirnov e a M. Pollipodio, Poboni da buon mancino risponde dalla zona destra sui 4 metri, ma il Sori continua a segnare con l'uomo in più, Ingannamorte sta sul centro boa Pollipodio ed esce per tre falli, ogni volta che i triestini si avvicinano nel punteggio vengono ricacciati sotto, dopo l'errore in zona scatta il contropiede, per Gerbino c'è poco da fare; nel finale sale in cattedra M. Pollipodio che segna da tutte le posizioni, senza trovare nessuno che riesca a limitarlo, molto del merito dei suoi 8 gol va però anche ai compagni, che lo hanno servito molto bene allargandosi sulle fasce per crearli spazi più ampi; la sua mole e le sue manine hanno fatto il resto. Buone notizie giungono invece dalla Toscana, dove l'Edera ha vinto per 24-18 con il Cus Firenze.

Massimo Vascotto

CALCIO

FINISCE IL CAMPIONATO DI SERIE A: TIENE BANCO LA QUESTIONE-SALVEZZA

Arrivano gli ultimi verdetti

L'Udinese a Roma confida nella rabbia di Balbo (in un'immagine d'archivio)

ROMA — L'ultima volta del campionato. La scontatissima sentenza-scudetto di domenica scorsa non compromette l'interesse della giornata. Il torneo si appresta ad essere il colpo di coda. Sospirano Genoa, Udinese, Brescia, Fiorentina (in ordine decrescente di rischio). Margini d'incertezza anche per l'Uefa che pure resta un discorso con le valenza aperte per via delle finalissime di coppa Italia.

Il Milan bi-campione d'Italia c'è comunque. La multinazionale di Capello è di scena a Genova, con il Grifone prossimo alla salvezza. Le polemiche sui pareggi di comodo hanno rispolverato l'idea dei 3 punti per vittoria e dei calci di rigore anti-pari. Ma, soprattutto, costringeranno le squadre a messe in scena più credibili. E' il caso della sfida di Genova. Ai liguri basta un punto. Al Milan non ne serve nessuno.

Il successo sull'Ancona di domenica scorsa potrebbe non essere sufficiente: e l'Udinese trema nella capitale. La salvezza è un rebus in 81 combinazioni. La Fiorentina riceve il Foggia dello spavaldo Zeman. Il tecnico di ghiaccio s'è conquistato la salvezza con largo anticipo schierando emeriti sconosciuti. I toscani con le stelle precipitano verso una serie cadetteria possibile se non probabile.

La società viola merita la B. Cacciò (in malo modo) Radice quando la Fiorentina era terza e ammirata. Passando per Agroppi si ritrova addosso un incubo palpabile. Sulla carta, tuttavia, l'impegno meno semplice tocca al Brescia che incrocia la Sampdoria. I blucerchiati rischiano di restare ancora fuori dall'Europa e hanno le motivazioni necessarie per compromettere i piani del manipolo di Lucescu.

A proposito di continente. Il Cagliari si gioca tutto in 90 minuti. L'avversario è il modestissimo Pescara capace di rifilare cinque gol alla Madama del calcio italiano. Ai margini della classifica Iuve-Lazio (ma c'è in ballo il quarto posto), Napoli-Parma, Inter-Torino.

La sfida di Milano rimanda gli scossoni delle smobilitazioni e delle rifondazioni. La splendida Inter dell'ultimo scorcio del torneo rischia di copiare il Milan dal suo lato peggiore. Con Sosa in gran spolvero e la coppia olanese Bergkamp-Ionk s'infila nel tunnel dei malumori con l'acquisto di Balbo. I granata l'anno prossimo faranno a meno di Scifo ma, dicono, non se ne accorgerà nessuno. Mazzone promette un regalo di addio. Boskov, chiamato alle finalissime di Coppa Italia, pure: ma con rimpianto e rabbia.

Il prossimo sarà campionato da pre-mondiale, con molti stranieri risucchiati dalla ribalta statunitense. Sarà anche il torneo del Milan rinnovato nei moduli e nella mentalità. Quello dell conferme teoriche (Parma, Lazio). Quello delle riscosse (Inter, Juve, Roma, Napoli, Samp). Sarà, naturalmente, anche un torneo affollato di presunzioni. Non è detto sarà quello dei Cecchi Gori.

E tra tanto pensare, c'è anche chi fa festa. La città di Reggio Emilia festeggerà domani sera con un mega concerto in piazza la promozione della Reggiana calcio in serie A. La serata è dedicata anche ai successi ottenuti dalla Reggiana Zambelli (calcio femminile), dalla Sidis Basket e dalla Giglio Volley nei rispettivi campionati.

Gli atleti, i tecnici e i dirigenti delle squadre cittadine saranno festeggiati dal gruppo reggiano Bogart, dai Nomadi, da Paolo Belli (ex Ladri di biciclette) e da ospiti a sorpresa.

In concomitanza con la festa di Reggio, altre due città dovranno lamentarsi con la sorte per dover retrocedere in serie B.

Calcio della domenica si comincia alle 16.30

Serie A

Ancona-Atalanta: Dinelli di Lucca.
Brescia-Sampdoria: Pairetto di Nichelino.
Cagliari-Pescara: Arena di Ercolano.
Fiorentina-Foggia: Boggi di Salerno.
Genoa-Milan: Bazzoli di Merano.
Inter-Torino: Nicchi di Arezzo.
Juventus-Lazio: Sguizzato di Verona.
Napoli-Parma: Racalbuto di Gallarate.
Roma-Udinese: Collina di Viareggio.

CLASSIFICA: Milan 49; Inter 44; Parma 40; Lazio 38; Juventus 37; Sampdoria 36; Cagliari, Torino 35; Atalanta 34; Roma, Foggia 32; Napoli 31; Genoa 30; Udinese 29; Fiorentina 28; Brescia 28; Ancona 19; Pescara 17.

Serie B

Ascoli-Cesena: Braschi di Prato.
Bari-Cremonese: Cinciripini di Ascoli P.
Bologna-Lecce: Amendolia di Messina.
Lucchese-Padova: Cesari di Genova.
Piacenza-F. Andria: Baldas di Trieste.
Reggiana-Pisa: Borriello di Mantova.
Spal-Cosenza: Luci di Firenze.
Taanto-Monza: Quartuccio di Torre Annunz.
Ternana-Verona: Rosica di Roma.
Venezia-Modena: Bolognino di Milano.

CLASSIFICA: Reggiana 52; Cremonese 47; Piacenza 45; Ascoli, Padova, Lecce 44; Cosenza 43; Cesena 38; Pisa 37; Bari 36; Venezia 35; Verona 34; Monza 33; Lucchese, Modena 32; Fid. Andria 29; Bologna 28; Spal 27; Taranto 23; Ternana 17.

Coppa Regione

Visinale-Edile (ore 17.30): Cilio (Udine).
Tagliamento-Cervignano (ore 16.30): Tavian (Cormons).

Seconda categoria

Valvasone-Prata: Zampa (Udine).
Palazzolo-Lavarianese: Innocenti (Gorizia).

Terza categoria

Romana-Ciseriis: Zaffanella (Trieste).
Medeuzza-Torre Tap: Benedetti (Udine).

PARMA

Asprilla prolunga il contratto e parte

PARMA — Faustino Asprilla, l'attaccante colombiano del Parma, ha prolungato il contratto con la società fino al 1998. L'accordo è stato raggiunto dopo un ultimo colloquio fra il direttore generale, Giambattista Pastorello, e il procuratore del colombiano, Gustavo Mascardi. L'intesa economica, secondo indiscrezioni, sarebbe di circa un miliardo lordo l'anno, ma la società come da prassi mantiene il riserbo su questo aspetto e afferma in una nota che l'accordo «è stato pienamente raggiunto anche sul piano economico».

Asprilla, che avrà 24 anni a novembre, dopo aver partecipato con i compagni e i dirigenti alla festa organizzata nella villa di Calisto Tanzi, è partito per la Colombia, dove potrebbe scendere in campo con la nazionale del suo paese per un'amichevole. Gli accordi fra Parma e federazione colombiana prevedono che il giocatore goda di un mese di vacanza (da due anni saltava le ferie) per mettersi a disposizione della società a metà luglio e svolgere così a Folgaria la preparazione precampionato.

In agosto giocherà con la Colombia le partite di qualificazione ai mondiali. Intanto Pastorello ha ribadito che gli stranieri a disposizione di Scala saranno tre: Grun, Brolin e Asprilla. Quindi non ci saranno nuovi acquisti.

L'UDINESE IN TRASFERTA A ROMA

La rabbia fa i gol

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Sull'ascensore ci sono ancora due posti da occupare. La serie B, al piano di sotto, aspetta. Sotto gli occhi di Pescara e Ancona, sgomitano in quattro. Il Genoa è fuori dalla mischia ma non del tutto, sospese pericolosamente sul filo del rasoio ci sono Fiorentina e Brescia, in mezzo l'Udinese. Ha un punto di vantaggio da far valere, un capitale piccolo piccolo, ma sempre meglio che niente. Cosa propone il calendario, lo si sa bene: Roma-Udinese, Fiorentina-Foggia, Brescia-Sampdoria e Genoa-Milan. Come finirà lo sa solo Giove. Novanta minuti da vivere con una radiolina accesa vicino, sugli spalti si applaudirà o si imprecherà anche per quel che avverrà a centinaia di chilometri di distanza. Questi sono gli ultimi novanta minuti del campionato. Ammesso e non concesso che sia davvero così. Perchè la speranza potrebbe accompagnare due squadre per altri novanta minuti, nello spareggio.

Fiorentina, Brescia e Genoa ci provano in casa, l'Udinese in trasferta. Dove fino a questo momento ha messo assieme la miseria di cinque punti, senza nemmeno una vittoria. Ce la può fare oggi? Mah, tutto dipenderà solo dalla capacità di tradurre in gol la rabbia che si sente dentro. La rabbia per una stagione che può scappare di mano dopo aver espresso un gioco spesso piacevole in casa ma sempre insufficiente in trasferta, la rabbia per vedere che a 29 punti si è più giù che su quando lo scorso anno il Bari finì quart'ultimo a 22 punti, la rabbia per quegli incredibili appelli che Firenze ha lanciato chiedendo che Roma e Samp facciano la loro parte: ma non dovrebbe fare la sua parte anche il Foggia?

Contro una Roma che ha appena cambiato padrone e non ha, giustamente, alcuna intenzione di vestirsi da Babbo Natale, Bigon ricaccia Mattei in panchina e lancia il confermatissimo Kozminski in mediana. Dietro dovrebbe rientrare Pellegrini: non ce la facesse, è pronto il boy Compagnon. Il tutto per una tattica che dovrà essere giocoforza più spregiudicata che nelle precedenti trasferte. Lo sa bene il tecnico friulano, il quale peraltro sa altrettanto bene che deve stare attento a non lasciarsi troppo scoperto alle spalle: non si parla di un assalto all'arma bianca, dunque, ma almeno lo spirito sarà quello.

Appuntamento a questo pomeriggio, allora. Anche se per sapere chi si salverà si dovrà attendere, probabilmente, altri novanta minuti. Intanto, comunque, la radiolina è già pronta: oggi, ultima giornata della serie A, si giocano quattro partite in una. Buon divertimento.

LA TRIESTINA IN MEZZO AL GUADO TRA DE RIU' E IL GRUPPO ROMANO-VENETO

Ma i debiti chi li pagherà?

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — I tecnici di fiducia dei nuovi soci sono e resteranno a Trieste in attesa che la situazione riguardante la cessione della Triestina trovi una soluzione. «O si arriva a contrattare tempi e modi direttamente con De Riù, o si passa la faccenda agli avvocati» - dice il responsabile del team ragionieristico, Pallottino. Una vera e propria dichiarazione di belligeranza da parte di chi si sente preso in giro. Dopo aver avuto da De Riù l'autorizzazione a verificare tutto, Mochi, Flemghi e Pallottino sono stati bloccati nel momento in cui avevano chiesto di avere in mano il registro delle fatture attive e le matrici degli assegni. Praticamente volevano ricostruire un bilancio reale della Triestina calcio Spa.

«Intanto De Riù ha sempre spedito le carte importanti a Roma, negli uffici di Bartolini. A Bertin venivano recapitate solo per conoscenza. Quindi: ha trattato con quella parte romana che ora disconosce _ a detta di Pallottino _ Il problema è, invece, che ci siamo trovati qualche miliardo in più tra i conti. Va bene la fidejussione di Cinque miliardi, va bene la gestione dal 1.o gennaio che doveva costarci 450 milioni al mese e invece costa oltre i 600. Ma perchè dovremmo sobbarcarci le rate di un vecchio mutuo federale per 1500 milioni, o 1700 milioni fuori contratto per pagare Lecce, Perugia o Lucchese per La Rosa, Torracchi e Donatelli?»

«Non siamo un gruppo diviso come spera De Riù, siamo sempre uniti. Ma vogliamo prendere una società che non abbia debiti pregressi. Chi deve sistemare le pendenze con Erario e previdenze per un totale di 2,2 miliardi al 31 marzo? Lo dovrebbe fare De Riù. De Riù deve liberare la Triestina di una situazione debitoria al 31 dicembre scorso e dovrebbe dare anche garanzie per eventuali debiti che si scoprissero via via nei prossimi mesi. Siamo pronti a caricarci le spese per la Triestina dal momento in cui siamo noi a gestirla. Delle storie precedenti non vogliamo saperne nulla, non possiamo pagare per ciò che è successo nel passato.»

«Quanto al fatto della scarsità di liquidi, tengo a precisare che presso lo studio legale Montereale di Roma sono depositate due fidejussioni relative al contratto stipulato con De Riù. Non le abbiamo portate alla San Paolo e all'Antoniana perchè vogliamo prima fare chiarezza nelle pieghe dei conti. Bartolini aspettava di incontrare De Riù domenica sera, dopo la partita contro il Siena, ma De Riù non si è presentato pur avendo lui fissato l'incontro una settimana prima. Posso pensare che non abbia avuto la volontà di cedere veramente la Triestina? O che ha cambiato idea negli ultimi giorni? Ma noi a questo gioco non ci stiamo. Si è impegnato a cedere a Bartolini le azioni della Triestina, sono state pattuite certe cifre, adesso bisogna rispettare i termini del contratto.»

Sempre più interdetti al cospetto delle cifre passive, ricordiamo le innumerevole volte in cui è stato ribadito che la Triestina non aveva debiti. E' inoppugnabile il parere della Covisoc che mette la Triestina nelle condizioni di non poter operare liberamente sul mercato se non entrano capitali freschi di una certa consistenza.

Abbiamo l'impressione che la situazione attorno alla proprietà delle azioni della Triestina calcio Spa sia ingarbugliata. De Riù cerca di restare in qualche modo dietro le quinte ma vorrebbe qualcuno che lo rappresenti, portando capitali. La cordata veneto-romana è decisa a far valere le sue ragioni, ma dopo aver avuto ben chiara la situazione contabile della società. Quanto a patrimonio, beh. La Triestina non ha poi molto patrimonio da annoverare, visto che la sede è già stata alienata dal mese dello scorso novembre e i soldi ricavati sono serviti per le spese correnti.

Non saranno noti nell'ambiente, arrivano dal Cerveteri in C2, ma qualche magagna l'hanno messa a nudo.

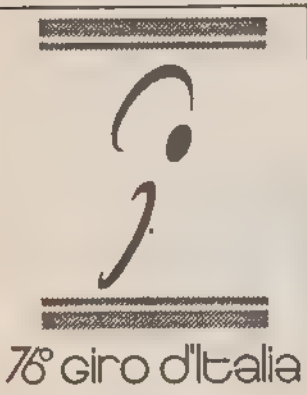
Acireale-Perugia: in palio la serie B

FOGGIA — Sostenuto da oltre 15 mila tifosi che arriveranno a Foggia con 130 pullman, quattro treni speciali e centinaia di automobili, il Perugia punterà a tornare, dopo 8 anni di serie C, nel calcio professionistico. A guidarlo sarà Ilario Castagner, terzo allenatore degli umbri nella stagione, dopo Buffoni e Novellino. Castagner, già ingaggiato dal presidente Gaucci per il prossimo biennio, è stato infatti catapultato sulla panchina del Perugia alla conclusione del campionato, dopo un'ultima incomprensione fra Gaucci e Novellino.

Nel ritiro di Norcia, Castagner ha provato schemi tattici utili a rafforzare soprattutto la difesa, alla quale spetterà il compito di frenare gli attacchi siciliani e soprattutto i temuti colpi di testa di Sorbello. Castagner si è dichiarato particolarmente soddisfatto del reparto offensivo del Perugia, dopo le prestazioni di Cornacchini e soprattutto dopo la ritrovata forma di Pagano. Per questo impegno anche il libero e capitano, Galletti, sembra essersi definitivamente ristabilito ma difficilmente sarà schierato in campo dall'inizio, vista la buona forma del suo sostituto, il giovane Castellini.

L'Acireale è gia in ritiro a Bari in attesa dei 90 minuti decisivi di tutta una stagione calcistica. E l'Acireale si presenta alla sfida finale con la rabbia del suo tecnico, Papadopulo, che, riferendosi alla mancata squalifica del giocatore umbro Bergamo espulso durante l'ultima gara di campionato, afferma «il Perugia non ha bisogno di aiuti, se la giochi la partita, ad armi pari se possibile. A Foggia comunque noi cercheremo in ogni modo di vincere, contro tutto e tutti: per il rispetto che si deve soprattutto alla nostra tifoseria».

La tradizione degli spareggi precedentemente giocati da Acireale e Perugia è in netto favore della formazione umbra. Con quello di oggi a Foggia entrambe le società si appresteranno a giocare il terzo spareggio di tutta la loro storia calcistica, ma l'Acireale ha perduto entrambe le sfide mentre il Perugia le ha sempre vinte.

La prima volta degli umbri nel torneo di Serie C del 1932-1933: la sfida era con il Catanzaro per la conquista della Serie B. All'andata il Perugia pareggiò 0-0 in Calabria e vinse 1-0 nella gara di ritorno. Più complicato e sofferto risultò lo spareggio disputato alla conclusione del campionato del 1967-1968 per la permanenza in Serie B. Furono necessari due turni di spareggi con Genoa, Lecco, Messina e Venezia. Il Perugia prevalse dopo avere giocato sette partite. L'Acireale ha perduto due spareggi. Il primo nel 1967-1968 quando giocava nel girone F della Serie «D» con la denominazione di Acquapozzillo. Vinse quello con la Juventina Gela nel girone M dell'Interregionale per 1-0 ma venne retrocesso al secondo posto dalla Caf per un illecito nella gara con il Canicattì.

LA TREDICESIMA TAPPA DA ASIAGO A CORVARA ALTA BADIA

Volata fulminante di Argentin

Ha preceduto Lelli, Bugno, Indurain e il grosso del plotone comprendente la maglia rosa Leali

CLASSIFICHE

Bruno Leali è il leader

CORVARA ALTA BADIA — Ordine d'arrivo della 13.a tappa del Giro d' Italia di ciclismo, Asiago-Corvara di km. 220:

1) Moreno Argentin (Ita/Mecair) in 6h13'40" alla media oraria di km. 35,326 (abbuono 12"); 2) Massimiliano Lelli (Ita) s.t. (abbuono 8"); 3) Gianni Bugno (Ita) s.t.; 4) Miguel Indurain (Spa) s.t.; 5) Maurizio Fondriest (Ita)) s.t.; 6) Bruno Leali (Ita) s.t.; 7) Vladimir Pulnikov (Rus) s.t.; 8) Giorgio Furlan (Ita) s.t.; 9) Andrew Hampsten (Usa) s.t.; 10) Claudio Chiappucci (Ita) s.t.; 11) Piotr Ugrumov (Let) a 6"; 12) Luc Leblanc (Fra) s.t.; 13) Flavio Giupponi (Ita) s.t.; 14) Heinz Imboden (Svi) s.t.; 15) Vladimir Belli (Ita) s.t.; 16) Stefano Della Santa (Ita) s.t.; 17) Stephen Roche (Irl) s.t.; 18) Nelson Rodriguez (Col) s.t.; 19) Pavel Tonkov (Rus) s.t.; 20) Gianni Faresin (Ita) s.t.; 21) Franco Chioccioli (Ita) a 6"; 24) Armand De Las Cuevas (Fra) s.t.; 25) Luca Gelfi (Ita) a 38"; 30) Enrico Zaina (Ita) a 3'59"; 32) Dimitri Konychev (Rus) a 8'39".

Classifica generale dopo la 13.a tappa del Giro d'Italia (percorsi km. 2.257): 1) Bruno Leali (Ita/Mercatone Uno) in 59h17'30" alla media oraria generale di km. 38,066; 2) Miguel Indurain (Spa) a 6"; 3) Moreno Argentin (Ita) a 7"; 4) Maurizio Fondriest (Ita) a 15"; 5) Piotr Ugrumov (Let) a 28"; 6) Luca Gelfi (Ita) a 1'20"; 7) Claudio Chiappucci (Ita) a 1'29"; 8) Armand De Las Cuevas (Fra) a 1'34"; 9) Giorgio Furlan (Ita) a 1'35"; 10) Massimiliano Lelli (Ita) a 1'36"; 11) Stephen Roche (Irl) a 1'45"; 12) Franco Chioccioli (Ita) a 1'57"; 13) Gianni Bugno (Ita) a 2'00"; 14) Vladimir Pulnikov (Rus) a 2'30"; 15) Zenon Jaskula (Pol) a 2'38"; 16) Stefano Della Santa (Ita) a 2'44"; 17) Flavio Giupponi (Ita) a 2'49"; 18) Heinz Imboden (Svi) a 2'50"; 19) Pavel Tonkov (Rus) a 3'06"; 20) Luc Leblanc (Fra) a 3'37".

Bruno Leali ha conservato la maglia rosa dopo la 13.a tappa vinta da Argentin.(Telefoto Ansa)

CORVARA — Prove tecniche di tappone: da Asiago a Corvara sono 220 chilometri, ci sono due passi alpini inediti. Ed alla fine Bruno Leali conserva per il terzo giorno la sua maglia rosa a noleggio, mentre la vittoria di tappa è di Moreno Argentin. E nasce spontanea la speranza che tra giovedì e ieri più che corse si siano fatti allenamenti. Venerdì era fallito l'attacco di Chiappucci, ieri è sfumato quello di Bugno. Ma oggi è il gran giorno delle Dolomiti: 250 chilometri con campo base a Corvara. Prima cento chilometri per fare la gamba fino a fondovalle, poi il Passo di Costalunga (13 chilometri di ascesa al 6,70 di pendenza media e strappi al 14 per cento), quindi il Pordoi (km 11,5 a 6,40 di media e 12 di pendenza massima) e la Marmolada (km 6,5 al 9 p.c. di media) e ancora il Pordoi a 21 chilometri dall'arrivo e lo scalino del Campolongo a 7,7. Insomma, l'antologia della montagna, con un tema già scritto: tutti all'attacco di Miguel Indurain.

Sarà l' effetto della tv in diretta (Italia 1 comincerà i collegamenti alle 12:30), sarà il fascino delle Dolomiti, ma il clima è quello di attesa della «grande impresa», ovvero l'attacco furibondo di Chiappucci Claudio da Uboldo, che verso Asiago ha probabilmente «fatto gamba». Ma quante volte gli attacchi annunciati riescono nel ciclismo? E, soprattutto, sarà soltanto lui a provarci?

Raduno di partenza, 10:30, mattina di splendido sole. Bugno arriva in bicicletta, il frequenzimetro al polso segna 65 pulsazioni cardiache. «Io sto alla finestra, come il Papa». Sorridono anche i suoi occhi verde ghiaccio. Le pulsazioni scendono a 63. Poi una domanda, ovvia e scontata, sull' attacco di Chiappucci del giorno prima. «Ha fatto un bell'attacco _ risponde lui _ ha fatto bene a provare. Peccato che non si sia trovato con Chioccioli: insieme avrebbero potuto pensare di arrivare alla fine. Comunque lui ha fatto bene a provare. E' meglio un giorno da leone che quattro da farfallone».

Fin qui è il trionfo della normalità. Ma come mai, allora, il frequenzimetro segna addirittura 79 pulsazioni?

Chi è tifoso di Bugno (e sono tanti, a giudicare dall'urlo che ha risalito la valle nei quattro chilometri di fuga) spera invece che la sua sia pretattica. E che sia vero che da venerdì è scattato il patto di non belligeranza tra Chiappucci e Bugno cui accenna Stephen Roche. Se così fosse, oggi se ne vedranno delle belle.

La giornata era trascorsa lenta fino ai piedi del passo Eores, a parte le solite fughette da traguardi intermedi (Cabello, Rijs e Saligari). Si fa corsa vera dopo 164 chilometri, quando Hampsten schizza via, seguito da Lelli e Ugrumov. Dietro il gruppo si organizza ripetendo la giornata di venerdì: Mercatone Uno davanti a tirare per difendere la maglia di Leali (Giupponi, Bordonali e Zaina non si sono mai fatti tanti chilometri in testa in vita loro come in questi due giorni), Indurain in terza o quarta ruota, Bugno, Chiappucci, Argentin, Fondriest e Chioccioli a guinzaglio.

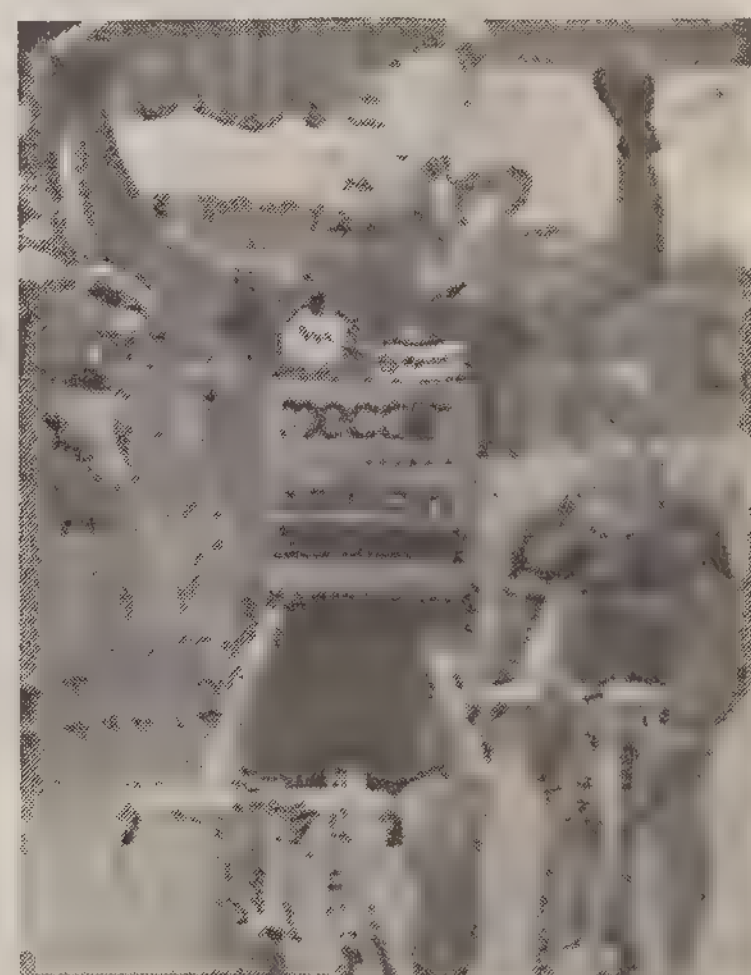
I tre davanti scavallano l'Eores con 1'12" di margine. Poi c'è breve discesa, falsopiano, quindi il Passo delle Erbe. Il margine sale a 1'38" ma lì s'inchioda anche sul secondo g.p.m. In discesa Indurain chiama Ruè vicino e si lancia in discesa come un liberista a ricambiare il favore alla Mercatone. Il conto alla rovescia dei chilometri si fa pesante per i tre fuggitivi (tra i quali Ugrumov spera nella maglia, da cui lo separano solo 22") a 13 chilometri dalla fine, quando nelle loro teste cominciano ad agitarsi il fantasma della vittoria di tappa. Lelli, Ugrumov e Hampsten non vanno più d'accordo. A quattro chilometri dalla fine il gruppo li avvista. Ed è lì che Bugno piazza il suo scatto bruciante. Ed è curiosa la reazione di Indurain, che chiama De Las Cuevas e Ruè a far treno. Anche Leali si mette a fare il gregario di sé stesso. Ma è quando Indurain s'imbufalisce che la tappa si chiude. Il gruppo riprende i quattro in testa a 500 metri dallo striscione. E nella volata arriva la 12.a vittoria girina di Moreno Argentin che in volata batte Lelli, Bugno e Indurain. Miguel da gran signore arriva quarto sull'abbrivio. Lui deve vincere il Giro d'Italia, non le tappe.

INTERVISTE

Che esista un patto di non belligeranza?

CORVARA ALTA BADIA — In Tv l'episodio più entusiasmante è stato l'inseguimento di Fondriest al gruppo dopo la discesa dal Passo Eores. Maurizio s'è fermato, ha lanciato una ruota nel bosco, è arrivata l'ammiraglia, gli hanno sostituito la ruota posteriore, si è fermato di nuovo, è ripartito e ha inseguito per una decina di chilometri, fino a recuperare un distacco di 40". «Mi si era rotta la ruota posteriore — spiega Maurizio dopo l'arrivo — si sono spezzati alcuni raggi. Nella fretta l'abbiamo montata storta, toccava il freno e anche dopo che l'ho liberato, mi ha dato fastidio. Questo poteva essere un arrivo adatto a me, ma a quel punto ho pensato soltanto a restare nel gruppo».

La vittoria di tappa l'ha trovata Moreno Argentin. Che ha voglia di far polemica. «Ogni tanto i morti resuscitano» dice la maglia rosa dei primi dieci giorni. Ce l'ha con la Tv, che — dice — l'ha ignorato nella cronometro di Senigallia. Ma passata la sfuriata ragiona sulla tappa: «La Banesto doveva svegliarsi prima — commenta —. E De Las Cuevas è sempre rimasto a ruota. Comunque io devo ringraziare Miguel: la corsa me l'ha fatta vincere lui». Sull'infinito tema degli inseguimenti fratricidi tra italiani dice: «Oggi non ci siamo inseguiti, domani potrebbe accadere la stessa cosa».

Nel gruppo si vocifera di un patto di non belligeranza tra Chiappucci e Bugno. E' Stephen Roche a parlarne: «Oggi ho visto Indurain andare molto forte, meglio di ieri, quando mi era parso un po' in difficoltà. Claudio oggi ha fatto bene a restare a ruota, anche perché Bugno non lo preoccupa. D'altronde ieri lo stesso Bugno aveva lasciato andare Chiappucci. Direi che c'è un patto di non belligeranza».

Argentin a braccia alzate sul traguardo.

Forse la conclusione è forzata, giacchè Chiappucci parla invece di restituzione di un favore e sottolinea che ieri non si è dannato l'anima «perché la strada favoriva più chi inseguiva che chi era in fuga».

Su Indurain, che ha lavorato in proprio negli ultimi chilometri, fa notare: «Certo, ha lavorato, ma soltanto negli ultimi chilometri».

Ma il mistero buffo di giornata è Gianni Bugno. «Io sto a ruota finchè posso, poi vedremo» diceva alla partenza. E all'arrivo, dopo essersi fatto mangiare non solo la vittoria di tappa, ma anche il margine di vantaggio, sostiene di aver puntato soltanto al successo parziale. «Il mio era un tentativo disperato» commenta, provocando la disperazione altrui. Anche perché lui si dà già per spacciato, mentre anche Bruno Leali prova a coltivare la speranza. Oggettivamente non ne ha molte, ma perché rinunciare in partenza?

«La salita più dura per me — dice la maglia rosa — sarà la Marmolada. Se tengo lì potrei riuscire anche ad arrivare con gli altri». E' dotato di forte autoironia Leali, ma intanto in questi due giorni ha fatto lavorare la squadra come un capitano vero. «Alla fine — dice — non è rimasto nessuno ed ho dovuto fare il gregario di me stesso, ma tanto sono abituato...».

TENNIS / INTERNAZIONALI DI FRANCIA

Steffi Graf "regina" al Roland Garros

È la terza volta che la tedesca vince il titolo - Battuta Mary-Joe Fernandez 4-6 6-2 6-4

PARIGI — La tedesca Steffi Graf, testa di serie n.1, ha vinto gli Internazionali di Francia di tennis, battendo in finale la statunitense Mary-Joe Fernandez, n. 5, in tre set, col punteggio di 4-6, 6-2, 6-4.

La Graf ha posto così il terzo sigillo agli Internazionali di Francia. Dopo i successi dell'87 e dell'88, la tennista tedesca è tornata sul trono del Roland Garros dal quale l'avevano estromessa Arantxa Sanchez prima,e per tre volte consecutive, negli ultimi tre anni, Monica Seles.

Assente la jugoslava, è toccato a Marie Joe Fernandez tentare di dare il quinto dispiacere consecutivo alla Graf, ma, pur con tutto l'impegno, l'elegante e fragile americana di origine dominicana non è riuscita nell'impresa che ha sfiorato in almeno un paio di occasioni. Nel set decisivo, infatti, la Fernandez, grazie anche a un doppio fallo della tedesca, è riuscita a fare il break nel settimo gioco portandosi a condurre per 4 a 3, ma ha perso a sua volta il proprio servizio nel gioco successivo facendosi subito raggiungere. Anche nel nono gioco, nel quale si è trovata a condurre per 30-15 con la Graf alla battuta, l'americana ha avuto un'opportunità per staccare di nuovo l'avversaria, ma non ha saputo sfruttare nemmeno questa circostanza finendo per cedere senza opporre ulteriore resistenza. Anche nell'ultimo gioco, quando è riuscita a risalire da 40-0 per la Graf a 40-30, la Fernandez è apparsa con la testa già negli spogliatoi.

Marie Joe Fernandez ha comunque ben poco da rimproverarsi per questa sua prima finale in un torneo del Grande Slam. Per buona metà dell'incontro ha giocato meglio dell'avversaria che ha messo spesso in difficoltà attaccandola sul rovescio e venendo a chiudere a rete. Per tutto il primo set e per i primi giochi del secondo, la Graf non è riuscita a trovare le giuste contromosse alle iniziative dell'americana, finendo per subirne l'iniziativa incapace di produrre il proprio gioco d'attacco.

La svolta dell'incontro si è avuta nel sesto interminabile gioco del secondo set, che la tedesca si è aggiudicato dopo un prolungato alternarsi ai vantaggi. Insieme al set la Graf ha acquistato anche maggior convinzione nel proprio gioco. Ha continuato ad attaccare anche nel terzo set in cui la Fernandez ha dovuto fare i conti con la propria minor resistenza fisica e finendo col soccombere dopo due ore e mezzo di vera battaglia.

«Steffi ha giocato un match esemplare e ha meritato la vittoria, ma il tennis femminile è in progresso, la Graf non è più imbattibile, e se riuscirò a migliorare il servizio e ad essere più forte fisicamente potrò riprovarci» ha detto la Fernandez dopo la sconfitta. La Graf da parte sua ha riconosciuto i meriti dell'avversaria e ha ribadito che la svolta alla sua partita è venuta proprio da quel vittorioso sesto gioco del secondo set.

E oggi c'è la finale uomini. Che finale sarà? Tutti se lo chiedono, nessuno osa rispondere. Sarà una partita bella, avvincente, emozionante come tutto potrebbe far credere, oppure uno dei due giocatori andrà in tilt innanzi tempo, regalando il torneo all'avversario e la delusione al pubblico? Non si fanno più pronostici, soprattutto dopo la semifinale di sabato fra Bruguera e Medvedev, presentata e attesa come la partita più spettacolare di tutto il torneo e risoltasi invece in uno show personale del giovane tennista catalano.

Anche questa volta le premesse di una grande finale ci sono tutte. Sono di fronte due «terraioli doc», forti, determinati, dalle gambe eccezionali, in grande forma entrambi, con tutti gli attributi quindi per darsi battaglia fino all'ultima palla. Courier si avvia tranquillamente a questa che è la sua terza finale parigina, Bruguera è altrettanto fiducioso nelle sue possibilità. La facilità con la quale ha liquidato sabato l'ucraino Medvedev lo rassicura sulle sue condizioni di forma. E' rapido e forte come Courier. Ma qui si pone il quesito. Potrà continuare a essere tale anche contro un muro come il n. 2 mondiale? Bruguera è alla sua prima finale in un torneo del Grande Slam, mentre Big Jim ne ha disputate già cinque, vincendone quattro. Potrebbe essere proprio la diversa esperienza dei due a fare la differenza.

Anche il bilancio degli scontri diretti non è proprio lusinghiero e incoraggiante per lo spagnolo. Quattro volte i due si sono trovati di fronte e sempre ha prevalso Courier, l'ultima volta nei quarti a Roma, ma qui a Parigi le cose potrebbero andare diversamente perché Bruguera non è mai apparso così in forma come in questo momento.

FLASH

Ippica: la Tris 19-17-3 Delphis's Lobell (Usa) travolge gli avversari

TRIESTE — L'americana Delphi's Lobell ha travolto gli avversari nella prima Tris in notturna disputata a Ponte di Brenta. La femmina di Enrico Dall'Olio si è imposta alla compagna di nastro Nari del Ric e al nostro Furioso Prad che ha lasciato al quarto posto Nurzia, mentre sono mancati alle aspettative Gerry del Lupo, No Prà e Nabisco As. Totalizzatore: 38; 25, 56, 73; (494). Montepremi Tris lire 8.003.452.000, combinazione vincente 19 - 17 - 3. Quota lira 2.780.900 per 1957 vincitori.

m.g.

Sci: Tomba si infortuna sul Tonale Cinque punti di sutura sul naso

BRUNICO — Il campione olimpico Alberto Tomba ha lasciato ieri l'ospedale di Brunico dove era stato ricoverato l'altra sera in seguito a un infortunio in allenamento mentre si trovava a Passo Tonale. Mentre era in palestra, il bolognese è andato violentemente a sbattere con il viso contro un filo in acciaio, di sostegno a una rete per la pallavolo, provocandosi una ferita al naso. All'ospedale di Brunico è stato curato con cinque punti di sutura. Tomba è rientrato già ieri a casa, a San Lazzaro di Savena, vicino Bologna, e sarà sottoposto a un altro controllo medico cautelare.

Tennistavolo: un tredicenne nuovo campione italiano

GENOVA — Umberto Giardina, 13 anni, di Messina, è il nuovo campione italiano di tennistavolo, terza categoria maschile. Il giovane atleta della società peloritana «San Michele» ha conquistato ieri il titolo a Genova durante la fase finale dei campionati italiani. Giardina, pluricampione nazionale nella categoria allievi, nel mese scorso si era aggiudicato gli «Open» svoltisi in Spagna. Sempre a Genova, la palermitana Marina Conciaro, 13 anni, della società «Axelia», ha ottenuto il titolo per la seconda categoria femminile giovanile.

Pallavolo: World League Italia batte Olanda 3-1

ROTTERDAM — In un incontro valido per la World League di pallavolo, disputatosi ieri a Rotterdam, l'Italia ha battuto l'Olanda 3-1, col punteggio di 15-6, 15-8, 13-15, 15-7.

Ciclismo: al trentino Simoni il Giro del Friuli-Venezia Giulia

PORCIA — Il trentino Gilberto Simoni, della Prodet Beauty e Clean, ha vinto la 32.a edizione del Giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia, corsa a tappe riservata ai dilettanti. Per Simoni si tratta del secondo successo. La doppietta è riuscita in 32 edizioni soltanto a De Franceschi e a Peccolo. La quarta e ultima tappa del Giro, l'Arta Terme-Porcia di 157 km è stata vinta in volata da Maurizio Tomi, della Record Cucine.

BASKET / "TIEPOLO": FINALE COME DA PRONOSTICO

Sgt e Interclub si contendono il trofeo

TRIESTE — Finale come da pronostico stasera (ore 20.30) alla palestra Pacco di Muggia. Si contenderanno il trofeo Tiepolo le due maggiori società della provincia: la Ginnastica Triestina e l'Interclub padrona di casa. E questa era anche la conclusione più attesa oltre che più ovvia. Le due formazioni daranno certamente vita a un incontro vivo e combattuto, vista la grande rivalità che le contraddistingue ormai da anni. Sul campo, si intende, dal momento che proprio con questo torneo si sono poste le basi per una sperabilmente seria collaborazione fra le società.

La Ginnastica Triestina, seppur poco motivata e un po' imballata quanto a gioco (forse le ragazze devono ancora assimilare gli schemi di Costa), non ha avuto alcun problema a superare l'Oma, nettamente inferiore soprattutto sul piano della tecnica. Le ragazze di Pozzecco, neopromosse in serie C (senza rinforzi avranno parecchie difficoltà per salvarsi) hanno tenuto dignitosamente in campo solo nel primo tempo, quando Del Bello e Verderber riuscivano a battere le dirette avversarie nella lotta ai rimbalzi. 17-10 al 10' e 13 punti di svantaggio dopo i primi 20'.

Nella ripresa il tracollo, con troppi errori da sotto e incapacità di attaccare le difesa a uomo avversaria.

Più combattuta la seconda sfida fra Interclub e Italmonfalcone (due compagini che militano entrambe in serie B). Sembrava quasi una partita di campionato e non sono mancati i colpi proibiti. Equilibrio completo per 15 minuti (14 pari al 9'), poi Muggia allungava il passo.

Renzo Maggiore

Sgt	*75*
Oma	*40*

SGT: Almerigotti 6, Brezigar, Dagostini 7, Giovannini 2, Giuririch 4, Gori 18, Sciucca 13, Suppancig 5, Varesano 4, Verde 12, Zubin 4.
OMA: Acquavita 4, Del Bello 6, Dovgan 2, Facciotti 1, Vidini 1, Grison 3, Milanese 6, Piazza 5, Riccobon, Tonini 9, Verderber 3.

Interclub	*91*
Italmonfalcone	*61*

INTERCLUB: Bernardi 8, Bertotti 4, Borroni 9, Cuccari 4, Sergatti, Destradi 12, Mauri 2, Osti 9, Pacoric 9, Pecchiari 2, Surez 7, Zettin 24. All. Giuliani.
ITALMONFALCONE: Falzari 16, Ficich 6, Gavagnin Chiara 7, Gavagnin Cristina, Mazzoli 7, Pangol 13, Stabile 6, Visintin, Zahar 2, Zuccoli 4. All. Bulvicco.

Vela: a "Per Elisa" e a "G.G.G." i titoli Quarter e Mini Tonner

MARCIANA MARINA — «Per Elisa» di Francesco Peghin e «G.G.G.» di Alessandro Gaoso hanno vinto a Marciana Marina rispettivamente il campionato italiano Quarter e Mini Tonner. Nel bastone di 12 miglia disputato ieri vittoria di «Kermesse Parimor» di Fauso Rubbini con i fratelli Ivaldi a bordo; secondo «Marfrio» di Carmelo Savastano e terzo, per una manciata di secondi su «Gen Mar» di Claudio De Martis, «Per Elisa Blowtherm»timonata da Flavio Favini.

Per l'assegnazione del titolo italiano è stata determinante proprio quella manciata di secondi: infatti, dopo cinque prove l'imbarcazione delle Generali e «Per Elisa» erano a pari merito nella classifica generale con 48.50 punti, ma il punteggio della regata costiera ha fatto pendere l'ago della bilancia a favore di «Per Elisa».

Nei Mini Tonner il «G.G.G.» di Alessandro Gaoso ha vinto il titolo italiano con una giornata d'anticipo e la regata di ieri è stata vinta da «Bartali» timonata da Beppe Zaoli; secondo «Ligulè HT» di Vincenzo Pavone e terzo «H2O» di Renzo Mulazzi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

COLLABORATRICE domestica 4 volte 4 ore settimanali mattino cerco. Tel. ore pasti 040/361415. (A56021)

3 Impiego e lavoro Richieste

IMPIEGATA ventiquattrenne esperta lavori ufficio, fatturazione, gestione carico/scarico magazzino computerizzato, prima nota cassa, stenodattilo, gestione rapporti clienti, capacità organizzative. Tel. 040/821615. (A56127)

INFERMIERA generica referenziata offresi assistenza diurna e notturna. Tel. 040/281053. (A56087)

OPERATORE Autocad e Autolisp con esperienza cerca impiego. Tel. 369957. (A56112)

PROGRAMMATORE informatica diploma universitario ottime referenze cerca impiego qualificato. Tel. 040/414467. (A55845)

RAGIONIERA 41enne nubile esamina serie proposte lavoro preferibilmente città Gorizia - Udine disposta trasferimento. Esperienza ventennale aziende mediegrandi dimensioni specie Milano compresa contabilità fiscale - dichiarazioni Iva - modelli 770. Telefonare 040-410881.(A56120)

ROSSETTI luminoso vista parco 90 mq autometano bistanze soggiorno bagno wc cucina abitabile cantina 118.000.000 ristrutturazione avviata Sai Amministrazioni. 040/639093. (A56113)

23ENNE ragioniera programmatrice quadriennale esperienza contabilità pratica pc foglio elettronico Word processor cerca impiego per migliorare attuale posizione e acquisire nuove esperienze. Tel. 048191661 dopo le 19.30.

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A. A. SOCIETÀ che opera in un contesto nazionale a livello pubblicitario seleziona per ampliamento proprio organico 2 collaboratori/trici di età compresa tra22 e 35 anni. Offresi: 1.300.000 mensili, incentivi, reali possibilità di carriera. Richiedesi: disponibilità immediata, desiderio di emergere, auto propria.Telefonare per appuntamento lunedì 7 giugno allo 0481/521821. Orario ufficio.(A2179)

A.A.A.A. AUTISTA NEO PENSIONATO età anni 40-50 part-time ottime condizioni inizio immediato. Specificare posti occupati e quali tipi di autovettura guidato se disponibile molto saltuariamente a orario lungo. Importante indicare referenze sede di lavoro Trieste. Scrivere a cassetta n. 18/L Publied 34100 Trieste. (A56104)

A.A.A.A. STENOGRAFA PRATICISSIMA 90 parole al minuto con pratica anche di dattilografia part time orario 17-20 compenso L. 20.000 all'ora inizio immediato. Scrivere cassetta n. 17/L Publied Trieste. (A56104)

A.A.A. SOCIETA' per apertura nuovi uffici Trieste cerca 3 giovani ambosesso anche I impiego età 18-30 licenza media o superiore disponibilità immediata. Offresi: assistenza aziendale continuità sicurezza una retribuzione al di sopra della media. Presentarsi lunedì 7 ore 9.30-12.30 15-18 in via Sistiana 43 Sistiana. (A2176)

A.A. DIETRO al nostro annuncio c'è dinamismo, sicurezza, guadagno e la tradizione di una grossa organizzazione. Cerchiamo part-time per vendite promozionali automuniti. Telefonare allo 0422/420250. (S20885)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Barbi via Tortona 20 Milano. (G495)

AGENZIA pubblicitaria in forte espansione, seleziona 2 esperte telefoniste. Telefonare esclusivamente lunedì 7 giugno dalle 15 alle 18 e martedì 8 dalle 9 alle 12. 040/945039. (A2220)

AGENZIA seleziona sales manager con esperienza multi level marketing. Offresi 7.760.000 di base. Massima serietà. Tel. esclusivamente lunedì 7 giugno dalle 15 alle 18 e martedì 8 dalle 9 alle 12. Tel. 040-945039. (A2220)

APPRENDISTA commessa 16-18 anni conoscenza lingue slave cerca Esperia calzature. Mazzini 38, lunedì dalle 9.30 alle 10.30. (A2223)

AVVIATO studio di consulenza finanziaria, facente capo a una multinazionale, seleziona candidati (fra i 25-35 anni) da inserire nell'attività di promotore finanziario. Si richiede una buona predisposizione ai rapporti umani, desiderio di autoaffermazione professionale, preferibilmente laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza o diploma in materie tecnico commerciali, militeassolto. Si offre fisso mensile più incentivi. Telefonare per appuntamento al 040/660001. (A2188)

AVVIATO studio di consulenza finanziaria, facente capo ad una multinazionale, seleziona candidati (fra i 25-35 anni) da inserire nell'attività di promotore finanziario. Si richiede una buona predisposizione ai rapporti umani, desiderio di auto affermazione professionale, preferibilmente laurea in scienze politiche, economia e commercio, giurisprudenza o diploma in materie tecnico commerciali, militeassolto. Si offre fisso mensile più incentivi. Telefonare per appuntamento allo 040/660001. (A2188)

AZIENDA internazionale, leader nel settore della vendita diretta, seleziona collaboratori minimo ventiquattrenni automuniti fortemente motivati. Offre inquadramento legge fondo pensione concrete possibilità di carriera. Tel. lunedì 12-14 0481/30677. (B275)

CERCASI commessa esperta ramo calzature e abbigliamento discreta conoscenza lingue slave massimo 30 anni. Telefonare orario negozio n.630366.

CERCASI ESTETISTA QUALIFICATA per gestione istituto bellezza a Grado. Telefonare 0431/82033 ORE NEGOZIO.

CERCASI ragazza seria per accompagnamento persona anziana. Tel. 040/225735.

COMMESSA o apprendista ramo calzature conoscenza lingue slave cercasi. Scriverea cassetta n. 19/L Publied 34100 Trieste. (A56105)

ENGLISH school Gorizia seeks qualified mothertongue teacher. Write box n. 29/h Publied 34100 Trieste. (B270)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

GRUPPO industriale leader nel settore media, seleziona 4 giovani ambosessi, anche primo impiego, per attività commerciale non di vendita. Offriamo: un compenso medio di L. 1.500.000 mensili, con minimo garantito di 700.000 e una qualificata formazione professionale in un ambiente di lavoro giovane e dinamico. Presentarsi domani in via Machiavelli 20 II piano. Orario 9.30-12.30, 13.30-18.30. (A2205)

IMPORTANTE azienda per ulteriore sviluppo del settore commerciale dispone di alcune possibilità di lavoro nel proprio organico di vendita. Per colloquio presentarsi domani 7 a Vorwerk scala Belvedere 1 dalle 9.30-12 e 14.30-17.30. (A2202)

IMPORTANTE azienda per ulteriore sviluppo del settore commerciale dispone di alcune possibilità di lavoro nel proprio organico di vendita. Per colloquio presentarsi oggi 7, a Vorwerk scala Belvedere 1 dalle 9.30-12 e 14.30-17.30. (A2202)

NEGOZIO tessuti arredamento cerca giovane militesente conoscenza sloveno. Tel. 040/630484. (A2184)

Per prestigiosa azienda triestina ricerchiamo:

AREA MANAGER PAESI TEDESCHI

Indispensabile la buona conoscenza del tedesco, un'esperienza di alcuni anni nelle vendite, età 28/32 anni. Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum a:

METE PROFESSIONALI
Via del Bersagliere 1/A 33170 Pordenone
RIF A.M.T.

GRUPPO CARRARO
Ricerca

addetto/addetta all'Ufficio Commerciale con buone conoscenze lingua inglese, tedesco e/o francese, da destinare alla gestione clienti.

Inviare curriculum a CARRARO OMG S.p.A.
Via Brigata Casale, 70
34170 GORIZIA

GRUPPO FEDRIGO RICERCA PER LA ZONA DI TRIESTE:

- UNA RAGIONIERA CON ESPERIENZA DI AMMINISTRAZIONE PERSONALE E CONTABILITA' GENERALE.
- GEOMETRA COMPROVATA ESPERIENZA DI LAVORI PUBBLICI CUI AFFIDARE LA GESTIONE DI 2 IMPORTANTI CANTIERI IN CENTRO STORICO..

INVIARE CURRICULUM E REFERENZE PRESSO LA SEDE DI' **GALLERIA PROTTI, 4 - TRIESTE.**

PARRUCCHIERE capace cercano I Biagiolini. Via Battisti 18, tel. 361212. (A2221)

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca per ampliamento propri organici su Gorizia, Monfalcone e zone limitrofe persone a tempo pieno o part-time da specializzare nella vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Offresi possibilità di alti guadagni ed eventuale inquadramento quale dipendente della società. Gli interessati possono presentarsi nei giorni 8 e 9 c.m. dalle ore 9 alle ore 12 presso Alleanza Assicurazioni Monfalcone, via Don Fanin 48. (C256)

SOCIETA' internazionale ricerca per assunzione/-collaborazione comandante e/o primo ufficiale coperta con esperienza pluriennale petroliere Cow-Igs per attività zona Trieste. Tel. ore ufficio: 040/311840. (A2201)

SOCIETA leader nel settore arredamento per ampliamento proprio organico ricerca n. 1 collaboatore per Gorizia e limitrofi. Manoscrivere cassetta n. 12/L Publied 34100 Trieste. (A2151)

SOCIETA telemarketing ricerca personale min. 25enne anche di lingua slovena per serio e continuativo lavoro part-time. Per appuntamento tel. 040/384302. (A2151)

5 Rappresentanti Piazzisti

A persona determinata, con spiccato senso del dovere, con spirito di miglioramento personale, azienda leader articoli di largo consumo offre zona in esclusiva e portafoglio clienti. Si richiede disponibilità, iniziativa personale e determinazione. Inquadramento come impiegato viaggiatore, concorso spese, incentivi e addestramento. Zona lavoro: Trieste e provincia. Inviare curriculum a: Casella Postale 108 - 21100 Varese. (G6339)

DITTA cerca rappresentanti con contratto formazione. Tel. 040/361722. (A2196)

PRIMARIA azienda ricerca propagandisti/venditori specialità odontoiatrica per la zona di: Udine-Gorizia. Rimborso spese, provvigioni, premi, corsi di addestramento, inquadramento di legge, gradita cultura universitaria in campo medico-biologico. (G2149)

SILSTAR marchio leader nel settore della pesca sportiva con la To.Mar. pesca srl, ricerca per la zona del Friuli-Venezia Giulia un agente. Offre portafoglio clienti guadagni ad alti livelli di mercato, richiede età 25/35 anni preferibilmente esperienza di vendita. Telefonare allo 049/8625895 al lunedì o al sabato. (A2172)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (56109)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841 - 947238. Via Rigutti 13/1.(2228)

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (56109)

A. SERVIZIO rapido idraulico elettricista frigoriferi lavatrici tapparelle antenne. 040/421027. (A56033)

8 Istruzione

LEZIONI di lingua-letteratura inglese impartisce laureata con esperienza. Tel. 040/631673. (A56036)

PIANISTA con esperienza concertistica documentata impartisce lezioni di pianoforte, teoria e solfeggio, a qualsiasi livello. Tel. 0481/411172. (C50154)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A2185)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto accordatura, trasporto 950.000. 0431/93388-0337/537534. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A2147)

PASSAT 1800 CL catalittica 1992 giugno nera tettuccio apribile vetri elettrici eventuale subentro leasing. 040/733229-040/660391. (A05)

SOCIETA vende furgone Mercedes 307D 82.000 km 1989 ottime condizioni. Lire 17.500.000 + Iva. Tel. 040/828731. (A2189)

UNO 45 Sting 1987, 126 Personal 1982 vendo. Tel. 040/214885. (A56028)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI in affitto negozio mq 100 in Trieste centro. Tel. ore negozio 040/638288. (A56009)

CERCHIAMO senza fretta escludendo intermediari spaziosa silenziosa salubre comoda abitazione Trieste o dintorni affitto lungo periodo disposti eventuali ristrutturazioni conto affitto. Telefonare feriali ore 8-12. 0432/501922. (A56108)

DIPENDENTE universitario cerca in Trieste dove risiede un appartamento in affitto di almeno cento metri quadrati. Tel. 040/572005. (A56055)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ABITARE a Trieste. Centrale stabile ristrutturato. Negozio circa 120 mq. Ufficio circa 90 mq. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Foresterie di rappresentanza grandi metrature. Vuote e arredate. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Negozio-magazzino con vetrine, servizi, parcheggio. Sistiana. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Non residenti. Ottimi arredati. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. Da 650.000. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Negozi mq 30-50. Salus, Severo. Magazzino mq 80 centrale. 040/371361. (A2204)

AFFITTASI centro Lucinico anche separatamente negozio di mq 100 e magazzino di mq 300. Tel. 81352 (0481). (B50261)

AFFITTASI in palazzina ristrutturata centro Gorizia 2 uffici da mq 60 con annesso magazzino. Tel. 81352 (0481). (B50261)

AFFITTASI in zona Ospedale Maggiore appartamenti-uffici in stabile totalmente restaurato. Tel. 040/762481 giorni feriali dalle 14 alle 16. (A2198)

AFFITTASI zona PERUGINO BOX AUTO CHIUSO 220.000 mensili. ESPERIA Battisti, 4 Tel. 750777.(A2203)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta zona Palazzetto appartamento 50 mq, ottimo arredo, solo non residenti/-foresteria. Lire 900.000 mese. (A2195)

BOX affittasi, spazioso con acqua e luce, Calcara. Tel. 307132.(A56134)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta Roiano splendido appartamentino arredato primingresso soggiorno angolo cottura stanza bagno balcone non residenti. Tel. 040/639425. (A2197)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta Rossetti appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno non residenti. Tel. 040/639425. (A2197)

CASAPIÙ 040/630144 Stadio arredato, cucina soggiorno, due stanze, bagno, affittasi non residenti-foresteria. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 residenti referenziati affittasi soggiorno cucina due stanze bagno contratto quadriennale. (A07)

CASAPIÙ 040/6309144 centrali arredati cucina una/-due stanze bagno non residenti/studenti da 460.000. (A07)

CENTRO città posizione prestigiosa uffici arredati 6 stanze più servizi in affitto disponibile subito. Tel. 040/367603. (A2157)

CMT - CASAPROGRAMMA S. Nicolò affittasi primingresso 4 stanze, segreteria, termoautonomo. 040/366544. (A00)

CMT - CIVICA IMMOBILIARE affitta P.zza OSPEDALE locale d'affari, 25 mq soppalco, servizi, 500.000. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2194)

CMT - CIVICA IMMOBILIARE affitta zona STAZIONE 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2194)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Piccardi, recente, arredato soggiorno cucinotto stanza servizi, non residenti, foresteria. (A00)

CMT - PIRAMIDE affitta non residenti ammobiliati Gretta panoramico salone tre stanze servizi terrazzone garage 2.200.000 Giuliani perfetto cucinino soggiorno due stanze bagno riscaldamento 850 000; Sanzio perfetto recente cottura pranzo stanza bagno balcone garage 800.000; Tribunale elegante sul verde cucina soggiorno due stanze balconi 1.000.000 040/360224. (A00)

CMT - PIZZARELLO uffici e appartamenti centralissimi casa signorile da 70 a 160 mq affittansi anche lunga scadenza da 800.000 a 1.200.000 tel. 040/766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO propone in diverse posizioni uffici anche primingressi, varie metrature. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona BARRIERA disponibilità locali d'affari al piano stradale attorno ai 75 mq 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO-SEMICENTRALE non residenti o foresteria, appartamento vuoto spazioso 185 mq circa, con posto macchina. 040/630175. (A00)

CMT - ROMANELLI ammobiliati luminosi contratto non residenti/foresteria, stanza, soggiorno, bagno, affittasi zone Stadio, Ospedale, Duino. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI Severo/Romagna appartamenti signorili, vuoti e ammobiliati 80/160 mq affittasi a non reidenti/foresteria, contratti brevi. Tel. 040/366316.(A00)

CMT - ROMANELLI ufficio adatto professionisti, centralissimo, autoriscaldamento, 6 stanze, tenuto bene, affittasi anche frazionato. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI zona Tribunale, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, casa recente, affittasi a referenziati, contratto 4 anni L. 1.300.000 mensili più spese. Tel. 040/366316. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Catullo tranquillo appartamento completamente arredato e accessoriato: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, giardino privato, posto auto. Ottime condizioni. Contratto a termine. 1.200.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA periferico in signorile residence ultimo piano lussuosamente arredato e rifinito: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto. Contratto a termine. Un milione. 040/366811. (A01)

Continua in 24.a pagina

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07 00	10.10
	11 20	17 45
	14 45	17 45*
	15.20	21 35
Ancona	15.20	20.20
Bari	07 00	10.20
	11 20	16.20
	14 45	18.20*
	19 10	23 15
Brindisi	07 00	10 30
	11.20	18 10
	14.45	18.10*
	19.10	22 20
Cagliari	07 00	10.50
	11 20	15.15
	14 45	17 55*
	19.10	23.15
Catania	07 00	10.05
	11.20	15 20
	14 45	18.55*
	19 10	23.30
Genova	07 15	08 20*
	19 00	20 40*
Lamezia Terme	07 00	10 30
	11.20	18 10
	14 45	18 10*
	19 10	22 20
Lampedusa	07 00	10 30
	11.20	18 10
	14 45	18.10*
	19.10	22 20
Milano	07 05	07 55
	15.20	16.10
Napoli	07 00	15.10
	11.20	18.05
	14.45	18 05*
	19.10	23 00
Olbia	07 00	10 55
	11.20	15.35
	19 10	22 50
Palermo	07.00	10 20
	11 20	14 20
	14 45	18.00*
	19 10	23.50
Pantelleria	07 00	12.15
Pescara	15.20	21.00
Pisa	07 05	11 45
Reggio Calabria	07 00	10.30
	11 20	18.10
	14 45	18.10*
	19 10	22 20
Roma	07 00	08 10
	11.20	12.30
	14 45	15 55*
	19 10	20.20
Torino	07 00	08.45*
Trapani	07 00	15.05

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07 00	10 30
	11 00	14.00*
	18 35	22 05
Ancona	07 10	10 30
	08.00	14 30
Bari	07 00	10.30
	09 35	14 00*
	14 05	18 20
	19 10	22 05
Brindisi	07 00	10.30
	11.20	18 20
	19 00	22 05
Cagliari	06.55	10 30
	10 25	14 00*
	13.25	18 20
	18.45	22 05
Catania	06.35	10.30
	09 30	14.00*
	14.45	18.20
	17.20	22 05
Genova	08.40	10 20*
	21.00	22.05*
Lamezia Terme	07 05	10 30
	11 20	18 20
	18.55	22 05
Lampedusa	12 55	18.20
Milano	13.50	14 40
	22.00	22 50
Napoli	07 00	10.30
	08.13	14 00*
	13.10	18.20
	18.55	22 05
Olbia	07 15	10 30
	14.00	18.20
Palermo	06.45	10.30
	10.30	14.00*
	15.05	18 20
	18.00	22 05
Pantelleria	08.00	14.00*
	12.50	18.20
Pescara	07.35	14 40
Pisa	12 15	14 40
Reggio Calabria	07 00	10 30
	11 15	18 20
	19 00	22 05
Roma	09 20	10 30
	12.50	14 00*
	17 10	18.20
	20 55	22 05
Torino	20.15	22 00*
Trapani	09.15	14 00*
	09.15	18 20

*) escl. sab./dom.

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.20	21 15
Amsterdam	07 05	10.40
	15.20	19.20
Atene	14 45	21 40*
Barcellona	07 00	11 00
	14 45	18 35*
	15.20	19 15
Berlino	15 20	20 40
Bruxelles	15.20	20 45
Cairo	11 20	20.25
Colonia	15.20	21 30
Copenhagen	07 00	12 35
	15 20	19.05
Dusseldorf	07.05	11 35
	15.20	21 15
Francoforte	15 20	18 30
Ginevra	15.20	19 25
Istanbul	07.00	13 00
Lione	15 20	19 55
Lisbona	07 00	12.20
	07 05	14 55
Londra	07 05	10 00
	15 20	17.55
Los Angeles	07 00	15 35
Madrid	07 00	11 40
	11 20	18.25
	15.20	23.00
Malta	11 20	15 15
Marsiglia	07 00	13 20
Mosca	07 05	17 05
New York	07 00	14.00
Parigi	07 05	10 55
	15.20	20 00
Stoccarda	07 05	12 30
	15 20	21 05
Stoccolma	15.20	20 55
Tel Aviv	07 00	15 05
Vienna	15.20	18 30

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08 00	14 40
	16.50	22 50
Amsterdam	11.25	14 40
Atene	07 30	14.00*
	15.55	22 05
Barcellona	11 50	18.20
Berlino	08 10	14.40
Bruxelles	19.25	22 50
Cairo	07 00	14 00*
	07 00	18.20
Colonia	08.00	14 40
Dusseldorf	17 10	22 50
Francoforte	10.00	14.40
	19 30	22 50
Ginevra	10 10	14 40
	19 55	22.50
Istanbul	14.05	18.20
Lione	07 30	14 40
Lisbona	13 10	18.20
	15 50	22 50
Londra	16.30	22 50
Los Angeles	18.05	22.05**
Madrid	12 35	18.20
	18.45	22 50
Malta	16 05	22.05
Marsiglia	17 00	22 50
Mosca	18.05	22 50
New York	16 30	19.39**
Norimberga	18 45	22 50
Parigi	10 05	14 40
	18 30	22 50
Stoccarda	08.05	14.40
Stoccolma	08.45	14.40
Tel Aviv	16.20	22 05
Tunisi	14 15	22 05
Vienna	19.20	22 50
Zurigo	10 00	14 40
	18.20	22 50

*escl. sab/dom.
** il giorno dopo

Continuaz. dalla 23.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Battisti, signorile con ascensore, appartamento di 190 mq circa, adatto ufficio o abitazione. Ottime condizioni, autometano. 1.700.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Sistiana villa primoingresso, signorilmente rifinita. Soggiorno, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, balconi, posto auto, giardino. Esclusivamente referenziati. 2.000.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Vito ultimo piano con ascensore. Soggiorno, cucina, camera, bagno. Autometano. Arredato. 700 mila contratto a termine. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretta in palazzina elegante appartamento arredato: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo scorcio mare. Uso foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centralissimo palazzo signorile con ascensore, luminoso appartamento circa 90 mq: atrio, cinque stanze, servizi, balconi. Adatto ufficio o abitazione. 900 mila. Altro ufficio stesso stabile 68 mq. 800 mila. 040/366811. (A01)

FARO 040/639639 NAVALI ultimo piano panoramico soggiorno tre camere tinello cucinino doppi servizi balconi 1.000.000 mensile.

GORIZIA, non residenti affittasi bicamere arredato 800.000 mensili. Edilis 0481/92976. (B277)

RE 49/89

TRIBUNALE C. e P. DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 9.30 del giorno 1.7.1993 si procederà nell'aula n. 276 alla vendita del seguente immobile di proprietà del signor Claudio Cumin:

1) P.T. 47427 C.T. I unità condominiale costituita da posteggio nel portico al pianoterra della casa civico n. 3 di via Capitolina, costruito sulla p.c. 4755 in P.T. 47421;

2) P.T. 47436: alloggio con poggiolo sito al I piano della casa civ. n. 3 di via Capitolina, costruita sulla p.c. 4755 in P.T. 47421.

Prezzo base: Lire 229.000.000.-
Offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000.-
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.
Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto all'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie Spa di Verona della parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato.
Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.
Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, li 14.5.1993

IL DIRETTORE DI SEZIONE
dott. G. D'Amato

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12 del 24.6.93 nell'aula 276 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Milziade Stocca, Bruna Bothe, Alfredo Gregori:

— lotto 4) villa e pertinenze esterne sita in Borgo Grotta Gigante 66 (Sgonico).

Prezzo base: lire 494.704.000.-
Offerte minime in aumento: L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 24 febbraio 1993

IL CANCELLIERE
dott. G. D'Amato

R. Es. 57/90

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 9.45 del giorno 01.07.93 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dei signori Fulvio Kavrecic ed Orietta Mauro in Kavrecic:

— P.T. 27031 di Trieste - c.t. 1.o pp.c.c. n. 6707 e 6708 casetta completa di pianoterra e 1.o piano al n. 19 di via dell'Industria.
Prezzo base: lire 120.000.000.-
Offerte minime in aumento: L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 7 maggio 1993

IL CANCELLIERE
dott. G. D'Amato

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12 del 22.06.93 nell'aula 276 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Fronza Maria Luisa in Caruana:

— 1/2 P.T. 14041 della c.c. di Trieste - C.t. 1.o - alloggio al secondo piano della casa n. 18 di via Santa Giustina, anag. 5549 di città, costruito sulla P.T. 12256 di Trieste con 75/1000 parti indivise della P.T. 12256 di Trieste, nonché 29/1000 parti indivise della P.T. 7149 di Trieste.
Prezzo base: lire 73.150.000.-
Offerte minime in aumento: L. 3.000.000.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 2 aprile 1993

IL CANCELLIERE
Piero Utili

IMMOBILIARE TERGESTEA Valmaura casa recente soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo. 040/767092. (A2200)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta locale mq 35 via Pascoli. 040/767092. (A2200)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta S. Francesco bellissimo attico stanza soggiorno cucinino bagno terrazza. 040/767092. (A2200)

IMMOBILIARE TERGESTEA Barriera quattro stanze cucina doppi servizi poggiolo adatto abitazione ufficio. 040/767092. (A2200)

LORENZA affitta: ammobiliati non residenti varie zone, 2-3 stanze. Informazioni040/734257. (A2192)

LORENZA affitta: Muggia, ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, giardino, posto macchina, 700.000. 040/734257.(A2192)

LORENZA affitta: salone, 4 stanze, servizi, patti in deroga, 040/734257. (A2192)

PRIVATO affitta signorile 3 stanze bagno cucina ripostiglio riscaldamento autonomo arredato vista Golfo annualmente non residenti. Scrivere a cassetta n. 13L Trieste. (A56032)

QUATTROMURA Frescobaldi arredato, soggiorno, cucina, tre stanze, posto macchina, non residenti. 040/578944.(A2208)

QUATTROMURA Viale camera, cucina, bagno, non residenti; 500.000 mensili. 040/578944.(A2208)

STUDIO 4 040/370796 affitta Besenghi soggiorno due stanze servizi arredato non residenti - altro Sanzio soggiorno una stanza posto auto perfetti.(A2229)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Servola ampia metratura posto macchina uso foresteria. 800.000. (A24)

VESTA via Filzi 040/636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminose con riscaldamento e ascensore. (A2207)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta locali d'affari zone Barriera e tribunale. (A2207)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta appartamenti arredati per studenti zone stazione Barriera Altura con riscaldamento e ascensore. (A2207)

20 Capitali Aziende

A.A. ASSIFIN finanziamenti, piazza Goldoni, 5 040-365797, fino a 20.000.000 rata 510.000, competenza, cortesia, assoluta discrezione.(A2226)

ABITARE a Trieste. Cessione licenze, attrezzature fiori-piante. Profumeria-drogheria. Subentro affittanza negozi o azienda. 040/371361. (A2204)

AFFITTASI buffet trattoria centrale. Telefonare ore pasti 040/762426. (A56001)

B. G. 271348 Muggia cedesi gestione per ristorante Punta Olmi con annesso stabilimento balneare e possibilità discoteca stagionale. (A04)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21,00-68,00. Trieste telefono 370980 - Monfalcone telefono 412480. (S91335)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità, codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Taeg 21,00-68,00. Trieste telefono 370980 - Monfalcone telefono 412480. (S91335)

CEDESI avviatissima trattoria zona S. Dorligo conduzione familiare. La Chiave 040/272725. (A2190)

CERCASI urgentemente hostess per nave, Conoscenza lingue tedesco, sloveno e croato, nazionalità italiana, residenza Trieste. Telefonare ore ufficio 041-5905497. (S 21331)

CMT - CASAPROGRAMMA licenze bar-pizzeria, tabacchino, frutta-verdura, calzature-intimo. 040/366544. (A00)

CMT - ROMANELLI attività Tab. XII zona Garibaldi cedesi con affitto muri 65 mq perfetto, 5 fori. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI avviata attività tab. I-V-VI in locale perfetto, impianti a norma, affitto basso, zona Muggia cedesi L. 80.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI licenza bar/ristorante trasferibile qualsiasi zona cedesi L. 40.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI zona 1 paraggi Goldoni, affittasi azienda e muri Tab. IX-X in locale perfetto. Occasione, buon lavoro, ottimo passaggio. Per informazioni tel.040/366316. (A00)

FINANZIAMENTI tel. 0481/412189 dalle 10 alle 17. (B50262)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 p.zza Garibaldi adiacenze autorimessa alto reddito. Trattative riservate. Informazioni solo su appuntamento. (A2210)

LOCALE zona Rosmini, mq 300 più soppalco, vetrine, passo carraio vendo. 040/734257. (A2192)

NEGOZIO centralissimo mq 40, rara occasione, abbigliamento e pelletterie, vendesi escluso muri, telefonare dalle 13.30 alle 16 e dalle 20 alle 22, al 0337/543656. (A2219)

PANIFICIO pasticceria zona centrale privilegiata cedesi a professionisti. Tel. 040/577951. (A2193)

PRIMAVERA 040/311363 PULISECCO rionale avviatissimo con attrezzatura pulitura rapida. (A2183)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere cucina. Disponibili fino 200.000.000 contanti. FARO 040/639639. (A017)

CERCO appartamento di soggiorno due stanze cucina bagno da ristrutturare definizione immediata, no agenzie. 040/413898 ore 17-20. (A0)

CERCO urgentemente camera cucina bagno anche da ristrutturare. Pago contanti. 040/733229. (A05)

CERCO urgentemente prestigioso possibilmente Cittavecchia 60-70 mq. Pago contanti. 040/733229. (A05)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. IN stabile fronte rive da restaurare impresa accetta dirette prenotazioni per prestigiosi appartamenti da 100-150 mq telef. Ore ufficio 040-415156. (A1968)

A. GESTIMMOBILI Baiamonti grazioso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggioli ascensore solo 65.000.000. Tel. 040/365334. (A2206)

A. GESTIMMOBILI centralissimo prestigioso piano alto salone 4 stanze cucina servizio terrazzi ascensore 430.000.000. Tel. 040/365334. (A2206)

A. GESTIMMOBILI Foraggi terzo piano ascensore ampio salone 3 stanze cucina servizi termoautonomo 225.000.000. Tel. 040/365334. (A2206)

A. GESTIMMOBILI S. Giacomo mansarda graziosa cucina soggiorno matrimoniale bagno 68.000.000. Tel. 040/365334. (A2206)

A Gorizia privato vende appartamento. Telefonare dopo le 20.30 0481/535733. (B50244)

A. CORMONS impresa vende villaschiera pronta consegna. Tel. 0432/701072. B266

ABITARE a Trieste. Battisti. Uffici arredati-vuoti. Mq 110 da 800.000. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Barriera. Recente, soleggiato circa 70 poggiolo. 130.000.000. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Galvani. Epoca ottimo circa 100 mq 150.000.000. 040/371361.(A2204)

ABITARE a Trieste. Non residenti. Signorili, arredati. Adatti coppia. Da 950.000. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Panoramico, ultimo piano. Circa 110 mq. Box. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Settefontane. Restaurato. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli. 145.000.000. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Tigor. Restaurato, autometano. Circa mq 80 155.000.000. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. VILLE IN COSTRUZIONE. Vicinanze Aurisina. Nel verde. Tutte con giardino, taverna, garage, posti macchina. Da 430.000.000. Documentazione completa ufficio Battisti 5. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Villa signorile. Pucino. Vista golfo. Grande metratura. Terrazzoni, giardino. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Villa ottime condizioni. Sistiana. Grande metratura. Doppio ingresso, giardino. 040/371361. (A2204)

ABITARE a Trieste. Visogliano. Villino primo ingresso. Circa 260 mq. Terrazzo, giardino. 410.000.000. 040/371361. (A2204)

ADIACENZE ospedale militare tranquillissimo matrimoniale camerino soggiorno cucina bagno wc balcone 117.000.000. 040/567538. (A56093)

AGENZIA GAMBA 040/768702. OSPEDALE MILITARE adiacenze luminoso vista aperta V piano salone due matrimoniali stanzetta doppi servizi veranda lavanderia terrazzo abitabile tutti confort. (A2214)

AGENZIA GAMBA 040/768702 piazza Garibaldi particolarmente strutturato 120 mq adatto studio ambulatorio ufficio secondo piano alto ascensore. (2214)

ALPICASA CATULLO recente ingresso salone due matrimoniali biservizi ripostiglio poggioli cantina. 040/733209. (A05)

ALPICASA Ginnastica mansarda buone condizioni cucina matrimoniale bagno 040/733209. (A05)

ALPICASA IPPODROMO casetta primingresso tinello cucinino due camere biservizi giardino 040/733209. (A05)

ALPICASA PRIMINGRESSI vista mare salone cucina 2/3 stanze servizi terrazza box. OTTIME RIFINITURE. 040/733229. (A05)

ALPICASA REVOLTELLA perfetto soggiorno cucinino bistanze biservizi poggiolo p. auto. 040/733209. (A05)

ALPICASA ROIANO perfetto soggiorno cucinino bistanze bagno poggioli. 040/733229. (A05)

ALPICASA semiperiferico recente cucina camera cameretta bagno poggiolo 040/733209. (A05)

APPARTAMENTO 90 mq in via Capuano vendo no intermediari a lit. 130.000.000 trattabili. Tel. 040/362205. (A56139)

B.G. 272500 Domio villino schiera I ingresso 2 stanze, soggiorno, cucina, doppiservizi, portico con barbecue, giardino. (A04)

B. G. 272500 Baiamonti ottimo soleggiato 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, lisciaia/bagno, ripostiglio, balconi, cantina. (A04)

B. G. 272500 Domio inizio informazioni per costruende ville singole. (A04)

B. G. 272500 Muggia Pisciolon nuove ville schiera ognuna con 3 stanze, salone, studio, cucina, terrazze, porticato, garage, giardino privato. (A04)

B. G. 272500 Muggia Chiampore inizio informazioni per costruende ville bifamiliari panoramicissime. (A04)

B. G. 272500 Muggia nuova villetta pronta entrata, 2 camere, salone, cucina, bagno, terrazze, cantina, garage, giardino 1.000 mq. (A04)

B. G. 272500 Muggia Lazzaretto ottima villetta indipendente con pontile a mare,portico, giardino, garage. (A04)

B. G. 272500 Paisiello, recente piano alto camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostigli, terrazzo, riscaldamento autonomo. Posto macchina in garage. (A04)

B. G. 272500 Porta/S. Luigi villino epoca con 2 alloggi da 80 mq e giardino. Stupendo panorama. (A04)

CAMERA cucina bagnetto piano alto da rimodernare S. Giacomo vende La Chiave 040/272725. (A2190)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Perugino 40 mq stanza cucina abitabile bagno ripostiglio VI piano ascensore luminoso perfetto. Tel. 040/630451. (A2197)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende S. Giovanni 85 mq stabile recente tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone ascensore perfette condizioni. Tel. 040/630451. (A2197)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Piccardi 50 mq stanza cucina bagno ripostiglio balcone autoriscaldamento ascensore. Tel. 040/630451. (A2197)

CARDUCCI - 040-761383 adiacenze università nuova bellissimo appartamento piano alto 150 mq.(A2224)

CARDUCCI 040-761383 v. Giuliani - 120 mq 3.o piano - vista aperta - soleggiato - garage.(A2224)

CARDUCCI 040-761383 adiacenze p. Perugino 75 mq - recente -perfetto -ampio poggiolo silenzioso vista.(A2224)

CASAPIÙ 040/630144 Roiano casetta da rimodernare su due piani giardino mq 500 vendesi. Trattative riservate. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 San Dorligo villette bifamiliari in costruzione saloncino, cucina, due/tre stanze, doppi servizi, giardino. Ottime rifiniture. Iva 4%. (A07)

CMT-ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 stabile intero con ottima resa vendesi. (A00)

CMT-QUADRIFOGLIO via della Tesa in stabile recente soggiorno cucinino 2 camere servizi poggiolo. 040/630174. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende ROIANO attico ottime condizioni, soggiorno cucina doppi servizi due stanze letto ripostiglio, due ampie terrazze. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 vende RIVE appartamento molto particolare con terrazze e mansarda condizioni perfette, vasta metatura. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/638768 vende MORERI nel verde condizioni perfette, soggiorno cucinino due stanze letto bagno ripostiglio terrazza L. .175.000.000. (A00)

CMT - ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 MONFALCONE inizio costruzione villette con giardino salone cucina doppi servizi tre stanze letto taverna e garage. (A00)

CMT - CASAPROGAMMA Veronese, nel verde, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzino. 145.000 000 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Politeama con mansardina perfetto soggiorno cucina camera bagno ripostiglio panoramico. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Campo Marzio signorile salone cucina due stanze biservizi balconi. 040'366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Chiampore casetta indipendente panoramica cantina box terreno. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA S. Luigi vista città salone, cucina, bimatrimoniali, bagno, ripostiglio, balconi. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Catullo vista verde, saloncino, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. 040/366544. (A00)

CMT - CENTROSERVIZISI' Zona rive, ampio locale con uffici, servizio, soppalco, accesso furgoni. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZISI' Bonomea, in esclusiva, prestigioso appartamento su due piani, taverna, terrazzona, giardino, box, ottime rifiniture, prossima consegna. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZISI' San Giovanni, casetta con giardino, indipendente, da rimodernare. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZISI' Poggi Paese, appartamento recente, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZISI' Muggia, appartamento recente vista mare, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, posto auto. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773755 Duino ampia casa epoca due saloni soggiorno quattro stanze bagni giardino. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773755 centrale saloncino due stanze cucina servizi separati veranda. (A00)

CMT - CIESSEMME 040/773765 periferico recente perfetto soggiorno cucina due stanze doppi servizi. (A00)

CMT - CIVICA IMMOBILIARE vende adiacenze FRANCA rinnovato, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 90.000.000. Tel. 040/631712 S. Lazzaro, 10. (A2194)

CMT - CIVICA IMMOBILIARE vende appartamento prestigioso in palazzina strada FRIULI salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, garage, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712. S. Lazzaro, 10. (A2194)

CMT - CIVICA IMMOBILIARE vende appartamento in palazzina adiacenze ROSMINI vista mare, sala, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, garage, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 S. Lazzaro, 10. (A2194)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 via Emo appartamentino mq 34, termoautonomo, adatto persona sola. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 via Flavia, recente ultimo piano, soggiorno cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 piazza Volontari Giuliani, cucina soggiorno tre stanze bagno, da ristrutturare. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 via Udine, epoca, tranquillo nel verde, cucina due stanze veranda. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' appartamenti soggiorno due camere: Foscolo epoca 135.000.000. Rossetti moderno occasione 148.000.000. Ghirlandaio moderno 155.000.000. Roncheto ultimo piano panoramico 175.000.000. Ippodromo recente perfetto con box 185.000.000. Attico vista mare stupenda terrazzona 260.000.000. Domio in villa con giardino 280.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' villetta Eremo possibilità bifamiliare, mq 142 vista aperta, ampio terreno, accesso auto, 440.000.000. Casetta restaurare Servola 72.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO CENTRALE appartamento 170 mq da restaurare a 1 milione al mq. Tel.040/362486. (A00)

CMT - GREBLO COSTIERA salone cucina stanza bagno 2 poggioli terrazza accesso spiaggia. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano ascensore soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo perfetto. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO S. GIOVANNI ultimo piano zona tranquilla posto macchina autoriscaldamento 2 stanze cucina salone bagno veranda poggiolo cantina. Tel. 040/362486.(A00)

CMT - GREBLO SISTIANA consegna agosto 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi 2 terrazze mansarda cantina autoriscaldamento 2 posti macchina. Tel. 040/362486.(A00)

CMT - GREBLO SISTIANA consegna agosto 2 stanze soggiorno cucina bagno taverna autoriscaldamento giardino proprio posto macchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO villa sul CARSO 240 mq 2 livelli possibilità bifamiliare 3000 mq terreno. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GS IMMOBILIARE B.S. Sergio (adiacenze). Tranquillo, nel verde. Piano terzo in palazzina con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, bagno, ripostiglio. L. 148.000.000. Tel. 040/823430. (A00)

CMT - GS IMMOBILIARE Duino (non mare). 2 ville accostate in avanzata fase di costruzione. Consegna fine anno. Salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, porticato, terrazze, grande taverna, cantina, sottotetto praticabile. Giardino esclusivo. Ottime finiture. L. 430.000.000 ciascuna. Tel. 040/823430. (A00)

CMT - GS IMMOBILIARE SAN VITO (vicolo delle Ville) in palazzina d'epoca, appartamentino con giardino proprio. Saloncino, cucinetta, matrimoniale, bagnetto, stanzetta guardaroba. Termo-autonomo. Lire 180.000.000. Tel. 040/823430. (A00)

CMT - GS IMMOBILIARE fronte canale Ponterosso. Luminosissimo ultimo piano di 210 mq e soffittina comunicante. Vendiamo al grezzo con nuovi serramenti e impianto di riscaldamento autonomo. L. 400.000.000. Tel. 040/823430. (A00)

CMT - PIRAMIDE Alpi Giulie vicinanze piscina panoramico perfetto cucina nuova arredata salone due camere due bagni terrazza soffitta posteggio 210.000.000. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE Bonomea elegante panoramico cucina salone tre stanze doppi servizi giardino grande box 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE centrale recente tranquillo cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazze soffitta posteggio condominiale 175.000.000 possibilità acquisto garage 040'360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE Saba due alloggi attigui unibili grande metratura da ristrutturare bellissima casa artistica 450.000.000 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE villa Muggia nuda proprietà splendida vista golfo arredata stile rustico grande piscina ampio giardino prezzo impegnativo 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE villa Monrupino nuova stupenda amatoriale con due alloggi 2.300 mq giardino garage prezzo impegnativo 040/360224. (A00)

CMT - PIZZARELLO F. Severo soggiorno 3 sanze cucina servizi poggioli, riscaldamento ascensore buone condizioni possibilità posto auto. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO locali su strada da 55 a 170 mq zone semicentrali da 50.000.000 a 170.000.000 tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Palladio (zona Rossetti) soggiorno stanza stanzetta cucina poggiolo 2 bagni 88 mq casa recente ottime condizioni tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Garibaldi appartamento 160 mq da ristrutturare III piano luminoso 80.000.000 minimo contanti 10.000.000 tel: 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO. Zona piazza Foraggi (via Mantegna) matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo piano ammezzato vendesi 54.000.000 minimo contanti 19.000.000. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO adiacenze GOLDONI appartamento mansardato cottura tinello una stanza, bagno. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO piano alto luminoso cucina 2 stanze bagno, autometano, prezzo interessante. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO centrale appartamento d'epoca luminoso piano alto, tinello angolo cottura 3 sanze wc con doccia. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO EREMO in casetta quadrifamiliare panoramica, disponibilità 2 miniapparamenti, con piccolo giardino. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO LAZZARETTO VECCHIO completamente ristrutturato, appartamento 120 mq circa, piano alto con ascensore autometano. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO OVIDIO recente ultimo piano panoramico con grande terrazza, cucina saloncino matrimoniale 2 camerette bagno. 040/630174. (A000

CMT - QUADRIFOGLIO PONTEROSSO particolare piano alto luminosissimo e aperto 150 mq circa, signorilmente rifinito. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO LEO/PICCARDI/PASCOLI primingressi in edilizia convenzionata con 75.000.000 di intervento regionale, ultime disponibilità cucina soggiorno 3 stanze servizi. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO PERIFERICO in ottime condizioni cucinotto soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli soffitta posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO ROIANO spazioso in ottime condizioni, cucina con dispensa, salone 2 stanze stanzetta servizi poggioli. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO REVOLTELLA alta, appartamentino recente, angolo cottura tinello matrimoniale bagno. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO recente, ingresso cucinino con tinello, 2 stanze, bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO SCORCOLA villa d'epoca d'ampia metratura strutturata su 3 livelli. Informazioni riservate. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE attico perfetto, in piccolo condominfio recentissimo, cucina soggiorno 2 camere servizi cantine terrazza posto macchina. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via PISONI condominio recente, cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio con terrazza circa 30 mq, prezzo interessante. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via ALPI GIULIE recente luminoso appartamento 90 mq circa, con posto macchina. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona GIARDINO PUBBLICO grande appartamento da sistemare, cucina salone 6 stanze servizi poggiolo. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona CANTU' villa nuova panoramica strutturata su 3 livelli con terrazze portico box e giardino. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO OPICINA villa d'epoca indipendente 2 piani abitativi con dependance, 2.800 mq giardino. 040/630174. (A00)

CMT - RIVIERA casa carsica locale ristorante 100 mq alloggio I piano 100 mq, terrazza panoramica e cortile con accesso, riscaldamento. 380 milioni. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA centrale casa epoca IV piano 118 mq buono stato occupato con disdetta 90 milioni. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA via Docce ammezzato recente 75 mq: cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio. Tranquillo, nel verde. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA viale Miramare terzo piano con vista 84 mq cantina, posto macchina. 140 milioni. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - RIVIERA: rustico su due piani da ristrutturare. Terreno; vista golfo, accesso a piedi. Tel. 040/224426. (A00)

CMT - ROMANELLI 65 mq appena ristrutturati, ultimo piano soleggiato, camera, soggiorno con caminetto, wc, doccia, adatto persona sola o giovane coppia. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI box autoparking Tribunale, 18 mq apertura telecomandata acqua luce forza costruzione nuova, vendesi tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI paraggi D'Annunzio casa recente 70 mq camera soggiorno cucina bagno wc separato poggiolo luminoso da rimettere a posto L. 75.000.000. Altro 2 stanze soggiorno piano alto perfetto L. 170.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE ADRIA Immobiliare tel. 040/630474 MONFALCONE vendonsi appartamenti in costruzione, molto particolari con l'indipendenza della villetta, salone cucina doppi servizi due stanze letto, giardino box e cantina.(A00)

COIMM ampia metratura soggiorno tre ampie camere cucina abitabile bagno servizio ripostiglio terrazzo poggiolo, possibilità permuta. T. 040/371042.

COIMM come primo ingresso Iva 4% termoautonomo signorile salone due matrimoniali cucina abitabile due bagni idromassaggio possibilità permuta. T. 040/371042.(C00)

COIMM Roiano panoramico primo ingresso termoautonomo soggiorno con zona cottura due camere bagno. T. 040/371042. (C00)

COSTIERA: appartamento stupendo terrazzi vista golfo, accesso privato mare, soggiorno con caminetto, cucina, camere, cantina, posto auto, autoriscaldato. Immobiliare Gabbiano 0481/45947. (C00)

Continua in 26.a pagina

RE 6/85

TRIBUNALE C. e P. DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10.15 del giorno 8.7.1993 si procederà nell'aula n. 275 alla vendita con riduzione di 1/5 del seguente immobile di proprietà dei signori Antonio D'Elia e Ciro D'Elia:

I lotto: P.T. 7493 del C.C. di S.M.M.I. C.T. I: unità condominiale costituita dall'area parcheggio al seminterrato della casa anagr. 2685-2686-2690 di S.M.M.I. costruita sulla p.c. n. 3123/1 in P.T. 3828 di S.M.M.I., unità marcata C orlata in blu con 1/1000 p.i. del C.T.I. in P.T. 3828 di S.M.M.I. di proprietà di Antonio D'Elia;

II lotto: P.T. 7522 del C.C. di S.M.M.I. C.T. I: unità condominiale costituita dall'alloggio con due terrazzini al II piano della casa anagr. 2685-2686-2690 di S.M.M.I. costruita sulla p.c. n. 3123/1 in P.T. 3828 di S.M.M.I., unità marcata HH orlato in marron chiaro con 79/1000 p.i. del C.T. I in P.T. 3828 di S.M.M.I. di proprietà di Antonio D'Elia.

III lotto: P.T. 7528 del C.C. di S.M.M.I. C.T. I: unità condominiale costituita dal locale al sottotetto della casa anagr. 2685-2686-2690 di S.M.M.I., costruita sulla p.c. n. 3123/1 in P.T. 3828 di S.M.M.I., unità marcata PP orlato in arancione con 4/1000 p.i. del C.T. I in P.T. 3828 in S.M.M.I. di proprietà di Antonio D'Elia.

IV lotto: P.T. 1336 del C.T, I di Duino p.c. 514 casa e corte di mq 361 (villino a due piani con taverna e giardino) e p.c. 523 cortile di mq 15 (posto macchina scoperto con 108/1000 p.i. del C.T. I P.T. 1268) di nuda proprietà di Ciro D'Elia con usufrutto a favore di Antonio D'Elia (al di fuori della normativa del Credito Fondiario).

Prezzo base ridotto:
- I lotto: Lire 19.200.000
- II lotto: Lire 96.832.000
- III lotto: Lire 38.400.000
- IV lotto: Lire 182.184.000

Offerte in aumento:
- per il I lotto: non inferiori a Lire 500.000
- per il II lotto: non inferiori a Lire 2.000.000
- per il III lotto: non inferiori a Lire 1.000.000
- per il IV lotto: non inferiori a Lire 3.000.000

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.
Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto al Credito Fondiario delle Venezie Spa della parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato (ciò limitatamente ai primi tre lotti).
Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, li 11.5.1993

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Dott. G. D'Amato

BILANCIA COMMERCIALE, RILEVAZIONI ISTAT

Scambi attivi con la Cee

Nei primi tre mesi dell'anno si registra un saldo positivo di 2044 miliardi

Paolo Baratta, ministro del Commercio con l'estero.

ROMA — Torna in attivo la bilancia commerciale italiana nei confronti dei paesi della Cee: a marzo '93, l'interscambio con i partner comunitari ha registrato un saldo attivo di 294 miliardi di lire, contro il deficit di 1. 675 miliardi del marzo '92.

Nei primi tre mesi di quest'anno, il saldo con i paesi Cee presenta un attivo di 2. 044 miliardi, contro un deficit di 4. 621 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente. E' quanto emerge dalla consueta rilevazione dell'Istat.

Il saldo attivo di marzo si ricava dalla differenza tra gli acquisti compiuti dalle imprese nazionali nei Paesi Cee, il cui valore (comprensivo di spese di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera italiana) è stato di 12. 788 mld di lire, e le esportazioni verso gli stessi, il cui valore (franco frontiera nazionale) è stato di 13. 072 mld di lire. In termini percentuali, rispetto a marzo '92, l'import è cresciuto di 1, 3% e l'export di 19, 4%. La rilevazione dell'Istat è stata condotta sui movimenti delle imprese con fatturato superiore ai 150 mln di lire e su quelli delle imprese con fatturato annuale di scambi intracomunitari compreso tra i 50 e i 150 mln, per le quali è consentita la dichiarazione trimestrale. I dati possono essere influenzati, pertanto, da transazioni fatte nel bimestre precedente e dichiarate con ritardo dalle imprese.

Dal raffronto con il marzo '92, si rileva una crescita delle esportazioni per tutti i settori merceologici, tranne che per quello dei mezzi di trasporto, che accusa una flessione del 6%. I risultati migliori, in termini monetari, sono stati conseguiti nel settore metalmeccanico e nel tessile-abbigliamento, con un ammontare rispettivamente di 4. 218 e 2. 532 mld di lire. In forte crescita l'export dei prodotti agricoli, alimentari, minerali e prodotti con metallici, dell'industria manifatturiera e chimica. In netta flessione gli acquisti agricoli, della silvicoltura e pesca, dei mezzi di trasporto (un dato che testimonia la crisi generale del mercato dell'auto) e del comparto tessile.

Un consuntivo dell'export nei primi tre mesi del '93, riferito allo stesso periodo del '92, mostra un incremento nei confronti di tutti i Paesi Cee ad eccezione della Spagna. In particolare verso Germania e Francia si è registrato un tasso di crescita delle cessioni pari rispettivamente a 13, 1% e a 8, 5%, contro un rallentamento degli acquisti rispettivamente di 13, 1% e 9, 5%. Dal movimento commerciale complessivo con i Paesi Cee, il dato migliore nel periodo gennaio-marzo '93 emerge dal rapporto con la Germania, con un saldo attivo pari a 1. 023 mld di lire rispetto ad un deficit di 2. 034 mld nello stesso periodo 1992.

Positivi anche i dati sull'interscambio complessivo italiano con il resto del mondo, che ha registrato nel primo trimestre di quest'anno, informa ancora l'Istat, un saldo attivo di 1. 543 mld rispetto al deficit di 7. 925 mld dei primi tre mesi del '92. Il dato, già diffuso dall'Istituto di statistica nei giorni scorsi, rileva a questo proposito un rallentamento dell'import pari a 2, 4% ed un aumento dell'export di 15, 5%, con valori in termini monetari rispettivamente di 58. 215 mld e 59. 758 mld.

VALUTARIO

La lira ha rimontato sul dollaro e sul marco

Dopo la «grande paura» legata all'attentato di Firenze, la lira si è ripresa e ha concluso i cinque giorni di scambi in rialzo su tutte le valute. La valuta italiana ha così mostrato di essere guidata soprattutto dalla fiducia degli operatori e non dall'emozione del momento e ha messo a segno consistenti recuperi. Rispetto alle quotazioni di una settimana fa, la lira ha infatti guadagnato numerosi punti sia nei confronti del dollaro (sceso dalle 1.472,15 lire del 28 maggio alle 1.460,8 di venerdì) sia nei confronti del marco (ritornato a quota 914,94 dalle 921,94 di una settimana fa). La prima «tornata» di scambi di giugno è stata positiva anche rispetto alle principali divise europee, che hanno fatto tutte un passo indietro: il franco francese è passato dalle 273,02 lire di venerdì 28 maggio alle 271,4 di venerdì, il fiorino olandese ha accusato un regresso di oltre 6 punti (da 821,6 a 815,5), il franco belga è scivolato a 44,50 (44,86), la corona danese a 238,9 (240,5), mentre la sterlina ha lasciato sul terreno quasi 50 lire (da 2.294,35 a 2.254,01).

Sul fronte internazionale, il dollaro ha parzialmente salvato un'ennesima settimana negativa con i rialzi conseguiti a New York.

ASSICURAZIONI

Ina 'spa' pronta per i privati

Nell'esercizio '92 il portafoglio diretto ha superato i 2200 miliardi. L'amministratore delegato Fornari annuncia un utile largamente superiore a quello dell'anno precedente.

ROMA — Crescita della raccolta premi e degli utili per l'Ina che conta di realizzare entro l'anno tutte le premesse per la sua privatizzazione: nell'esercizio '92 il portafoglio diretto ha contabilizzato infatti premi per oltre 2.250 miliardi di lire e il primo bilancio da «Spa» darà un utile «largamente superiore a quello dello scorso anno». Ad anticipare positivi risultati per il gruppo assicurativo pubblico è il suo amministratore delegato Mario Fornari, secondo cui «i risultati confermano l'Ina al primo posto nella classifica delle compagnie per le polizze vita raccolte nel nostro paese». In particolare, afferma Fornari, «l'incasso relativo alle nuove polizze individuali è salito dell'8% circa e quello di tutti i premi annui, con una crescita di poco inferiore al 10%, ha confermato e migliorato il risultato dell'esercizio precedente». I «premi unici, invece, non hanno ripetuto l'ottima performance dell'esercizio precedente attestandosi su livelli più tradizionali con un incasso, comunque rilevante, superiore ai 220 miliardi».

Per le casse dell'azionista Tesoro, dunque, buone notizie: «L'Ina — ricorda l'amministratore delegato — come ente pubblico ha sempre versato utili. L'esercizio 1992, il primo da società per azioni, chiude con un bilancio in grado di garantire un dividendo più elevato del '91: la decisione finale, comunque, spetta all'assemblea convocata per fine mese».

Anche altri elementi tuttavia indicano la solidità dell'istituto che ha un capitale sociale scritto in bilancio per 3.635,6 miliardi. «Ovviamente — specifica Fornari — il valore finale dei mezzi patrimoniali (dopo le valutazioni definitive degli esperti indipendenti) risulterà molto più elevato di quel capitale che comunque già copre il margine di solvibilità della compagnia per circa quattro volte».

Gli investimenti complessivi dell'Ina a fine '92 sono risultati «di poco inferiori a 23.000 miliardi (con un aumento del 15% sul '91) e i flussi finanziari generati nell'esercizio '92 dall'attività di gestione hanno superato i 3.000 miliardi». L'amministratore delegato dell'Ina si sofferma poi sulla possibilità di migliorare ulteriormente l'efficienza organizzativa della rete commerciale: una rete unica tra Ina e Assitalia che — annuncia — rappresenta «un notevole punto di forza del nostro sistema, con un incasso premi nel '92 di 4.800 miliardi, risultato che la conferma al primo posto in Italia». «Questi traguardi — prosegue Fornari — sono frutto di professionalità e di continui sforzi per migliorare capacità ed efficienza. Ma non intendiamo risparmiare energie in tale direzione e continueremo a studiare e realizzare forme di incentivazione, anche le più innovative (come gare per premiare i venditori più bravi), per motivare la nostra rete di vendita».

Fornari affronta infine due temi «caldi» per il gruppo assicurativo pubblico: la privatizzazione e il possibile intervento a salvataggio della compagnia romana Tirrena, appena messa in liquidazione dal ministro dell'Industria Paolo Savona.

«A processo di privatizzazione ultimato, la nostra azienda — afferma l'amministratore delegato — potrà acquisire maggiore agilità e strutture organizzative e manageriali ancor più orientate al mercato. Ci permetterà di dispiegare per intero le capacità professionali e consolidare la nostra posizione in Italia e all'estero».

«Mi auguro — prosegue Fornari — che la partecipazione nella società che verrà immessa sul mercato possa trovare larghissima diffusione tra gli assicurati dell'Ina, attuali e potenziali. Il nostro calendario è quello del governo e le varie tappe sono state attentamente pianificate dal consiglio di amministrazione, d'intesa col nostro azionista: per la fine dell'anno dovrebbero essere realizzate tutte le premesse per l'effettivo collocamento sul mercato».

Quanto al ruolo nella crisi Tirrena, l'Istituto nazionale per le assicurazioni «continua a rimanere molto attento alla situazione che si è creata e non esclude — conferma Fornari — la possibilità di intervento, d'intesa con le autorità del settore assicurativo, se si realizzeranno i necessari presupposti di natura finanziaria».

BOT

Nuova gestione

ROMA — Anche per i titoli di Stato, come succede già per le azioni, arriva la gestione centralizzata, affidata alla Banca d'Italia: un decreto del ministro del Tesoro Piero Barucci, ha infatti esteso al comparto dei titoli di Stato — con decorrenza dalla data che sarà stabilita con una successiva circolare — l'applicazione delle norme sull'amministrazione accentrata nella «monte titoli» dei valori mobiliari. La decisione è stata presa «allo scopo di conseguire evidenti economie gestionali realizzabili in dipendenza della prevista riduzione dei quantitativi di titoli dei prestiti che saranno emersi».

RILEVERANNO IL 35% DELLA «SERAFINO», CASSAFORTE DI FAMIGLIA

Cordata bancaria per Ferruzzi

Mediobanca, San Paolo, Comit, Credit, Banca di Roma studieranno il piano di risanamento

IRI

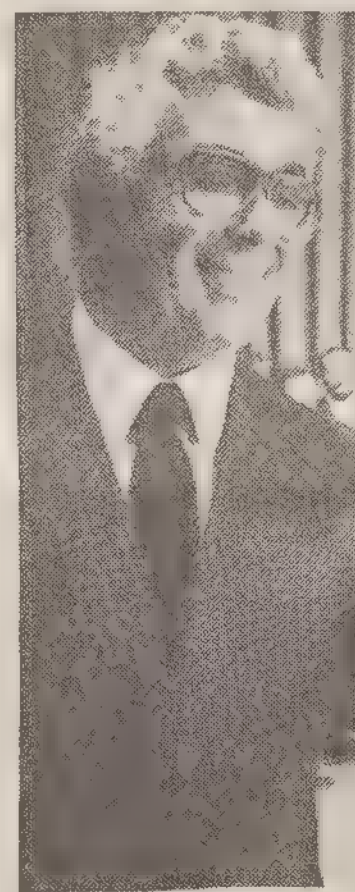
Ferruzzi e la Sme

ROMA — «Nessuna decisione che modifica le procedure adottate è all'esame dell'Iri»: l'istituto smentisce categoricamente alcune notizie di stampa relative ad un ipotetico polo alimentare italiano tra la stessa Sme e il gruppo Ferruzzi. L'Iri, precisa che «è assolutamente destituita di fondamento qualsiasi ipotesi diversa per la cessione della Sme».

ROMA — Potrebbe concludersi entro un mese, in tempo per essere annunciato ufficialmente in occasione dell'assemblea degli azionisti della Ferruzzi Finanziaria che si terrà il 30 giugno prossimo a Ravenna, il piano di ristrutturazione del gruppo, con l'ingresso del sistema bancario nella cassaforte di famiglia, la Serafino Ferruzzi. Per rispettare questa scadenza - ritenuta probabile da analisti e banchieri - occorrerà però che nel frattempo il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicr) abbia emanato le direttive che la Banca d'Italia sta mettendo a punto, come ha anticipato il 31 maggio scorso il Governatore Antonio Fazio parlando all'assemblea dell'istituto, per consentire alle banche di entrare nel capitale delle imprese. Nelle prossime due settimane, quindi, le cinque banche (Mediobanca, San Paolo, Comit, Credit e Banca di Roma) con le quali la Ferruzzi ha raggiunto venerdì l'accordo sulla ristrutturazione del gruppo analizzeranno il piano di risanamento ed il suo obiettivo è quello della creazione di un grande gruppo agro-alimentare multinazionale ripulito dai debiti che, altrimenti, continuerebbero ad erodere i profitti derivanti dalle attività industriali.

Il margine operativo lordo di tutti i settori risulta infatti in crescita: più 12,1 per cento nel comparto dello zucchero, più 7,9 per cento nell'amido, più 38 per cento nel settore dei prodotti di consumo, più 39,1 per cento nell'olio e nei mangimi, più 15,2 per cento nel settore energetico e più 42,5 per cento nell'ingegneria e nelle costruzioni mentre soltanto nella chimica è stabile (meno 1,1 per cento).

Il progetto di ristrutturazione del gruppo Ferruzzi dovrebbe essere pronto a scattare se il Cicr avrà nel frattempo emanato le direttive per la concreta applicazione delle indicazioni fornite da Fazio. Secondo le ipotesi che circolano, le cinque banche italiane (scelte in alternativa alla «cordata» straniera formata dalla Cragnotti and Partners che comprendeva, tra le altre,a Goldman Sachs e la Citicorp) potrebbero entrare con il 35 per cento nel capitale della Serafino Ferruzzi (ognuna avrebbe quindi circa il sette per cento della «cassaforte» della famiglia di Ravenna). L'ingresso delle cinque banche - secondo gli osservatori - dovrebbe avvenire con quote paritetiche in quanto l'esposizione di ciascuna di esse con il gruppo di Ravenna sarebbe sostanzialmente dello stesso ordine di grandezza.

Una quota analoga a quella rilevata dalle banche - sempre secondo le ipotesi che circolano negli ambienti bancari - rimarrebbe in mano alla famiglia, ripetendo uno schema analogo a quello di molte altre grandi famiglie industriali italiane che controllano i rispettivi gruppi con quote anche inferiori alla maggioranza assoluta. Il restante 30 per cento del capitale della Serafino Ferruzzi, infine, andrebbe ad investitori istituzionali come i fondi d'investimento.

Arturo Ferruzzi

IN CERCA DI INFORMAZIONI

Scandalo Bnl-Atlanta, negli Usa arriva commissione del Senato

I parlamentari incontreranno dirigenti di banche italiane, magistrati, politici. Incerta la trasferta in Georgia.

NEW YORK — E' arrivata ieri a New York una delegazione della Commissione del Senato italiano che indaga sullo scandalo Bnl-Atlanta. La missione della delegazione, composta da dieci senatori sui 21 che ne fanno parte guidati da presidente Giampaolo Mora, è stata decisa allo scopo di ottenere uno scambio di informazioni con le autorità americane che indagano o hanno indagato sulla vicenda e con esponenti di banche italiane negli Stati Uniti.

Gli incontri, secondo quanto si è appreso finora, inizieranno domani quando i senatori italiani vedranno Claudio Golinelli, reponsabile negli Stati Uniti della Bnl, e i dirigenti della Banca Commerciale Francesco Marcotti e del Credito Italiano Antonio De Marines. E' previsto anche un incontro con il rappresentante della Banca d'Italia Rosario Bonavoglia. Il giorno successivo i senatori incontreranno la commissione Onu incaricata di verificare il disarmo dell' Irak e il procuratore distrettuale di Manhattan Robert Morgenthau prima di trasferirsi a Washington. Nella capitale la delegazione vedrà esponenti del Congresso, tra i quali il presidente della Commissione bancaria della Camera Henry Gonzalez e quelli delle commissioni Agricoltura e Giustizia. I senatori incontreranno anche l' ambasciatore italiano Boris Biancheri.

Ancora incerta, invece, è la visita dei senatori ad Atlanta, sede dei processi agli ex dipendenti della filiale georgiana della Bnl, prima del loro rientro in Italia. L' autunno scorso qui il giudice federale Marvin Shoob accettò la richiesta del principale imputato, l'ex direttore della Bnl-Atlanta Christopher Drogoul, di ritirare la propria iniziale ammissione di colpevolezza, riaprendo così il processo ora previsto per settembre con un nuovo giudice.

Lo scandalo scoppiò nell' agosto del 1989, quando l' Fbi portò alla luce crediti illegali per quattro miliardi di dollari concessi dalla filiale della banca italiana a Saddam Hussein, in parte garantiti dal Dipartimento del Agricoltura Usa. La pubblica accusa ha sostenuto che Drogoul è stato la mente dell' intera operazione, ma l' ex dirigente ha accusato il vertice di allora della Bnl di essere a conoscenza della vicenda e nelle udienze dello scorso settembre scoppiarono polemiche sull' ipotesi che anche l' amministrazione Usa sapesse o avesse tacitamente approvato i prestiti.

RIORDINO NORMATIVO

Fisco semplice

Victor Uckmar: tutto pronto entro marzo '94

ROMA — Sarà probabilmente completato per marzo '94 il progetto di riordino dell'intero corpo normativo fiscale, affidato nel novembre scorso al Cnel dal ministro delle Finanze dell'epoca, Goria. L'operazione, denominata "Fisco ordinato", è coordinata dal tributarista genovese Victor Uckmar e si collega alle iniziative annunciate sia dalla Camera sia dal ministro Gallo per la semplificazione fiscale: "Non intendiamo costruire una riforma, perchè questa è una parola che mi fa paura, però stiamo lavorando su alcune direttive importanti", ha dichiarato Uckmar. "Prima di tutto, siamo impegnati nel reperimento della legislazione: sembrerà paradossale - prosegue Uckmar - ma non sappiamo bene dove si trovino tutte le norme. Quando le avremo rimesse assieme, le riordineremo al computer per fare incroci e raffronti". E' sulla base di questo riordino che poi si potrà procedere alla semplificazione fiscale, attraverso "l'eliminazione dei contrasti con la normativa Cee e la codificazione dei principi generali del sistema".

A giudizio dello studioso, per rendere più facili gli adempimenti cui sono sottoposti i contribuenti, a partire dal 740, bisogna ottimizzare il sistema legislativo: "Si dice che il modulo per la dichiarazione dei redditi è troppo difficile - spiega Uckmar - ma io dico che i funzionari del ministero hanno fatto miracoli a tradurre in quelle pagine, anche se sono tante, una legislazione così complessa". Al progetto "Fisco ordinato" lavorano 60 addetti divisi in quattro centri operativi: la Scuola superiore della Pubblica amministrazione, l'Università Bocconi di Milano, la facoltà di Giurisprudenza di Genova e la Scuola centrale tributaria Vanoni. L'esistenza delle altre iniziative istituzionali per la semplificazione tributaria non rischia, secondo Uckmar, di creare sovrapposizioni: "Ho tenuto una relazione al Cnel sullo stato dei nostri lavori cui era presente anche il ministro delle Finanze. E mi sono imbarazzato perchè ho dovuto riferirgli i contributi dati al nostro lavoro dal professor Franco Gallo...". Il ministro ha diretto infatti proprio la Scuola Vanoni.

FLASH

Lloyd, la Cgil è preoccupata

TRIESTE — Non è stato ancora preparato unpiano di risanamento per il Lloyd Triestino, il tempo stringe, Finmare punta ad abbreviare i tempi dell'incorporazione; la Filt-Cgil è preoccupata e sollecita unincontro con la Regioe «per una necessaria verifica sul mantenimento degli impegni sottoscritti dalle parti». Il sindacato si riferisce esplicitamente all'intesa romana del 14 aprile, allorchè si delineò un percorso di quattro mesi lungo il quale si sarebbe approntato un progetto di riorganizzazione e di privatizzazione della compagnia. Tutto questo è rimasto, per il momento, lettera morta. «In merito alla nomina di Lacalamita a presidente di Finmare — prosegue la nota — parrebbe a dir poco incredibile che le posizioni da lui sostenute fino a oggi vengano rinnegate a seguito della nomina stessa». «Ciò — conclude la Filt-Cgil — non lascerebbe dubbi sulla volontà dell'Iri di regalare la flotta pubblica agli armatori privati».

Traghetti, Rodriquez vara il nuovo Acquastrada

Varato ieri dalla Rodriquez Cantieri Navali nei cantieri di Pietra Ligure il nuovo «Acquastrada» concepito per il trasporto veloce di passeggeri a veicoli su rotte a corto e medio raggio. L'imbarcazione è lunga 101, 75 metri e può trasportare 450 passeggeri e 150 veicoli, compresi 4 autobus, ad una velocità di crociera di 40 nodi. L'Acquastrada rappresenta un'alternativa ai traghetti tradizionali per la sua competitività in termini di costi d'acquisto, di gestione, manutenzione e flessibilità d'impiego. Molto curato il confort per i passeggeri che trovano posto in saloni panoramici, totalmente condizionati ed insonorizzati, dotati di poltrone di tipo aeronautico. Il tempo a bordo trascorre tra negozi, duty - free shop, sale di ricreazione, bar e televisione.

Iva, auto usate, occupazione: i Dodici a Lussemburgo

In un mercato in crisi come quello dell'auto, la VII direttiva Cee sui beni d'occasione potrebbe rappresentare un nuovo stimolo nel mercato dell'usato. E' in ogni caso quel che sostiene il commissario Cee Christiane Scrivener al fine di incoraggiare i ministri dell'economia e delle finanze dei Dodici ad adottarla nella riunione di domani a Lussemburgo. Interessate in prima fila, oltre alle auto usate, anche le opere d'arte. Armonizzazione fiscale ed iniziativa europea per il rilancio della crescita e dell'occupazione sono al centro del Consiglio che sarà anche il giorno del debutto per il nuovo cancelliere dello scacchiere Kennet Clark, più europeista del suo predecessore Norman Lamont, almeno per la fama della quale gode.

IL LIBRO

Il «future» della finanza

I mercati «futures» hanno già raccontato più di un secolo e mezzo di storia. Nati nella prima metà del XIX secolo nel Middle West statunitense per fornire assetti più stabili agli scambi cerealicoli, ebbero un grande, progressivo sviluppo in tutti gli States, interessando via via produzioni agricole e minerarie. Dal bestiame, dal rame, dall'argento, dall'oro rivoluzionario fu il passaggio nel 1972 ai «futures» di cinque divise estere presso l'International Monetary Market di Chicago. Il messaggio, attinente a più moderne e sofisticate tecniche di contrattazione finanziaria, venne raccolto anche Oltre Atlantico: prima, naturalmente, dagli inglesi (nell'82 nasce il Liffe), poi dai francesi con il Matif. L'italiano Mif si è strutturato sul modello della «Deutsche Terminboerse» nell'organizzare il «future» nazionale sui titoli di Stato.

Ma cos'è un «future»? Lo spiega Bruno Padoan, friulano di Codroipo, prima funzionario di banca poi consulente aziendale, che, convinto del necessario ammodernamento del sistema finanziario italiano, ha affrontato il problema in «Operare con i futures. Introduzione ai mercati più efficienti» (pp.142, Etaslibri, 23mila lire). Un contratto «future» — spiega Padoan — è un'obbligazione a ritirare o a consegnare una data quantità di merce o strumento finanziario a un prezzo convenuto, a una data o periodo futuro specificato. La contrattazione avviene in una borsa centralizzata e regolata, controparte di tutti gli operatori.

INAUGURATA A VICENZA LA MOSTRA INTERNAZIONALE

Oro, un bottino più scarso

VICENZA — Si è aperta ieri nei padiglioni della Fiera di Vicenza la mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e orologi, «Vicenzaoro 2». La rassegna, che oggi sarà inaugurata ufficialmente per il pubblico, costituisce una verifica degli sviluppi di mercato e delle tendenze anticipate dall'edizione di «Vicenzaoro» di febbraio. Il settore orafo, dopo i «trionfi» degli anni '80, vive momenti di profonda recessione e la verifica della reale situazione economica del comparto potrà essere colta dall'attività degli oltre mille espositori, in rappresentanza di 12 Paesi, presenti in Fiera. Gli stand occupano una superficie di 34 mila metri quadrati. «Vicenzaoro 2» dovrà dunque decifrare un mercato che in Italia segna - come rilevano gli esperti vicentini - una preoccupante flessione della domanda, che ha registrato, tra gennaio e marzo di quest' anno, un calo di circa l'8 per cento in ambito nazionale e del 18 in Europa. Anche questa seconda rassegna presenta un articolato programma di iniziative collaterali per la promozione e il marketing. Grande spazio sarà riservato alle associazioni nazionali e internazionali di categoria, riunite a Vicenza per discutere i problemi del settore. In concomitanza con «Vicenzaoro 2» è allestita anche «Oromacchine», la più importante rassegna del settore a livello nazionale per i macchinari e la tecnologia applicata all' oreficeria.

Secondo stime del World Gold Council, l'organismo che raggruppa le principali miniere d'oro del mondo, se l'andamento del mercato dovesse restare immutato alla fine dell'anno la perdita del settore in Europa potrebbe aggirarsi sui 600 miliardi di lire. Segnali positivi, invece, provengono, dall'esportazione nei paesi extra Cee.

Continuaz. dalla 24.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rive fronte mare in prestigioso palazzo in fase di restauro ultimo piano con mansarda per totali 110 mq circa: atrio, soggiorno, vista mare, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio. Ascensore, autometano. Consegna fine 1993. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro secondo piano di circa 130 mq. Ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, balcone. Adatto anche ufficio o ambulatorio. Ascensore, automentano. 200 milioni. 040/366811.(A01)

DOMUS IMMOBILIARE centralissimo ufficio polifunzionale con aria condizionata, riscaldamento, linea telefonica personale, uso segreteria, fax, fotocopiatrice, sala riunioni. Subaffittasi tre stanze in blocco o frazionatamente. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE via Montfort piano terra, due stanze, bagno, totali 30 mq completamente ristrutturati, perfetto adatto ufficio 40 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Foscolo luminoso piano alto circa 120 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, da risistemare. 140 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Giardino Basevi ultimo piano quasi 60 mq: atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, balcone. 105 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE panoramico piano alto con ascensore, arredato o non, servito da autobus e negozi, composto da grande atrio, salone doppio con terrazzo, due camere dal letto, cucina abitabile con terrazzo, doppi servizi, ripostiglio con armadi guardaroba, cantina. Vendesi libero. 270 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Montebello in palazzina recente signorile appartamento di circa 100 mq: atrio, salone doppio, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, guardaroba, terrazzo abitabile, posto auto. Ottime condizioni 260 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio, signorile recente, terzo piano: atrio, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, due balconi. Ascensore. Ottime condizioni. 210 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giulia appartamento composto da ingresso, soggiorno, grande cucina, due stanze, servizi separati, due balconi. Adatto anche studenti. 125 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rotonda del Boschetto in stabile decennale grazioso primo piano di circa 50 mq completamente arredato: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, soffitta, grande posto auto. 138 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Córso Italia «Casa Hierschel» ultime disponibilità appartamenti e uffici da rifinire internamente, in palazzo lussuosamente ristrutturato. Informazioni e visione planimetrie Galleria, Tergesteo Trieste. 040/366811.(A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rozzol palazzina recente con ascensore, ultimo piano composto da: ingresso, doppia cucina-tinello con balcone, stanza matrimoniale, grande bagno vasca con idromassaggio, mansarda vano unico, ampio ripostiglio, box auto. Rifiniture di pregio. 290 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Luigi casetta su più livelli con cortiletto proprio: ingresso/studio, soggiorno/cucina, camera, bagno, tavernetta. Ottime rifiniture. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina prestigiosa villa indipendente primoingresso, ampia metratura con giardino, garage, rifiniture accurate. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano residenza «I Pastini» ultime disponibilità appartamenti bipiano e villini accostati in costruzione con giardino, garage, vista completa golfo. Iva 4%. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. Cantiere aperto sabato 10-12. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano prenotazione villini con ingresso indipendente, giardino proprio, portico, box o posto auto coperto. Metratura interna circa230 mq in costruzione. Iva 4%. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze Rossetti in stabile recente moderno terzo piano circa 60 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 120 milioni. Possibilità locazione posto auto. 040/366811.

EDILIZIA agevolata zona Maddalena, prenotazioni di appartamenti con contributo al 5%. Rivolgersi lun.-mart.-mercoledì in viale XX Settembre 22 dalle 16 alle 19, Cooperativa Abitare. (A2230)

ELLECI 040/635222 eccezionale investimento recente commerciale soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio terrazza vista mare 95.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero Vecellio come primo ingresso luminosissimo riscaldamento autonomo soggiorno camera cameretta angolo cottura servizi cantina 135.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero Fiera piano alto perfetto riscaldamento autonomo soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone ripostiglio 115.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero D'Annunzio recente luminoso panoramicissimo soggiorno due stanze stanzetta cucinotto servizi terrazze panoramicissimo 145.000.000 occasione. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero Università recente tranquillo nel verde soggiorno camera cucina abitabile servizi balcone 125.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero San Giovanni recente soggiorno due stanze cucinotto bagno terrazze cantina 165.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero Roiano recente 90 mq soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 125.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero Perugino ottime condizioni camera cucina abitabile arredata bagno balcone cantina 69.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero Barriera luminosissimo soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati soffitta 115.000.000 altro pari requisiti 110.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero San Giovanni recente ottimo soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 110.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 libero Conti luminosissimo camera cucina servizio solamente 24.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 Opicina recente perfetto in prestigiosa palazzina saloncino, due stanze cucina/tinello doppi servizi terrazze posto macchina riservato 315.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 paraggi stazione libero ultimo piano ottime condizioni riscaldamento autonomo soggiorno camera due camerette cucina abitabile bagno soffitta 121.000.000. (A2199)

ELLECI 040/635222 Roiano libera casetta su due piani immersa nel verde giardino proprio 188.000.000. (A2199)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ROTONDA BOSCHETTO nel verde, Perfettissimo 2 stanze salone, cucina DOPPI SERVIZI AUTORISCALDAMENTO METANO ascensore. Informazioni Battisti, 4 Tel. 040 - 750777.(A2203)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE D'ANNUNZIO mq 90 2 stanze, salone, cucina, DOPPI SERVIZI, ascensore, centralriscaldamento. 160.000.000 trattabili. Informazioni Tel.750777.(A2203)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE Pressi PICCARDI mq 90 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralriscaldamento, cantina, 160.000.000. trattabili. Informazioni Tel. 040-750777.(A2203)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE CATULLO Lussuosa Palazzina, nel PARCO. Mq 180 su 2 piani 3 stanze, grande salone TRIPLI SERVIZI ascensore, centralriscaldamento. BOX AUTO 2 MACCHINE cantina. Prontentrata. Informazioni Battisti, 4 Tel. 040 - 750777.(A2203)

FARO 040/639639 BOSCHETTO recentissimo soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio balcone perfetto termoautonomo. (A017)

FARO 040/639639 CATULLO quinto piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balconi cantina 150.000.000. (A017)

FARO 040/639639 CORSO ITALIA soggiorno tre camere cucina servizi 180.000.000. (A017)

FARO 040/639639 OPICINA recente nel verde saloncino tre camere cucina doppi servizi terrazze cantina 270.000.000 box 25.000.000. (A017)

FARO 040/639639 PALAZZETTO ultimo piano perfetto soggiorno cucinino camera bagno terrazza 80.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO panoramico soggiorno tre camere cucina servizi veranda cantina termoautonomo 190.000.000. Possibilità garage. (A017)

GEPPA adiacenze Piazza Unità, stabile decoroso, 180 mq, buone condizioni, due saloni, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, riscaldamento autonomo, 260.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA Altura recente, piano alto, vista mare, soleggiatissimo, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazza, soffitta, 185.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA centrale stabile epoca ristrutturato, 90 mq, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno più ulteriore stanza in mansarda con 45 mq terrazza, primo ingresso, 150.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA Muggia centro storico, tre miniappartamenti unificabili per complessivi 120 mq da ristrutturare 85.000.000. 040/660050.

GEPPA Pam stabile ristrutturato, miniappartamento camera cucina bagnetto, rimesso a nuovo, 38.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA Piazza Perugino, tranquillo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, 64.000.000. 040/660050. (A0)

GEPPA Sistiana, bifamiliare con 1400 mq giardino edificabile, due appartamenti composti: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, tranquilla, 475.000.000 040/660050. (A0)

GEPPA zona Rive stabile prestigioso ampia metratura buono, salone, tre stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo, 300.000.000. 040/660050. (A0)

GORIZIA appartamento ultimo piano, 3 letto, ampio terrazzo, garage, 160.000.000- 0481/93700 feriali.(00)

GORIZIA ottime finiture, villaschiera, consegna luglio '93 - 220.000.000 - 0481/93700 feriali.(00)

GRADISCA casa colonica vendibile anche frazionata con scoperto - 0481/93700 - feriali.(00)

GRADISCA Rewa 0481/532320 Vende rustico ristrutturato con piccolo scoperto.(B00)

GRADO Basilica adiacenze cucinotto ampia camera con zona notte soggiorno bagno. T. Coimm 040/371042. (A2218)

GRADO centro vendesi bilocale arredato OCCASIONE Agenzia Marina 0431/80331. (C00)

GRADO Rewa 0481/532320 Appartamento recentissimo ultimo piano ampia metratura.(B00)

GRADO via Carducci vendesi bilocale nuova ristrutturazione 115.000.000. Agenzia Marina 0431/80331. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso vista mare soggiorno cucinotto due stanze doppi servizi poggiolo cantina eventuale posto macchina, possibilità mutuo 177.000.000. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 «Condominio Colleoni» primingressi vista mare diverse metrature da una a tre stanze più salone cucina uno-due servizi ampie terrazze abitabili, possibilità cantine e posti macchina in autorimessa. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano terreno pianeggiante edificabile già lottizzato circa 1050 metri quadrati, prezzo interessante. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Bonomea ultima disponibilità completa vista mare due saloni tre stanze cucina lavanderia doppi servizi terrazzi giardino proprio box auto, ottime rifiniture. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale centralissimo primingresso circa 100 metri quadrati, ottime rifiniture. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso centrale ultimo piano con mansarda abitabile e terrazzo salone matrimoniale studio cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito complesso residenziale vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi grande box auto, comforts. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 295.000.000 Revoltella ultimo piano panoramico soleggiatissimo perfette condizioni interne salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi, comforts. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 235.000.000 Carpison signorile ottime condizioni salone due stanze cucina bagno terrazzo, comforts. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 230.000.000 come primingresso panoramico ultimo piano saloncino due matrimoniali cucina bagno lavanderia terrazzo, comforts. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Viale XX Settembre signorile circa 200 metri quadrati, da rimodernare. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 144.000.000 XX Settembre epoca signorile doppio salone tre stanze cucina servizi separati poggiolo. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 110.000.000 paraggi D'Annunzio recente tranquillo soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo, comforts. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 100.000.000 inizio Revoltella epoca saloncino due stanze cucina abitabile servizi. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 98.000.000 Perugino buone condizioni soggiorno due stanze cucina servizi. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 95.000.000 da risistemare soleggiato soggiorno due stanze cucina servizi. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 trattabile, soggiorno due stanze cucina doccia wc. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Papa Giovanni in palazzo storico ultimo piano vista golfo cinque stanze doppi servizi grande cucina. Possibilità parcheggio. (A2213)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fiera tranquillo soleggiato saloncino due matrimoniali soggiorno con cucinino servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo. (A2213)

IMMOBILIARE TERGESTEA Gambino inizio soggiorno due stanze cucina bagno poggioli soffitta ottime condizioni. 040/767092. (A2200)

IMMOBILIARE TERGESTEA zona Stadio garage con soppalco facile accesso. 040/767092. (A2200)

IMMOBILIARE TERGESTEA Canova libero quattro stanze cucina bagno. 040/767092. (A2200)

INIZIO prenotazioni di appartamenti in villa con taverna o mansarda e giardino proprio zona università. Possibilità mutuo 5%. Telefonare dalle 9 alle 13 al 578405. (A56129)

L'IMMOBILIARE tel 040/734441 - Muggia ottimo su 2 livelli luminoso salone sala pranzo cucina 2 camere doppi servizi balconi 205.000.000.(A2210)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Revoltella luminosissimo perfetto saloncino 2 camere ampia cucina doppi servizi ripostigli balcone 220.000.000.(A2210)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Gretta stupendo signorile ottimamente rifinito soggiorno camera cucinotto balcone posto macchina 200.000.000.(A2210)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - L.go Mioni adiacenze assolutamente perfetto 1.o ingresso trilocale cucina servizi termoautonomo 145.000.000.(A2210)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Roiano luminosissimo silenzioso bilocale cucinino servizi balcone 55.000.000.(A2210)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 - Piazza Foraggi vicinanze soleggiato ultimo piano soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 130.000.000.(A2210)

LORENZA vende: Franca, salone, 3 stanze, cucina, servizi, 235.000.000. Altro: Piccardi, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 150.000.000. 040/734257. (A2192)

MEDIAGEST Baiamonti, semirecente, tranquillissimo, nel verde, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, 43.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST centralissimo, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, 122.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST centralissimo, ultimo piano, ascensore, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagni, autometano, terrazza 40 mq, possibilità box, 190.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Donadoni, epoca, camera, cameretta, cucina, bagno, 43.500.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Eremo, casetta accostata, due piani, vista golfo, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina, bagno, soffitta, 300 mq giardino, 300.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Faro, recente, matrimoniale, cucina, bagno, posto macchina, 78.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Frescobaldi, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, box, 175.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Machiavelli, da ristrutturare, 290 mq, 10 stanze, ideale per casa di riposo, 420.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Padriciano, prenotazione appartamenti in villa primingresso, lussuosi, planimetrie nostri uffici, Battisti 8. (A024)

MEDIAGEST piazza Sansovino, luminosissimo, recente, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, 170.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Roiano alta esclusivo attico panoramicissimo, ampliabile internamente, perfetto, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, meravigliosa terrazza 185 mq, posto auto, 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Rossetti, ristrutturato, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno, 117.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giovanni, ultimo primingresso, salone con caminetto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, terrazza, 50 mq taverna, 280 mq giardino proprio, box auto, 040/733446. (A024)

Continua in 27.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.18 R	Venezia S.L.
5.05 R	Venezia S.L. (2.a cl.)
5.45 IC	(**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D	Venezia S.L.
6.08 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E	Venezia S.L.
8.25 D	Venezia S.L.
9.55 R	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC	(*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
11.25 IC	(**) *KRAS* - Venezia S.L.
12.25 D	Venezia S.L.
13.25 D	Venezia S.L.
13.45 R	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.22 D	Venezia S.L.
15.25 D	Venezia S.L.
16.10 IC	(**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.12 D	Venezia S.L.
17.25 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
17.45 D	Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
18.15 E	Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L	Portogruaro (2.a cl.)
20.20 D	Venezia S.L.
20.32 E	*Simplon Express* - Ginevra (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola) cuccette di 2.a cl. Vinkovci - Ginevra; WL Zagabria - Ginevra
21.15 D	Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le) Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.10 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).

(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.01 IC	(**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D	Venezia S.L.
6.50 R	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.10 D	Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 D	Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
8.52 E	*Simplon Express* - Ginevra (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette di 2.a cl. Ginevra - Vinkovci; WL Ginevra - Zagabria
9.25 R	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E	Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D	Venezia S.L.
13.05 D	Venezia S.L.
14.20 D	Venezia S.L.
14.44 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.26 D	Venezia S.L.
16.17 D	Venezia S.L. (2.a cl.)
17.31 IC	(**) *KRAS* - Venezia S.L.
18.16 R	Venezia S.L. (2.a cl.)
19.06 D	Venezia S.L.
19.52 R	Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D	Venezia S.L.
20.36 IC	(*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.13 IC	(**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.19 R	Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E	Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).

(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.58 D	Carnia (2.a cl.); prosegue per Tarvisio nei giorni festivi
6.15 R	Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
6.55 D	Udine
7.35 D	*Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio)
8.32 R	Udine (festivo) (2.a cl.)
10.55 D	Udine
12.40 D	Udine (2.a cl)
13.15 R	Udine (2.a cl.)
14.10 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.40 R	Udine (2.a cl.)
15.40 D	Udine (2.a cl.)
16.55 R	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.30 R	Udine (2.a cl.)
17.45 D	Udine via Cervignano (2.a cl.)
18.10 D	Udine
18.40 R	Udine (2.a cl.)
19.40 D	Udine
21.33 D	*«Italien Osterreich Express»* - Vienna (via Udine-Tarvisio)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 R	Udine (2.a cl.)
7.51 D	Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
8.33 D	*«Osterreich Italien Express»* - Vienna (via Tarvisio-Udine)
8.45 D	Udine via Cervignano (2.a cl.)
9.51 D	Udine
10.53 D	Udine (2.a cl.)
13.31 D	Udine
14.33 D	Venezia via Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.05 R	Udine (2.a cl.)
15.32 D	Udine (2.a cl.)
16.39 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.06 R	Udine (2.a cl.)
19.00 R	Udine (2.a cl.)
19.12 D	Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
19.41 D	Tarvisio
20.57 R	Udine (2.a cl.)
22.00 D	*Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.15 E	*Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci - Budapest; WL da Ginevra a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Ginevra a Vinkovci
14.32 R	Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi e il 31/10/92, 02/01/93, 08/02/93 e il 27/04/93
17.55 IC.	*KRAS* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
18.32 R	Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi e lo 02/01/93
23.59 E	Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci; WL da Venezia S.L. a Vinkovci

Continuaz. dalla 26.a pagina

MEDIAGEST San Giovanni, soleggiatissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, posto auto, 142.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST San Luigi, meravigliosa vista golfo, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina, bagno, poggiolo, box, 220.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Sistiana, prenotazione villette a schiera primingresso da 320.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST splendida mansarda centralissima, ascensore, 135 mq ristrutturati, 320.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Torrebianca, mansardina, soggiorno, camera, cucina, bagno, possibilità terrazza, autometano, 72.000.000. 040/733446. (A024)
MEDIAGEST Università, recente, perfetto, vista libera, ultimo piano, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagni, poggioli, ripostigli, cantina, 212.000.000. 040/733446. (A024)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi appartamento secondo ultimo piano 2 camere 2 servizi 2 terrazzi cantina garage L. 76.000.000 resto mutuo concesso. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Turriaco perfetto appartamento centrale mq 90 2 camere 2 terrazzi autoriscaldato posto auto L. 120.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta Fiumicello zona silenziosa 2 piani mq 230 utili + garage + mq 1.300 terreno. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano palazzina alloggio 3 camere ottima posizione garage e cantina mq 20. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi vicinanze appartamento 2 camere ottime finiture recente grande cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento ultimo piano palazzina mq 160 ampio garage. (C00)
MONFALCONE FARO 040/639639 recente salone due camere cucina bagno balcone 135.000.000. Possibilità box. (A017)
MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale, ultimo piano, bicamere con garage 45.000.000 più mutuo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere con cantina e posto auto, libero settembre '94, 50.000.000 dilazionati più mutuo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento, 2 letto, 3.o ed ultimo piano, riscaldamento autonomo, completamente ristrutturato. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento in villa 100 mq più garage. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento in villa, bicamere, biservizi con garagee ampio giardino, 260.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Fiumicello, appartamento recente, bicamere, biservizi con garage, autoriscaldato. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Mandamento, case parzialmente da ristrutturare da 120.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, ville a schiera con ampio giardino, 137.000.000 più mutuo concesso 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamenti prossima costruzione, 2 camere, 2 servizi, box e cantina 65.000.000 più mutuo concesso 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamenti prossima consegna con giardino, taverna e mansarda. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale 160 mq più box. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, riscaldamento autonomo, giardino 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa bifamiliare, prossimo inizio lavori, ottime finiture da L. 235.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa in quadrifamiliare prestigiose finiture con ampio giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, attico tricamere in palazzina con box 65.000.000 dilazionati più mutuo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: vicinanza stazione, appartamento bicamere con posto auto, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: ville a schiera con ampio giardino 0481/411430. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Cormons centrale casa da ristrutturare su due piani annessa dependance giardino. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello centrale appartamento piano rialzato due stanze letto doppi servizi autoriscaldato ampio garage. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo alloggio due stanze letto riscaldamento autonomo. Altro periferico entrata indipendente biletto cantina riscaldamento autonomo. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissimo appartamento palazzina ultimo piano ampia metratura tre stanze letto doppi servizi posto auto cantina. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale attico libero triletto doppi servizi ampie terrazze garage biposto. (C00)
MONFALCONE RABINO propone Monfalcone e Mandamento terreni edificabili varie metrature. Approfondite informazioni c/o ns. uffici. (C00)
OCCASIONE unica. Monte Lussari rustico ristrutturato al grezzo vendesi. Trattativa diretta telefonare allo 0428/2358 ore pasti. (S942786)
PALAZZO STORICO pronte consegne alloggi signorili anche con terrazzi abitabili. Visite direttamente in cantiere. Telefono 040/660203. (A2212)
POLIS Immobiliare CAMPI ELISI vista soggiorno cucina 2 camere bagno poggioli 040/660870. (A0)
POLIS Immobiliare GRETTA signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza poggiolo cantina garage 480.000.000. Tel. 040/660870. (A0)
PRIVATO Baiamonti recente V piano soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli ascensore ottime condizioni inintermediari 165.000.000. 040/912088. (A56029)
PRIVATO vende appartamento 200 mq in via Giulia. Tel. 040/635075. (A56097)
PRIVATO vende S. Giacomo monovano arredato libero subito in perfetto stato escluso agenzie o intermediari. Telefonare ore serali 040/941619. (A56086)
PROFESSIONECASA 040/638408 Le Ginestre appartamento bellissimo con posto macchina di proprietà, accesso diretto a spiaggia privata, 350.000.000. (A2222)
PROFESSIONECASA 040/638408 Cantù appartamento stabile recente ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno ampio poggiolo con posto macchina di proprietà in garage vista mare e città 240.000.000, altro 260.000.000. (A2222)
PROFESSIONECASA 040/638408 adiacenze Piccardi appartamento perfetto piano alto ascensore ampio soggiorno 2 camere matrimoniali cucina bagno cantina poggioli vista mare 180.000.000. (A2222)
PROFESSIONECASA 040/638408 Baiamonti appartamento stabile trentennale ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggioli cantina 150.000.000. (A2222)
PROFESSIONECASA 040/638408 Aquilinia bellissima casa su tre livelli di recentissima costruzione con giardino proprio 410.000.000. (A2222)
PROFESSIONECASA 040/638408 San Giovanni casa bifamiliare ampio giardino box auto cantina buone condizioni. Planimetrie informazioni nostri uffici. (A2222)
PROGETTOCASA adiacenze Veronese attico primingresso, salone, tre camere, duppi servizi, mansarda, terrazzone. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Aurisina villette prossima costruzione, salone, tre stanze, cucina, taverna, giardino, box. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Aurisina splendida villa con originali particolari costruttivi con giardino di 600 mq, 600.000.000. Trattative riservate. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Baia Sistiana lussuosa villa prontoingresso, salone, quattro stanze, tripli servizi, cucina, box doppio, mansarda, taverna, cantina, giardino, 680.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale vista mare appartamenti prestigiosi con ottime rifiniture: 1) appartamenti su due piani con taverna, giardino, salone, tre-quattro stanze, cucina, servizi; 2) appartamenti salone, due stanze, cucina, servizi, terrazze abitabili; 3) attici su due piani: salone, tre-quattro stanze, cucina, servizi, terrazze. Possibilità box-cantine. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Domio-San Dorligo villette costruende, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, giardino, posti macchina, da 340.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Muggia villette primingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina costruende villette immerse nel verde salone, tre/quattro camere, tripli servizi, taverna, porticato, parcheggi, possibilità permute, da 380.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina soggiorno, due stanze, cucina, bagno, posto macchina, giardino, 163.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina costruendi appartamenti/attici ottime rifiniture varie metrature, riscaldamento autonomo, da 238.000.000. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA San Giacomo, primingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 145.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville costruende, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, porticato, garage, taverna, giardino da 450.000.000. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA uffici/laboratori Zona Industriale (Caboto) primingressi varie metrature prezzi interessanti, possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283. (A013)
QUATTROMULA Viale paraggi camera cucina servizio ripostiglio 18.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Alfieri soleggiato soggiorno camera cucina servizio 69.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Burlo paraggi vista aperta soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 125.000.000. 040/578944. (A2208)

QUATTROMURA Canova perfetto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 99.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Capodistria buono camera cucina bagno poggioli ripostiglio 70.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA centralissimo perfetto soggiorno camera cucina bagno 100.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Comerciale vista golfo salone tre camere cucina bagno 300.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Commerciale casa indipendente vista golfo 150 mq interni box auto giardino 350.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA costruendo appartamento, finiture prestigiose, ultimo piano e mansarda, vista golfo, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, posto macchina. Trattative riservate. 040/578944.(A2208)
QUATTROMURA Cumano recente saloncino due matrimoniali cucina bagno poggiolo 190.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Paduina buono camera cucinabagno 55.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Rittmeyer ottimo tinello cucina camera cameretta bagno 91.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Roiano casetta indipendente panoramica 65 mq giardinetto 170.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Ronchi costruendi appartamenti soggiorno due camere cucina bagni poggiolo box da 151.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Salus recente soggiorno camera cucina bagno poggiolo 94.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA San Dorligo costruende case accostate o indipendenti da due e quattro camere salone tripli servizi box taverna da 440.000.000. 040/578944. A2208)
QUATTROMURA Scorcola soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Sistiana casa indipendente 150 mq giardino 800 mq 430.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA stazione mansarda soggiorno camera cameretta cucina bagno 125.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Vasari da ristrutturare soggiorno tre camere cucina bagno ripostiglio 120.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Viale paraggi soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 44.000.000. 040/578944. (A2208)
QUATTROMURA Villaggio Pescatore perfetto soggiorno, cucinino, camera, bagno, tavernetta, posto auto. 150.000.000 040/578944.(A2208)
QUATTROMURA Viale box auto dimensioni 3,90 per 5,40 28.000.000. 040/578944. (A2208)
RABINO 040/368566 appartamento con mansarda libero recentissimo lussuoso vista mare adiacenze via del Castelliere ampio salone con caminetto 2 camere cucina doppi servizi terrazzi box auto 330.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 attico libero San Pasquale recente signorile splendida vista golfo città salone 2 camere cucina doppi servizi garage terrazzo a mare 100 mq 500.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 adiacenze giardino pubblico piazzale Da Vinci libero soggiorno camera camerino cucina bagno 77.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casetta indipendente primo ingresso pronta entrata ippodromo finiture lussuose soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi cortile in porfidocon più posti auto 260.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casa libera indipendente Fernetti perfetta soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno garage cantina giardino 630 mq 360.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casetta libera indipendente Università vista aperta sul verde 150 mq coperti giardino 200 mq progetto approvato costruzione terrazzo 330.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 Gretta Bonomea splendida vista golfo città primi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi taverna giardino proprio posto macchina coperto da 480.000.000 a 500.000.000 favolosi attici con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi posto macchina coperto 2 splendide terrazze a mare da 520.000.000 a 530.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile San Giacomo in monte luminosissimo sesto piano ascensore vista mare città salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi complessivi 150 mq più terrazzi 30 mq 380.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero splendido appartamento mansardato completamente signorilmente rimesso nuovo via San Maurizio salone di 45 mq 2 camere cucina doppi servizi soffitta 60 mq 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente via dell'Istria terzo piano ascensore soggiorno 2 oamere cucinotto bagno poggiolo 149.000.000.
RABINO 040/368566 libero Servola via Pinguente recente perfetto salone 2 camere cucina bagno poggiolo 178.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 locale d'affari libero via Carducci fronte strada 42 mq 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero capannone industriale Muggia Noghere 600 mq coperti altezza 8 metri palazzina con uffici servizi spogliatoi 140 mq più scoperto 1.600 mq 580.000.000 possibilità acquisto metà 265.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giovanni recente signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo 2 posti macchina coperti 250.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Ghirlandaio soleggiatissimo silenzioso camera cucina bagno poggiolo 63.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Marconi luminosissimo vista aperta camera cucina bagno 49.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Perugino soggiorno camera cucina bagno 68.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Settefontane ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 106.500.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano perfetto salone camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 186.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Tigor rimesso a nuovo piano ammezzato soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 100.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo lussuoso vicolo Scaglioni in palazzina su due piani 2 saloni 3 camere cameretta cucina doppi servizi garage giardino proprio di 650 mq 700.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Valmaura recente ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze stazione soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 80.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero lussuosissimo piano alto doppi ascensori meravigliosa vista città collina inizio Rossetti saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli 207.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Ponziana splendida vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno 110.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero viale XX Settembre soggiorno camera camerino cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Besenghi vista mare in palazzina con giardino condominiale saloncino 2 camere cucina bagno 165.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Coroneo soggiorno 2 camere cucina bagno 132.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 porzione di villa libera signorile strada Friuli magnifica vista golfo città salone 2 matrimoniali cucina doppi servizi terrazzo a mare garage 3 auto giardino proprio 200 mq 600.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 via dell'Eremo splendida posizione vista golfo città terreno edificabile 1.900 mq possibilità costruzione palazzina più sovrastante casa da sistemare 200 mq coperti possibilità frazionare casa terreno 750.000.000 in blocco. (A014)
RABINO 040/368566 libero Gretta Bonomea recente signorile vista golfo città soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 190.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giacomo rimesso nuovo ultimo piano mansardato camera cucina bagno 64.000.000. (A014)
ROIANO, terzo piano, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 83.000.000. Agenzia 0337/549810. (A56131)
ROMANS centralissima casa accostata da ristrutturare circa 120 mq garage giardino vero affare solo 65 milioni. Tel. 0481/909050. (B50242)
SCHERIANI Taccardi, piéd-à-terre, S. Giacomo, 50 mq, 65.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A2216)
SCHERIANI Taccardi, negozio centrale, locato, 70 mq, 6 fori, 180.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A2216)
SCHERIANI Taccardi, Muggia, villa 200 mq, giardino 1500 mq, 650.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A2216)
SCHERIANI Taccardi, Muggia, terreni costruibili, informazioni in ufficio. Tel. mattino 040/635170. (A2216)
SCHERIANI Taccardi, Roiano, appartamento I piano, ascensore, 75 mq, 130.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A2216)
SCHERIANI Taccardi, S. Giacomo casa con 6 appartamentini 170.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A2216)
SCHERIANI Taccardi, villa, Muggia, parco mq 5000 vista mare. Tel. mattino 040/635170. (A2216)
SCHERIANI Taccardi, villino indipendente Muggia, 150 mq, 280.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A2216)
STUDIO 4 040/370796 Piccardi soggiorno due stanze servizi poggioli cucina abitabile.(A2229)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto I ingresso varie metrature Iva 4%.(A2229)
STUDIO 4 040/370796 Bonomea IV soggiorno due stanze servizi vista golfo garage cantina.(A2229)
STUDIO 4 040/370796 Romagna attico recente 175 mq perfetto terrazzi 250 mq box vista totale,(A2229)
STUDIO 4 040/370796 centro città I ingressi da 125 mq - 210 mq finiture lussuose.(A2229)
STUDIO 4 040/370796 S. Vito palazzina salone tre stanze stanzetta terrazzo box cantina.(A2229)
STUDIO 4 040/370796 Carlo Alberto epoca 200 mq tre poggioli.(A2222)
TERRENO edificabile anche a lotti zona Muggia vende La Chiave 040/272725. (A2190)
TRE 1 040/774881 Fiera, cucina, saloncino, due camere, doppi servizi, balcone, posto macchina, 190.000.000 trattabili. (A2231)
TRE 1 040/774881 Gretta, attico panoramico su due piani, cantina, box, 430.000.000. (A2231)
TRE 1 040/774881 Rossetti residenziale, elegante, ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo, posto auto. (A2231)
TRE I 040/774881 Molino Vento recente, camera, cucina, soggiorno, bagno, balcone, 120.000.000. (A2231)
TRE I 040/774881 Ronchetto recente, panoramico, due camere, soggiorno, cucina, bagno, balcone, cantina. (A2231)
TRE I 040/774881 Università panoramico, recente, camera, cucina, soggiorno, bagno, balcone, 120.000.000. (A2231)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Giulia piano alto cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano 85.000.000. (A24)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Barcola casa indipendente 360 mq da ristrutturare giardino proprio vista mare trattative riservate. (A24)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 viale Miramare in stabile prestigioso ultimo piano vista mare 200 mq finiture lussuose. (A24)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Rossetti alta disponiamo appartamenti ampie metrature palazzine recenti piani alti possibilità box. (A24)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 centralissima mansarda primo ingresso soggiorno con caminetto camera cameretta bagno terrazzino. (A24)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Perugino cucina quattro stanze doppi servizi posto macchina coperto prezzo interessante. (A24)
VENDESI appartamento I piano v. dell'Istria 50 mq.. Tel. 040/774221. (A56128)
VENDESI appartamento in via Locchi 24/1 3 vani e accessori.Telefonare da lunedì ore 14-16, tel. 040/810063. (A56137)
VENDESI appartamento I p. v. Molino a Vento. Tel. 040/774221. (A56128)
VENDESI appartamento Eremo soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Posto macchina, tel. 040/943811. (A56116)
VENDESI casa occupata con 10 appartamenti, zona semicentrale. Tel. 040/774221.(A56128)
VENDESI magazzino 30 mq piano ammezzato zona Roiano. Tel. lunedì 040/774221. (A56128)
VENDESI su Teatro romano in palazzo signorile metri 180. Trattative private senza intermediari. Tel. 040/44718 da lunedì ore 14-16. (A2217)
VENDO privatamente S. Giusto appartamento ottime condizioni 75 mq III piano ascensore L. 150.000.000. Tel. 040/311009. (A55925)
VENDO terreno mq 712 zona Log edificabile 75%.Tel. 040/822884 (ore 20-21.30). (A56019)
VENDO vecchia casa istriana parzialmente rinnovata con elettricità e acqua a quattro km da Umago e con 40 mq di terreno. Telefonare allo 003861195355 (interno 274) dalle 9 alle 13 (Slovenia). (A56074)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende muri locale d'affari zona ospedale Maggiore adatto anche garage. (A2207)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende locali d'affari zone piazza Venezia e piazza Hortis. (A2207)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box grandi dimensioni facile accesso con luce e acqua. (A2207)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia da ristrutturare varie metrature. (A2207)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi zona Viale e largo Barriera da ristrutturare varie metrature. (A2207)
VILLA sul CARSO vendo a privati. Modalità di pagamento. Tel. 040/948664-948211. (A2194)
VILLA zona Hotel Riviera, 12.000 metri parco 3 stanze, salone, cucina, cantina, 3 bagni vendo. 040/734257. (A2192)
VILLESCHIERA a Muggia vista mare impresa vende. Tel. 040/350175 - 274474.(A2227)
VIP 040/631754 COMMERCIALE soggiorno cucina due camere servizio cantina 165.000.000. (A02)
VIP 040/631754 GRETTA casa indipendente discrete condizioni soggiorno cucina 3 camere 2 stanzini bagno cantina deposito attrezzi no accesso auto 280.000.000. (A02)
VIP 040/631754 MONTFORT moderno panoramico da restaurare salone cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000. (A02)
VIP 040/631754 SAN FRANCESCO moderno da restaurare soggiorno cucina camera bagno 110.000.000. (A02)
VIP 040/631754 VIALE adiacenze saloncino cucinotto camera bagno poggiolo riscaldamento centralizzato 99.000.000. (A02)
VIP 040/634112 BESENGHI recente splendido attico salone cucina 3 camere doppi servizi ampia mansarda terrazza garage informazioni per appuntamento. (A02)
VIP 040/634112 CENTRALISSIMO signorile salone caminetto cucina 3 camere ripostiglio doppi servizi poggioli 380.000.000. (A02)
VIP 040/634112 ROSSETTI adiacenze vera mansarda parzialmente restaurata soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 98.000.000. (A02)
VIP 040/634112 SEVERO adiacenze moderno cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 130.000.000. (A02)
ZINI-ROSENWASSER Via Ariosto zona stazione vendesi appartamento piano alto 2 stanze salone cucina bagno e 2 cantine completamente ristrutturato in stabile restaurato tel. 040/415156 ore ufficio. (A1967)
ZONA via Giulia locale d'affari da 200 a 400 mq posizione centralissima e unica per sportello bancario o ottimo investimento. Tel. 040/577951. (A2193)
040/635222 Opicina liberi box auto doppi o singoli trattative ns uffici. (A2199)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Hermet signorile appartamento di circa 100 mq composto da atrio, soggiorno-cucinino, due camere, servizi separati, terrazzo vista aperta, cantina. Buone condizioni. 190 milioni. 040/366811.

23 Turismo e villeggiature

A. AUSTRIA villeggiare pescare cavalcare campeggio mezza pensione 49.000/58.000. 0574/690545 dopo le 20 offerte famiglie. (G1560)
ABANO Montegrotto Terme, vacanze per la salute. Hotel Millepini, tel. 049/793766, grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garage, bocce, aria condizionata, scelta menù. Cure in hotel. Fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa 78.000/88.000. (G1635)
GRADO affittasi settimanalmente appartamenti vicino spiaggia. «Trieste Mia» 040/636565. (A1975)
GRADO centro, Città Giardino affittansi appartamenti 3-6 posti letto, a partire da 200.000 la settimana. Agenzia Marina 0431/80331. (C00)
VALBRUNA affittasi casetta con giardino 5 posti letto. Tel. ore pasti 040/362198. (A56095)

24 Smarrimenti

SMARRITO zona F. Severo pastore tedesco femmina nero focato numero orecchio sinistro 62433 risponde al nome Lisa. Si prega telefonare 040/572000. Lauta ricompensa. (A56138)

25 Animali

VENDO cuccioli Dobermann figli pluridecorati campioni tedeschi. 0432/754075-675754. (C254)

27 Diversi

MAGO Otelma presidente nazionale maghi riceverà Trieste Venezia prossimamente. Telefonare 0337/252969. (S90291)
TARYN cartomante vera veggente riceve anche subito. Tel. 040/362158.

RAIUNO

6.00 DADAUMPA
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.45 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
9.55 SANTA MESSA
12.15 LINEA VERDE
12.20 LINEA VERDE
13.00 TG L'UNA
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE
14.15 TOPKAPI. Film
16.20 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI
17.10 ATLETICA LEGGERA
17.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 QUELLI DEL GIRO 1.a parte
18.40 TGS 90.o MINUTO
19.25 QUELLI DEL GIRO. 2.a parte
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA. Film
21.55 SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
- TELEGIORNALE FLASH
2.00 LA PENDOLARE. Film
3.30 UNA DONNA LIBERA. Film
5.05 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.10 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm
7.00 TOM E JERRY. Cartoni
7.40 PICCOLE E GRANDI STORIE
7.45 KISSYFUR. Cartoni
8.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm
9.00 PROSSIMO TUO
9.50 IL CIRCOLO DELLE STELLE
10.40 QUANTO? TANTO! TUTTO SU RAIDUE
11.00 GIORNO DI FESTA. Conducono S. Milo e B. Modugno
12.00 TG 2 FLASH
12.05 MEDICO ALLE HAWAII. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG2 - GULLIVER
- METEO 2
14.00 SERATA D'ONORE. Presenta Pippo Baudo
16.30 LA PASSIONE DEL POTERE. Film
19.00 CALCIO: SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEAUTIFUL. Serial Tv
21.55 TG2 PEGASO
- SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
23.15 TG 2 - NOTTE
2.00 ATLETICA LEGGERA
2.40 PENTATHLON MODERNO
3.00 I LOVE YOU. Film
4.40 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm

RAITRE

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 TG 3 EDICOLA
9.15 NEONEWS
9.30 VIVA DJANGO. Film
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 CONCERTO ORCHESTRA SINFONICA DELLA RAI DI TORINO
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
12.00 SCHEGGE
12.15 WEEK-END DA LEONE. Film
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 SCHEGGE
14.55 TENNIS - OPEN DI FRANCIA
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.40 TG3 DOMENICA GOL
18.55 METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR SPORT
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.05 BLOB CARTOON
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.25 DUE FUGGITIVI E MEZZO. Film
21.55 TG3 SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
2.00 SE T'INCONTRO T'AMMAZZO. Film
3.45 IL VENDICATORE DI KANSAS CITY. Film
5.00 VIDEOBOX
6.00 SCHEGGE

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.30: Graffiti '93; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa in lingua italiana; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01; Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi? 14.20: Stereopiù; Tra le 14.05 e le 16.20 la Testata giornalistica sportiva presenta 76.o Giro d'Italia; 16.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: La testata giornalistica sportiva presenta: Domenica sport; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.15: Oggi è domenica; 8.48: Bravo, bravissimo? 9.35: Le figurine di Radiodue; 9.38: Una vita sul palcoscenico; 10.40: Quindici minuti con Mina; 11: Parole nuove; 12.10: Gr Regione, Ondaverde; 12.25: Dedalo, percorsi d'arte; 14.20: Una vita sul palcoscenico; 15.37: Le figurine di Radiodue; 15.40: Insieme musicale; 15.47: Le interviste impossibili; 16.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.32: Le figurine di Radiodue; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Il pianoforte romantico; 21: Piccoli grandi miti; 21.30: 1943: un anno, mezzo secolo dopo; 22.33: Le figurine di Radiodue; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Speciale domenica; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Aleph; 14: Paesaggio con figure; 17.30: La parola e la maschera; 19: Itinerari barocchi; 19.30: Mosaico; 20: Pagine da Madame Bovary; 20.30; Ferrara musica; 22.15: Atanor; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa: 12: El campanon; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: El campanon; 15: Furono famosi; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore allaribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi, poi Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.45: Pagine musicali; 15.30: Dalle realtà locali; 17: Pagine musicali; 17.30: Musica e sport; 19.30: Pagine musicali; 22: Elezioni 1993: Notiziaro, poi Tavola rotonda elettorale.

STEREORAI
14.05: Stereopiù; Tra le 14.05 e le 16.20: 76.o Giro d'Italia; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Domenica sport; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Stereopiù festa; 20.30: Gr 1 Stereorai; 21: Stereopiù; 21.30: Gr 1 Stereorai; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione - meteo. 24: Il giornale dellamezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale; 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

6.30 PRIMA PAGINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.15 NATIONAL GEOGRAPHIC
10.00 REPORTAGE. Attualità
11.15 ARCA DI NOE'
12.00 I SIMPSON. Cartoni
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.50 BELLO ONESTO EMIGRATO AUSTRALIA SPOSEREBBE COMPAESANA ILLIBATA. Film
16.00 BRAVO BRAVISSIMO.
18.00 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm
19.00 I ROBINSON. Telefilm
20.00 TG 5. News
20.30 SCUOLA DI POLIZIA 4: CITTADINI IN... GUARDIA! Film
22.00 TG5 SPECIALE ELEZIONI COMUNALI
23.30 ITALIA DOMANDA
0.45 TG 5
0.45 PARLAMENTO IN
1.30 A TUTTO VOLUME
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 CIAK. Attualità
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 PARLAMENTO IN
4.00 TG 5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO

6.20 RASSEGNA STAMPA
6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.00 A TUTTO VOLUME
10.30 ITALIA DEL GIRO
11.30 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
12.30 GUIDA AL CAMPIONATO
15.30 76.o GIRO D'ITALIA
17.30 DOMENICA STADIO
18.20 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm
20.30 TERRORE SU 4 RUOTE. Tv movie 1.a tv
22.30 PRESSING
23.45 GIRO SERA
0.15 MAI DIRE GOL
0.30 STUDIO SPORT
1.00 STUDIO APERTO
1.12 RASSEGNA STAMPA
1.20 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE
1.30 FILM REPLICA DELLE ORE 18.20
3.30 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm
4.00 A-TEAM. Telefilm
5.00 BAYWATCH. Telefilm
6.00 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

7.40 STREGA PER AMORE. Telefilm
8.00 HOTEL. Telefilm
9.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm
10.00 CONCERTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA
10.45 4 PER SETTE. Rubrica
11.00 DOMENICA A CASA NOSTRA
12.30 CELESTE
13.00 SPECIALE: SUL SET DI "MILAGROS"
13.30 TG 4
13.50 FINE DOMENICA A CASA NOSTRA
14.00 SENTIERI. Teleromanzo
15.00 XANADU. Film
17.00 IO TU E MAMMA'. Show
17.30 TG4. News
17.35 LA VERITA'. Show
18.00 TELEFILM
19.00 TG 4
20.30 FILM CRONACA PRESENTATO DA EMILIO FEDE
20.35 FIGLI DI UN DIO MINORE. Film
22.30 SPECIALE - CRONACA
23.00 SPECIALE ELEZIONI
23.30 TG4. News
23.35 ANGOSCIA. Film
1.45 IL SOGNO DI ZORRO. Film
3.20 OROSCOPO DI DOMANI
3.25 PICCOLO ALPINO. Film
5.00 STREGA PER AMORE. Telefilm
5.30 TOP SECRET. Telefilm

7.00 EURONEWS
9.00 BUN BUN. Cartone
9.30 BATMAN. Telefilm
10.00 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm
11.30 NATURA AMICA
12.00 ANGELUS
12.15 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA
12.30 BASEBALL
13.00 HEATHCLIFF. Cartone
13.30 KELLY. Telefilm
14.00 AUTOMOBILISMO
15.00 TENNIS
18.30 SPORT NEWS
18.45 TMC NEWS
19.00 TARZAN NELLA GIUNGLA PROIBITA. Film
20.30 GALAGOL
22.00 TMC NEWS
22.30 AUTOMOBILISMO
0.30 BASKET NBA SU TMC
2.30 CNN

Sandra Milo (Raidue, 11)

Steve Guttenberg (Canale 5, 20.30)

TELEPADOVA

14.25 MASSACRO AI GRANDI POZZI. Film.
16.10 SPECIALE SPETTACOLO.
16.20 BABES. Telefilm.
16.50 FORMULA UNO. Telefilm.
17.50 IL MOSTRO DELL'ISOLA. Film.
19.30 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm.
20.30 ERCOLE A NEW YORK. Film.
22.15 FOTOMODELLA ESTATE 1993.
22.50 FUORIGIOCO.
24.20 ANDIAMO AL CINEMA.
24.35 L'UNCINO. Film.

TELEFRIULI

17.00 DIRETTA, IL VOTO CHE CONTA.
19.00 TELEFRIULI SPORT.
20.30 NAPOLEONE E GIUSEPPINA. Tv movie.
21.30 OROLOGI DA POLSO. Rubrica.
22.00 SQUADRA SEGRETA. Telefilm.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELEQUATTRO

16.49 ANDIAMO AL CINEMA.
16.57 Telefilm: TRUCK DRIVER.
16.27 Documentario: UTILIZZAZIONI FORESTALI.
19.15 FATTI E COMMENTI.
19.30 TELEQUATTRO SPORT.
20.30 Film: LE QUATTRO PIUME.
22.22 FATTI E COMMENTI.
22.37 TELEQUATTRO SPORT.
23.34 Film: IL TESORO DEI SEQUOIA.

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
15.30 CARTONI ANIMATI.
16.30 Documentario: VITA INTORNO A NOI.
17.00 Telecronaca pallamano - play off (finali): PRINCIPE TRIESTE-ORTIGIA SIRACUSA.
18.20 CARTONI ANIMATI.
18.40 STRATEGIA, a cura di Roberto Spazzali.
19.15 RTA NEWS, RTA SPORT
20.00 Telecronaca hockey a rotelle - play out: LATUS ROLLER TRIESTE-FIAP MODENA.
21.20 Telefilm: SWAT.
22.30 RTA NEWS, RTA SPORT.
23.00 Film: GOVERNANTE RUBACUORI.

TELECAPODISTRIA

14.00 L'ALTRO. Film drammatico.
15.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.55 LANTERNA MAGICA, programma per i ragazzi.
17.00 LO STATO DELLE COSE, giovani (replica).
18.00 KAM VODIJO NAŠE STEZICE.
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.25 CRIME STORY. Telefilm.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
20.40 ADDIO VECCHIO WEST. Film commedia.
22.15 SLOVENIA TODAY, quindicinale di varia umanità.
22.45 LA TOMBA. Film d'orrore, Usa 1985.

TELEVISIONE — RETI RAI

Disney nel mondo dei dinosauri

Ecco il film per oggi in onda sulle reti Rai:

«Alla ricerca della valle incantata» (1988) di Don Bluth (Raiuno, ore 20.40), in «prima tv». Splendida animazione firmata da un regista di scuola Disney, messosi in proprio per raccontare le avventure di un piccolo, simpaticissimo dinosauro.

«I love you» (1986) di Marco Ferreri (Raidue, ore 3). Parabola della civiltà dei consumi nell'ottica stralunata e postmoderna del grande regista. Con Christopher Lambert.

«Week-end da leone» (1983) di Curtis Hanson (Raitre, ore 12.15). Primo film del regista di «Cattive compagnie», con un esordiente di qualità: Tom Cruise.

«Due fuggitivi e mezzo» (1986) di Francis Veber (Raitre, ore 20.25). Parodia del giallo, con l'irresistibile coppia, cara a Veber, formata da Gerard Depardieu e Pierre Richard.

Reti private

«Figli di un dio minore»

Ecco i film di oggi sulle reti private:

«Scuola di polizia 4» (1987) di Jim Drake (Canale 5, ore 20.30). Steve Guttenberg e Bubba Smith tornano a far coppia nella più tragica squadra di poliziotti d'America.

«Terrore su quattro ruote» (1990) di Chris Cain (Italia 1, ore 20.30), in «prima tv». Joanna Cassidy guida uno scuola-bus alla rincorsa di un maniaco sessuale, che molesta i bambini.

«Figli di un dio minore» (1986) di Ronda Haines (Retequattro, ore 20.35). Amore a gesti tra William Hurt e Marlee Matlin, premiata con l'Oscar. Il film potrà essere annullato per far posto alle «dirette» elettorali.

Raitre, ore 12

Venti anni fa la morte di Bob Kennedy

«Vent'anni prima» presenta un collage di immagini e servizi dei telegiornali dell'epoca sull'attentato del 1968 a Bob Kennedy, il fratello minore del presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy, ucciso in un attentato mentre era in corsa per la presidenza degli Stati Uniti. Verranno ripresentate, tra le altre, le immagini dell'attentato, avvenuto in un albergo di Los Angeles durante un comizio elettorale, commentate dall'inviato del Tg Rai dell'epoca, Andrea Barbato.

Retequattro, ore 22.30

Audiolesi a «Speciale Cronaca»

«Figli del silenzio» è il titolo dello Speciale Cronaca a cura del Tg4 in onda su Retequattro a seguito del film «Figli di un dio minore». Realizzato da Maria Bianucci, il dossier illustrerà la realtà, le difficoltà e la psicologia dei sordomuti e proporrà la testimonianza dell'on. Stefano Bottini, il parlamentare audioleso al quale la Camera dei deputati ha messo a disposizione strumenti per intervenire ai dibattiti in aula. L'inchiesta riporterà anche l'esperienza di lavoro del Centro di Logopedia del Policlinico di Milano.

Raiuno, ore 13

Nino Manfredi a «Tg l'una»

Nino Manfredi sarà ospite oggi di «Tg l'una», il rotocalco del Tg1 condotto da Beppe Breveglieri in onda su Raiuno. Manfredi parlerà della sua carriera di attore nell'Italia del dopoguerra e della sua nuova veste di scrittore.

In sommario anche due filmati: le domande di una telespettatrice e una intervista con due commissari di Polizia che giudicano la veridicità del commissario tv Manfredi nello sceneggiato recentemente trasmesso su Raiuno.

Raidue, ore 9

«Prossimo tuo» ricorda Papa Giovanni

«Prossimo tuo» dedicherà oggi una puntata speciale al trentennale della morte di Papa Giovanni XXIII. La rubrica di cultura cattolica di Raidue andrà in onda dai giardini vaticani con la conduzione di mons. Virgilio Levi, Mario Marazziti e Giancarlo Zizola e ripercorrerà alcuni momenti significativi della vita di Papa Giovanni, dalla famiglia d'origine al suo rapporto con i fedeli, al Concilio Vaticano II.

L'importanza dell'opera di Giovanni XXIII per la tolleranza e la pace nel mondo verrà sottolineata, tra gli altri, dal teologo Hans Kung, da padre Ives Congar, dallo storico del cristianesimo Andrea Riccardi, dal cardinale Johannes Willebrands e da Mons. Loris Capovilla, che fu segretario particolare del Pontefice.

Raidue, ore 11

«Giorno di festa» racconta lo zoo di Roma

Il giardino zoologico di Roma sarà lo scenario dell'ultima puntata di «Giorno di festa», condotta da Sandra Milo e Bruno Modugno. Nel corso del programma saranno illustrate le caratteristiche del grande zoo della Capitale e degli animali che vi sono racchiusi. Saranno inoltre presentati filmati girati nel delfinario di Fasano in Puglia, allo zoo di Londra e nel parco zoologico alpino di Aurach, nel Tirolo austriaco.

Raitre, ore 9.15

Oliviero Toscani a «Neonews»

Andrà in onda da Castagneto Carducci, in provincia di Livorno, la puntata odierna di «Neonews», il Tg realizzato da bambini in programma su Raitre. In primo piano, la situazione della scuola elementare San Guido, che rischia di essere trasferita da antichi e suggestivi edifici ad altri più moderni ed anonimi. Sul tema i giovanissimi reporter intervisteranno il sindaco del luogo e il fotografo Oliviero Toscani, padre di uno degli alunni e capo di un comitato di genitori che si battono contro l'iniziativa comunale.

In scaletta anche la rubrica dedicata all'Unicef, che presenterà una indagine sul tema del «diritto al tempo libero» e una inchiesta sul quesito «Quale tipo di pasta preferisci?». In sommario, in conclusione di puntata, un servizio realizzato nell'ala egizia dei Musei vaticani.

Raiuno, ore 12.15

«Linea Verde» sulla pesca dei tonni

La pesca e la conservazione del tonno sono al centro della puntata di oggi di «Linea Verde», il settimanale di agricoltura, territorio e ambiente di Federico Fazzuoli in onda su Raiuno. Fazzuoli illustrerà anche l'antica tradizione dell'aceto balsamico di Modena, con i consigli degli esperti e del nutrizionista.

Canale 5, ore 13.50

«Albertissimo», ciclo di film con Sordi

Oggi va in onda su Canale 5 «Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata» di Luigi Zampa, con Alberto Sordi. Si inaugura così un ciclo intitolato «Albertissimo», dedicato ai film interpretati o diretti da Sordi. L'Albertone nazionale, che quest'anno è stato oggetto di numerose celebrazioni, tra cui una ampia retrospettiva a New York, sarà sul piccolo schermo per tutta l'estate ogni domenica. Nel film di Zampa in onda oggi, Sordi fa la parte di Amedeo Battipaglia, un italiano emigrato da vent'anni in Australia, che decide di cercarsi una moglie in patria per corrispondenza.

TV / RAITRE

Milano, Italia cambia Riotta

Il programma ritorna domani con il nuovo conduttore

MILANO — Torna da domani su Raitre «Milano, Italia», col debutto del nuovo conduttore Gianni Riotta, corrispondente da New York del «Corriere della Sera». La nuova serie della fortunata trasmissione ideata e condotta finora da Gad Lerner (ora vicedirettore della «Stampa») andrà in onda sino a fine luglio dal lunedì al giovedì, dopo il Tg3 della sera. Stessa formula, stessa sede principale (il Teatro dell'Umanitaria di Milano), uno staff giornalistico e tecnico quasi immutato, ma un uomo nuovo a condurre il dibattito, spesso acceso, fra pubblico e ospiti sul palco che ha caratterizzato la trasmissione.

La serie estiva di «Milano, Italia» presentata da Riotta e dal Angelo Guglielmi, presenti i direttori di sede, Raimondi, e di produzione, Mauri.

Per Gianni Riotta, 39 anni, palermitano, con un'esperienza quasi esclusiva di giornalismo scritto, il debutto televisivo con «Milano Italia» rappresenta un ritorno all'indagine giornalistica sull'attualità italiana dopo cinque anni di corrispondenze dagli Stati Uniti.

«Ho accettato la proposta di Guglielmi perchè sono curioso, come tutti i cronisti - dice Riotta. - Ho vissuto l'entusiasmante esperienza dell'avvento di una nuova stagione negli Usa, e con grande entusiasmo affronto una trasmissione che è testimone del nuovo, dei cambiamenti in atto in Italia».

Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, spiega che la ripresa estiva di «Milano, Italia» era «indispensabile» proprio perchè imposta dagli eventi politici e sociali in atto, in particolare le prossime elezioni amministrative e i possibili scenari del dopo-elezioni. «Basterebbe che la maggioranza ancora oggi imperante ottenesse un risultato incoraggiante - dice Guglielmi - perchè il processo del nuovo si arrestasse. Questo ci impone di tenere aperto un occhio vigile che scruti quotidianamente ciò che avviene in politica e nella società».

Perchè Riotta? «Perchè - risponde Guglielmi - è un giornalista che scruta e analizza la società, più che giudicarla: l'uomo giusto per una rubrica che è di indagine è di cronaca sociale».

Riotta dice di essersi preparato a fondo, ma confida di rappresentare «un azzardo» per Raitre, e si dichiara «molto spaventato» dal confronto con Lerner: «Ma lo ero anche quando nell'88 sono entrato nella stanza di Ugo Stille a New York. Spero di avere la stessa fortuna».

Non è però la gestione del dibattito o della «rabbia» del pubblico in sala a preoccuparlo: «Per ora le mie paure sono molto più elementari, come quella di ruzzolare dai gradini, di dimenticare il microfono in mano a qualcuno, di 'impallare' la telecamera». Ciò che più lo stimola e incuriosisce, dice, è «la velocità del cambiamento in atto in Italia».

Il giornalista Gianni Riotta (nella foto di Sandra Onofri), corrispondente da New York del «Corriere della Sera», prenderà il posto di Gad Lerner nella fortunata trasmissione di Raitre «Milano, Italia».

LIRICA / TRIESTE

E cantarono felici e contenti

Applaudito debutto del «Matrimonio segreto» di Cimarosa, diretto da Guerrino Gruber

Lucia Scilipoti (Elisabetta), Romano Franceschetto (Geronimo), Helga Mueller Molinari (Fidalma) e Max Renè Cosotti (Paolino) in una scena del capolavoro di Cimarosa, allestito da Luigi Alva, che conclude la stagione lirica del «Verdi».

Servizio di
Giampaolo de Ferra

TRIESTE — Tra sospiri e sorrisi, la stagione lirica si avvia al congedo. I sospiri e i sorrisi sono quelli de «Il matrimonio segreto» scelto, in forzata sostituzione di una novità, per concludere degnamente la prima esperienza annuale della sala Tripcovich: il «miracolo» che, in pochi mesi, ha dato a Trieste un nuovo, prestigioso spazio teatrale, che attualmente rimpiazza il Teatro Verdi in restauro, ma che non può non rappresentare anche per il futuro meno prossimo una realtà acquisita.

«Il matrimonio segreto» è probabilmente il momento più alto e terminale dell'opera buffa napoletana del '700, rappresentata per la prima volta a Vienna ma spiritualmente concepita a Napoli e che segna la mutazione: dai sospiri e dai sorrisi prenderanno l'avvio rispettivamente da un lato il melodramma romantico dell'800 sino alle sue più patetiche inflessioni, e dall'altro le scatenate fantasie rossiniane sino alle combinazioni più astratte, quando l'intreccio vocale si fa gioco sublime che trova in se stesso ogni ragion d'essere. E' quasi uno spartiacque «Il matrimonio segreto» ed essendo una «summa» stilistica, pone problemi esecutivi di non facile risoluzione.

E' toccato a Guerrino Gruber l'impegno di cercare di risolverli ed è stato il suo un compito particolarmente arduo, anche perché conferito all'improvviso dopo che un altro direttore aveva consumato buona parte dei tempi di prova. Guerrino Gruber, che è una colonna del nostro palcoscenico, ha affrontato l'impresa con la grande professionalità acquisita nel lavoro di sala ed ha scavato in profondità con i cantanti. Ne «Il matrimonio segreto» gli «assieme» sono molti e decisivi per la riuscita dello spettacolo, e la graduazione delle voci per il funzionamento del meccanismo gioca un ruolo essenziale. Ha poi raccordato le voci con l'orchestra, e non c'è dubbio che ogni replica, rappresentando soggettivamente per lui il completamento di un periodo di preparazione necessariamente sfruttato solo in misura parziale, consoliderà l'omogeneità dell'assieme.

Sulla scena una compagnia spiritualmente e (almeno in misura preponderante) anche anagraficamente giovane. Per la più lunga esperienza, anche nel medesimo ruolo che aveva già ricoperto sul palcoscenico del Verdi undici anni fa, Max René Cosotti, nelle vesti di Paolino, è sembrato il più stabile punto di raccordo, il solo forse con una dizione continuamente intelleggibile, attore smaliziato che governa con rara vivacità musicale una voce più duttile che estesa. Né difetta di esperienza Helga Müller Molinari che mantiene entro un quadro stilisticamente elegante le pruriginose velleità di Fidalma. Una citazione speciale merita il giovanissimo Marco Camastra che ha dato consistenza vocale e scenica alla figura di Robinson confermando qualità sceniche e musicali già notate in sue recenti, felici esibizioni triestine.

Le due sorelle, ancora un po' acerbe ma certo promettenti, erano Lucia Scilipoti (Elisabetta) e Silvia Gavarotti (Carolina), mentre Romano Franceschetto non sembra avere ancora acquisito il peso vocale necessario per il centralissimo ruolo di Geronimo che è, in definitiva, il personaggio attorno al quale ruota la vicenda e che spesso, negli insieme, è il momento di riferimento musicale. Funzionali ed appropriate le scene di Antonio Mastromattei che giustamente privilegiano il carattere bonariamente borghese della commedia attraverso garbati e confortevoli interni. Medesima è l'impostazione della regia di Luigi Alva, con una sottolineatura in più: vi si sente il marchio del cantante che, avendo trascorso una vita a cantare e spesso a recitar-cantando, ben conosce le esigenze dei colleghi e quindi li muove in modo da valorizzarne i mezzi vocali. Questa dovrebbe essere per il regista lirico la prima preoccupazione, spesso invece accantonata in favore di combinazioni figurative, dimentiche che a teatro si va per vedere ma anche per ascoltare: quando il cantante è impedito, vuoi perché circondato da pesanti tendaggi, vuoi perché respinto dal boccascena manca lo sbalzo della voce sull'orchestra come esige l'essenziale equilibrio dell'opera lirica.

La stagione avanzata, a Trieste, inconsueta per le rappresentazioni operistiche, ha inciso sulla frequenza del pubblico, numeroso ma non numerosissimo come il capolavoro di Cimarosa avrebbe meritato. Pubblico comunque vivamente partecipe e prodigo di applausi tanto da rinfrancare tutti gli artefici dello spettacolo con il suo progredire. Ne derivano maggior sicurezza, disinvoltura, espressività, per cui la serata cresce e culmina alla fine di un consenso assai fervidamente espresso.

LIRICA / VIENNA

Toscanini «vince» anche se Freyer sciupa «Traviata»

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA — I cultori di Arturo Toscanini conoscono bene l'incisione delle sue prove per «La Traviata», nel 1946 a New York, e risentono con sempre rinnovato piacere il suo canticchiare, nei suoi «tirara tirara», quel suo incitare i musicisti con «il tempo, il tempo», i suoi «no» ripetuti in crescendo, le sue esplosioni d'ira: «Hai capito tu o sei sordo, per Dio santissimo?».

Anche il regista, senografo, pittore, grafico, autore Achim Freyer, cresciuto teatralmente alla scuola di Brecht e figurativamente a quella del Bauhaus, ha scoperto il fascino del grande direttore d'orchestra e ha voluto appropriarsi dell'incisione per montare un proprio spettacolo su «La Traviata». Freyer è un grande visionario e alcuni suoi allestimenti sono di rara bellezza. Basti pensare alla sua interpretazione delle «Metamorfosi» di Ovidio, al suo «Fetonte» o al «Woyzek».

Le Wiener Festwochen hanno voluto invitare l'artista berlinese con addirittura tre produzioni. La prima, «Alceste» di Gluck, coprodotta al festival di Vienna e dalla Staatsoper Unter Den Linden di Berlino, ha ottenuto notevoli consensi di pubblico. Ed effettivamente non manca di aspetti molto positivi, soprattutto nella prima parte dell'opera. La seconda, appena andata in scena, è appunto «Freyer e Toscanini provano Traviata».

Con il gruppo di fedeli attori che lo seguono da anni, Freyer ha scomposto l'incisione delle prove toscaniane, facendone il sottofondo di un'azione scenica di un'ora e mezzo per soprano e mimi, divisa in 5 atti. Ma ahimè l'operazione non riesce, la noia si intrufola in platea, l'irritazione degli spettatori cresce.

Sul palcoscenico nudo la compagnia dalle facce biaccate, dalle gote a pomello rosso, dalle sopracciglia tristi, vestita in frack, sembra uscita da un quadro espressionista tedesco. E non si sa cosa ciò abbia a che fare con la vicenda di Violetta e Alfredo. Ma passi. I muti, dilatati balletti, acrobazie da circo, e soprattutto le pause mortali in cui Violetta non fa che ripetere «io aspetto», diventano gesso stridente sulla lavagna dei nervi del pubblico. E qualcuno comincia ad alzarsi, a dire in perfetto italiano: «Basta così» e a lasciare rumorosamente la platea. Comincia un coro di «buh». Gli entusiasti battono freneticamente le mani e gridano bravo, sul palcoscenico intanto non è successo niente, lo spettacolo vero si sta consumando tra le file di poltroncine, movimentate da un saliscendi di scure silhouettes e tanti «scusi, permesso, grazie». Ogni tanto la voce di Toscanini sale dalla fossa dell'orchestra e allieta gli animi con un tonante «No!», a vendetta dei giusti. E' lui il vincitore di questa serata. Resta l'enigma del perché Freyer abbia allestito uno spettacolo così inutile.

TEATRO: ROMA

L'Oreste di Lavia a spron battuto

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Pesante e aspra è la scenografia di Pomodoro che contiene e determina l'«Oreste» di Vittorio Alfieri prodotto dal Teatro di Roma (in scena da venerdì al Teatro Argentina) parte seconda di un progetto che sarà completato l'anno prossimo con l'«Agamennone» e rappresentato in un'unica serata. Per ottenere questo risultato, Gabriele Lavia (regista e interprete) taglia senza pietà tra i tetrosissimi — ma musicali assai — versi alfieriani. Passata è l'epoca dei fiscalismi burocratici: non è questo il problema, se cioé gli endecasillabi «riformati» dai tagli mantengano ancora intatti i «piedi» di astigiana asprezza che rendono l'italiano di Alfieri ostico come una lingua straniera.

Un'ora e venti di spettacolo: significa prendere alla lettera la definizione che vuole Alfieri particolarmente concentrato sull'evoluzione emotiva dei suoi personaggi. E, conoscendo lo spiritaccio registico di Lavia, la noia è certo l'ultimo difetto di questo spettacolo.

La scena di Arnaldo Pomodoro è un elemento chiave: stabilisce l'atmosfera emotiva ad apertura di sipario, anzi non appena il pubblico entra in sala, accolto dal pesante sipario che esibisce un bassorilievo di straordinaria dinamicità repressa. La scena che si nasconde dietro è tombale e cupa: di un grigio piombo privo di luce, con degli avelli che perforano il palcoscenico e dal quale entrano ed escono i protagonisti (o meglio, data la concitazione della regia, bisogna dire che ne balzano fuori o vi rotolano dentro).

Su questa landa desolata e infernale, si aggirano personaggi tormentati da passioni senza requie. Da una Clitennestra dilaniata tra l'amore dei sensi per Egisto, il rimorso di aver ucciso Agamennone e l'amore materno, ad un Oreste che vive l'ebbrezza della vendetta come se fossero attacchi successivi del «grande male», non c'è modo che gli endecasillabi alfieriani vengano declamati con voce men che concitata.

Nel ritmo incalzante dello spettacolo (le comparse-soldati corrono da un capo all'altro del palcoscenico, il terzetto dei protagonisti giovani sembrano giocare forsennatamente ai quattro cantoni, la musica di Giacomo Manzoni incalza «materica»), le sfumature psicologiche si appiattiscono a favore di grandi azioni che coagulano una temperatura emotiva altissima.

Discontinua la recitazione, viziata da una fondamentale diffidenza verso la metrica. Monica Guerritore è Elettra, Rossella Falk Clitennestra, Massimo Foschi Egisto ed Edoardo Siravo Pilade.

CINEMA: PREMI

Il Cocomero, meglio di tutti

Ma «La scorta» ha vinto il maggior numero di «David»

ROMA - «La scorta», «Il grande cocomero» e «Jona che visse nella balena» sono i tre film più premiati quest'anno con i David di Donatello, il più importante riconoscimento cinematografico italiano. Per «La scorta», che ha conquistato ben 5 David (al produttore, al regista, ai costumi, alla fotografia e al fonico di presa diretta), e per «Il grande cocomero», che ne ha avuti 3 nelle categorie più importanti (miglior film, miglior sceneggiatura e miglior attore protagonista), si tratta della conferma di un successo che è venuto sia dal pubblico che ha affollato le sale per vederli e sia dalla critica.

«Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza è risultato, invece, il classico outsider: il film, basato sulle memorie di bambino di un ebreo sopravvissuto ai campi di concentramento, è uscito in sordina a fine stagione e senza gli apparati produttivi e i supporti pubblicitari dei film di Tognazzi e Archibugi.

Ovazioni per Edgar Reitz, autore di «Heimat 2», applausi lunghissimi a Carlo Ludovico Bragaglia, Francesca Archibugi, Sergio Castellitto e Mario Martone e anche un'inevitabile polemica sulla tanto agognata legge sul cinema hanno caratterizzato ieri mattina in Campidoglio la cerimonia di consegna dei premi.

Sergio Castellitto (nella foto con Elena Sofia Ricci) ha vinto il David quale miglior attore protagonista.

In molti hanno replicato alle affermazioni ottimiste del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per lo spettacolo, il sen. Antonio Maccanico, che ha annunciato l'imminente iter legislativo della riforma sul cinema il cui testo unificato è stato elaborato dal comitato ristretto della commissione cultura della Camera.

Ricky Tognazzi, che con «La scorta» ha vinto tra gli altri premi quello (ex aequo con Roberto Faenza) per il miglior regista, ha detto: «La legge sul cinema è divenuta ormai una barzelletta, talmente vecchia che non fa più ridere. Due anni fa prendendo un altro premio mi sono sentito dire da tre ministri che la legge era pronta, dopo due anni sono ancora ad aspettarla».

E il produttore Claudio Bonivento, premiato per «La scorta», ha aggiunto polemico: «Come mai la riforma sulla Rai ha avuto tempi brevissimi e quella sul cinema ancora non comincia l'iter legislativo?».

Il sen. Maccanico ha assicurato che «il Governo farà di tutto per far approvare il più rapidamente possibile la legge».

Ricky Tognazzi ha poi lanciato un appello ai presenti - c'erano, tra gli altri, Gillo Pontecorvo, Carmelo Rocca, Age, Margherita Buy, Elena Sofia Ricci, Zeudi Araya - invitandoli all'unità, «a dare forza al movimento che sta nascendo, a partecipare alle riunioni di categoria, perchè il cinema non è solo feste, tv, paillettes e mondanità ma soprattutto è un'industria che dà lavoro».

Roberto Faenza, ritirando il premio per «Jona che visse nella balena», ha detto che «fare cinema oggi in Italia è un'impresa davvero eroica».

Marina Confalone ha voluto dedicare il David alla piccola Alessia Fugarli che ha recitato nel «Grande cocomero» come «augurio per il cinema futuro», mentre Sergio Castellitto (miglior attore per «Il grande cocomero» della Archibugi), che ad agosto comincerà per Raiuno il film tv su Fausto Coppi, ha dedicato il riconoscimento a coloro che hanno lavorato nel film e soprattutto a suo figlio di 18 mesi.

La più emozionata era Antonella Ponziani (a luglio sarà sul set di Monicelli e ad agosto girerà con Quartullo), mentre Claudio Amendola, sicuro di sè, ha decantato le bellezze capricciose di Isabelle Adjani con cui ha appena recitato in Francia.

Bonivento ha confermato il progetto su «Pasolini. Un delitto italiano», diretto da Marco Tullio Giordana e scritto da Rulli e Petraglia.

Mario Martone, in attesa di trovare una nuova ispirazione per il cinema, continuerà a fare teatro. A fine mese presenterà al festival di Asti «Terremoto con madre e figlia».

AGENDA

«Danubio» sfocia a Lubiana

Oggi, alle 18 al Cankarjev Dom di Lubiana, si conclude il festival «Danubio. Una civiltà musicale. Parte III» con il concerto dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione della Slovenia, diretta dal maestro Anton Nanut, del Coro da camera sloveno, del Consortium musicum, del Coro delle Voci bianche della Rtv slovena e del mezzosoprano Marga Schiml.

In programma: «Grabstein fuer Stefan per chitarra e gruppi di strumenti» di Gyorgy Kurtàg e la «Sinfonia n. 3 in re minore» di Mahler.

Al Camelot Club

Trio jazz

Oggim alle 21 al Camelot Club di via Capodistria 3, serata di musica jazz con il «Judy Moss Trio».

A Villa Italia

Interpreti

Domani, alle 18 a Villa Italia in via dell'Università 8, avrà luogo l'incontro con gli interpreti dell'opera «Il matrimonio segreto», organizzato dal Circolo Ufficiali del Presidio e dall'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi».

A Monfalcone

Concerto

Domani, alle 20.30 al Comunale di Monfalcone, concerto dell'Orchestra dell'Istituto «Vivaldi», diretta da Severino Zannerini.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - SALA TRIPCOVICH. Stagione Lirica e di Balletto 1992/'93. Oggi ore **20** terza (Turno D) de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa. Direttore Guerrino Gruber. Regia Luigi Alva. Interpreti Romano Franceschetto, Lucia Scilipoti, Silvia Gavarotti, Helga Mueller Molinari, Marco Camastra, Max René Cosotti. Martedì 8 giugno ore **20** terza (turno F). Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19, nei giorni di spettacolo 9-12 18-21, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - POLITEAMA ROSSETTI. Continua la prevendita per i balletti della rassegna «Trieste danza» in collaborazione con il Teatro Stabile «Rossetti». In programma «Ma mère l'oye» di Ravel, «Boutique fantasque» di Respighi, «Bolero» di Ravel. Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19) nei giorni di spettacolo 9-12 18-21. Lunedì chiusa).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, la Società Ginnastica Triestina presenta «Danza classica-contemporanea». Per informazioni rivolgersi alla S.G.T.

TEATRO MIELA. Oggi riposo.

ARISTON. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **18, 20.05, 22.15:** Harrison Ford in: «Blade Runner», nuova e inedita versione rielaborata da Ridley Scott. America 2019, un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli. Grande fantascienza.

SALA AZZURRA. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **18, 20, 22:** Michael Douglas e Robert Duvall in: «Un giorno di ordinaria follia» di Joel Schumacher. Una storia di realtà urbana.

EXCELSIOR. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **18, 20, 22.15**: «Lezioni di piano» di Jane Campion, con Holly Hunter e Harvey Keitel. Passione e musica nel mondo dei maori. Palma d'oro al Festival di Cannes.

GRATTACIELO. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **17.45, 19.50, 22.** Un marito. Una moglie. Un miliardario. Una proposta. Un film di Adrian Lyne. «Proposta indecente» con Robert Redford, Demi Moore, Woody Harrelson. V.m. 14 anni.

EDEN. 15.30 ult. **22.10**: «Sogni bestialmente osceni». L'ultimo anal-hard con Rocco Siffredi l'attore italiano più richiesto in tutto il mondo e tante nuove ragazze affamate di sesso! V. m. 18.

MIGNON. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15**: «La scorta». VI settimana di crescente successo del capolavoro di Ricky Tognazzi che ha scatenato tante polemiche per il suo contenuto di scottante attualità.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Eroe per caso» con Dustin Hoffman e Geena Davis. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Tracce di rosso» con James Belushi e Lorraine Bracco. Dopo «Basic» il nuovo thriller erotico che sta sconvolgendo l'America. V.m. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Magnificat». Il Medioevo visto da Pupi Avati. In Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Qualcuno da amare» con Christian Slater e Marisa Tomei (Oscar 93). Una love story giovane che non dimenticherete! Dolby stereo.

ALCIONE. Cinema europeo. «La bionda» di Sergio Rubini (Italia '93) con Nastassia Kinski, Sergio Rubini, Luca Barbareschi. Ore **18, 20, 22.**

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «L'ultimo dei Mohicani» avventura ed amore, momenti di romanticismo nell'ultimo film di Michael Mann con Daniel Day Lewis.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **18, 20.05, 22.15:** «Gli occhi del delitto» di Bruce Robinson con Andy Garcia, Uma Thurman, John Malkovich, un thriller diabolico..

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «Amore dal vivo». Superporno con Rhonda Jo Petty. Rated XXXX. V. m. 18.

MONFALCONE

CANKARJEV DOM di Ljubljana: **Festival «Danubio» - Parte III:** oggi ore **18** concerto con l'Orchestra Sinfonica e Cori della Radiotelevisione della Slovenia, mezzosoprano Marga Schiml. In programma Kurtág: Grabstein fur Stefan; Mahler: III Sinfonia.